

# Relazione semestrale 2001

---



SANPAOLO IMI S.p.A.

---

SEDE PRINCIPALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO 156

SEDE SECONDARIA IN ROMA, VIALE DELL'ARTE 25

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO N. 06210280019

CAPITALE SOCIALE EURO 3.932.435.119,2 INTERAMENTE VERSATO

---

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

---





### Consiglio di Amministrazione

Rainer Stefano Masera (*)	<i>Presidente</i>
Enrico Salza (*)	<i>Vice Presidente</i>
Alfonso Iozzo (*)	<i>Amministratore Delegato</i>
Luigi Maranzana (*)	<i>Amministratore Delegato</i>
Alberto Carmi	<i>Consigliere</i>
Giuseppe Fontana	<i>Consigliere</i>
Gabriele Galateri di Genola e Suniglia (*)	<i>Consigliere</i>
Richard Gardner	<i>Consigliere</i>
Mario Manuli	<i>Consigliere</i>
Virgilio Marrone	<i>Consigliere</i>
Abel Matutes	<i>Consigliere</i>
Iti Mihalich (*)	<i>Consigliere</i>
Emilio Ottolenghi	<i>Consigliere</i>
Remi François Vermeiren	<i>Consigliere</i>
<i>(*) Membri del Comitato Esecutivo</i>	

### Collegio Sindacale

Mario Paolillo	<i>Presidente</i>
Aureliano Benedetti	<i>Sindaco Effettivo</i>
Maurizio Dallochio	<i>Sindaco Effettivo</i>
Angelo Miglietta	<i>Sindaco Effettivo</i>
Ruggero Ragazzoni	<i>Sindaco Effettivo</i>
Carlo Pasteris	<i>Sindaco Supplente</i>
Alessandro Rayneri	<i>Sindaco Supplente</i>

### Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

# Sommario

<b>6</b>	<b>DATI DI SINTESI DEL GRUPPO</b>
<b>7</b>	<b>STRUTTURA DEL GRUPPO</b>
<b>9</b>	<b>RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA</b>
11	Prospetti di bilancio consolidato riclassificati
12	Conto economico consolidato riclassificato
13	Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato
14	Stato patrimoniale consolidato riclassificato
15	Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato
<b>17</b>	<b>Relazione sulla Gestione</b>
19	Lo scenario economico
21	Le linee di azione e le iniziative del semestre
26	L'andamento reddituale
32	Le grandezze operative e la struttura
42	I conti di capitale
44	La gestione e il controllo dei rischi
49	Le altre informazioni
49	• L'andamento delle quotazioni azionarie
50	• La composizione dell'azionariato
50	• Il <i>rating</i>
51	• Le operazioni infragruppo e con parti correlate
52	Le Aree di Affari del Gruppo
73	L'evoluzione nel secondo semestre
<b>75</b>	<b>Relazione della società di revisione</b>
<b>77</b>	<b>Bilancio semestrale consolidato</b>
78	Stato patrimoniale consolidato
80	Conto economico consolidato
81	Nota integrativa consolidata
83	• Premessa – <i>Informazioni generali sulla relazione semestrale consolidata</i>
88	• Parte A – <i>Criteri di valutazione</i>
99	• Parte B – <i>Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato</i>
144	• Parte C – <i>Informazioni sul conto economico consolidato</i>
157	• Parte D – <i>Altre informazioni</i>
158	• Parte E – <i>Area di consolidamento</i>

---

**167 Allegati**

---

169	Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato
170	Rendiconto finanziario consolidato
172	Prospetto di raccordo tra il bilancio semestrale d'Impresa ed il bilancio semestrale consolidato
173	Elenco delle partecipazioni superiori al 10% del capitale in società con azioni non quotate ed in S.r.l.
176	Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma del primo semestre 2000
177	Prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma al 30/6/2000
178	Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000

---

**179 INFORMATIVA SEMESTRALE SULLA CAPOGRUPPO**

---

**181 Note esplicative relative all'informativa semestrale sulla Capogruppo**

---

**183 Prospetti di bilancio**

---

184	Stato patrimoniale d'Impresa riclassificato
185	Conto economico d'Impresa riclassificato
186	Stato patrimoniale d'Impresa
188	Conto economico d'Impresa

---

**189 Allegati**

---

190	Attività e passività della Capogruppo verso imprese controllate ed altre imprese sottoposte ad influenza notevole
191	Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto della Capogruppo

---

# DATI DI SINTESI DEL GRUPPO

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000 pro-forma (1)	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000	
				Pro-forma (1)	Bilancio
<b>DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)</b>					
Margine di interesse	1.423	1.396	+1,9	2.874	2.572
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.329	1.438	-7,6	2.852	2.641
Spese amministrative	-1.784	-1.752	+1,8	-3.572	-3.076
Risultato di gestione	1.200	1.316	-8,8	2.514	2.460
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-251	-271	-7,4	-639	-581
Utile ordinario	880	959	-8,2	1.699	1.789
Utile straordinario	177	310	-42,9	402	396
Utile netto di Gruppo	688	729	-5,6	1.231	1.292
<b>DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)</b>					
Totale attività	174.042	177.901	-2,2	172.101	172.101
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	95.116	90.851	+4,7	94.953	94.953
Titoli	26.392	28.049	-5,9	25.000	25.000
Partecipazioni	4.240	2.917	+45,4	3.573	3.573
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	105.124	103.135	+1,9	104.144	104.144
Passività subordinate	5.178	3.760	+37,7	5.158	5.158
Patrimonio netto di Gruppo	7.668	7.282	+5,3	7.353	7.353
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)</b>					
Attività finanziarie totali	307.573	306.075	+0,5	304.141	304.141
- Raccolta diretta	105.124	103.135	+1,9	104.144	104.144
- Raccolta indiretta	202.449	202.940	-0,2	199.997	199.997
- Risparmio amministrato	74.852	74.399	+0,6	71.084	71.084
- Risparmio gestito	127.597	128.541	-0,7	128.913	128.913
- Prodotti del Gruppo	123.327	124.530	-1,0	124.907	124.907
- Prodotti di terzi	4.270	4.011	+6,5	4.006	4.006
<b>INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>					
ROE annualizzato (2)	19,0	21,0		18,5	18,1
Cost / Income ratio (3)	60,4	57,2		59,2	56,2
Commissioni nette / Spese amministrative	74,5	82,1		79,8	85,9
<b>INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)</b>					
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	0,8	1,2		1,0	1,0
Crediti netti in incaglio ed in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	0,9	1,5		1,0	1,0
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (4)</b>					
Patrimonio di base / Attivo ponderato	7,2	n.d.		6,6	6,6
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato	9,2	n.d.		9,1	9,1
<b>TITOLO AZIONARIO</b>					
Numero azioni (milioni)	1.404	1.403	+0,1	1.404	1.404
- numero azioni in circolazione	1.387	1.399	-0,9	1.365	1.365
- numero azioni proprie della Capogruppo	17	4	n.s.	39	39
Quotazione per azione (€; prezzi di riferimento)					
- media	16,201	14,774	+9,7	16,612	16,612
- minima	14,002	11,483	+21,9	11,483	11,483
- massima	18,893	18,482	+2,2	20,800	20,800
Utile unitario sul numero medio di azioni in circolazione (€)	0,50	0,52	-3,8	0,93	0,93
Dividendo unitario (€)				0,57	0,57
Dividendo / Prezzo medio annuo (%)				3,42	3,42
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione (€)	5,53	5,21	+6,1	5,39	5,39
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>					
Dipendenti	35.628	35.809	-0,5	35.729	35.729
Filiali bancarie in Italia	2.170	2.112	+2,7	2.137	2.137
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	95	89	+6,7	91	91
Promotori finanziari	5.529	5.216	+6,0	5.495	5.495

(1) I dati pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/1/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

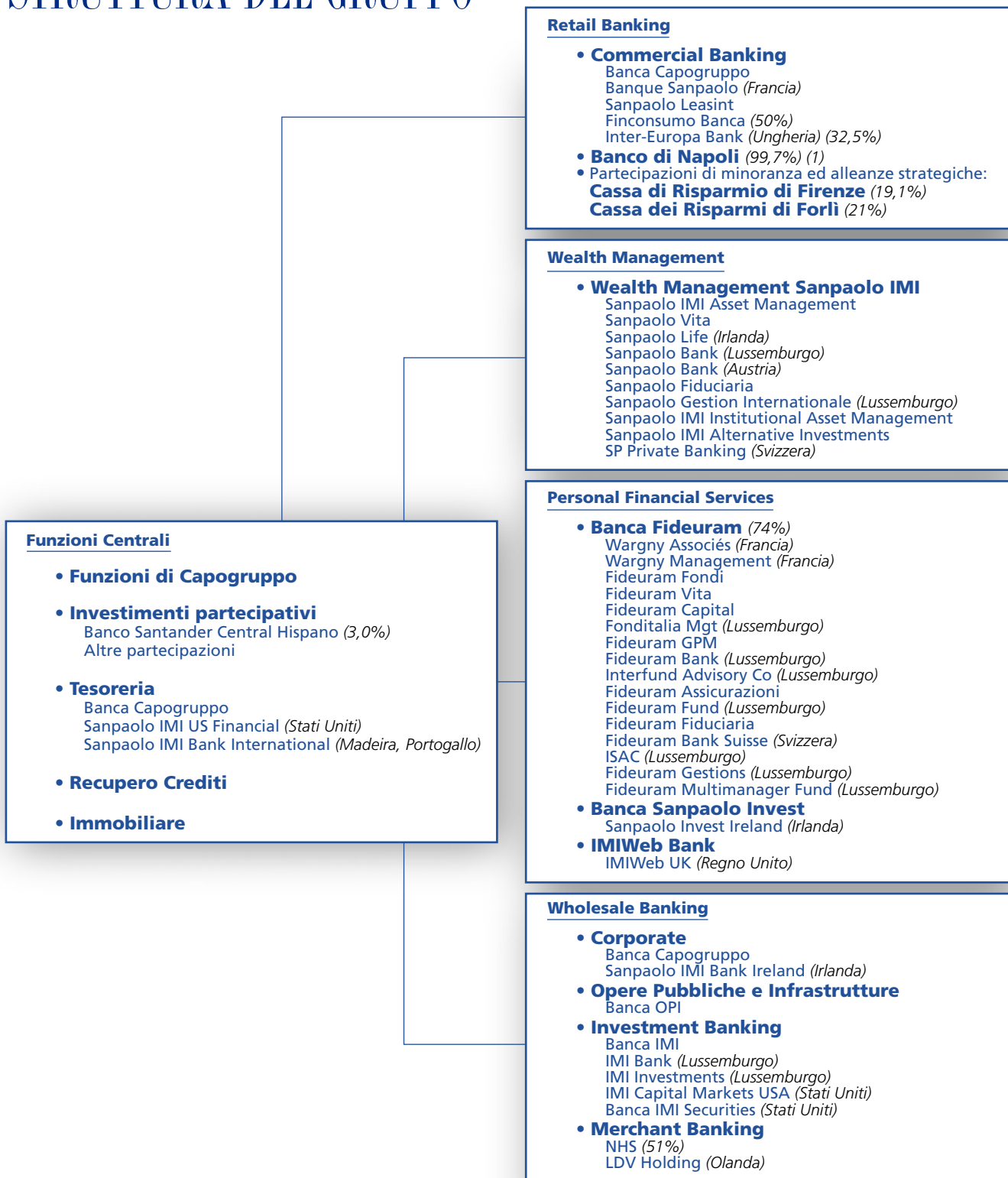
(2) Utile netto annualizzato / Patrimonio netto medio escluso l'utile del periodo.

(3) Spese amministrative (al netto dei recuperi) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione.

(4) Il calcolo dei coefficienti recepisce le precisazioni in materia di segnalazioni di vigilanza fornite dalla Banca d'Italia con nota tecnica del 3 agosto 2001.

I dati pro-forma relativi al primo semestre 2000 e all'esercizio 2000 non sono stati oggetto di revisione contabile.

# STRUTTURA DEL GRUPPO



(1) Partecipazione sul capitale ordinario.

La ripartizione per Aree di Affari sopra indicata rappresenta la struttura attraverso la quale il Gruppo ha operato nel corso del primo semestre del 2001; essa è coerente con i risultati riportati nella Relazione sulla Gestione. Con decorrenza 1° settembre 2001 è stata effettuata una riorganizzazione del Gruppo, che ha modificato l'articolazione delle Aree di Affari. In particolare, nel settore del Retail Banking la nuova struttura organizzativa prevede quali autonome Aree di Affari: la Rete Sanpaolo, costituita dalle filiali italiane della Capogruppo e dai relativi canali di banca diretta; il Banco di Napoli; le altre reti distributive del Gruppo in Italia ed all'estero (compresa la Banque Sanpaolo). E' altresì prevista la costituzione di un'autonoma Area di Affari nel settore del private banking.





# RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA

---

---

**PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATI**

---

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

---

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

---

**BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO**

---

**ALLEGATI**

---



# Prospetti di bilancio consolidato riclassificati

---

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

---

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

---

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

---

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

---

## Conto economico consolidato riclassificato

	Primo semestre 2001 (€/mil)	Primo semestre 2000 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000	
				Pro-forma (1) (€/mil)	Bilancio (€/mil)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.423</b>	<b>1.396</b>	<b>+1,9</b>	<b>2.874</b>	<b>2.572</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.329	1.438	-7,6	2.852	2.641
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	138	165	-16,4	296	263
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	144	76	+89,5	147	146
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>3.034</b>	<b>3.075</b>	<b>-1,3</b>	<b>6.169</b>	<b>5.622</b>
Spese amministrative	-1.784	-1.752	+1,8	-3.572	-3.076
- spese per il personale	-1.116	-1.094	+2,0	-2.256	-1.929
- altre spese amministrative	-563	-555	+1,4	-1.109	-958
- imposte indirette e tasse	-105	-103	+1,9	-207	-189
Altri proventi netti	123	120	+2,5	247	213
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-173	-127	+36,2	-330	-299
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>1.200</b>	<b>1.316</b>	<b>-8,8</b>	<b>2.514</b>	<b>2.460</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-69	-86	-19,8	-176	-90
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-251	-271	-7,4	-639	-581
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>880</b>	<b>959</b>	<b>-8,2</b>	<b>1.699</b>	<b>1.789</b>
Proventi straordinari netti	177	310	-42,9	402	396
<b>UTILE LORDO</b>	<b>1.057</b>	<b>1.269</b>	<b>-16,7</b>	<b>2.101</b>	<b>2.185</b>
Imposte sul reddito del periodo	-315	-489	-35,6	-770	-785
Variazione fondo rischi bancari generali	4	3	+33,3	2	2
Utile di pertinenza di terzi	-58	-54	+7,4	-102	-94
Quota stornata di utile secondo semestre gruppo Banco di Napoli (2)	-	-	n.s.	-	-16
<b>UTILE NETTO</b>	<b>688</b>	<b>729</b>	<b>-5,6</b>	<b>1.231</b>	<b>1.292</b>

(1) Il conto economico pro-forma relativo al primo semestre 2000 e quello relativo all'esercizio 2000 sono redatti, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/11/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

(2) La voce attiene alla quota di risultato economico netto del secondo semestre 2000 del gruppo Banco di Napoli inclusa nel prezzo delle diverse tranche di interessenza acquisite da SANPAOLO IMI nel corso del 2000. Come descritto nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31/12/2000, lo storno si è reso necessario in quanto nel conto economico consolidato dello scorso esercizio il contributo economico del gruppo partenopeo è stato riflesso line by line per l'intero flusso del secondo semestre.

I conti economici pro-forma relativi al primo semestre 2000 e all'esercizio 2000 non sono stati oggetto di revisione contabile.

## Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2001		Esercizio 2000 pro-forma (1)				
	II trimestre (€/mil)	I trimestre (€/mil)	Media trimestri (€/mil)	IV trimestre (€/mil)	III trimestre (€/mil)	II trimestre (€/mil)	I trimestre (€/mil)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>697</b>	<b>726</b>	<b>719</b>	<b>759</b>	<b>719</b>	<b>709</b>	<b>687</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	676	653	713	735	679	692	746
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	73	65	74	76	55	49	116
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	85	59	37	41	30	41	35
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.531</b>	<b>1.503</b>	<b>1.543</b>	<b>1.611</b>	<b>1.483</b>	<b>1.491</b>	<b>1.584</b>
Spese amministrative	-911	-873	-893	-932	-888	-897	-855
- spese per il personale	-561	-555	-564	-601	-561	-550	-544
- altre spese amministrative	-295	-268	-277	-278	-276	-296	-259
- imposte indirette e tasse	-55	-50	-52	-53	-51	-51	-52
Altri proventi netti	69	54	62	65	62	63	57
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-93	-80	-82	-127	-76	-66	-61
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>596</b>	<b>604</b>	<b>630</b>	<b>617</b>	<b>581</b>	<b>591</b>	<b>725</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-36	-33	-44	-49	-41	-44	-42
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-150	-101	-160	-263	-105	-159	-112
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>410</b>	<b>470</b>	<b>426</b>	<b>305</b>	<b>435</b>	<b>388</b>	<b>571</b>
Proventi straordinari netti	104	73	100	41	51	201	109
<b>UTILE LORDO</b>	<b>514</b>	<b>543</b>	<b>526</b>	<b>346</b>	<b>486</b>	<b>589</b>	<b>680</b>
Imposte sul reddito del periodo	-120	-195	-193	-97	-184	-200	-289
Variazione fondo rischi bancari generali	2	2	1	-1	-	3	-
Utile di pertinenza di terzi	-35	-23	-26	-22	-26	-29	-25
<b>UTILE NETTO</b>	<b>361</b>	<b>327</b>	<b>308</b>	<b>226</b>	<b>276</b>	<b>363</b>	<b>366</b>

(1) I conti economici trimestrali pro-forma relativi all'esercizio 2000 sono redatti, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/11/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

I conti economici trimestrali non sono stati oggetto di revisione contabile.

## Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	30/6/2001 (€/mil)	30/6/2000 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000 (€/mil)
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	478	617	-22,5	708
Crediti	117.097	121.247	-3,4	117.825
- crediti verso banche	18.717	25.852	-27,6	19.119
- crediti verso clientela	98.380	95.395	+3,1	98.706
Titoli non immobilizzati	21.777	20.929	+4,1	18.329
Immobilizzazioni	11.000	12.164	-9,6	12.396
- titoli immobilizzati	4.615	7.120	-35,2	6.671
- partecipazioni	4.240	2.917	+45,4	3.573
- immobilizzazioni immateriali	377	335	+12,5	359
- immobilizzazioni materiali	1.768	1.792	-1,3	1.793
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.064	941	+13,1	989
Altre voci dell'attivo	22.626	22.003	+2,8	21.854
<b>Totale attivo</b>	<b>174.042</b>	<b>177.901</b>	<b>-2,2</b>	<b>172.101</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti	136.156	138.250	-1,5	133.740
- debiti verso banche	31.032	35.115	-11,6	29.596
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	105.124	103.135	+1,9	104.144
Fondi	4.241	4.035	+5,1	4.601
- fondo imposte e tasse	864	999	-13,5	1.230
- fondo trattamento di fine rapporto	758	740	+2,4	743
- fondo rischi e oneri diversi	1.509	1.105	+36,6	1.500
- fondo di quiescenza	1.110	1.191	-6,8	1.128
Altre voci del passivo	20.062	23.844	-15,9	20.534
Passività subordinate	5.178	3.760	+37,7	5.158
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	737	730	+1,0	715
Patrimonio netto (2)	7.668	7.282	+5,3	7.353
<b>Totale passivo</b>	<b>174.042</b>	<b>177.901</b>	<b>-2,2</b>	<b>172.101</b>
<b>GARANZIE ED IMPEGNI</b>				
Garanzie rilasciate	15.250	13.405	+13,8	15.670
Impegni	31.059	26.381	+17,7	26.518

(1) I dati patrimoniali pro-forma al 30/6/2000 sono redatti, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'11/12/2000.

(2) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, pari a n. 3.709.000 per un valore di carico di 47 milioni di Euro al 30 giugno 2000, a n. 39.345.982 per un valore di carico di 697 milioni di Euro al 31 dicembre 2000 e a n. 16.712.003 per un valore di carico di 289 milioni di Euro al 30 giugno 2001.

I dati patrimoniali pro-forma al 30/6/2000 non sono stati oggetto di revisione contabile.

## Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

	2001		31/12 (€/mil)	2000		
	30/6 (€/mil)	31/3 (€/mil)		30/9 pro-forma (1) (€/mil)	30/6 pro-forma (1) (€/mil)	31/3 pro-forma (1) (€/mil)
<b>ATTIVO</b>						
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	478	507	708	676	617	514
Crediti	117.097	117.966	117.825	118.220	121.247	118.771
- crediti verso banche	18.717	21.382	19.119	23.028	25.852	24.752
- crediti verso clientela	98.380	96.584	98.706	95.192	95.395	94.019
Titoli non immobilizzati	21.777	19.283	18.329	18.601	20.929	18.557
Immobilizzazioni	11.000	12.197	12.396	12.415	12.164	11.955
- titoli immobilizzati	4.615	5.746	6.671	7.103	7.120	6.635
- partecipazioni	4.240	4.313	3.573	3.199	2.917	3.224
- immobilizzazioni immateriali	377	356	359	335	335	326
- immobilizzazioni materiali	1.768	1.782	1.793	1.778	1.792	1.770
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.064	966	989	907	941	918
Altre voci dell'attivo	22.626	23.452	21.854	21.518	22.003	23.660
<b>Totale attivo</b>	<b>174.042</b>	<b>174.371</b>	<b>172.101</b>	<b>172.337</b>	<b>177.901</b>	<b>174.375</b>
<b>PASSIVO</b>						
Debiti	136.156	135.464	133.740	135.093	138.250	134.402
- debiti verso banche	31.032	30.679	29.596	31.380	35.115	30.529
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	105.124	104.785	104.144	103.713	103.135	103.873
Fondi	4.241	4.857	4.601	4.204	4.035	4.194
- fondo imposte e tasse	864	1.432	1.230	1.147	999	1.352
- fondo trattamento di fine rapporto	758	753	743	743	740	739
- fondo rischi e oneri diversi	1.509	1.553	1.500	1.132	1.105	903
- fondo di quiescenza	1.110	1.119	1.128	1.182	1.191	1.200
Altre voci del passivo	20.062	20.077	20.534	20.937	23.844	23.595
Passività subordinate	5.178	5.148	5.158	3.803	3.760	3.906
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	737	736	715	755	730	699
Patrimonio netto (2)	7.668	8.089	7.353	7.545	7.282	7.579
<b>Totale passivo</b>	<b>174.042</b>	<b>174.371</b>	<b>172.101</b>	<b>172.337</b>	<b>177.901</b>	<b>174.375</b>

(1) I dati patrimoniali trimestrali pro-forma al 31/3/2000, al 30/6/2000 ed al 30/9/2000 sono redatti, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/11/2000.

(2) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo.

I dati patrimoniali pro-forma al 31/3/2000, al 30/6/2000 e al 30/9/2000, nonché i dati patrimoniali al 31/3/2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.





# Relazione sulla Gestione

---

---

LO SCENARIO ECONOMICO

---

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DEL SEMESTRE

---

L'ANDAMENTO REDDITUALE

---

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

---

I CONTI DI CAPITALE

---

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

---

LE ALTRE INFORMAZIONI

---

LE AREE DI AFFARI DEL GRUPPO

---

L'EVOLUZIONE NEL SECONDO SEMESTRE

---



## Lo scenario economico

### Il contesto internazionale

Il primo semestre del 2001 è stato caratterizzato da una fase di significativa decelerazione della crescita mondiale. Vi hanno contribuito il forte rallentamento dell'economia americana, il ristagno persistente della congiuntura giapponese, un più moderato tasso di crescita delle economie emergenti e dell'Area Euro.

Negli Stati Uniti, a partire dal quarto trimestre del 2000, il tasso di crescita del PIL ha subito un progressivo rallentamento, per effetto, in particolare, di una sensibile contrazione degli investimenti, cui si è affiancata una moderata dinamica dei consumi privati. Nel settore manifatturiero, dove la crisi ha preso origine, la produzione industriale ha segnato, nel primo semestre, un'apprezzabile contrazione.

Al fine di contrastare il deterioramento della congiuntura reale e del clima di fiducia delle imprese e delle famiglie, la FED ha orientato in senso particolarmente aggressivo le azioni di politica monetaria. Il tasso di *policy*, in sei interventi, è stato portato dal 6,5% di inizio gennaio al 3,75% di fine giugno.

In Giappone nel primo trimestre del 2001 il tasso di crescita del PIL è stato dello 0,1%. Al sensibile calo dell'export - a seguito della caduta della domanda internazionale dei beni legati all'*information technology* - si è associata una sostanziale debolezza della domanda interna. Stime preliminari anticipano un *trend* negativo del prodotto nel secondo trimestre.

Un forte vincolo alla ripresa dell'economia nipponica, tenuto conto dell'elevato livello raggiunto dal rapporto tra debito pubblico e PIL, è rappresentato dalle difficoltà di ristrutturazione del sistema bancario, gravato da un considerevole ammontare di prestiti in sofferenza.

Nell'insieme delle economie emergenti si è registrato un sostanziale ridimensionamento dei tassi di crescita delle esportazioni e del prodotto. Il deterioramento intervenuto nelle condizioni di equilibrio finanziario interno ed estero ha determinato sensibili rialzi degli *spread* degli *eurobond* di alcuni paesi, in particolare Argentina e Turchia.

### L'Area Euro e l'Italia

Nel primo trimestre dell'anno nell'Area Euro il PIL è aumentato del 2,6% rispetto al 3,4% dell'intero 2000. Il profilo della crescita economica è stato penalizzato dalla debolezza sia della domanda internazionale sia della domanda interna. Stime preliminari segnalano un rallentamento ulteriore del tasso di crescita dell'attività produttiva nel secondo trimestre.

Nel periodo in esame il tasso di variazione dei prezzi al consumo è risultato in progressivo aumento, superando il 3% tendenziale nel corso del semestre. La dinamica ha riflesso sia lo *shock* intervenuto nei prezzi di alcuni prodotti alimentari sia le difficoltà di rientro dei prezzi dei prodotti energetici dal picco dello scorso settembre.

Per effetto di tali andamenti la politica monetaria europea è rimasta particolarmente prudente. Un intervento di riduzione di 25 punti base dei tassi di *policy* è stato deciso a maggio, in seguito alla revisione intervenuta nelle statistiche sul tasso di crescita dell'aggregato monetario M3. Depurato da distorsioni prodotte dal comportamento anomalo di alcune componenti minori, l'aggregato monetario risultava in linea con aspettative di rientro dell'inflazione entro il *target* fissato dalla BCE nel medio periodo.

Sono emerse condizioni cicliche meno favorevoli in Germania e in Italia, paesi con un maggiore grado di apertura commerciale, e dunque maggiormente esposti al rallentamento internazionale.

In Italia, il primo trimestre del 2001 è stato caratterizzato da un incremento congiunturale del PIL solo marginalmente inferiore a quello dell'ultimo trimestre del 2000. La produzione industriale è tuttavia scesa progressivamente dai primi mesi dell'anno. Stime preliminari anticipano una caduta del tasso di crescita del prodotto nel corso del secondo trimestre.

In sintonia con la dinamica manifestata nei maggiori paesi dell'Area Euro, il tasso di inflazione ha segnato anche in Italia una rapida accelerazione, portandosi durante il semestre intorno al 3%. Le tendenze dei prezzi al consumo hanno tuttavia registrato un differenziale d'inflazione italiano in progressiva riduzione rispetto alla media dell'Area.

### L'intermediazione mobiliare e creditizia

Al deterioramento delle condizioni cicliche dell'economia reale globale si è accompagnato nel semestre un andamento nel complesso negativo dei maggiori mercati azionari internazionali. Negli Stati Uniti gli indici S&P500 e Nasdaq100 sono scesi rispettivamente del 7,3% e del 21,8%. In Europa il DJ Euro Stoxx50 ha evidenziato una caduta dell'11,1%.

L'indice MIB30 ha subito, nel periodo in esame, una correzione al ribasso del 15,2%. L'andamento cedente è stato registrato in tutti i settori. Gli indici del settore finanziario sono scesi del 14,6%, mentre quelli industriali del 3,9%. Una dinamica particolarmente negativa hanno registrato i titoli dei settori tecnologici e dei servizi (-19,3%), già in ribasso nel secondo semestre del 2000, in sintonia con la caduta del Nasdaq americano.

La capitalizzazione della borsa italiana a fine giugno scendeva a 680 miliardi di Euro, in diminuzione del 17% rispetto al dato di fine 2000. Nel semestre i volumi degli scambi sono stati pari a 352,2 miliardi di Euro, con una media giornaliera di 2,8 miliardi di Euro, contro i 3,8 dei primi sei mesi del 2000.

Le incertezze sulla evoluzione del ciclo e la discesa dei maggiori indici azionari hanno frenato la dinamica dei collocamenti sul mercato. I flussi di investimento canalizzati dalla borsa attraverso offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione sono stati pari a 4 miliardi di Euro. Dalle società quotate sono stati inoltre raccolti attraverso aumenti di capitale circa 3,2 miliardi di Euro. Nel complesso, le OPVS sono state 14, di cui 12 operazioni di *Initial Public Offering*, mentre le operazioni di aumento di capitale sono risultate pari a 15.

La crescita tendenziale delle consistenze degli impieghi bancari a fine giugno è stata dell'11,1%, in decelerazione rispetto al dato di fine 2000; in particolare la componente a breve termine si è incrementata del 12,7% e quella a medio-lungo termine del 9,6%. La dinamica della raccolta bancaria ha registrato un significativo rallentamento, soprattutto per effetto della decelerazione della crescita dei depositi in conto corrente (+2,8%).

Nei primi sei mesi dell'anno si è registrata nel complesso una lieve riduzione dei tassi di interesse bancari sia a breve sia a lungo termine. I primi hanno risentito, insieme con i tassi del mercato monetario, di aspettative di discesa dei tassi di *policy* della BCE, mentre i secondi della riduzione dei rendimenti a medio e lungo termine intervenuta sui mercati finanziari interno ed internazionali tra la fine del 2000 e l'inizio del 2001.

### Il risparmio gestito

La sfavorevole congiuntura dei mercati finanziari ha avuto sensibili ripercussioni sulla dinamica del risparmio gestito. A fine giugno il patrimonio dei fondi comuni di intermediari italiani si è portato a 536,7 miliardi di Euro, in diminuzione del 2,7% su dicembre 2000; nel semestre il flusso di raccolta netta è stato negativo per 1,5 miliardi di Euro.

Nell'ambito dell'aggregato complessivo dei fondi comuni, nel semestre si è verificata una ricomposizione a favore dei fondi di liquidità e obbligazionari. Il ridimensionamento delle quote di patrimonio investite in fondi a maggiore contenuto azionario ha riflesso, da un lato, la caduta intervenuta nei valori di borsa e, dall'altro, un atteggiamento di attesa degli operatori di fronte alla dinamica ancora incerta dei mercati.

## Le linee di azione e le iniziative del semestre

In un contesto esterno difficile, il Gruppo SANPAOLO IMI ha operato nel primo semestre del 2001 affiancando azioni di razionalizzazione e di contenimento strutturale dei costi ad iniziative di sviluppo nei settori caratterizzati da maggiori potenzialità di creazione di valore.

L'attività di razionalizzazione e di contenimento dei costi è stata avviata attraverso la definizione di un progetto per la costituzione di una macchina operativa integrata, a supporto delle esigenze di *information technology* del Gruppo, ed un programma di riorganizzazione delle strutture di sede centrale.

Le iniziative di sviluppo hanno riguardato:

- il posizionamento competitivo del Gruppo sul mercato nazionale: è stato definito il piano di rilancio del Banco di Napoli per il prossimo triennio; è stata rafforzata la presenza nelle aree di non tradizionale copertura territoriale, attraverso l'attuazione degli accordi commerciali con la Cassa di Risparmio di Firenze e l'ingresso nel capitale della Cassa dei Risparmi di Forlì e di Banca Cardine;
- il miglioramento del presidio dei segmenti di clientela del Gruppo: sono state attivate, anche tramite una revisione della struttura organizzativa, azioni finalizzate ad ottimizzare la capacità di servizio ai clienti privati, a sviluppare le attività rivolte alle imprese di piccole dimensioni ed a razionalizzare e potenziare l'operatività nei confronti della clientela *corporate*;
- l'ingresso selettivo in mercati esteri: è stata avviata l'attività di *private banking* sul mercato francese da parte di Banca Fideuram tramite Wargny e sono state attuate iniziative sul mercato svizzero; sono state inoltre poste le basi per un'espansione mirata in paesi dell'Europa Centro Orientale con elevate opportunità di crescita;
- la definizione di *partnership* strategiche e commerciali con primari Gruppi internazionali: si è proceduto alla stipula di un accordo strategico con il Gruppo Caisse des Dépôts et Consignations e sono proseguite le iniziative comuni con il Banco Santander Central Hispano.

### Il progetto macchina operativa integrata e le iniziative di contenimento strutturale dei costi

SANPAOLO IMI ha definito nel semestre un programma di razionalizzazione e di contenimento strutturale dei costi,

finalizzato a migliorare ulteriormente i livelli di efficienza del Gruppo. Il programma, che ha preso avvio nel mese di giugno e sarà completato nell'arco di un biennio, si articola in due distinti progetti:

- la creazione di una macchina operativa integrata tra la Capogruppo SANPAOLO IMI ed il Banco di Napoli nell'area dei sistemi informativi, delle attività ausiliarie e dei *back office*;
- una riorganizzazione delle funzioni di sede centrale della Capogruppo e delle società controllate.

Il progetto macchina operativa integrata prevede l'unificazione in un'unica struttura organizzativa dei sistemi informativi e delle funzioni di supporto della Capogruppo e del Banco di Napoli. Le due banche commerciali del Gruppo, grazie ad una piattaforma informatica comune e ad un medesimo sistema operativo, potranno ottimizzare gli investimenti in nuove tecnologie e personale. Si otterranno in particolare benefici quali:

- una significativa riduzione dei costi sostenuti a livello di Gruppo nelle aree dell'*information technology* e delle attività ausiliarie;
- la messa a disposizione del Banco di Napoli del sistema informativo multicanale di SANPAOLO IMI, caratterizzato da una maggiore ricchezza di funzionalità e da una segmentazione per tipologia di clientela;
- la predisposizione di un assetto e di una piattaforma informatica estensibile in prospettiva ad altre banche, interne o esterne al Gruppo.

Il progetto di riorganizzazione delle funzioni di sede centrale della Capogruppo e delle principali società controllate è anch'esso funzionale a realizzare una riduzione strutturale dei costi del Gruppo. Il progetto prevede infatti iniziative di contenimento sia degli organici sia delle spese amministrative diverse dal personale.

L'insieme delle azioni programmate, unitamente alle attività di razionalizzazione in atto presso il Banco di Napoli, consentiranno al Gruppo SANPAOLO IMI di conseguire a regime, a partire dal 2003, una riduzione strutturale degli organici di circa 3.000 unità ed una diminuzione delle spese amministrative superiore ai 350 milioni di Euro, pari a circa il 10% del livello registrato nel passato esercizio.

### Il piano di rilancio del Banco di Napoli

Il mese di giugno ha visto altresì l'approvazione del piano di rilancio del Banco di Napoli, nel quale sono state definite le

linee operative funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici alla base dell'acquisizione della banca partenopea.

Il piano punta, attraverso l'attuazione di iniziative mirate alla crescita, all'efficienza ed alla produttività, a fare del Banco un centro di eccellenza per i servizi bancari e finanziari nel Mezzogiorno d'Italia. Il piano prevede in particolare che il Banco:

- si focalizzi sui territori storici di tradizionale presenza e sui segmenti delle famiglie e delle piccole e medie imprese; nei confronti di tali settori saranno indirizzate le azioni di sviluppo commerciale;
- realizzi un rigoroso programma di efficientamento finalizzato all'ottimizzazione della struttura di costo;
- completi la cessione di tutte le attività non funzionali all'operatività caratteristica.

Il piano di rilancio fissa per il Banco un obiettivo di ROE nel 2004 pari al 15%, in forte crescita rispetto al 6,5% registrato nel 2000. L'obiettivo di *cost to income* è del 57%, contro il 78% del 2000.

In linea con gli obiettivi del piano di rilancio, il Banco ha già avviato nei mesi scorsi:

- il riassetto della rete distributiva domestica: sono state individuate 11 aree territoriali, intervenendo sulla preesistente struttura, articolata in aree, filiali capogruppo e dipendenze;
- la revisione del portafoglio partecipazioni: è stato sottoscritto il contratto di cessione della controllata Fumagalli & Soldan e sono state concentrate le attività di gestione dei fondi comuni presso le strutture del Wealth Management del Gruppo SANPAOLO IMI;
- il disimpegno dalle attività svolte dalla rete estera: è stato definito il trasferimento della filiale di Hong Kong all'Area Corporate della Capogruppo SANPAOLO IMI, nonché la vendita della filiale di Londra ad una controparte esterna al Gruppo; è in fase di ridimensionamento l'attività svolta dalla filiale di New York;
- un'operazione di esodo incentivato del personale di carattere volontario: l'iniziativa ha già comportato la formalizzazione di accordi per l'uscita dal servizio di circa 500 dipendenti.

Il primo semestre del 2001 ha inoltre visto il perfezionamento da parte di SANPAOLO IMI dell'Offerta Pubblica di Acquisto residuale sul capitale ordinario del Banco, volta a rendere totalitaria la partecipazione detenuta nell'istituto di credito partenopeo. L'operazione, completata nel mese di maggio, ha riguardato 42,1 milioni di azioni ordinarie

del Banco ed è avvenuta al prezzo, fissato dalla Consob, di 1,549 Euro per azione. Alla chiusura dell'operazione risultava consegnato l'84,92% dei titoli oggetto di offerta, pari all'1,92% del capitale ordinario dell'emittente; l'esborso sostenuto da SANPAOLO IMI è stato pertanto pari a 55,4 milioni di Euro e la quota complessivamente detenuta è salita dal 97,74% al 99,66% del capitale ordinario del Banco. A partire dal 1° giugno l'azione ordinaria Banco di Napoli è stata revocata dalla quotazione; inoltre, avendo superato la soglia partecipativa del 98%, SANPAOLO IMI eserciterà il diritto di acquistare le residue azioni ordinarie entro quattro mesi dalla conclusione dell'Offerta ad un prezzo che verrà stabilito da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Napoli.

### Le alleanze e gli accordi commerciali in Italia

Nell'ambito degli accordi di collaborazione definiti con la Cassa di Risparmio di Firenze nel corso del 2000, che individuano in SANPAOLO IMI il referente primario della banca toscana per l'attività di *asset management*, è diventata operativa nell'aprile 2001 la CR Firenze Gestion Internationale, società lussemburghese di gestione di fondi comuni di investimento, partecipata al 20% da SANPAOLO IMI e all'80% dalla Cassa. Le banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze, che dispongono complessivamente di una rete di oltre 400 sportelli, hanno avviato, nell'aprile scorso, la distribuzione dei fondi gestiti da tale società; nei primi tre mesi di operatività la raccolta netta è stata pari a 1.368 milioni di Euro.

Nel mese di giugno 2001 SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze hanno inoltre perfezionato l'acquisto dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì di una quota rispettivamente pari al 15% ed al 5% dell'omonima banca, per un importo complessivo di 163 milioni di Euro. A metà luglio, come previsto dagli accordi sottoscritti nel novembre dello scorso esercizio, è inoltre stato effettuato il lancio di un'Offerta Pubblica per l'acquisto di un'ulteriore quota dell'8% del capitale della Cassa dei Risparmi di Forlì; l'Offerta, avvenuta al prezzo di 41,413 Euro per ogni azione ordinaria e di 42,246 Euro per ogni azione privilegiata, ha avuto un'adesione totalitaria, che ha determinato un esborso complessivo di 62 milioni di Euro ed ha portato la partecipazione detenuta da SANPAOLO IMI al 21% e quella in capo alla Cassa di Risparmio di Firenze al 7%.

Nel corso del semestre sono inoltre diventati operativi gli accordi di collaborazione tra SANPAOLO IMI, Cassa di

Risparmio di Firenze e Cassa dei Risparmi di Forlì riguardanti la distribuzione di prodotti assicurativi e di *asset management*, il *leasing*, il collocamento di obbligazioni e le attività di finanziamento e di consulenza rivolte alle imprese ed agli enti locali. In particolare la Cassa dei Risparmi di Forlì ha avviato la distribuzione, attraverso la propria rete di 61 filiali, delle polizze Sanpaolo Vita e delle gestioni patrimoniali in fondi di Sanpaolo IMI Asset Management, nonché dei fondi comuni gestiti dalla CR Firenze Gestion Internationale.

Tra le iniziative effettuate sul mercato domestico è anche da ricordare il perfezionamento nel mese di gennaio dell'acquisto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia di una partecipazione del 10,9% nel capitale di Banca Cardine. Il Gruppo Cardine, nato dalla fusione tra le Casse Venete e la Cassa di Risparmio di Bologna, è una realtà creditizia di primaria importanza nelle regioni dell'Italia Nord Orientale, dove dispone di una rete di circa 800 sportelli. SANPAOLO IMI ha rilevato la partecipazione cedendo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia circa 27,5 milioni di azioni proprie, pari all'1,96% del capitale, per un controvalore di 516 milioni di Euro.

### Le altre iniziative di rafforzamento del posizionamento competitivo

Nella prima parte dell'anno è proseguita l'opera di specializzazione delle strutture di distribuzione e produzione, finalizzata ad un migliore presidio dei segmenti di clientela. Tra le principali iniziative, concretizzate dopo la chiusura del semestre in un nuovo assetto organizzativo del Gruppo, si segnalano:

- il completamento del progetto mirato alla costituzione di un'autonoma Area di Affari dedicata al Wealth Management, funzionalmente separata dalla rete delle filiali, destinata a fornire prodotti e servizi sia alle strutture distributive interne al Gruppo sia agli operatori esterni e agli investitori istituzionali. Nel mese di aprile è stato perfezionato il conferimento da parte della Capogruppo alla holding Wealth Management Sanpaolo IMI delle partecipazioni nelle società controllate operanti nei comparti dei fondi comuni, delle gestioni patrimoniali, del *private banking* e delle assicurazioni vita;
- l'avvio di un progetto finalizzato alla costituzione di una banca specializzata nel *private banking*, con autonoma articolazione sul territorio nazionale. La banca sarà creata a partire dalle attuali 16 filiali *private* appartenenti alla rete dell'Area Commercial Banking;

- lo sviluppo, nell'ambito della rete filiali italiane dell'Area Commercial Banking, di un nuovo modello organizzativo improntato alla specializzazione di ciascun punto operativo sul segmento di clientela prevalente: imprese, famiglie e piccoli operatori economici.

Tra le altre iniziative volte al rafforzamento del posizionamento competitivo delle reti distributive operanti in Italia sono inoltre da segnalare:

- per quanto riguarda l'Area Commercial Banking, l'incremento di 31 unità della rete delle filiali, salita a 1.363 sportelli, ed il rilascio alla relativa clientela delle funzionalità dispositive e rendicontative attraverso *Internet* e *mobile*, nell'ambito del progetto finalizzato alla realizzazione di un modello distributivo multicanale;
- per quanto riguarda Banca Sanpaolo Invest, il rafforzamento della rete di consulenti finanziari, salita a 1.532 unità, 44 in più rispetto ad inizio anno.

### Le azioni sui mercati esteri

In un'ottica di diversificazione delle fonti di reddito, SANPAOLO IMI ha individuato selezionati mercati esteri in cui esportare le capacità distintive maturate dal Gruppo nel contesto nazionale nell'ambito dell'attività di *private banking*. Tali politiche si sono tradotte, alla fine del 2000, nell'acquisizione da parte di Banca Fideuram del Gruppo Wargny, che vanta, oltre ad una posizione di preminenza sul mercato francese nel settore dell'intermediazione in titoli di tipo tradizionale ed *on line*, anche una presenza di nicchia nel *private banking*. Nel primo semestre del 2001, Banca Fideuram ha avviato il nuovo *business plan* di Wargny, il quale prevede l'ottenimento della licenza bancaria e l'avvio delle attività di risparmio gestito nel prossimo autunno, secondo il modello già sperimentato in Italia.

Sempre nel settore del *private banking* internazionale, di rilievo sono risultate due iniziative sviluppate nella prima parte dell'esercizio sul mercato svizzero. A febbraio ha infatti iniziato ad operare Fideuram Bank (Suisse) che dispone di uffici a Lugano e Zurigo ed è dedicata alla gestione dei patrimoni della clientela *affluent*. Nello stesso mese, l'Area Wealth Management ha costituito la SP Private Banking, banca con sede a Ginevra e presente con una filiale anche a Lugano.

SANPAOLO IMI ha inoltre in corso azioni finalizzate al potenziamento dell'operatività in paesi dell'Europa Centro Orientale con elevate opportunità di sviluppo.

Tra le iniziative è da evidenziare l'avvio di contatti con i principali azionisti di Banca Koper, il quarto istituto della Slovenia per totale attivo. La banca, che opera attraverso una rete di 37 filiali concentrate nella zona di Lubiana e prevalentemente dedicate al settore *retail*, detiene una quota superiore al 7% del mercato sloveno, caratterizzato da stretti rapporti commerciali con l'Italia e tra i più interessanti dell'area in termini di indicatori macro-economici e prospettive di crescita. A fine luglio SANPAOLO IMI ha completato la *due diligence* su Banca Koper, autorizzata dalla banca centrale slovena, preliminarmente all'avvio di un confronto negoziale per l'acquisizione di una quota di partecipazione nella banca.

Ulteriori iniziative, mirate a rafforzare il presidio del Gruppo nel settore *corporate*, sono in atto in Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca. In particolare:

- è stato siglato un accordo di collaborazione tra Sanpaolo IMI Bank Ireland e FIAT Bank Polska per lo sviluppo di un'attività di supporto finanziario in valuta locale rivolta principalmente alle società italiane operanti in Polonia;
- sono state avviate le procedure per l'apertura di una rappresentanza a Budapest, che si affiancherà alla banca ungherese Inter-Europa Bank, partecipata al 32,5% da SANPAOLO IMI ed al 10% dal Banco Santander Central Hispano;
- è prevista entro fine anno l'apertura di una rappresentanza a Praga.

Nel mese di luglio, inoltre, Sanpaolo Vita ha siglato una lettera di intenti per dare vita ad una nuova società di bancassicurazione in *joint venture* con la Agrotiki Life & Health, compagnia assicurativa ellenica controllata dalla Agricultural Bank of Greece, seconda banca del paese, che dispone di una rete di oltre 440 sportelli. La nuova società, che dovrebbe diventare operativa nei primi mesi del prossimo esercizio, amplierà progressivamente il suo ambito di azione dalla Grecia all'Area Balcanica, aprendo a Sanpaolo Vita interessanti opportunità di sviluppo in paesi nei quali il mercato delle polizze vita offre prospettive di crescita in relazione sia all'attesa riforma del sistema previdenziale locale, sia ai processi di adeguamento ai livelli degli altri mercati dell'Unione Europea finanziariamente più evoluti.

### **Le iniziative di sviluppo con partner internazionali**

Nel corso del semestre SANPAOLO IMI ha avviato rapporti di collaborazione con il Gruppo francese Caisse des Dépôts

et Consignations nei settori del *private equity* e del *project finance*. Nel mese di luglio i due Gruppi hanno definito un accordo quadro che fissa i principi generali della futura collaborazione strategica; essa riguarderà, in primo luogo, i settori dell'*asset management*, del *capital market* e della finanza e potrà essere successivamente ampliata ai campi delle assicurazioni, delle garanzie finanziarie, del *custody*, della banca elettronica e della gestione dei fondi immobiliari. I rapporti tra i due Gruppi saranno rafforzati da un incrocio azionario: l'accordo prevede infatti che, indicativamente entro la fine del 2001, il Gruppo CDC aderisca ai patti parasociali di SANPAOLO IMI per una quota del 2% del suo capitale; SANPAOLO IMI acquisirebbe a sua volta un'interessenza nell'ordine del 5% in CDC Ixis, l'*investment bank* del Gruppo CDC, sottoscrivendo gli accordi parasociali di quest'ultima.

Sempre sul mercato europeo, sono proseguite nel semestre le iniziative di sviluppo congiunto con il Banco Santander Central Hispano. In particolare sono da ricordare:

- il progetto avviato nell'aprile 2000, in *partnership* con Commerzbank, The Royal Bank of Scotland e Société Générale, mirato alla creazione di una piattaforma *Internet* per l'offerta *on line* di prodotti di tesoreria e di *capital market* alle imprese e agli investitori istituzionali. In tale ambito è stata costituita una società di diritto inglese, denominata Centradia, dotata di un capitale sociale di 50 milioni di Euro. La società, la cui operatività è in fase di avvio, si configura come portale multi-banca, multi-prodotto e multi-cliente;
- l'accordo, in via di definizione, con la All Funds Bank, banca del Gruppo Banco Santander Central Hispano specializzata nella distribuzione *on line* di fondi comuni di produttori terzi. L'operazione è finalizzata alla condivisione della piattaforma informatica e dei rapporti di distribuzione esistenti;
- l'ingresso, nel mese di luglio, della banca spagnola nel Gruppo Europeo di Interesse Economico Coopération Bancaire pour l'Europe (CBE-GEIE), un organismo costituito nel 1992 a Bruxelles per iniziativa di alcune banche europee, tra cui l'IMI, per fornire servizi e consulenza alle imprese sui programmi comunitari; al CBE-GEIE hanno aderito altresì il Banco di Napoli, la Cassa di Risparmio di Firenze e la Cassa dei Risparmi di Forlì.

### **Le altre iniziative di rilievo**

Tra le altre iniziative attuate nel semestre sono da segnalare le azioni mirate all'ulteriore miglioramento della qualità



del credito. In tale comparto è da evidenziare, in primo luogo, il perfezionamento a fine maggio di una cessione pro-soluto avente ad oggetto crediti a breve in sofferenza non garantiti iscritti a bilancio per un valore di 111 milioni di Euro; l'operazione è stata regolata ad un prezzo di 2 milioni di Euro superiore al valore di bilancio. Nel mese di giugno è inoltre intervenuto un accordo con un primario operatore nazionale per la cessione del 100% della Sanpaolo Immobiliare, società dedicata alla gestione di crediti ipotecari in sofferenza acquisiti pro-soluto dalla Capogruppo nel corso del 1994; l'operazione, perfezionata all'inizio del mese di luglio, ha ridotto il valore netto delle sofferenze del Gruppo di 45 milioni di Euro ed ha determinato una plusvalenza lorda di 5 milioni di Euro, che sarà contabilizzata nelle risultanze economiche del secondo semestre. Tali iniziative hanno contribuito ad un ulteriore miglioramento del rapporto tra sofferenze nette ed impieghi netti, sceso a fine giugno allo 0,8%, già tenendo conto della cessione della Sanpaolo Immobiliare.

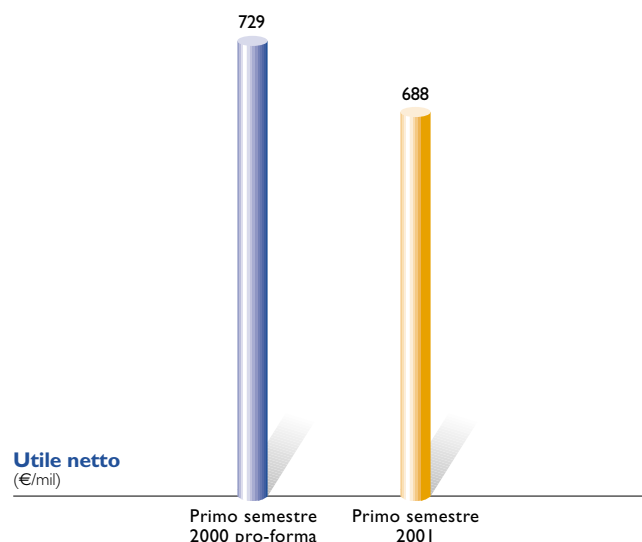
Nel semestre sono state inoltre definite alcune importanti operazioni di realizzo di partecipazioni:

- nel mese di giugno il Gruppo SANPAOLO IMI ha ceduto una quota del 10,7% del capitale di Beni Stabili, a valore sull'interessenza del 14,2% detenuta, che si è ridotta pertanto al 3,5%. L'operazione ha determinato l'emersione di una plusvalenza di 50 milioni di Euro;
- NHS, *merchant bank* controllata al 51% dal Gruppo SANPAOLO IMI, ha ridotto dal 6,2% al 4,4% l'interessenza detenuta nella Montedison, realizzando plusvalenze per 58 milioni di Euro. Ad inizio luglio, la residua quota in Montedison è stata ceduta da NHS a Italenergia; l'operazione, regolata ad un prezzo pari a 3,22 Euro per azione, determinerà l'iscrizione nel conto economico del secondo semestre di una plusvalenza lorda di 170 milioni di Euro. NHS ha quindi acquisito una partecipazione del 7,81% in Italenergia, che ha inserito il Gruppo SANPAOLO IMI tra i principali azionisti della società, insieme a FIAT, EDF, IntesaBCI e Banca di Roma.

## L'andamento reddituale

Il Gruppo SANPAOLO IMI, in uno scenario esterno che ha evidenziato un forte deterioramento rispetto alla prima metà del passato esercizio, ha registrato un utile netto semestrale di 688 milioni di Euro, in flessione del 5,6% sul dato pro-forma dei primi sei mesi del 2000.

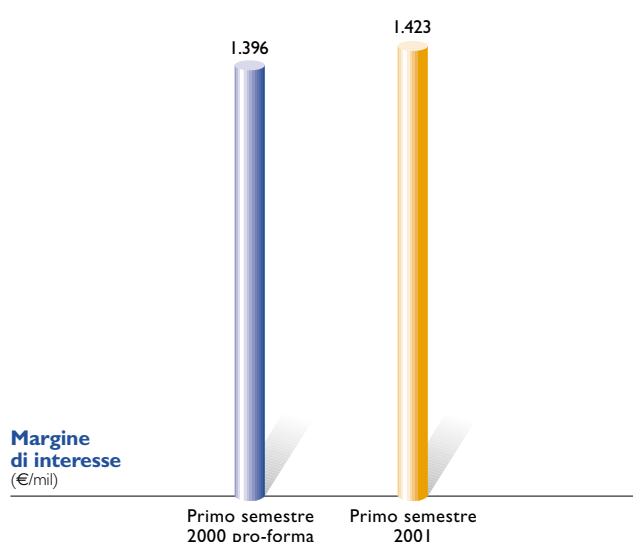
Il Gruppo, nonostante il difficile contesto di mercato, è riuscito a mantenere i ricavi del primo semestre del 2001 sostanzialmente sugli stessi livelli registrati nella prima parte del precedente esercizio: il margine di intermediazione si è attestato a 3.034 milioni di Euro, contro i 3.075 milioni di Euro registrati un anno fa. I forti investimenti effettuati nello scorso esercizio e nel primo semestre del 2001, finalizzati al rafforzamento delle strutture distributive, si sono riflessi in una crescita dei costi del Gruppo, in particolare degli ammortamenti. Il risultato di gestione è sceso dell'8,8% a 1.200 milioni di Euro e l'utile ordinario si è attestato a 880 milioni di Euro, contro i 959 del primo semestre del 2000.



## Il margine di interesse

Il margine di interesse del Gruppo è risultato pari, nel primo semestre del 2001, a 1.423 milioni di Euro, evidenziando un incremento dell'1,9% sull'analogo periodo del 2000. Il progresso è stato possibile grazie alla crescita, rispetto al dato medio del primo semestre del 2000, sia dei volumi complessivi, in particolare degli impieghi a clientela, sia dei tassi di mercato e degli *spread* registrati nell'operatività a breve termine.

La discesa dei tassi monetari avviata a partire dalla fine del passato esercizio si è tuttavia riflessa in un rallentamento del margine di interesse nel secondo trimestre del 2001 rispetto ai primi tre mesi dell'anno. Il margine, pari a 726 milioni di Euro nel primo trimestre, ha infatti evidenziato un flusso di 697 milioni nel trimestre successivo, per effetto di una contrazione dello *spread* a breve, nella componente riferibile alla raccolta, e di quello a medio e lungo termine. Relativamente ai volumi operativi del Gruppo, nel primo semestre del 2001 le attività fruttifere, calcolate in termini di giacenze medie, hanno registrato un incremento dell'1,2%



### Margine di interesse

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000 pro-forma	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma
	(€/mil)	(€/mil)		(€/mil)
Interessi attivi e proventi assimilati	4.246	4.068	+4,4	8.441
Interessi passivi e oneri assimilati	-2.901	-2.663	+8,9	-5.636
Riclassifica gestionale (1)	78	-9	n.s.	69
<b>Margine di interesse</b>	<b>1.423</b>	<b>1.396</b>	<b>+1,9</b>	<b>2.874</b>

(1) La riclassifica si riferisce al margine di interesse relativo al Gruppo Banca IMI che, al fine di una più efficace rappresentazione gestionale dei risultati del Gruppo SANPAOLO IMI, viene esposto nella voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni", in quanto strettamente connesso, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari.

rispetto all'analogo periodo del 2000; in particolare i crediti a clientela, escluse le sofferenze, i rapporti in essere con la SGA, società nella quale sono stati trasferiti i crediti problematici del Banco di Napoli, e le operazioni di pronti contro

termine, sono cresciuti del 5,7%. La consistenza media delle passività onerose ha mostrato una variazione positiva dell'1,6% rispetto ai primi sei mesi del 2000; in tale ambito la raccolta da clientela, costituita dai debiti verso clientela e

#### Analisi giacenze medie, interessi e tassi

	Primo semestre 2001			Primo semestre 2000 pro-forma		
	Giacenze medie (€/mil)	Interessi (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Giacenze medie (€/mil)	Interessi (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)
Attività fruttifere di interessi	126.576	3.942	6,23	125.103	3.598	5,75
- crediti verso clientela	89.567	2.981	6,66	84.728	2.698	6,37
- in €	78.920	2.691	6,82	75.048	2.414	6,43
- in valuta	10.647	290	5,45	9.680	284	5,87
- crediti verso banche	13.048	315	4,83	15.330	295	3,85
- in €	6.749	153	4,53	8.218	125	3,04
- in valuta	6.299	162	5,14	7.112	170	4,78
- titoli	14.558	406	5,58	15.928	416	5,22
- in €	9.698	254	5,24	11.053	264	4,78
- in valuta	4.860	152	6,26	4.875	152	6,24
- pronti contro termine	5.263	130	4,94	4.300	82	3,81
- in €	4.782	113	4,73	3.914	70	3,58
- in valuta	481	17	7,07	386	12	6,22
- altre partite fruttifere del Banco di Napoli	4.140	110	5,31	4.817	107	4,44
Attività non fruttifere di interessi (1)	46.859			50.447		
<b>Totale attività</b>	<b>173.435</b>	<b>3.942</b>		<b>175.550</b>	<b>3.598</b>	
Passività onerose di interessi	119.787	2.519	4,21	117.958	2.202	3,73
- debiti verso clientela	51.507	735	2,85	51.367	531	2,07
- in €	44.152	548	2,48	44.773	382	1,71
- in valuta	7.355	187	5,08	6.594	149	4,52
- debiti rappresentati da titoli	36.987	994	5,37	39.156	1.065	5,44
- in €	34.844	929	5,33	36.101	960	5,32
- in valuta	2.143	65	6,07	3.055	105	6,87
- debiti verso banche	19.148	470	4,91	18.763	407	4,34
- in €	9.036	230	5,09	8.886	167	3,76
- in valuta	10.112	240	4,75	9.877	240	4,86
- pronti contro termine	7.072	164	4,64	5.472	103	3,76
- in €	7.072	164	4,64	5.390	101	3,75
- in valuta	-	-	-	82	2	4,88
- passività subordinate	5.073	156	6,15	3.200	96	6,00
- in €	4.035	123	6,10	2.040	64	6,27
- in valuta	1.038	33	6,36	1.160	32	5,52
Passività non onerose di interessi (1)	46.400			50.662		
Patrimonio netto	7.248			6.930		
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>173.435</b>	<b>2.519</b>		<b>175.550</b>	<b>2.202</b>	
<b>Margine di interesse</b>		<b>1.423</b>			<b>1.396</b>	

(1) Il dato include le giacenze medie del Gruppo Banca IMI, coerentemente con la riclassifica gestionale dei relativi interessi attivi e passivi.

dai debiti rappresentati da titoli, al netto dei pronti contro termine, ha presentato una flessione del 2,2%, determinata dal calo del 5,5% della componente a lungo termine.

Per quanto riguarda i tassi di interesse, nella prima metà del 2001 è proseguita la flessione dei rendimenti di mercato iniziata nell'ultima parte del passato esercizio, dopo i valori massimi toccati nello scorso autunno; la riduzione si è accentuata a seguito dell'abbassamento di 25 punti base del costo del denaro effettuato dalla BCE ad inizio maggio. In termini medi, i livelli dei tassi di riferimento del primo semestre del 2001 si sono comunque mantenuti superiori sia all'analogo periodo del 2000 sia all'esercizio precedente; in particolare l'Euribor a tre mesi ha evidenziato nella prima metà del 2001 un valore medio pari al 4,67%, con un incremento di 76 centesimi rispetto ai primi sei mesi del 2000 e di 29 punti base sul dato medio del 2000.

Nel primo semestre del 2001 il rendimento delle attività fruttifere del Gruppo, calcolato in termini di tasso medio annualizzato, è stato pari al 6,23%, di quasi mezzo punto superiore a quello registrato nei primi sei mesi dello scorso esercizio; in particolare il rendimento degli impieghi a clientela si è attestato al 6,66%, con una crescita di 29 centesimi, e quello del portafoglio titoli al 5,58%, in aumento di 36 punti base. L'aumento del costo medio delle passività onerose è stato pari a quello registrato dalle attività fruttifere, passando dal 3,73% del primo semestre del 2000 al 4,21% dei primi sei mesi del 2001.

Lo *spread* complessivo è pertanto rimasto invariato, attestandosi poco al di sopra del 2%; in crescita è risultata la forbice relativa all'operatività a breve termine con la clientela.

## Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione del Gruppo si è attestato nel primo semestre del 2001 a 3.034 milioni di Euro, presentando una flessione dell'1,3% rispetto all'analogo periodo del 2000.

Le commissioni nette sono ammontate a 1.329 milioni di Euro, in riduzione del 7,6%; la fase di instabilità che ha caratterizzato i mercati mobiliari ha infatti determinato un ridimensionamento delle commissioni derivanti dal comparto della gestione del risparmio e dell'intermediazione rispetto agli elevati valori che erano stati raggiunti, in un contesto particolarmente favorevole, nella prima parte del passato esercizio. Il contributo delle commissioni è peraltro risultato in crescita nel corso del semestre: a fronte del valore registrato nei primi tre mesi dell'anno, pari a 653 milioni di Euro, le commissioni del secondo trimestre hanno evidenziato un flusso incrementale di 676 milioni.

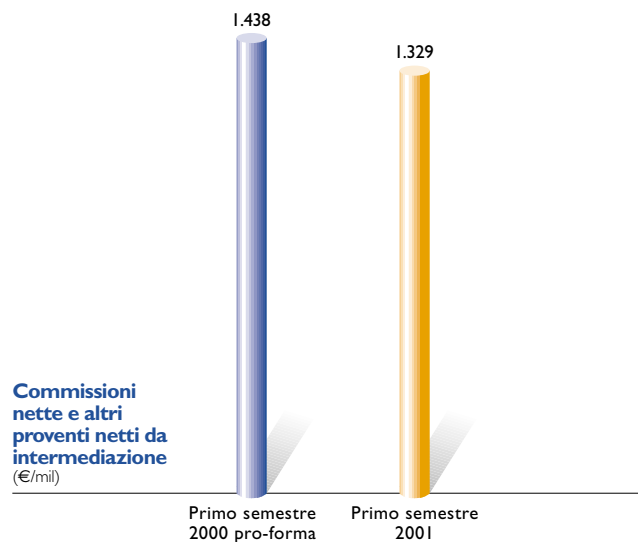
In particolare le commissioni derivanti dall'area della gestione, intermediazione e consulenza si sono attestate, nella prima metà del 2001, a 921 milioni di Euro, in calo del 13,2% rispetto ai primi sei mesi del 2000; per contro, positivi sono stati gli andamenti dei ricavi derivanti dall'area finanziamenti e garanzie nonché di quelli riferiti all'area servizi di incasso e pagamento, in crescita rispettivamente del 7,2% e del 6,3%; le altre commissioni ed i proventi netti da intermediazione sono passati dai 60 milioni di Euro del primo semestre del 2000 agli 82 milioni della prima metà del 2001, di cui 12 derivanti dall'operatività di *merchant banking*.

### Margine di intermediazione

	Primo semestre 2001 (€/mil)	Primo semestre 2000 pro-forma (€/mil)	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma (€/mil)
Margine di interesse	1.423	1.396	+1,9	2.874
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.329	1.438	-7,6	2.852
- area gestione, intermediazione e consulenza	921	1.061	-13,2	2.092
- area finanziamenti e garanzie	104	97	+7,2	200
- area servizi di incasso e pagamento	84	79	+6,3	171
- area depositi e conti correnti	138	141	-2,1	285
- altre commissioni e proventi netti da intermediazione	82	60	+36,7	104
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	138	165	-16,4	296
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	144	76	+89,5	147
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>3.034</b>	<b>3.075</b>	<b>-1,3</b>	<b>6.169</b>

Nonostante la flessione registrata nel semestre, le commissioni nette del Gruppo sono più che sufficienti a coprire il costo del personale e rappresentano circa i tre quarti delle spese amministrative complessive.

I profitti da operazioni finanziarie, pari nel primo semestre del 2001 a 138 milioni di Euro, hanno evidenziato una flessione del 16,4% rispetto all'analogo periodo del 2000. La contrazione è da mettere in relazione sia al diverso contesto esterno, sia agli elevati profitti registrati nella prima metà del passato esercizio, per effetto del realizzo di importanti pacchetti azionari detenuti con finalità di negoziazione.



Gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi su partecipazioni di minoranza sono risultati pari a 144 milioni di Euro, in crescita dell'89,5% rispetto alla prima metà del 2000. L'aumento è stato determinato soprattutto dai maggiori dividendi incassati per effetto dell'incremento del portafoglio partecipativo: i dividendi sono cresciuti dai 38 milioni di Euro del primo semestre del 2000 ai 97 milioni della prima metà del 2001; di questi, 27 milioni derivano dall'interessenza acquisita ad inizio anno in Banca Cardine e 19 milioni sono stati corrisposti dal Banco Santander Central Hispano.

Superiori all'anno passato sono risultati altresì gli utili netti delle società valutate al patrimonio netto, attestatisi a 47 milioni di Euro grazie all'apporto di 25 milioni da parte delle società assicurative dell'Area Wealth Management, Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life, di 13 milioni da parte di Fideuram Vita e di 10 milioni derivanti dalla partecipazione nella Cassa di Risparmio di Firenze.

Relativamente alle compagnie assicurative del Gruppo operanti nel ramo vita, l'*embedded value* riferibile alla nuova produzione ha registrato nel semestre un incremento stimabile rispettivamente in 23,8 milioni di Euro per Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life ed in 9,3 milioni di Euro per Fideuram Vita.

## Il risultato di gestione

Il risultato di gestione del Gruppo, pari nel primo semestre del 2001 a 1.200 milioni di Euro, ha presentato una

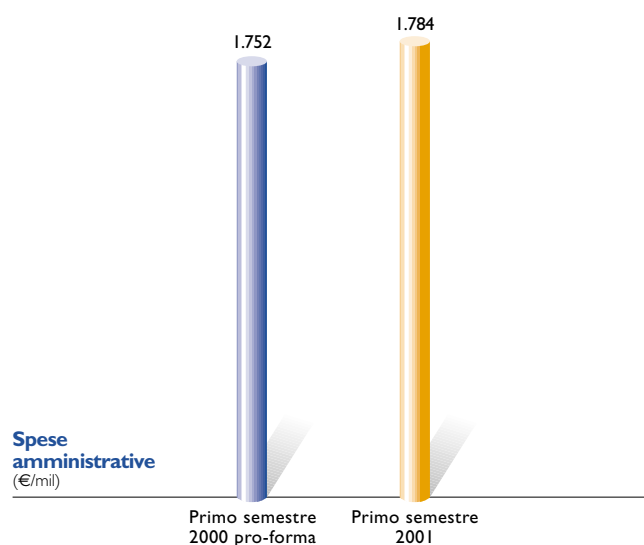
### Risultato di gestione

	Primo semestre 2001 (€/mil)	Primo semestre 2000 pro-forma (€/mil)	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma (€/mil)
Margine di intermediazione	3.034	3.075	-1,3	6.169
Costi operativi	-1.834	-1.759	+4,3	-3.655
- spese amministrative	-1.784	-1.752	+1,8	-3.572
- spese per il personale	-1.116	-1.094	+2,0	-2.256
- altre spese amministrative	-563	-555	+1,4	-1.109
- imposte indirette e tasse	-105	-103	+1,9	-207
- altri proventi netti	123	120	+2,5	247
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-100	-76	+31,6	-185
- rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-73	-51	+43,1	-145
<b>Risultato di gestione</b>	<b>1.200</b>	<b>1.316</b>	<b>-8,8</b>	<b>2.514</b>

riduzione dell'8,8% rispetto alla prima metà dell'esercizio precedente.

Le spese amministrative sono ammontate nel semestre a 1.784 milioni di Euro, in aumento dell'1,8% rispetto ai primi sei mesi del 2000. Gli ammortamenti operativi sono risultati pari a 173 milioni di Euro, in crescita del 36,2%.

L'incremento dei costi, in linea con le attese, è da mettere in relazione all'accelerazione, intervenuta a partire dalla seconda metà del passato esercizio, delle iniziative destina-



te al rafforzamento dei canali distributivi; l'aumento degli ammortamenti consegue altresì alle più elevate aliquote adottate dal Banco di Napoli. I costi del Gruppo evidenzieranno nella seconda parte dell'anno una decelerazione, per effetto sia di una base di confronto più omogenea sia dei primi risultati delle azioni di contenimento della spesa recentemente attivate.

### L'utile ordinario

L'utile ordinario si è attestato a 880 milioni di Euro, in flessione dell'8,2% rispetto ai 959 milioni di Euro del primo semestre del 2000.

Gli ammortamenti dei disavanzi di fusione e delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto sono risultati pari a 69 milioni di Euro. La voce comprende 43 milioni di Euro relativi all'avviamento del Banco di Napoli.

Il significativo miglioramento della qualità dell'attivo registrato nel corso del passato esercizio e nella prima metà del 2001 ha reso possibile un'ulteriore riduzione degli accantonamenti e delle rettifiche nette di valore su crediti ed immobilizzazioni finanziarie, scesi nel primo semestre del 2001 a 251 milioni di Euro, il 7,4% in meno rispetto ai 271 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2000, che peraltro includevano elevate riprese da incasso connesse alle operazioni di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza contabilizzate nel semestre.

### Utile ordinario

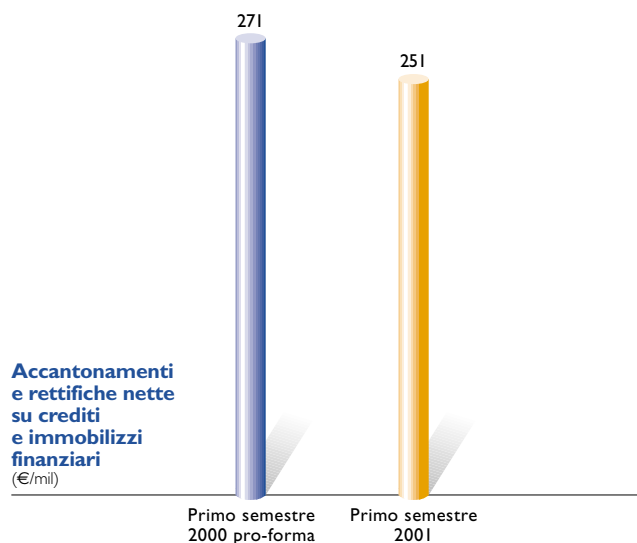
	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000 pro-forma	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma
	(€/mil)	(€/mil)		(€/mil)
Risultato di gestione	1.200	1.316	-8,8	2.514
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-69	-86	-19,8	-176
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-251	-271	-7,4	-639
- accantonamenti per rischi e oneri	-101	-154	-34,4	-346
- rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-136	-112	+21,4	-272
- svalutazioni nette	-214	-288	-25,7	-578
- accantonamenti netti per garanzie e impegni	-	-10	n.s.	-12
- riprese da incasso	78	186	-58,1	318
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-14	-5	+180,0	-21
- svalutazioni nette di partecipazioni	-13	-5	+160,0	-6
- svalutazioni nette di titoli immobilizzati	-1	-	n.s.	-15
<b>Utile ordinario</b>	<b>880</b>	<b>959</b>	<b>-8,2</b>	<b>1.699</b>

Gli accantonamenti del semestre comprendono 50 milioni di Euro finalizzati a fronteggiare gli effetti, derivanti dalla normativa in materia di usura e dalle disposizioni emanate in materia di mutui agevolati ed agrari, che non si sono ancora riflessi sul margine di interesse del periodo; nel primo semestre del 2000 tali oneri ammontavano a 119 milioni di Euro.

### L'utile netto

Alla formazione dell'utile netto, pari a 688 milioni di Euro, hanno infine contribuito 177 milioni di Euro di proventi straordinari netti, di cui:

- 58 milioni di Euro di plusvalenze derivanti dalla vendita di azioni Montedison da parte della NHS; al riguardo si



sottolinea che l'ulteriore plusvalenza di 170 milioni di Euro, realizzata ad inizio luglio a seguito della cessione a Italenergia della quota residua detenuta in Montedison, sarà inclusa nei risultati economici del secondo semestre del 2001;

- 50 milioni di Euro di plusvalenze realizzate dalla cessione di una quota del 10,7% in Beni Stabili;
- 39 milioni di Euro di sopravvenienze attive conseguite dal Banco di Napoli per effetto della favorevole definizione di due contenziosi in essere, al netto di accantonamenti straordinari effettuati a fronte di vertenze in materia previdenziale;
- 30 milioni di Euro di plusvalenze realizzate dalla cessione di azioni proprie alla Fondazione Carivenezia, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della quota del 10,9% in Banca Cardine.

La flessione, pari al 42,9%, segnata dai proventi straordinari rispetto al primo semestre del 2000 consegue al fatto che quest'ultimo aveva registrato elevate plusvalenze dal realizzo di azioni proprie e dalla cessione della partecipazione del 40% detenuta nel Crediop.

Il *tax rate* dei primi sei mesi del 2001 risulta pari al 30%, in riduzione rispetto al 39% dell'analogo periodo del 2000; ciò a motivo dell'iscrizione, in chiusura di semestre, di minori imposte correnti e di imposte prepagate per 88 milioni di Euro a fronte del recupero di perdite fiscali pregresse in capo a società del Gruppo. Si evidenzia inoltre che le imposte del semestre sono state calcolate senza tener conto delle agevolazioni previste dalla Legge Ciampi a fronte della fusione tra San Paolo ed IMI e dell'acquisizione del Banco di Napoli.

### Utile netto

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000 pro-forma	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma
	(€/mil)	(€/mil)		(€/mil)
Utile ordinario	880	959	-8,2	1.699
Risultati straordinari netti	177	310	-42,9	402
- utili netti da realizzo partecipazioni	109	218	-50,0	259
- altri risultati straordinari netti	68	92	-26,1	143
<b>Utile lordo</b>	<b>1.057</b>	<b>1.269</b>	<b>-16,7</b>	<b>2.101</b>
Imposte sul reddito del periodo	-315	-489	-35,6	-770
Variazione fondo rischi bancari generali	4	3	+33,3	2
Utile di pertinenza di terzi	-58	-54	+7,4	-102
<b>Utile netto</b>	<b>688</b>	<b>729</b>	<b>-5,6</b>	<b>1.231</b>

## Le grandezze operative e la struttura

### Le attività gestite per conto della clientela

Le attività finanziarie della clientela si sono attestate a fine giugno 2001 a 307,6 miliardi di Euro, registrando nei sei mesi un flusso incrementale di 3,4 miliardi di Euro ed una crescita dello 0,5% su base annua.

Il progresso nel semestre delle attività finanziarie è stato favorito dall'aumento del risparmio amministrato, che ha evidenziato un flusso di 3,8 miliardi di Euro da fine 2000, e dal positivo andamento della raccolta diretta che ha segnato una crescita di 980 milioni di Euro nei primi sei mesi dell'anno. Tali incrementi hanno più che compensato il ridimensionamento dello *stock* di risparmio gestito che, penalizzato dal negativo

andamento dei mercati azionari, ha registrato nella prima metà dell'anno una diminuzione di 1,3 miliardi di Euro; il risparmio gestito continua peraltro a rappresentare la quota più consistente all'interno delle attività finanziarie della clientela del Gruppo, con un'incidenza sull'aggregato complessivo del 41,5%, a fronte del 34,2% della raccolta diretta e del 24,3% del risparmio amministrato.

### Il risparmio gestito e amministrato

Nonostante il difficile scenario esterno, il Gruppo ha segnato nei primi sei mesi del 2001 una raccolta netta di risparmio gestito positiva, pari a 2,6 miliardi di Euro; la flessione registrata dai mercati ha tuttavia contrapposto a tale flusso una svalutazione di 3,9 miliardi di Euro dello *stock* complessivo di risparmio gestito del Gruppo, che si è attestato a fine giugno a 127,6 miliardi di Euro, in riduzione dello 0,7% sui dodici mesi. Più favorevole è risultato l'andamento del secondo trimestre rispetto ai primi tre mesi dell'e-

#### Attività finanziarie della clientela

	30/6/2001		30/6/2000 pro-forma		Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Risparmio gestito	127.597	41,5	128.541	42,0	-0,7	128.913	42,4
Risparmio amministrato	74.852	24,3	74.399	24,3	+0,6	71.084	23,4
Raccolta diretta	105.124	34,2	103.135	33,7	+1,9	104.144	34,2
<b>Attività finanziarie della clientela</b>	<b>307.573</b>	<b>100,0</b>	<b>306.075</b>	<b>100,0</b>	<b>+0,5</b>	<b>304.141</b>	<b>100,0</b>

#### Risparmio gestito

	30/6/2001		30/6/2000 pro-forma		Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Prodotti del Gruppo	123.327	96,7	124.530	96,9	-1,0	124.907	96,9
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	102.406	80,3	106.473	82,8	-3,8	105.629	82,0
- Gestioni patrimoniali mobiliari	7.046	5,5	6.962	5,5	+1,2	6.860	5,3
- Riserve tecniche vita	13.875	10,9	11.095	8,6	+25,1	12.418	9,6
Prodotti di terzi	4.270	3,3	4.011	3,1	+6,5	4.006	3,1
<b>Risparmio gestito</b>	<b>127.597</b>	<b>100,0</b>	<b>128.541</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,7</b>	<b>128.913</b>	<b>100,0</b>

#### Raccolta netta di risparmio gestito

	Primo semestre 2001 (€/mil)	Primo semestre 2000 pro-forma (€/mil)	Esercizio 2000 (€/mil)
Prodotti del Gruppo	2.278	8.387	14.846
Prodotti di terzi	335	239	267
<b>Raccolta netta di risparmio gestito</b>	<b>2.613</b>	<b>8.626</b>	<b>15.113</b>

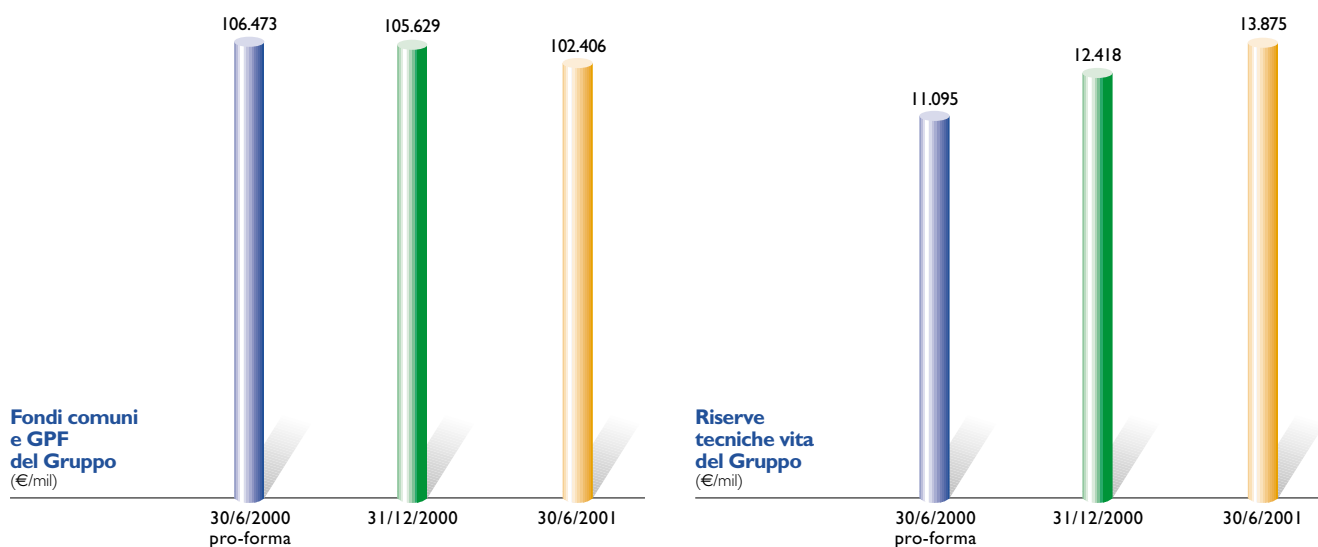


servizio: nel secondo trimestre i volumi di risparmio gestito del Gruppo sono cresciuti di 2,6 miliardi di Euro, grazie ad un flusso di raccolta netta di 2,1 miliardi di Euro e ad una rivalutazione dello *stock* di 0,5 miliardi di Euro.

Tra i diversi prodotti di risparmio gestito, i fondi comuni di investimento e le gestioni patrimoniali in fondi sono stati i più penalizzati dalla caduta dei corsi azionari; le consistenze gestite dal Gruppo si sono attestate a fine giugno a 102,4 miliardi di Euro, in calo del 3,1% da inizio anno e del 3,8% rispetto a fine giugno 2000. Nel corso del semestre si è infatti verificata una svalutazione dello *stock* di 3,5 miliardi di Euro, soltanto in parte compensata da un

flusso di raccolta netta positivo per 294 milioni di Euro. Rispetto alla fine dell'anno precedente l'incidenza dei fondi azionari sull'aggregato complessivo è scesa di quasi due punti percentuali, dal 38,8% al 36,9%, e quella dei bilanciati è passata dal 19% di fine dicembre 2000 al 17,5% di fine giugno 2001. Al termine del primo semestre del 2001 la quota del Gruppo sul mercato domestico dei fondi risultava pari al 18,9%, stabile rispetto al dicembre 2000 ed in leggero aumento rispetto al 18,8% del giugno 2000.

Particolarmente positivo è stato l'andamento registrato dal Gruppo nel comparto assicurativo: la consistenza delle



#### Quote di mercato sul risparmio gestito e sulla raccolta diretta

	30/6/2001 (%)	30/6/2000 pro-forma (%)	31/12/2000 (%)
Risparmio gestito	14,0	14,2	14,2
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	18,9	18,8	18,9
- Gestioni patrimoniali	10,2	9,5	9,7
- Assicurazioni sulla vita	7,4	7,2	7,3
Raccolta diretta	8,4	9,0	8,6

#### Composizione dei fondi comuni per tipologia

	30/6/2001 (%)	30/6/2000 pro-forma (%)	31/12/2000 (%)
Azionari	36,9	40,4	38,8
Bilanciati	17,5	17,7	19,0
Obbligazionari	45,6	41,9	42,2
Totale fondi comuni del Gruppo	100,0	100,0	100,0

polizze vita è salita a 13,9 miliardi di Euro, in aumento dell'11,7% da inizio anno e del 25,1% da fine giugno 2000; la raccolta netta del semestre, pari a 1,6 miliardi di Euro, è stata trainata soprattutto dalle polizze *unit linked* e *index linked*, che hanno rappresentato circa i due terzi dei premi emessi. La quota di mercato sulle riserve tecniche assicurative si è ulteriormente rafforzata, collocandosi intorno al 7,4%.

In crescita sono risultati altresì i prodotti di risparmio gestito di terzi distribuiti attraverso reti SANPAOLO IMI: la raccolta netta del primo semestre, pari a 335 milioni di Euro, ha portato la consistenza a 4,3 miliardi di Euro, il 3,3% di quella complessiva del Gruppo.

Complessivamente le attività gestite per conto della clientela dal Gruppo sono stimabili a fine giugno nel 14% del totale del mercato italiano. La lieve flessione della quota rispetto a fine dicembre 2000 ed a fine giugno 2000 è principalmente imputabile al fatto che i fondi comuni, ove il Gruppo SANPAOLO IMI detiene la quota più elevata, hanno ridotto il loro peso percentuale sul totale gestito, a causa delle svalutazioni registrate dai corsi azionari.

Il primo semestre del 2001 è stato inoltre interessato da una crescente propensione da parte della clientela verso investimenti diretti in prodotti a reddito fisso: i volumi di risparmio amministrato del Gruppo sono saliti a 74,9 miliardi di Euro, in aumento del 5,3% rispetto a fine dicembre 2000 e dello 0,6% su base annua.

#### La raccolta diretta

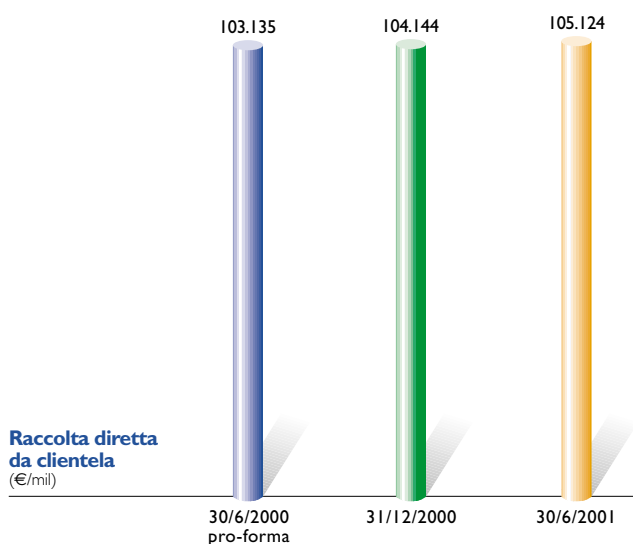
Il primo semestre del 2001 si è chiuso con una raccolta diretta da clientela pari a 105,1 miliardi di Euro, in crescita dello 0,9% da inizio anno e dell'1,9% sui dodici mesi.

Rispetto a fine 2000 si è verificata una ricomposizione nell'ambito dell'aggregato complessivo: il calo, di circa 1 miliardo di Euro, registrato dai certificati di deposito è stato infatti più che compensato da un flusso di obbligazioni di 697 milioni di Euro e da un incremento dei *commercial paper* pari a 1,2 miliardi. La raccolta a vista, rappresentata dai conti correnti e depositi, è rimasta stabile sul livello di fine 2000, evidenziando una variazione dell'1,7% su base annua; essa rappresentava a fine giugno 2001 oltre la metà dell'aggregato complessivo.

La quota di mercato del Gruppo in Italia si è attestata alla fine del primo semestre del 2001 all'8,4%.

#### Gli impieghi creditizi a clientela

A fine giugno 2001 gli impieghi netti del Gruppo, escluse le sofferenze ed i rapporti in essere con la SGA, società nella quale sono stati trasferiti i crediti problematici del Banco di Napoli, si



#### Raccolta diretta da clientela

	30/6/2001		30/6/2000 pro-forma		Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Conti correnti e depositi	53.488	50,9	52.581	51,0	+1,7	53.396	51,3
Certificati di deposito	7.803	7,4	9.969	9,7	-21,7	8.888	8,5
Obbligazioni	27.286	26,0	26.724	25,9	+2,1	26.589	25,5
Commercial paper	4.296	4,1	2.013	1,9	+113,4	3.107	3,0
Pronti contro termine e prestito di titoli	8.237	7,8	7.717	7,5	+6,7	7.944	7,6
Altra raccolta	4.014	3,8	4.131	4,0	-2,8	4.220	4,1
<b>Raccolta diretta da clientela</b>	<b>105.124</b>	<b>100,0</b>	<b>103.135</b>	<b>100,0</b>	<b>+1,9</b>	<b>104.144</b>	<b>100,0</b>

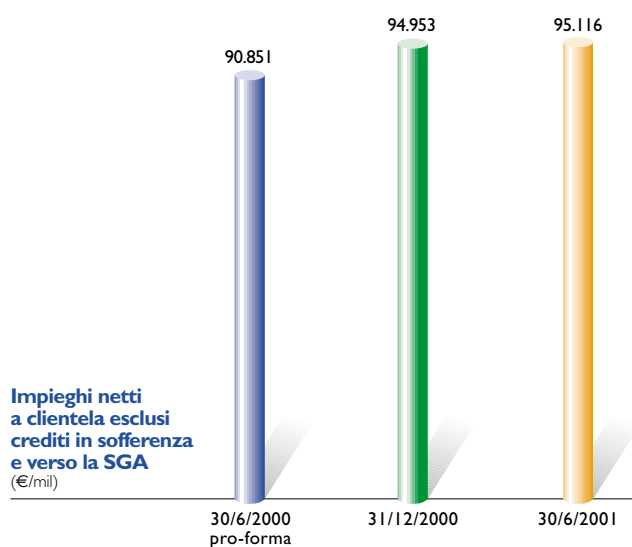
sono attestati a 95,1 miliardi di Euro, in crescita del 4,7% su base annua e in leggero aumento rispetto ai livelli di fine 2000.

La componente più dinamica è stata quella degli impieghi a medio e lungo termine, che hanno mostrato un incremento del 6,3% su base annua, a fronte di una crescita del 2,5% dei finanziamenti a breve.

È proseguita la positiva evoluzione dei crediti destinati al settore privato: gli impieghi destinati alle famiglie consumatrici sono cresciuti dell'1,9% rispetto a fine giugno 2000 e del 2,8% da inizio anno; in particolare nel primo semestre del 2001 sono state effettuate da parte della rete italiana della Capogruppo nuove erogazioni di mutui fondiari alle famiglie per 864 milioni di Euro, il 5,6% in più rispetto all'analogo periodo del 2000.

Positivo è risultato altresì l'andamento dei finanziamenti alle famiglie produttrici e alle imprese non finanziarie, che hanno evidenziato un incremento del 6,2% su base annua e dell'1,9% da fine 2000. I crediti erogati dalla rete estera del Gruppo si sono attestati a 14,4 miliardi di Euro, in aumento dell'8,5% rispetto a fine giugno 2000 e in flessione del 2,1% da inizio anno.

Con riferimento ai crediti erogati in Italia, la ripartizione territoriale evidenzia come, nel primo semestre del 2001, sia proseguita la vivace crescita dei finanziamenti a clientela residente nel Nord Est, che hanno registrato un incremento su base annua superiore al 13%; più modesto è risultato l'andamento del Nord Ovest e del Sud



### Impieghi a clientela

	30/6/2001		30/6/2000 pro-forma		Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Impieghi a breve termine	39.625	40,3	38.647	40,5	+2,5	41.438	42,0
Impieghi a medio e lungo termine	55.491	56,4	52.204	54,7	+6,3	53.515	54,2
<b>Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA</b>	<b>95.116</b>	<b>96,7</b>	<b>90.851</b>	<b>95,2</b>	<b>+4,7</b>	<b>94.953</b>	<b>96,2</b>
Credit in sofferenza	830	0,8	1.182	1,3	-29,8	1.015	1,0
Credit verso la SGA	2.434	2,5	3.362	3,5	-27,6	2.738	2,8
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>98.380</b>	<b>100,0</b>	<b>95.395</b>	<b>100,0</b>	<b>+3,1</b>	<b>98.706</b>	<b>100,0</b>

### Impieghi a clientela per controparte

	30/6/2001		30/6/2000 pro-forma		Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Impieghi a famiglie consumatrici	15.150	15,4	14.862	15,6	+1,9	14.736	14,9
Impieghi a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	54.623	55,5	51.420	53,9	+6,2	53.616	54,3
Impieghi ad imprese finanziarie	15.026	15,3	15.068	15,8	-0,3	14.871	15,1
Impieghi a Stati ed enti pubblici	13.128	13,3	13.566	14,2	-3,2	14.929	15,1
Impieghi ad altri operatori	453	0,5	479	0,5	-5,4	554	0,6
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>98.380</b>	<b>100,0</b>	<b>95.395</b>	<b>100,0</b>	<b>+3,1</b>	<b>98.706</b>	<b>100,0</b>

Italia, mentre gli impieghi del Centro sono risultati stabili sul livello di fine giugno 2000.

La quota di mercato sul territorio nazionale è risultata a fine giugno 2001 pari all'8,6% per gli impieghi totali; in particolare la quota sugli impieghi a medio/lungo termine si è attestata all'11% e quella sugli impieghi a breve al 6,3%.

### I crediti problematici

La qualità dell'attivo del Gruppo ha registrato nel primo semestre del 2001 un ulteriore miglioramento, grazie alla rigorosa *loan policy* adottata dal Gruppo, all'intensa attività di recupero, nonché alla realizzazione di operazioni finalizzate alla riduzione delle sofferenze. In particolare, per quanto riguarda le iniziative realizzate nella prima parte

dell'anno in corso, sono da segnalare:

- il perfezionamento a fine maggio di una cessione pro-soluta avente ad oggetto crediti a breve in sofferenza non garantiti iscritti a bilancio per un valore di 111 milioni di Euro; l'operazione è stata regolata ad un prezzo di 2 milioni di Euro superiore al valore di bilancio;
- la cessione ad un primario operatore nazionale del 100% della Sanpaolo Immobiliare, società dedicata alla gestione di crediti ipotecari in sofferenza acquisiti pro-soluta dalla Capogruppo nel corso del 1994. L'operazione, i cui effetti patrimoniali sono già stati recepiti nei conti di fine giugno, ha ridotto il valore netto delle sofferenze del Gruppo di 45 milioni di Euro; sotto il profilo economico, essa ha determinato l'emersione di una plusvalenza lorda di 5 milioni di Euro, che sarà contabilizzata nelle risultanze del secondo semestre.

### Impieghi a clientela per forma tecnica

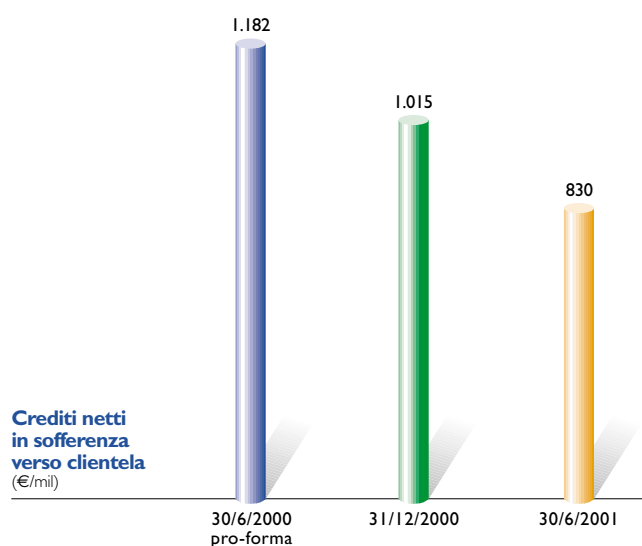
	30/6/2001		30/6/2000 pro-forma		Variazione 30/6/01- 30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Impieghi a famiglie consumatrici	15.150	15,4	14.862	15,6	+1,9	14.736	14,9
- Impieghi della rete Italia	13.924	14,2	13.669	14,3	+1,9	13.534	13,7
- conti correnti	1.127	1,1	1.199	1,3	-6,0	1.178	1,2
- prestiti personali	872	0,9	1.057	1,1	-17,5	900	0,9
- mutui	11.260	11,5	10.753	11,2	+4,7	10.898	11,0
- altri impieghi	665	0,7	660	0,7	+0,8	558	0,6
- Impieghi della rete estera	1.226	1,2	1.193	1,3	+2,8	1.202	1,2
Impieghi a famiglie produttrici, imprese, Stati, enti pubblici e altri	83.230	84,6	80.533	84,4	+3,3	83.970	85,1
- Impieghi della rete Italia	70.024	71,2	68.430	71,7	+2,3	70.434	71,4
- conti correnti	9.231	9,4	9.932	10,4	-7,1	9.981	10,1
- pronti contro termine	2.528	2,6	3.148	3,3	-19,7	2.193	2,2
- finanziamenti import/export	2.417	2,4	1.816	1,9	+33,1	2.234	2,3
- leasing	1.928	2,0	1.595	1,7	+20,9	1.753	1,8
- mutui	32.708	33,3	32.284	33,8	+1,3	33.209	33,7
- altri impieghi	21.212	21,5	19.655	20,6	+7,9	21.064	21,3
- Impieghi della rete estera	13.206	13,4	12.103	12,7	+9,1	13.536	13,7
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>98.380</b>	<b>100,0</b>	<b>95.395</b>	<b>100,0</b>	<b>+3,1</b>	<b>98.706</b>	<b>100,0</b>

### Quote di mercato sugli impieghi a clientela

	30/6/2001 (%)	30/6/2000 pro-forma (%)	31/12/2000 (%)
Impieghi a breve termine	6,3	7,2	7,0
Impieghi a medio e lungo termine	11,0	11,9	11,4
<b>Impieghi totali</b>	<b>8,6</b>	<b>9,5</b>	<b>9,2</b>

I crediti problematici hanno così presentato nel primo semestre del 2001 una riduzione di 289 milioni di Euro, attestandosi a fine giugno a 1.868 milioni di Euro; essi presentano una flessione del 32,3% su base annua. In particolare nell'ambito dei crediti a clientela:

- le sofferenze nette sono scese a 830 milioni di Euro, in calo del 29,8% sui dodici mesi e di 185 milioni di Euro rispetto a dicembre. L'incidenza di tali posizioni sui crediti a clientela è scesa allo 0,8% a fronte dell'1% di fine 2000 e dell'1,2% in essere nel giugno del passato esercizio; la percentuale di copertura delle sofferenze, tenendo conto anche degli stralci fiscali, è a fine giugno del 75,9%;
- i crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione si sono attestati a fine giugno 2001 a 867 milioni di Euro, in flessione del 37,5% su base annua ed in riduzione di 115 milioni di Euro da fine dicembre. La percentuale di copertura, tenendo conto anche degli stralci fiscali, è pari al 35,5%;



- i crediti a clientela non garantiti verso Paesi a rischio ammontavano a fine giugno 2001 a 109 milioni di Euro, a fronte dei 106 milioni di fine dicembre 2000.

### L'attività sui mercati finanziari

#### L'attività di intermediazione e di tesoreria

Il portafoglio titoli del Gruppo si è attestato a fine giugno 2001 a 26,4 miliardi di Euro; esso presenta una crescita del 5,6% da inizio anno ed una flessione del 5,9% sui dodici mesi. La componente immobilizzata è scesa a 4,6 miliardi di Euro, con un'incidenza del 17,5% sul totale, a fronte del 26,7% della fine dell'anno precedente e del 25,4% di fine giugno 2000.

In tale ambito, il portafoglio di negoziazione detenuto dal Gruppo Banca IMI è salito nel semestre a 14,8 miliardi di Euro, con una variazione annua del 21,3%; a fine giugno 2001 l'aggregato era costituito per il 33% da titoli di Stato e per un ulteriore 46% da altri titoli obbligazionari.

Banca IMI ha rafforzato il ruolo di *primary dealer* sui più importanti mercati di titoli di Stato in Europa e negli Stati Uniti ed ha conseguito buoni risultati nel mercato dei *corporate bond* e del *bank capital*. Sui mercati azionari la società ha consolidato la propria posizione sia nel segmento *cash* sia in quello dei derivati; positivi risultati sono stati conseguiti nell'attività di *trading* grazie ad una politica volta al contenimento dei rischi, privilegiando al contempo le opportunità di arbitraggio consentite dal mercato.

Il portafoglio titoli di tesoreria della Capogruppo ammontava a fine semestre a 5,4 miliardi di Euro, con un incre-

#### Composizione del portafoglio crediti

	30/6/2001		30/6/2000 pro-forma		Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Crediti in sofferenza	830	0,8	1.182	1,2	-29,8	1.015	1,0
Crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	867	0,9	1.387	1,5	-37,5	982	1,0
Crediti verso paesi a rischio - clientela	109	0,1	92	0,1	+18,5	106	0,1
Crediti in bonis	96.574	98,2	92.734	97,2	+4,1	96.603	97,9
<b>Totale crediti a clientela</b>	<b>98.380</b>	<b>100,0</b>	<b>95.395</b>	<b>100,0</b>	<b>+3,1</b>	<b>98.706</b>	<b>100,0</b>
Crediti in sofferenza ed incaglio - banche	1		2		-50,0	1	
Crediti verso paesi a rischio - banche	61		96		-36,5	53	

mento del 18% rispetto alla consistenza del dicembre 2000. La gestione del portafoglio è stata finalizzata ad obiettivi di redditività ed esigenze di rifinanziamento in relazione al sistema delle garanzie adottato dalla Banca Centrale Europea; il portafoglio ha mantenuto una quota prevalente di CCT, con un lieve aumento della componente costituita da titoli con durata inferiore all'anno. Il volume complessivo di titoli negoziati dalla Capogruppo è stato pari a 11 miliardi di Euro; l'operatività in pronti contro termine, orientata al soddisfacimento della clientela *retail* e *corporate*, ha presentato un ammontare complessivo pari a 73 miliardi di Euro, dei quali 35 miliardi di Euro conclusi sulla piattaforma MTS/PCT.

Sul mercato interbancario l'operatività è stata svolta sia dalla Capogruppo sia dalle società controllate specializzate nella raccolta sui mercati esteri. L'attività di provvista della Capogruppo è stata effettuata per oltre due terzi in Euro; sul circuito telematico e-Mid la Banca ha mantenuto un ruolo attivo nell'ambito delle nuove iniziative di sviluppo, partecipando in particolare al lancio della piattaforma per la negoziazione dei depositi in dollari.

Per quanto riguarda la provvista a medio/lungo termine, a fine giugno 2001 la raccolta complessiva si è attestata a 2,8 miliardi di Euro; le politiche di *fundings* sono state orientate a ridurre il ricorso alle emissioni pubbliche, generalmente di importo più elevato ma più onerose, privilegiando i *private placement*; nel semestre sono stati collocati titoli attraverso due emissioni pubbliche per un controvalore complessivo di 1,4 miliardi di Euro, mentre la raccolta realizzata mediante *private placement* è stata di 1,1 miliardi di Euro, di cui la metà sotto forma di ope-

razioni strutturate, ed i fondi raccolti dalla rete filiali sono ammontati a 300 milioni di Euro.

#### L'attività di collocamento e di *advisory*

Nel primo semestre del 2001 Banca IMI ha organizzato il collocamento di prestiti di emittenti *corporate* e bancari per un controvalore di 7,2 miliardi di Euro; le principali emissioni hanno riguardato RDM International, SCCI, Mosaico Finance, Banca Agrileasing, Findomestic Banca e Cassa dei Risparmi di Forlì.

Nel comparto azionario, Banca IMI ha partecipato al collocamento pubblico della società Orange; ha guidato in veste di *Global Coordinator* i *private placement* relativi a Tiscali e alla quinta *tranche* dell'ENI e i collocamenti delle società I Viaggi del Ventaglio e Air Dolomiti; ha svolto il ruolo di intermediario incaricato nell'OPA residuale del Banco di Napoli; ha partecipato, quale promotore, all'operazione di aumento di capitale della Banca Popolare di Milano; ha curato la dismissione, per conto del Ministero del Tesoro, delle partecipazioni da quest'ultimo detenute in SANPAOLO IMI e Beni Stabili.

Per quanto riguarda l'attività di consulenza aziendale su operazioni di finanza straordinaria, Banca IMI ha fornito i propri servizi a clientela italiana ed estera, svolgendo in numerose operazioni il ruolo di *financial advisor*.

#### Gli investimenti partecipativi

Gli investimenti del Gruppo in società non consolidate integralmente si sono attestati a fine giugno 2001 a

#### Titoli, posizione interbancaria e contratti derivati

	30/6/2001		30/6/2000 pro-forma		Variazione 30/6/01 - 30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Titoli immobilizzati	4.615	17,5	7.120	25,4	-35,2	6.671	26,7
Titoli non immobilizzati (1)	21.777	82,5	20.929	74,6	+4,1	18.329	73,3
<b>Totale titoli</b>	<b>26.392</b>	<b>100,0</b>	<b>28.049</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,9</b>	<b>25.000</b>	<b>100,0</b>
Impieghi a banche	18.717		25.852		-27,6	19.119	
Provvista da organismi bancari istituzionali	3.874		4.031		-3,9	4.542	
Provvista da altre banche	27.158		31.084		-12,6	25.054	
Contratti derivati e operazioni a termine su valute (importo nominale)	372.399		300.681		+23,9	311.625	

(1) La voce include azioni SANPAOLO IMI acquistate da società controllate nell'ambito dell'attività di negoziazione in valori mobiliari pari a 17 milioni di Euro al 30/6/2001, a 57 milioni di Euro al 30/6/2000 ed a 42 milioni di Euro al 31/12/2000.

4,2 miliardi Euro, con una crescita netta di 667 milioni di Euro rispetto ad inizio anno. Le principali operazioni, in precedenza già oggetto di commento, hanno riguardato:

- il perfezionamento, a inizio anno, dell'acquisto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia di una partecipazione del 10,9% nel capitale di Banca Cardine; SANPAOLO IMI ha rilevato la partecipazione cedendo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia circa 27,5 milioni di azioni proprie, pari all'1,96% del capitale, per un controvalore di 516 milioni di Euro;
- l'acquisizione da parte di SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze di quote rispettivamente pari al 15% ed al 5% nella Cassa dei Risparmi di Forlì, rilevate dall'omonima Fondazione. L'operazione, perfezionata nel mese di giugno, ha comportato un esborso di 122 milioni di Euro per SANPAOLO IMI e di 41 milioni per Carifirenze. A metà luglio, come previsto dagli accordi sottoscritti nel novembre dello scorso esercizio, è inoltre avvenuto il lancio di un'Offerta Pubblica per l'acquisto di un'ulteriore quota dell'8% del capitale della Cassa dei Risparmi di Forlì; l'Offerta, avvenuta al prezzo di 41,413 Euro per ogni azione ordinaria e di 42,246 Euro per ogni azione privilegiata, ha avuto un'adesione totalitaria, che ha determinato un esborso di 47 milioni di Euro per SANPAOLO IMI, che ha portato la partecipazione al 21%, e di 15 milioni di Euro per la Cassa di Risparmio di Firenze, la cui quota è salita al 7%.

Nel semestre sono state effettuate dismissioni per 119 milioni di Euro, che hanno determinato nel complesso un utile prima delle imposte di 109 milioni di Euro. Tra queste si segnalano:

- la cessione, nel mese di giugno, di una quota del 10,7% del capitale di Beni Stabili, a valere sull'interessenza del 14,2% detenuta, che si è ridotta pertanto al 3,5%; l'operazione ha determinato l'emersione di una plusvalenza di 50 milioni di Euro;

- la riduzione dal 6,2% al 4,4% dell'interessenza detenuta nella Montedison da NHS, la *merchant bank* del Gruppo SANPAOLO IMI, con il conseguimento di plusvalenze pari a 58 milioni di Euro. Ad inizio luglio, la residua quota in Montedison è stata ceduta da NHS a Italergergia; l'operazione, regolata ad un prezzo pari a 3,22 Euro per azione, determinerà l'iscrizione nel conto economico del secondo semestre di una plusvalenza di 170 milioni di Euro.

## La struttura operativa

### La rete distributiva

Nel primo semestre del 2001 il Gruppo ha continuato ad operare in un'ottica di rafforzamento della struttura distributiva, improntando le sue linee di azione ai seguenti principi:

- sviluppo dei canali innovativi;
- crescita selettiva della rete filiali, accompagnata dalla specializzazione degli sportelli sui segmenti di clientela di riferimento;
- consolidamento della rete di promotori finanziari.

Relativamente ai canali innovativi, particolare rilievo assume il rilascio alla clientela della rete delle filiali italiane dell'Area Commercial Banking di funzionalità dispositive e rendicontative attraverso *Internet* e *mobile*, effettuato all'inizio del mese di marzo.

Anche le società del Gruppo operanti nel settore dei Personal Financial Services hanno sviluppato l'offerta attraverso gli strumenti di banca elettronica, concentrando l'operatività delle reti di promotori finanziari sulle attività a maggiore valore aggiunto. Al tempo stesso Banca Sanpaolo Invest ha condotto un piano di *recruiting* mirato ad operatori del settore, che ha portato il numero di

### Partecipazioni non consolidate integralmente

	30/6/2001		30/6/2000 pro-forma		Variazione 30/6/01- 30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
<b>Partecipazioni</b>	<b>4.240</b>	<b>100,0</b>	<b>2.917</b>	<b>100,0</b>	<b>+45,4</b>	<b>3.573</b>	<b>100,0</b>
- valutate al patrimonio netto	933	22,0	733	25,1	+27,3	811	22,7
- valutate al costo	3.307	78,0	2.184	74,9	+51,4	2.762	77,3
- in società quotate	2.287	53,9	1.821	62,5	+25,6	2.234	62,5
- in altre società	1.020	24,1	363	12,4	+181,0	528	14,8



consulenti finanziari a 1.532 unità, 44 in più rispetto a fine 2000; la rete di Banca Fideuram era composta a fine giugno da 3.781 promotori, valore allineato a quello di fine 2000.

Il potenziamento della struttura distributiva è stato indirizzato altresì allo sviluppo, in termini sia quantitativi sia qualitativi, delle reti di filiali italiane del Gruppo; sotto il primo profilo, è da segnalare l'incremento di 31 sportelli della rete della Capogruppo, che disponeva a fine giugno di 1.363 filiali; la rete domestica del Gruppo è costituita inoltre dai 731 sportelli del Banco di Napoli e dai 76 punti operativi di Fideuram, per un totale di 2.170 filiali. Di queste, il 45,8% opera nelle regioni del Nord Ovest, il 36,9% in quelle del Sud e Isole, l'11,6% nel Centro ed il restante 5,7% nel Nord Est.

L'obiettivo di potenziamento qualitativo della rete è stato perseguito tramite:

- lo sviluppo, nell'ambito della rete filiali italiane dell'Area Commercial Banking, di un nuovo modello organizzativo improntato alla specializzazione di ciascun punto operativo sul segmento di clientela prevalente;

- l'avvio di un progetto finalizzato alla costituzione di una banca specializzata nel *private banking*, con autonoma articolazione sul territorio nazionale. La banca sarà creata a partire dalle attuali 16 filiali *private* appartenenti alla rete dell'Area Commercial Banking.

Il servizio alla clientela *retail* è inoltre effettuato attraverso la rete di ATM e POS della Capogruppo, che comprendeva a fine giugno 1.873 sportelli automatici Bancomat e 21.952 POS; alla stessa data le strutture automatizzate del Banco di Napoli risultavano composte da 896 apparecchiature Bancomat e 9.899 POS. Per quanto riguarda la clientela imprese, al termine del primo semestre il numero di collegamenti di *remote banking* della Capogruppo era di 31.727 unità e quello del Banco di Napoli di 1.961 unità.

### Il personale

L'organico del Gruppo è composto a fine giugno 2001 da 35.628 dipendenti ed ha evidenziato una riduzione netta di 181 unità rispetto alla fine del primo semestre 2000, a parità di perimetro di consolidamento, e di 101 unità da inizio anno.

### Rete distributiva del Gruppo

	30/6/2001	30/6/2000 pro-forma	Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000
<b>Sportelli bancari ed uffici territoriali</b>	<b>2.249</b>	<b>2.187</b>	<b>+2,8</b>	<b>2.213</b>
- Italia	2.170	2.112	+2,7	2.137
<i>di cui: Capogruppo</i>	1.363	1.309	+4,1	1.332
- Estero	79	75	+5,3	76
<i>di cui: Banque Sanpaolo</i>	62	60	+3,3	61
<b>Uffici di rappresentanza</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>+14,3</b>	<b>15</b>
<b>Promotori finanziari</b>	<b>5.529</b>	<b>5.216</b>	<b>+6,0</b>	<b>5.495</b>
<i>di cui: Banca Fideuram</i>	3.781	3.629	+4,2	3.782
<i>di cui: Banca Sanpaolo Invest</i>	1.532	1.360	+12,6	1.488

### Rete distributiva del Gruppo in Italia al 30/6/01

	Capogruppo		Banco di Napoli		Banca Fideuram		TOTALE	
		%		%		%		%
Nord Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria)	960	70,4	4	0,5	30	39,5	994	45,8
Nord Est (Triveneto ed Emilia Romagna)	103	7,6	1	0,1	19	25,0	123	5,7
Centro (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise)	127	9,3	107	14,7	18	23,7	252	11,6
Sud e Isole (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna)	173	12,7	619	84,7	9	11,8	801	36,9
<b>Sportelli bancari ed uffici territoriali in Italia</b>	<b>1.363</b>	<b>100,0</b>	<b>731</b>	<b>100,0</b>	<b>76</b>	<b>100,0</b>	<b>2.170</b>	<b>100,0</b>



La flessione dell'organico è da ricondurre alle azioni di esodo incentivato del personale di carattere volontario poste in atto dal Banco di Napoli secondo le indicazioni contenute nel piano di razionalizzazione; il numero di dipendenti del Banco e delle società da questo controllate ha infatti evidenziato una riduzione di 875 unità rispetto a fine giugno 2000, di cui 529 da inizio anno.

L'organico delle altre società del Gruppo ha registrato un incremento, in relazione ai programmi di sviluppo in via di realizzazione; in particolare il numero di dipendenti della Capogruppo è aumentato di 234 unità rispetto a fine giugno 2000, esclusi i dipendenti del ramo aziendale conferito a Banca OPI, e di 166 unità da fine dicembre 2000.

### Personale

	30/6/2001		30/6/2000 pro-forma		Variazione 30/6/01- 30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
		%		%			%
<b>Numero di dipendenti a fine periodo</b>	<b>35.628</b>	<b>100,0</b>	<b>35.809</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,5</b>	<b>35.729</b>	<b>100,0</b>
- dirigenti (1)	681	1,9	569	1,6	n.s.	542	1,5
- quadri direttivi (1)	11.314	31,8	11.400	31,8	n.s.	11.480	32,1
- altro personale	23.633	66,3	23.840	66,6	-0,9	23.707	66,4
Numero medio di dipendenti	35.717		35.580		+0,4	35.540 (2)	

(1) La ripartizione tra dirigenti e quadri direttivi al 30/6/2001 recepisce la modifica degli inquadramenti prevista dal CCNL di Categoria. Il confronto con i periodi precedenti risulta pertanto non omogeneo.

(2) Dato pro-forma.

## I conti di capitale

### Il patrimonio netto

Il patrimonio del Gruppo, pari al 30 giugno 2001 a 7.668 milioni di Euro al netto delle azioni proprie della Capogruppo, ha presentato nel corso del semestre la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio di Gruppo</i>	<i>€/mil</i>
<b>Patrimonio netto al 1° gennaio 2001</b>	<b>7.353</b>
<b>Decrementi</b>	<b>-791</b>
- Dividendi	-787
- Utilizzo fondo per rischi bancari generali	-4
<b>Incrementi</b>	<b>1.106</b>
- Capitale sociale	1
- Riserva sovrapprezzi di emissione	4
- Differenze di cambio ed altre rettifiche	5
- Riduzione delle azioni proprie della Capogruppo	408
- Utile netto del periodo	688
<b>Patrimonio netto al 30 giugno 2001</b>	<b>7.668</b>

L'aumento del capitale sociale di 1 milione di Euro e della riserva sovrapprezzi di emissione di 4 milioni di Euro consegue alla sottoscrizione di 422.916 azioni, ad un prezzo unitario di 12,396 Euro, da parte di dirigenti del Gruppo, nell'ambito di un piano di *stock option* oggetto di descrizione nel Bilancio dell'esercizio 2000.

### Le azioni proprie

Le azioni SANPAOLO IMI detenute dal Gruppo al 30 giugno 2001 erano 17.798.660, pari all'1,27% del capitale sociale, iscritte in bilancio a 306 milioni di Euro.

L'operatività su azioni SANPAOLO IMI da parte del Gruppo è risultata nel primo semestre del 2001 la seguente:

- la Capogruppo a fine 2000 aveva in portafoglio 39.345.982 azioni (valore nominale di 110 milioni di Euro), per un valore di carico al costo di 697 milioni di Euro. Nel corso del semestre essa ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 4.869.750 azioni (valore nominale di 14 milioni di Euro), per un controvalore complessivo di 78 milioni di Euro, ed ha ceduto 27.503.729 azioni (valore nominale di 77 milioni di Euro), per un controvalore complessivo di 516 milioni di Euro; la vendita è stata effettuata nei confronti della Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia nell'ambito dell'operazione di acquisizione di una quota del 10,9% nel Gruppo Cardine. A fine giugno 2001 la Capogruppo aveva in portafoglio 16.712.003 azioni (valore nominale di 47 milioni di Euro), per un valore di carico al costo di 289 milioni di Euro (17,29 Euro per azione);
- la controllata Banca IMI a fine 2000, in relazione alla propria attività istituzionale di intermediazione, aveva in portafoglio 2.437.400 azioni (valore nominale di 7 milioni di Euro), per un valore di carico al mercato di 42 milioni di Euro. Nel corso del primo semestre 2001 essa ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 8.570.064 azioni (valore nominale di 24 milioni di Euro), per un controvalore complessivo di 137 milioni di Euro, e operazioni di vendita relativamente a 9.920.807 azioni (valore nominale di 28 milioni di Euro), per un controvalore complessivo di 156 milioni di Euro. Al 30 giugno 2001 Banca IMI aveva in portafoglio 1.086.657 azioni (valore nominale di 3 milioni di Euro) per un valore di carico al mercato di 17 milioni di Euro.

A fine agosto 2001 le azioni SANPAOLO IMI detenute dal Gruppo erano 18.079.150, pari all'1,29% del capitale sociale, per un valore di bilancio di 308 milioni di Euro.

### Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di solvibilità

Al 30 giugno 2001 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza complessivo del Gruppo ed il totale delle attività ponderate, derivanti in misura prevalente dai rischi di credito e di mercato, evidenzia un coefficiente di solvibilità complessivo del 9,2%; in particolare i rischi di mercato riferibili sia alla Capogruppo sia alle altre società del Gruppo, pari a fine giugno 2001 a 8,5 miliardi di Euro, risultano quasi interamente coperti dalle passività subordinate di terzo livello per complessivi 615 milioni di Euro.

Il rapporto tra il capitale primario del Gruppo e il totale delle attività ponderate si attesta a fine giugno 2001 al 7,2%.

### Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità (1)

	30/6/2001	31/12/2000
<b>Patrimonio di vigilanza (€/mil)</b>		
Patrimonio di base (tier 1 capital)	7.492	6.868
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	3.212	3.257
meno: elementi da dedurre	-1.761	-1.259
Patrimonio di vigilanza	8.943	8.866
Prestiti subordinati di 3° livello	615	601
Patrimonio di vigilanza complessivo	9.558	9.467
<b>Attività ponderate (€/mil)</b>		
Rischi di credito	94.788	95.050
Rischi di mercato	8.450	8.087
Altri requisiti	600	513
Attività totali	103.838	103.650
<b>Coefficienti di solvibilità (%)</b>		
Coefficiente di base (tier 1 ratio)	7,2	6,6
Coefficiente complessivo	9,2	9,1

(1) Il calcolo dei coefficienti recepisce le precisazioni in materia di segnalazioni di vigilanza fornite dalla Banca d'Italia con nota tecnica del 3 agosto 2001.

# La gestione e il controllo dei rischi

## I principi di base

Il Gruppo SANPAOLO IMI attribuisce una forte rilevanza alla gestione e controllo dei rischi, che basa su tre principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza organizzativa fra Aree di Business deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dagli Organi Statutari della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo), i quali si avvalgono del supporto consultivo di specifici Comitati (Rischi Finanziari, Crediti, Rischi Creditizi Istituzioni Finanziarie, Rischio Paese).

La Capogruppo svolge altresì funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi e accentra le decisioni di assunzione di rischi di grande entità. A tal fine, si avvale del supporto dell'unità di Risk Management e di una unità di Controllo Rischi.

Le Aree di Business che generano rischi creditizi e/o finanziari operano entro i limiti di autonomia loro assegnati e sono dotate di proprie strutture di controllo.

## La gestione e il controllo dei rischi finanziari

### Le metodologie di misurazione adottate

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari utilizzate dal Gruppo consistono principalmente in:

- *Value at Risk (VaR)*;
- *Sensitivity analysis*;
- *Worst Case Scenario*.

Il *VaR* calcolato corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni singola divisa,

dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari.

La *sensitivity analysis* quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Relativamente al rischio tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva dei tassi d'interesse.

La metodologia di tipo *Worst Case* determina una misura di rischio, definita Massima Perdita Potenziale, che rappresenta il peggiore risultato economico tra quelli ottenuti con diversi scenari ipotizzati e costruiti in modo da rappresentare un significativo *shock* dei parametri di mercato, sulla base di un *holding period* di un giorno e cumulando in valore assoluto le perdite derivanti dai diversi fattori di rischio. Il principio che ispira la determinazione degli *shock* da assegnare ai fattori di rischio è quello di garantire un elevato grado di prudenza; l'obiettivo è infatti di quantificare e limitare la massima perdita potenziale che si potrebbe manifestare in condizioni estreme dei mercati.

### I rischi finanziari dell'attività creditizia

Il rischio di mercato generato dall'attività creditizia del Gruppo si è attestato nel primo semestre del 2001 su livelli analoghi a quanto osservato in media nel corso del precedente esercizio, opportunamente ricostruito considerando l'inclusione dei conti del Banco di Napoli. La variazione del valore di mercato del *banking book*, misurata con la *sensitivity analysis*, ha presentato nel corso del semestre un valore medio negativo di 139 milioni di Euro.

Il *Value at Risk (VaR)* del *banking book* si è mantenuto su un valore medio di 102 milioni di Euro, attestandosi a fine giugno a 64 milioni di Euro.

### Le partecipazioni quotate esterne al Gruppo

Il valore di mercato, rappresentato dalle quotazioni di borsa degli investimenti partecipativi detenuti in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto, includendo anche le azioni proprie detenute dalla Capogruppo, si è attestato a fine giugno a 2.848 milioni di Euro, di cui 679 milioni detenuti dalla *merchant bank* NHS, controllata da SANPAOLO IMI al 51%. Il valore di mercato è sceso a 2.594 milioni di Euro dopo la cessione, avvenuta all'inizio di luglio, della partecipazione nella Montedison a Italerenergia.

Il valore di mercato degli investimenti partecipativi evidenziava a fine giugno una plusvalenza potenziale netta rispetto al valore di carico di 201 milioni di Euro, dedotta la quota relativa alla NHS di competenza degli azionisti di minoranza. La plusvalenza era riferibile prevalentemente alle interessenze nel Banco Santander Central Hispano, nella The Royal Bank of Scotland e nella Montedison. Considerando la cessione di quest'ultima a Italennergia, la plusvalenza potenziale a fine giugno si riduce a 111 milioni di Euro.

Il *VaR* relativo agli investimenti partecipativi di minoranza in società quotate è risultato a fine giugno pari a 269 milioni di Euro, al netto della quota della NHS di competenza degli azionisti di minoranza. Escludendo la partecipazione in Montedison, il *VaR* a fine giugno scende a 256 milioni di Euro.

#### L'attività di *trading*

Oggetto della misurazione sono le attività di negoziazione, principalmente in titoli, a reddito fisso ed azionari, cambi e contratti derivati.

Il *VaR* delle attività di *trading*, concentrate in Banca IMI e nelle sue controllate, ha oscillato nel corso del primo semestre del 2001 tra un minimo di 3,1 milioni di Euro ed un massimo di 18,5 milioni di Euro ed ha presentato un valore medio di 9,4 milioni di Euro.

Oltre al *VaR*, al fine di monitorare l'impatto delle perdite potenziali che potrebbero manifestarsi in condizioni estreme, viene utilizzata la citata metodologia *Worst Case*. L'evoluzione della massima perdita potenziale giornaliera ha evidenziato nel corso del semestre una sostanziale stabilità dei rischi potenziali, che hanno sempre oscillato su valori prossimi alla media, risultata pari a 44,8 milioni di Euro.

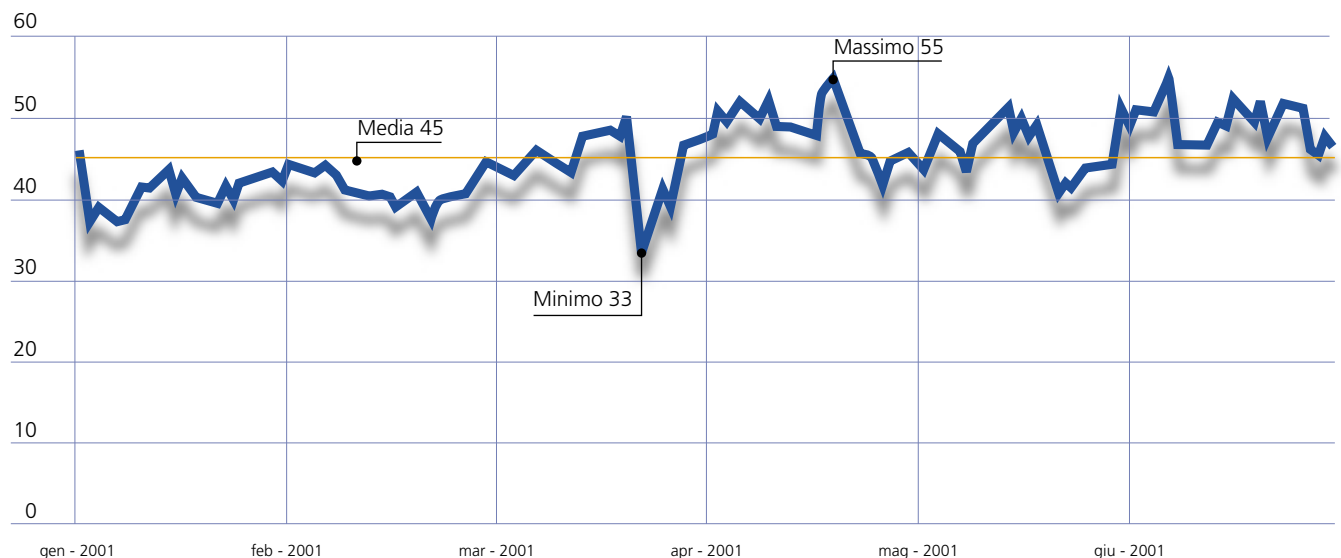
Il *backtesting* effettuato ha evidenziato la prudenzialità dei sistemi di misurazione; in nessun caso l'esposizione potenziale *ex ante* su base giornaliera, in termini di *VaR* e Massima Perdita Potenziale, è stata superata dalle perdite effettivamente conseguite.

### La gestione e il controllo dei rischi creditizi

#### Le metodologie di misurazione utilizzate

E' stato sviluppato un articolato insieme di strumenti in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie, nonché delle esposizioni soggette a rischio paese.

Relativamente agli impieghi a clientela, sono stati sviluppati modelli di *grading* differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una



Massima Perdita Potenziale giornaliera attività di *trading* (€/mil)

misura, il *rating*, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno. I *rating* calcolati sono stati inoltre riportati, attraverso calibrazioni statistiche, a piena confrontabilità con le classificazioni delle agenzie ufficiali di *rating*, all'interno di una complessiva scala omogenea di riferimento. Le analisi di *backtesting* finora effettuate, confrontando le previsioni di insolvenza con i *default* effettivamente verificatisi, hanno confermato la correttezza dei modelli utilizzati.

Relativamente al portafoglio di competenza del Commercial Banking, ovvero famiglie, piccoli operatori economici, piccole e medie imprese, la gestione della qualità creditizia si avvale anche di un sistema di classificazione della clientela in categorie, basato sulla valutazione da parte dei responsabili del credito, alle quali sono riferiti precisi comportamenti gestionali (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro). Il controllo della qualità del credito utilizza infine un sistema di *scoring* basato, come i modelli di *grading*, su indicatori finanziari e comportamentali, ma finalizzato non tanto alla stima della probabilità di insolvenza, quanto alla segnalazione precoce di eventuali situazioni di anomalia (*early warning*).

Relativamente alle controparti bancarie e finanziarie, è stato definito un sistema di *scoring* che consente di classificare le istituzioni finanziarie affidate in una scala omogenea a quelle utilizzate dalle agenzie specializzate nel *rating*. La classe di rischio costituisce l'informazione di base, integrata dalla forma tecnica e dalla durata dell'operazione, nonché dalle garanzie eventualmente presenti, per la determinazione dei massimali operativi con ciascuna controparte. Nel caso di operazioni coperte da garanzie rilasciate da banche, per la ponderazione del massimale viene presa in considerazione anche la qualità creditizia della controparte garantita.

Per quanto riguarda, infine, il rischio paese, il *rating* viene assegnato sulla base di un modello che considera i giudizi delle agenzie ed istituzioni specializzate, le informazioni di mercato e le valutazioni interne.

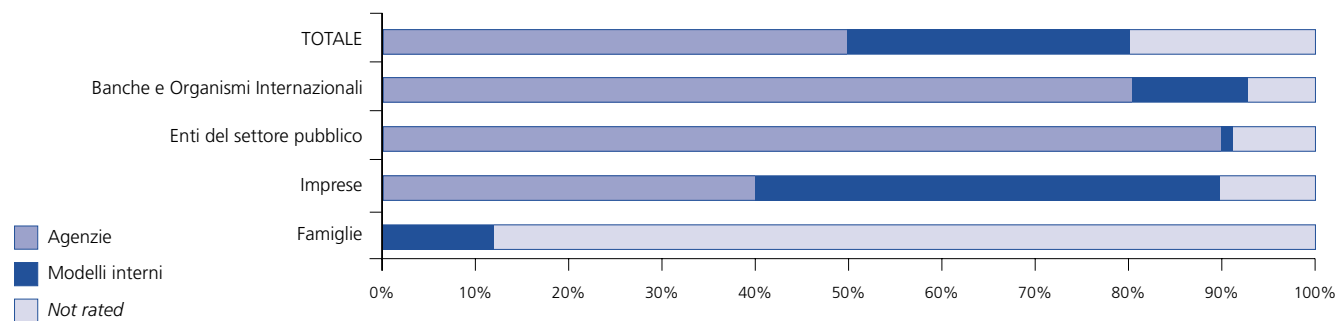
I *rating* costituiscono, oltre che uno strumento diretto per il monitoraggio della qualità del credito, un elemento primario per il modello di portafoglio dei rischi creditizi, che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio. Quest'ultimo viene definito come la massima perdita inattesa in cui la Banca può incorrere con un livello di confidenza del 99,95%.

SANPAOLO IMI considera inoltre con grande attenzione le significative innovazioni, in materia di rischi creditizi, contenute nella proposta del Comitato di Basilea per la riforma dell'Accordo sul Capitale, che prevede tra l'altro la possibilità di avvalersi dei *rating* interni per il calcolo del requisito patrimoniale; le metodologie di misurazione utilizzate dal Gruppo appaiono in linea con il quadro delineato da tale proposta.

#### I rischi creditizi

Oggetto della misurazione sono tutte le esposizioni creditizie in bilancio e fuori bilancio. L'analisi, inizialmente sviluppata sul portafoglio della Capogruppo, è stata progressivamente estesa alle principali società controllate: al momento, il portafoglio comprende, oltre alla Banca Capogruppo, Banca OPI, Sanpaolo IMI Bank Ireland e Banco di Napoli.

Il *rating* analitico è disponibile per l'80%, in termini di esposizione, delle controparti presenti nel portafoglio creditizio. Circa il 30% dei *rating* sono interni, mentre i



Ripartizione dell'utilizzato per fonte del *rating* (%)

restanti sono di agenzie specializzate. Il portafoglio *not rated* è essenzialmente rappresentato dalle famiglie consumatrici, in particolare dai mutui residenziali.

Gli impieghi a clientela a cui è stato assegnato un *rating* analitico, che rappresentano l'ambito di riferimento principale del modello di *credit risk management*, evidenziano una qualità del credito elevata: la quota complessiva di impieghi *investment grade* (da AAA a BBB) è l'80% circa del totale, sostanzialmente stabile nel primo semestre dell'anno. Inoltre la quota di impieghi assistita da garanzie aumenta progressivamente con il peggiorare del merito creditizio della controparte, superando la metà dell'importo erogato per i clienti classificati come B e CCC.

Sempre relativamente ai crediti alla clientela, la misura del capitale a rischio creditizio, inclusiva del rischio paese, risultava a fine semestre pari a 3.239 milioni di Euro, pari

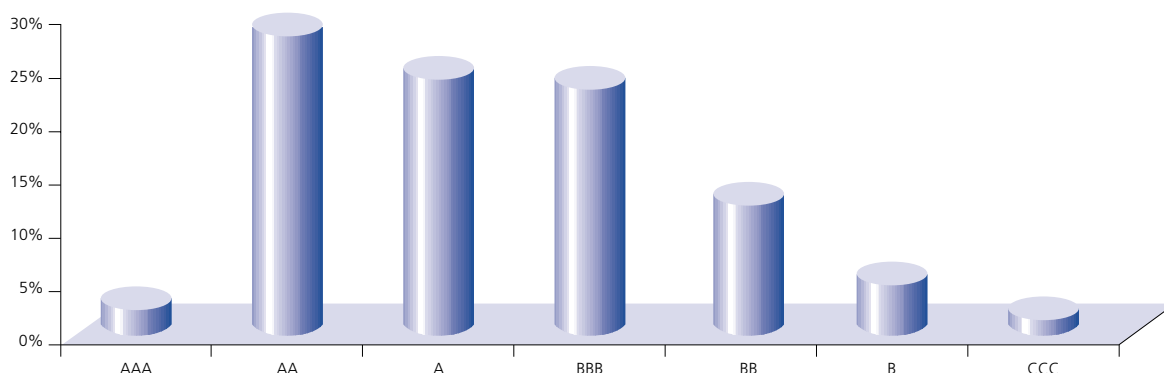
al 3,37% dell'utilizzato. Essa registra una diminuzione di 28 centesimi rispetto al dato di dicembre 2000, evidenziando un miglioramento della qualità creditizia.

A fine semestre circa il 70% del capitale complessivo era allocato alle Aree del settore Retail (Commercial Banking e Banco di Napoli), mentre il restante risultava ripartito tra Corporate e Banca OPI, caratterizzati da un profilo di rischio più contenuto.

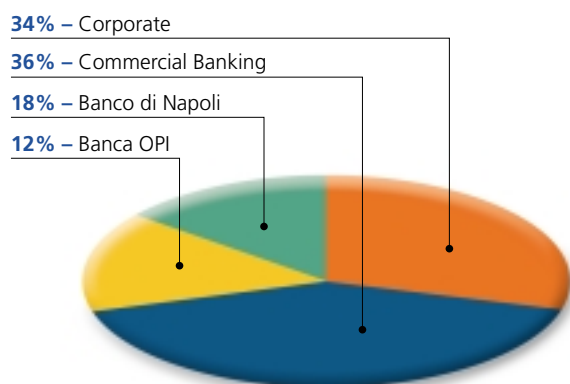
### La gestione e il controllo degli altri rischi

SANPAOLO IMI considera nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'*operational risk* e il *business risk*.

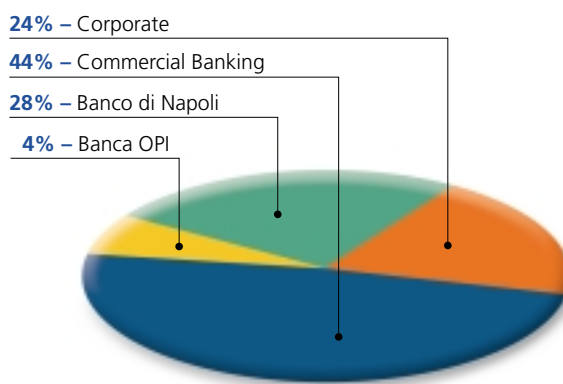
L'*operational risk* è definito come il rischio di incorrere in perdite a seguito di quattro macro-categorie di eventi: frodi,



Ripartizione dell'utilizzato per classe di rating (%)



Crediti (per cassa e di firma) per Area di Affari



Capitale a fronte del rischio di credito per Area di Affari

rischi legali (compreso l'inadempimento delle obbligazioni contrattuali), mancanze nei controlli interni o nei sistemi informativi, calamità naturali. Per ciascuna categoria è stato utilizzato un *database* di eventi rilevanti occorsi negli ultimi dieci anni e di cui sia stato possibile individuare l'impatto in termini di perdite da fonti informative pubbliche. Le distribuzioni empiriche così ricavate sono approssimate da distribuzioni teoriche secondo la tecnica della *extreme value theory*. Il capitale a rischio viene individuato come la misura minima, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale con un livello di confidenza pari al 99,95%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie aree operative.

Va precisato che tale metodologia è stata sviluppata con l'intento di allocare alle Aree di Affari e al Gruppo nel suo complesso una quantità di capitale commisurata alla potenzialità di tali tipi di eventi. Il controllo dei rischi operativi viene effettuato invece a livello di processi attraverso la definizione di regole e procedure interne, il cui rispetto viene verificato dal Dipartimento Internal Auditing.

Sulla materia sono in corso ulteriori affinamenti, che riguardano principalmente l'estensione delle basi dati

esterne, la costruzione di basi dati interne, l'evoluzione dei motori di calcolo statistico, l'utilizzo di *exposure indicators* e l'effetto economico legato all'efficacia e all'intensità dei controlli interni. Tali sviluppi sono in linea con le *best practices* emergenti dai gruppi di lavoro internazionali operanti sulla materia, ai quali SANPAOLO IMI collabora attivamente, e coerenti con le indicazioni formulate dal Comitato di Basilea che, nella proposta di revisione dell'Accordo sul Capitale, prevede l'introduzione di uno specifico *capital charge* a fronte dei rischi operativi.

Il *business risk*, denominato anche *strategic risk* a livello internazionale, rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini.

Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in *business* "industriali" elementari, quali ad esempio elaborazione dati, consulenza, grande distribuzione. Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.



## Le altre informazioni

### L'andamento delle quotazioni azionarie

A fine giugno 2001 la quotazione del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 15,28 Euro; essa presentava un calo

dell'11,5% da inizio anno, a fronte di una riduzione del 14% circa del MIB bancario. Alla stessa data l'azione SANPAOLO IMI registrava un *price/book value* pari a 2,8 ed un *price/earnings*, calcolato sugli utili di consensus al 2002, pari a 13,8.

In data 31 agosto 2001 la quotazione si è attestata a 13,836 Euro, con una flessione del 19,9% rispetto a inizio anno.

### Confronto con il mercato

	31/8/2001	29/6/2001	30/6/2000	Variazione 29/6/01-30/6/00 (%)
Azione SANPAOLO IMI (€) (1)	13,836	15,280	18,482	-17,3
Indice bancario (MIB bancario storico)	2.731	2.969	3.328	-10,8

### Quotazione titolo SANPAOLO IMI (1)

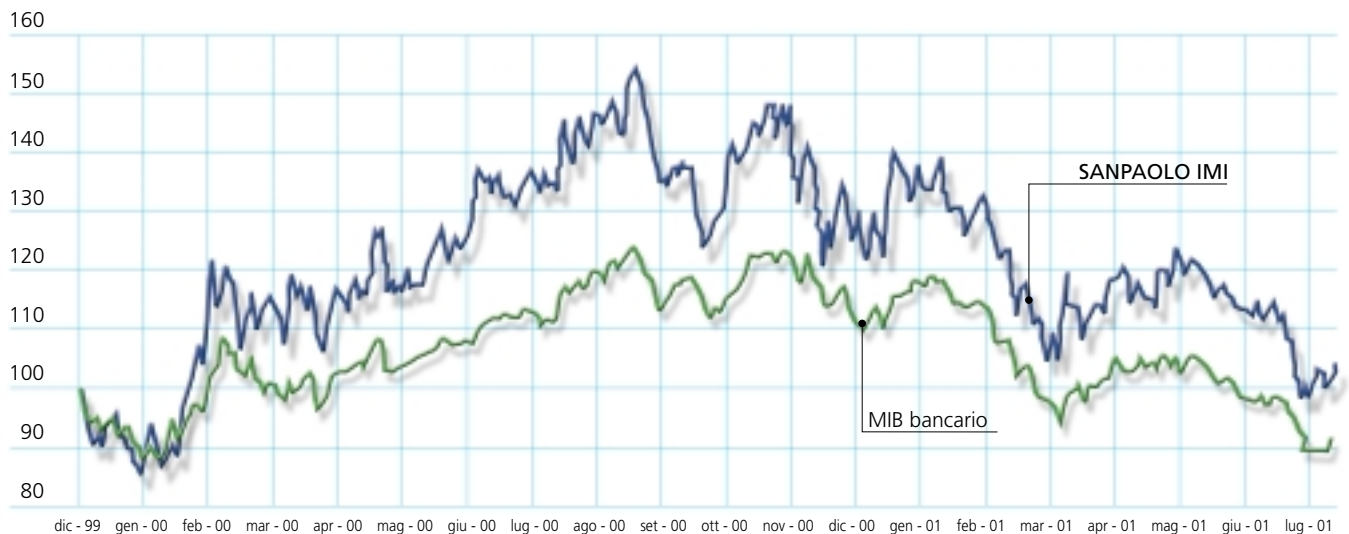
Anno	Prezzo massimo (€)	Prezzo minimo (€)	Prezzo medio (€)
1995	5,118	4,025	4,577
1996	5,269	4,236	4,766
1997	8,800	4,564	6,275
1998	16,274	8,717	12,429
1999	16,071	10,970	13,192
2000	20,800	11,483	16,612
2001 (fino al 31/8/2001)	18,893	13,200	15,614

### Indici borsistici di SANPAOLO IMI

	29/6/2001	30/6/2000
Price/book value	2,8	3,2
Price/earnings su utili di consensus (2)	13,8	20,3

(1) Prezzi di riferimento. I prezzi azionari anteriori al 2 novembre 1999 sono stati rettificati per tener conto dell'avenuto spin-off immobiliare.

(2) Calcolato sugli utili di consensus al 2002 per il 29/6/2001 e sugli utili di consensus al 2001 per il 30/6/2000.



Performances del titolo SANPAOLO IMI e del MIB bancario (30/12/99=100)

## La composizione dell'azionariato

Al 30 giugno 2001, l'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni disponibili, mostrava la seguente composizione:

Azionariato SANPAOLO IMI	%
Compagnia di San Paolo	16,13
Banco Santander Central Hispano	6,48
Monte dei Paschi di Siena	6,31
IFI / IFIL	4,98
Fondazione Cariplo	2,77
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	2,57
Società Reale Mutua di Assicurazioni	2,06
Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia	1,96
Altri Azionisti (1)	56,74
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>

(1) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

## Il rating

Nel corso del primo semestre del 2001 non vi sono state variazioni nei rating assegnati al debito di SANPAOLO IMI.

Per quanto riguarda le società del Gruppo, nel semestre Moody's e Standard & Poor's hanno valutato il debito di Banca OPI, assegnando alla società i medesimi rating di SANPAOLO IMI.

### Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Società di rating	Tipo di rating	Rating
Fitch	• Debito a breve termine	F1+
	• Debito a medio/lungo termine ( <i>senior</i> )	AA-
Rating and Investment Information (Japan)	• Debito a medio/lungo termine ( <i>senior</i> )	AA
Moody's Investors Service	• Debito a breve termine	P-1
	• Debito a medio/lungo termine ( <i>senior</i> )	Aa3
Standard & Poor's	• Debito a breve termine	A-1
	• Debito a medio/lungo termine ( <i>senior</i> )	A+ con outlook positivo

### Altri rating SANPAOLO IMI

Società di rating	Tipo di rating	Rating
Moody's Investors Service	Bank Financial Strength	B
Fitch	Individual	B/C
Fitch	Legal	2

### Rating indebitamento società controllate

Società del Gruppo	Società di rating	Rating a breve termine	Rating a medio/lungo termine ( <i>senior</i> )
Banco di Napoli	Fitch	F1	A+
	Rating and Investment Information (Japan)	-	A+
	Moody's Investors Service	P-1	A1
	Standard & Poor's	A-1	A
Banca OPI	Moody's Investors Service	P-1	Aa3
	Standard & Poor's	A-1	A+
Banque Sanpaolo	Fitch	F1	A+
	Moody's Investors Service	P-1	A2
Banca Fideuram	Standard & Poor's	A-1	A+
Sanpaolo IMI Bank International	Moody's Investors Service	P-1	Aa3
	Standard & Poor's	A-1	A+
Sanpaolo US Financial	Moody's Investors Service	P-1	-
	Standard & Poor's	A-1	-

### **Le operazioni infragruppo e con parti correlate**

Le operazioni tra la Capogruppo, le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole sono state poste in essere, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. Il dettaglio dei rapporti infragruppo è riportato in allegato all'Informativa semestrale sulla Capogruppo.

Le operazioni con parti correlate, come definite dalla Consob con le comunicazioni del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998 e del 6 aprile 2001, ed in particolare quelle con gli esponenti aziendali di società del Gruppo SANPAOLO IMI e con le imprese ad essi eventualmente riconducibili, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi di mercato.

## Le Aree di Affari del Gruppo

### L'organizzazione per Aree di Affari

Nel primo semestre del 2001 il Gruppo ha operato, attraverso una struttura organizzata per Aree di Affari, nei seguenti settori:

- **Retail Banking:** l'operatività rivolta alle famiglie ed alle imprese di piccola e media dimensione è stata presidiata dal Gruppo attraverso l'Area di Business Commercial Banking ed il Banco di Napoli; nel settore del Retail Banking rientra altresì l'attività svolta dalla Cassa di Risparmio di Firenze e dalla Cassa dei Risparmi di Forlì, partecipate da SANPAOLO IMI con quote rispettivamente del 19,1% e del 21%;
- **Wealth Management:** l'Area, costituita nell'aprile 2001, è destinata a fornire prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle strutture distributive interne al Gruppo del Commercial Banking, del Banco di Napoli e di Banca Sanpaolo Invest, sia alle reti esterne e agli investitori istituzionali;
- **Personal Financial Services:** l'attività di distribuzione, attraverso promotori, di servizi finanziari alle famiglie con un potenziale di risparmio medio-alto è stata svolta dalle reti di Banca Fideuram e Banca Sanpaolo Invest; nel settore è inclusa altresì l'operatività di *trading on line* sviluppata da IMIWeb Bank;
- **Wholesale Banking:** include le attività svolte dalle Aree di Affari Corporate, Opere Pubbliche e Infrastrutture, Investment Banking e Merchant Banking.

Il Gruppo dispone altresì di Funzioni Centrali, svolgenti le attività di holding, di tesoreria, di recupero crediti, immobiliare e di gestione degli investimenti partecipativi.

Come accennato in precedenza, dopo la chiusura del semestre il Gruppo ha modificato il proprio assetto organizzativo. Ciò ha comportato, a partire dal mese di settembre 2001, alcuni cambiamenti nell'articolazione delle Aree di Affari. In particolare, nel settore del Retail Banking la nuova struttura organizzativa prevede quali autonome Aree di Affari: la Rete Sanpaolo, costituita dalle filiali italiane della Capogruppo e dai relativi canali di banca diretta; il Banco di Napoli; le altre reti distributive del Gruppo in Italia ed all'estero (compresa la Banque Sanpaolo). E' altresì prevista la costituzione di un'autonoma Area di Affari nel settore del *private banking*.

### Criteri di calcolo della redditività delle Aree di Affari

Il conto economico delle Aree di Affari è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al con-

solidamento delle poste della Capogruppo riferibili all'Area di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte della stessa. L'attribuzione alle singole Aree delle poste della Capogruppo è, in particolare, avvenuta sulla base dei seguenti principi:

- il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
- sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da un'Area a favore di un'altra;
- sono stati calcolati i costi diretti di ogni Area e sono stati ribalanciati alle Aree, in base a parametri, i costi operativi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding;
- per le Aree la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società; è stato altresì evidenziato il contributo delle medesime all'utile netto consolidato, al netto della quota degli azionisti terzi e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area; sono stati peraltro allocati alle Funzioni Centrali gli ammortamenti dei *goodwill* conseguenti agli investimenti effettuati direttamente dalla Capogruppo nelle Aree.

Per ogni Area è stato inoltre quantificato il capitale in base ai seguenti criteri:

- per le Aree la cui attività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento del capitale economico medio della Capogruppo con quello delle società controllate. Il capitale è stato misurato secondo l'approccio *VaR*, distinguendo tra le diverse tipologie di rischio: rischio di credito, rischi di mercato e rischi *operational*;
- per le Aree la cui attività è svolta esclusivamente in società controllate, si è preso a riferimento il patrimonio netto contabile medio (escluso l'utile del periodo).

Nell'allocazione alle Aree del capitale della Capogruppo sono stati adottati criteri particolarmente prudenziali. In particolare:

- i rischi delle Aree sono stati calcolati con un intervallo di confidenza del 99,95%, coerente con il *rating* attribuito al Gruppo;
- i rischi delle Aree sono stati fronteggiati interamente con capitale primario.

Per ogni Area è stata infine calcolata la redditività. In particolare:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, la redditività è stata espressa in termini di RORAC (*Return On Risk Adjusted Capital*) rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo dell'Area al relativo capitale economico quantificato secondo l'approccio *VaR*;
- per le Aree la cui operatività è svolta esclusivamente da società controllate, la redditività è stata espressa in termini di ROE

(Return On Equity), rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo dell'Area al rispettivo patrimonio netto contabile medio (escluso l'utile del periodo), conformemente ai criteri adottati per il Gruppo.

I dati relativi al primo semestre 2000 ed all'esercizio 2000 sono valori stimati pro-forma; essi sono stati redatti ipotizzando che in data 1/1/2000 siano stati effettuati:

- l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny;
- la variazione dei perimetri di clientela delle Aree Commercial Banking e Corporate;
- la costituzione dell'Area Wealth Management;

- lo scorporo a Banca OPI delle attività nel settore delle opere pubbliche e infrastrutture.

Pro-forma risultano altresì i dati relativi al primo semestre 2001 dell'Area Wealth Management, la cui costituzione è avvenuta nel mese di aprile 2001. Il conto economico è stato predisposto a partire dalle risultanze delle singole società appartenenti all'Area rettificata con opportune scritture gestionali.

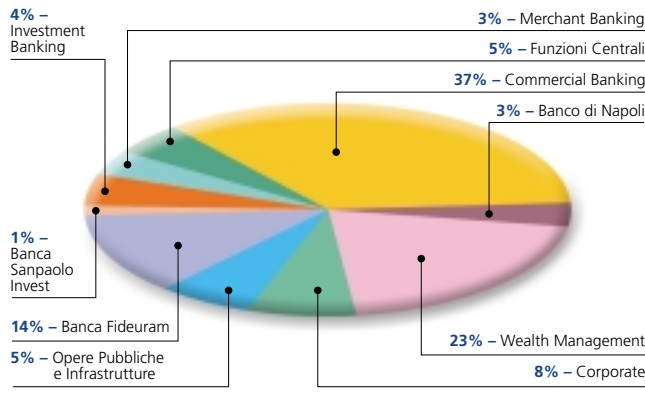
**I risultati delle Aree di Affari**

I risultati delle Aree del Gruppo sono, in sintesi, i seguenti:

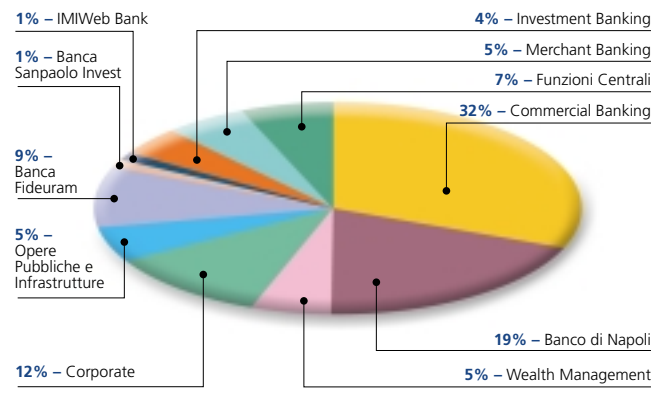
Aree di Affari	Contributo all'utile netto di Gruppo				Capitale medio			Redditività annualizzata		
	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000 pro-forma (1)	Var. primo sem. 2001/2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma (1)	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000 pro-forma (1)	Esercizio 2000 pro-forma (1)	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000 pro-forma (1)	Esercizio 2000 pro-forma (1)
	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(%)	(%)
<b>RETAIL BANKING</b>										
Commercial Banking	253	297	-14,8	625	2.284	2.440	2.417	22,2	24,3	25,9
Banco di Napoli	20	54	-63,0	84	1.359	1.302	1.286	2,9	8,3	6,5
<b>WEALTH MANAGEMENT (2)</b>	156	57	+173,7	106	360	289	267	86,7	39,4	39,7
<b>PERSONAL FINANCIAL SERVICES</b>										
Banca Fideuram	94	82	+14,6	175	670	566	544	28,1	29,2	32,2
Banca Sanpaolo Invest	7	11	-36,4	16	99	89	89	14,1	24,7	18,0
IMIWeb Bank	-13	-13	-	-28	84	30	41	n.s.	n.s.	n.s.
<b>WHOLESALE BANKING</b>										
Corporate	53	46	+15,2	92	836	788	804	12,7	11,7	11,5
Opere Pubbliche e Infrastrutture	37	31	+19,4	98	349	279	279	21,2	22,2	35,0
Investment Banking	26	42	-38,1	60	314	383	356	16,6	22,2	16,9
Merchant Banking	21	22	-4,5	33	400	384	382	10,5	11,7	8,6
<b>FUNZIONI CENTRALI</b>	34	100	-66,0	-30	493	380	182	n.s.	n.s.	n.s.
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>688</b>	<b>729</b>	<b>-5,6</b>	<b>1.231</b>	<b>7.248</b>	<b>6.930</b>	<b>6.647</b>	<b>19,0</b>	<b>21,0</b>	<b>18,5</b>

(1) I dati relativi al primo semestre 2000 ed all'esercizio 2000 sono pro-forma; essi sono stati redatti, al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2001, secondo le modalità sopra indicate.

(2) I dati relativi al primo semestre 2001 sono pro-forma in quanto l'Area è stata costituita nell'aprile 2001. Si evidenzia che il risultato netto del primo semestre del 2001 ha beneficiato di minori imposte correnti e dell'iscrizione di imposte prepagate a fronte del recupero di perdite fiscali pregresse.



Utile netto primo semestre 2001 ripartito per Aree di Affari



Capitale allocato primo semestre 2001 ripartito per Aree di Affari

## Retail Banking

### Commercial Banking

Nel primo semestre del 2001 l'Area Commercial Banking ha operato sul mercato domestico attraverso la Rete Filiali Italia, costituita dai 1.363 sportelli della Capogruppo, nonché tramite i canali diretti di *Internet*, *phone* e *mobile banking*; la clientela di riferimento è costituita dalle famiglie, dai piccoli operatori economici e dalle imprese con fatturato inferiore ai 500 miliardi di Lire. All'estero, l'attività dell'Area è stata effettuata tramite la controllata francese Banque Sanpaolo,

che dispone di 62 filiali, e la società ungherese Inter-Europa Bank, in cui il Gruppo ha una partecipazione del 32,5%. Il Commercial Banking ha inoltre operato avvalendosi delle società specializzate nel settore del credito al consumo (Finconsumo, controllata congiuntamente con il Banco Santander Central Hispano) e del *leasing* (Sanpaolo Leasing).

Sul mercato domestico, l'Area ha proseguito nel primo semestre del 2001 le iniziative avviate nel 2000, che hanno riguardato in particolare:

- lo sviluppo della multicanalità: è stata ampliata l'offerta dei servizi erogati tramite i canali diretti, con il rilascio nel mese

	Commercial Banking				di cui: Rete Filiali Italia			
	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000 pro-forma	Var. primo sem. 2001/Primo sem. 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000 pro-forma	Var. primo sem. 2001/Primo sem. 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>								
Margine di intermediazione	1.530	1.651	-7,3	3.294	1.365	1.490	-8,4	2.973
Costi operativi	-956	-929	+2,9	-1.904	-848	-832	+1,9	-1.717
Risultato di gestione	574	722	-20,5	1.390	517	658	-21,4	1.256
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-100	-154	-35,1	-222	-90	-144	-37,5	-197
Utile ordinario	474	568	-16,5	1.168	427	514	-16,9	1.059
Proventi straordinari netti	1	-2	n.s.	12	-2	-3	-33,3	1
Utile lordo	475	566	-16,1	1.180	425	511	-16,8	1.060
Imposte sul reddito del periodo	-222	-269	-17,5	-555	-199	-244	-18,4	-505
Utile netto	253	297	-14,8	625	226	267	-15,4	555
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	2.284	2.440	-6,4	2.417	1.815	2.033	-10,7	2.004
<b>INDICATORI (%)</b>								
RORAC annualizzato	22,2	24,3		25,9	24,9	26,3		27,7
Cost / Income ratio	62,5	56,3		57,8	62,1	55,8		57,8
	30/6/2001	30/6/2000 pro-forma	Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma	30/6/2001	30/6/2000 pro-forma	Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>								
Attività finanziarie	161.809	161.970	-0,1	160.185	148.429	148.769	-0,2	146.955
- Raccolta diretta	34.580	34.526	+0,2	33.747	29.636	29.868	-0,8	28.945
- Risparmio gestito	70.314	70.135	+0,3	71.125	64.556	64.667	-0,2	65.424
di cui: Prodotti del Gruppo	68.585	68.261	+0,5	69.396	64.556	64.667	-0,2	65.424
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	56.971	58.350	-2,4	58.610	53.578	55.274	-3,1	55.237
- Gestioni patrimoniali mobiliari	4.966	4.774	+4,0	4.848	4.330	4.256	+1,7	4.249
- Riserve tecniche vita	6.648	5.137	+29,4	5.938	6.648	5.137	+29,4	5.938
di cui: Prodotti di terzi	1.729	1.874	-7,7	1.729	-	-	-	-
- Risparmio amministrato	56.915	57.309	-0,7	55.313	54.237	54.234	+0,0	52.586
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	1.295	3.310		7.674	1.081	2.573		6.204
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	37.626	37.740	-0,3	38.304	33.416	33.788	-1,1	34.431
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>								
Dipendenti	18.047	17.635	+2,3	17.750	16.263	16.038	+1,4	16.046
Filiali	1.425	1.369	+4,1	1.393	1.363	1.309	+4,1	1.332

di marzo delle funzionalità dispositive e rendicontative tramite *Internet* e *mobile*. Tali risultati hanno costituito un importante progresso nell'ambito del progetto di realizzazione di un modello distributivo che permetta alla clientela di operare in modo integrato mediante i canali tradizionali e quelli diretti; le iniziative commerciali effettuate nel semestre, destinate a indirizzare sui nuovi strumenti specifici segmenti di clientela, hanno portato le adesioni ai contratti multicanale a superare a fine giugno le 64.000 unità (oltre 95.000 a fine agosto). Sono proseguite inoltre le attività progettuali finalizzate all'utilizzo di *Internet* quale piattaforma di sviluppo nei rapporti commerciali con le imprese;

- l'ampliamento selettivo della Rete Filiali Italia, cresciuta nel semestre di 31 sportelli;
- lo sviluppo di un nuovo modello organizzativo di rete improntato alla specializzazione di ciascun punto operativo sul segmento di clientela prevalente: imprese, famiglie e piccoli operatori economici;
- il miglioramento del servizio offerto alla clientela privata, soprattutto in chiave consulenziale, attraverso: l'ampliamento della gamma dei prodotti e servizi; la segmentazione più mirata della clientela, con attenzione prioritaria a quella a maggior valore aggiunto, ottenuta anche grazie ad un'adeguata ricomposizione del portafoglio clienti dei consulenti personali; la diffusione su più ampia scala delle *workstation* in dotazione a questi ultimi;
- il rafforzamento dei sistemi gestionali e degli strumenti tecnologici a supporto dell'attività rivolta alle imprese, nell'ottica di assicurare il mantenimento degli *standard* raggiunti nella gestione del rischio creditizio e di migliorare la relazione commerciale con le imprese clienti;
- la focalizzazione dell'operatività nei confronti delle imprese con un fatturato inferiore ai 500 miliardi di Lire, in luogo dei precedenti 1.000 miliardi di Lire; l'attività verso le imprese con fatturato superiore ai 500 miliardi di Lire è stata infatti trasferita, a partire dal 1° gennaio 2001, all'Area Corporate;
- il rafforzamento dei sistemi di incentivazione della rete, basati sui risultati reddituali e commerciali raggiunti, con l'introduzione della componente individuale per i consulenti personali.

Sul mercato francese, Banque Sanpaolo sta concentrando l'attenzione sulla clientela privata di fascia elevata, avvalendosi dell'alto livello di specializzazione raggiunto nel campo del risparmio gestito e della consulenza. Proseguono i piani di rafforzamento del sistema distributivo attraverso lo sviluppo di un'offerta differenziata e multicanale.

Per quanto riguarda i volumi, l'Area ha registrato nel semestre una raccolta netta di risparmio gestito di 1,3 miliardi di

Euro, che ha in parte compensato la svalutazione dello *stock*, pari a 2,1 miliardi di Euro, conseguente alla flessione dei corsi di borsa. I volumi complessivi di risparmio gestito si sono così attestati a 70,3 miliardi di Euro, in incremento dello 0,3% rispetto a fine giugno 2000, seppure in flessione dell'1,1% da inizio anno. In particolare:

- la Rete Filiali Italia ha realizzato nel semestre una raccolta netta di risparmio gestito di 1,1 miliardi di Euro, di cui 831 milioni di Euro rappresentati da polizze vita; i volumi di gestito, pari a fine giugno a 64,6 miliardi di Euro, hanno presentato una riduzione dello 0,2% sui dodici mesi e dell'1,3% da inizio anno. La quota sul mercato domestico di fondi comuni e gestioni patrimoniali in fondi si è attestata a metà anno al 10,4%;
- Banque Sanpaolo ha registrato nel semestre una raccolta netta di risparmio gestito di 214 milioni di Euro; le consistenze sono cresciute del 5,3% su base annua e dell'1% rispetto a fine dicembre 2000.

Nell'ambito delle altre attività finanziarie con la clientela, è da segnalare come il Commercial Banking abbia conseguito nel primo semestre del 2001 un incremento della raccolta diretta di 833 milioni di Euro, che ha portato la consistenza complessiva a 34,6 miliardi di Euro, in crescita dello 0,2% rispetto a giugno 2000 e del 2,5% da inizio anno; i volumi di risparmio amministrato, grazie ad un flusso nel semestre di 1,6 miliardi di Euro, sono saliti a 56,9 miliardi, riducendo allo 0,7% la flessione dal mese di giugno 2000.

Gli impieghi netti dell'Area, escluse le sofferenze, si sono attestati, a fine giugno 2001, a 37,6 miliardi di Euro, in linea con i valori di metà 2000, seppure in flessione dell'1,8% da inizio anno. In ulteriore crescita sono risultati i mutui destinati alle famiglie, che sono saliti a 5,8 miliardi di Euro, il 23,7% in più rispetto al 30 giugno 2000; le nuove erogazioni sono state pari nel semestre a 864 milioni di Euro, in aumento del 5,6% rispetto all'analogo periodo del 2000.

L'Area chiude il semestre con un utile netto di 253 milioni di Euro, in flessione del 14,8% rispetto al dato pro-forma dell'analogo periodo del 2000, ricostruito a parità di perimetro operativo. Il minor risultato consegue al ridimensionamento intervenuto nelle commissioni rispetto ai valori particolarmente favorevoli delle sottoscrizioni e della raccolta ordini registrati, in un diverso contesto di mercato, dalla rete delle filiali italiane nei primi mesi del 2000. Il proseguimento della fase di miglioramento della qualità dell'attivo si è riflesso in una riduzione sia delle rettifiche su crediti sia del capitale economico assorbito. La redditività dell'Area, espressa in termini di RORAC annualizzato, è risultata superiore al 22%.

## Banco di Napoli

Il Banco di Napoli, entrato nel Gruppo SANPAOLO IMI nella seconda metà del 2000, svolge operatività *retail* nelle regioni di tradizionale insediamento del Sud Italia avvalendosi di 731 sportelli bancari.

Il primo semestre del 2001 ha visto la definizione e l'approvazione del piano di rilancio del Banco di Napoli. Il piano, oggetto di descrizione in un precedente paragrafo della presente Relazione, fissa per il Banco un obiettivo di

ROE nel 2004 pari al 15%, rispetto al 6,5% registrato nel 2000, ed un obiettivo di *cost to income ratio* del 57% contro il 78% del 2000.

In linea con gli obiettivi del piano di rilancio, le iniziative realizzate nei mesi scorsi hanno riguardato: il riassetto della rete distributiva domestica, con la costituzione di 11 aree territoriali; la revisione del portafoglio partecipazioni, attraverso la sottoscrizione del contratto di cessione della controllata Fumagalli & Soldan e la concentrazione delle attività di gestione dei fondi comuni presso le strutture del

## Banco di Napoli

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 (%)	Esercizio 2000
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	574	580	-1,0	1.167
Costi operativi	-468	-449	+4,2	-908
Risultato di gestione	106	131	-19,1	259
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-75	-59	+27,1	-375
Utile ordinario	31	72	-56,9	-116
Proventi straordinari netti	25	-69	n.s.	-398
Utile lordo	56	3	n.s.	-514
Imposte sul reddito del periodo	-32	28	n.s.	241
Utilizzo fondo rischi bancari generali	-	44	n.s.	367
Utile netto	24	75	-68,0	94
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	20	54	-63,0	84
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	1.359	1.302	+4,4	1.286
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	2,9	8,3		6,5
Cost / Income ratio	81,5	77,4		77,8
	30/6/2001	30/6/2000	Variazione 30/6/01-30/6/00 (%)	31/12/2000
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>				
Attività finanziarie	37.454	39.959	-6,3	38.819
- Raccolta diretta	22.285	24.916	-10,6	24.606
- Risparmio gestito	7.590	7.148	+6,2	6.678
di cui: Prodotti del Gruppo	7.043	6.514	+8,1	6.111
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	5.235	5.179	+1,1	4.719
- Gestioni patrimoniali mobiliari	1.424	1.335	+6,7	1.272
- Riserve tecniche vita	384	-	n.s.	120
di cui: Prodotti di terzi	547	634	-13,7	567
- Risparmio amministrato	7.579	7.895	-4,0	7.535
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	1.063	-564		-1.161
Crediti per cassa netti a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA	14.757	15.719	-6,1	15.688
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	10.112	10.987	-8,0	10.641
Promotori finanziari	199	227	-12,3	225
Filiali Italia	731	731	-	731

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.



Wealth Management del Gruppo SANPAOLO IMI; il disimpegno dalle attività svolte dalla rete estera, con la definizione del trasferimento della filiale di Hong Kong all'Area Corporate della Capogruppo SANPAOLO IMI e la vendita della filiale di Londra ad una controparte esterna al Gruppo; un'operazione di esodo incentivato del personale di carattere volontario, che ha già comportato la formalizzazione di accordi per l'uscita dal servizio di circa 500 dipendenti.

L'andamento operativo del Banco di Napoli nel primo semestre del 2001 è stato caratterizzato da una significativa ricomposizione delle attività finanziarie della clientela verso forme di risparmio gestito: la raccolta netta di gestito del periodo, pari a 1,1 miliardi di Euro, ha portato lo *stock* complessivo a 7,6 miliardi di Euro, in aumento del 13,7% da inizio anno e del 6,2% sui dodici mesi. A fronte di tale incremento, la raccolta diretta ha presentato un deflusso da inizio anno di 2,3 miliardi di Euro, scendendo a 22,3 miliardi, mentre il risparmio amministrato si è mantenuto stabile sui livelli di fine 2000, risultando pari a 7,6 miliardi di Euro.

Nell'ambito degli impieghi, coerentemente con le linee operative definite dal piano di rilancio, il Banco ha concentrato l'operatività nei confronti della clientela di riferimento rappresentata dalle famiglie e dai piccoli operatori economici; i crediti netti, escludendo le sofferenze ed i finanziamenti alla SGA, hanno presentato un ridimensionamento, scendendo a 14,8 miliardi di Euro, il 6% circa in meno rispetto a dicembre ed a giugno 2000.

Sotto il profilo economico, il Banco di Napoli ha registrato nel primo semestre del 2001 un utile netto di 24 milioni di Euro, in flessione del 68% rispetto all'analogo periodo del 2000; la contrazione è riconducibile in larga parte ai maggiori ammortamenti ed accantonamenti, solo parzialmente compensati dall'incremento dei proventi straordinari. Per quanto riguarda i risultati operativi, il Banco ha realizzato una crescita del margine di interesse del 2,8%, mentre il margine di intermediazione ha presentato una contrazione dell'1% a motivo delle minori commissioni e dei più esigui profitti da operazioni finanziarie. Il ROE annualizzato si è attestato al 2,9%.

## Wealth Management

Nel primo semestre del 2001 sono state completate le attività volte alla realizzazione di un'autonoma Area di Affari dedicata al Wealth Management, destinata a fornire prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle reti distributive interne al Gruppo, del Commercial Banking, del Banco di Napoli e di Banca Sanpaolo Invest, sia alle reti esterne ed agli investitori istituzionali. Nel mese di aprile è stato infatti perfezionato il conferimento da parte della Capogruppo alla holding Wealth Management Sanpaolo IMI delle partecipate operanti nel comparto dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali (Sanpaolo IMI Asset Management, Sanpaolo IMI Institutional Asset Management, Sanpaolo Gestion Internationale e Sanpaolo Fiduciaria), nel *private banking* (Sanpaolo Bank Lussemburgo, Sanpaolo Bank Austria e SP Private Banking) e nelle assicurazioni vita (Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life).

Nell'ambito del piano di integrazione del Banco di Napoli all'interno del Gruppo SANPAOLO IMI, sono state altresì

concentrate presso le strutture del Wealth Management le attività di gestione dei fondi comuni della banca partenopea.

Nel semestre sono state realizzate le seguenti iniziative:

- nell'area dell'*asset management*, è stata avviata ad inizio gennaio l'operatività di Sanpaolo IMI Institutional Asset Management, specializzata nell'attività di gestione per conto della clientela istituzionale; è stata inoltre costituita la Sanpaolo IMI Alternative Investments, dedicata alla gestione di *hedge fund*;
- nel settore dei fondi comuni, è stato costituito un nuovo fondo azionario non armonizzato ed è stato segmentato il fondo Sanpaolo Liquidità, con l'introduzione di due classi di quote per la clientela *retail* e la clientela *corporate* e *private*; Sanpaolo International Fund ha costituito sei nuovi comparti azionari; è stata altresì creata una nuova gestione patrimoniale in fondi dedicata alla clientela con elevate disponibilità finanziarie;
- nell'area assicurativa, sono state lanciate nuove polizze a premio unico, che consentono di liquidare annual-

### Wealth Management

	Primo semestre 2001 pro-forma	Primo semestre 2000 pro-forma	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	147	126	+16,7	261
Costi operativi	-31	-28	+10,7	-62
Risultato di gestione	116	98	+18,4	199
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-4	-	n.s.	-
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-10	-6	+66,7	-43
Utile ordinario	102	92	+10,9	156
Utile lordo	102	92	+10,9	156
Imposte sul reddito del periodo	45	-23	n.s.	-26
Variazione fondo rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-1	3	n.s.	3
Utile netto	146	72	+102,8	133
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	156	57	+173,7	106
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	360	289	+24,6	267
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	86,7	39,4		39,7
Cost / Income ratio	21,1	22,2		23,8
	30/6/2001	30/6/2000 pro-forma	Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>				
Risparmio gestito	73.343	73.583	-0,3	74.331
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	422	309	+36,6	343

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

mente un importo pari all'incremento per rivalutazione maturato nell'anno precedente e sono state lanciate polizze *unit linked multimanager* e polizze a garanzia di risultato;

- nell'area *private banking*, a fine febbraio è diventata operativa la nuova banca svizzera SP Private Banking, con sede a Ginevra e filiale a Lugano.

Tra le iniziative di collaborazione in essere con reti di vendita esterne al Gruppo, si segnalano:

- il lancio di un nuovo fondo da parte di CR Firenze Gestion Internationale, società partecipata al 20% dal Gruppo SANPAOLO IMI ed all'80% dalla Cassa di Risparmio di Firenze, la cui gestione è affidata alle società lussemburghesi del Wealth Management;
- l'avvio, nel mese di giugno, della commercializzazione da parte della Cassa dei Risparmi di Forlì di una gamma completa di gestioni patrimoniali in fondi, che investiranno nel fondo di diritto lussemburghese Sanpaolo International Fund.

Le consistenze di risparmio gestito dell'Area si sono attestate a fine semestre a 73,3 miliardi di Euro, in linea con il dato di fine giugno 2000. Rispetto ad inizio anno la flessione dei volumi è stata contenuta in 1 miliardo di Euro: la svalutazione registrata dalle masse gestite nel primo semestre, pari a 2,2 miliardi di Euro, è stata infatti compensata per 1,2 miliardi dall'apporto di raccolta netta proveniente dalle reti distributive.

L'Area Wealth Management ha evidenziato un significativo miglioramento reddituale rispetto al primo semestre del 2000: l'utile netto si è attestato a 146 milioni di Euro, contro i 72 milioni dell'analogo periodo del passato esercizio. L'incremento della redditività è stato reso possibile in primo luogo grazie al maggior apporto proveniente dalle compagnie assicurative Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life, incluso nel margine di intermediazione tra gli utili delle società valutate al patrimonio netto. Il risultato netto ha inoltre beneficiato di minori imposte correnti e dell'iscrizione di imposte prepagate a fronte del recupero di perdite fiscali pregresse.

## Personal Financial Services

### Banca Fideuram

Banca Fideuram, che dispone di una rete di 3.781 promotori finanziari e 76 filiali, opera avvalendosi di proprie società specializzate dedicate alla produzione di servizi per la gestione del risparmio.

Nel primo semestre del 2001 Banca Fideuram ha proseguito le iniziative volte all'espansione delle attività in Italia ed all'estero. In particolare:

- è stata avviata l'attuazione del *business plan* riguardante il *broker* francese Wargny, che prevede la sua trasformazione in *banque privée*, la razionalizzazione della relativa struttura societaria ed il lancio delle attività di risparmio gestito secondo il modello già sperimentato in Italia;
- ha preso inizio l'attività di *private banking* sul mercato svizzero attraverso Fideuram Bank (Suisse);
- è stata potenziata l'offerta di nuovi prodotti assicurativi miranti ad ottimizzare le possibilità introdotte dalla nuova normativa fiscale ed a colmare il *gap* esistente nel ramo vita e dei fondi pensione fra l'Italia e gli altri paesi occidentali.

### Banca Fideuram

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000 pro-forma (1)	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma (1)
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	306	278	+10,1	579
Costi operativi	-143	-133	+7,5	-273
Risultato di gestione	163	145	+12,4	306
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-12	-19	-36,8	-42
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-12	-6	+100,0	-10
Utile ordinario	139	120	+15,8	254
Proventi straordinari netti	-	-	-	2
Utile lordo	139	120	+15,8	256
Imposte sul reddito del periodo	-20	-17	+17,6	-32
Utile di pertinenza di terzi	-	-1	n.s.	-2
Utile netto	119	102	+16,7	222
Contributo all'utile netto di Gruppo (2)	94	82	+14,6	175
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	670	566	+18,4	544
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	28,1	29,2		32,2
Cost / Income ratio	46,7	47,8		47,2
	30/6/2001	30/6/2000 pro-forma (1)	Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>				
Attività finanziarie	51.738	50.450	+2,6	51.073
- Raccolta diretta	3.656	2.342	+56,1	2.725
- Risparmio gestito	39.222	40.839	-4,0	40.613
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	33.167	35.402	-6,3	34.923
- Riserve tecniche vita	6.055	5.437	+11,4	5.690
- Risparmio amministrato	8.860	7.269	+21,9	7.735
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	64	4.713		6.150
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	1.634	1.559	+4,8	1.587
Promotori finanziari	3.781	3.629	+4,2	3.782
Filiali	76	72	+5,6	74

(1) I dati pro-forma sono redatti ipotizzando l'acquisizione del gruppo Wargny l'1/1/2000.

(2) Per la quota del 74% detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

A fine giugno 2001 le attività finanziarie amministrare da Banca Fideuram per conto della clientela ammontavano a 51,7 miliardi di Euro, in crescita del 2,6% su base annua e dell'1,3% da fine 2000. Il risparmio gestito è risultato di complessivi 39,2 miliardi di Euro, corrispondenti a circa il 75% del totale; in particolare, le masse amministrare del *private banking* sono costantemente aumentate, salendo a 14,1 miliardi di Euro, a fronte dei 9,6 miliardi di fine 2000; la raccolta netta di gestito è stata pari, nel semestre, a 64 milioni di Euro, grazie al collocamento di 412 milioni di Euro di polizze vita, che hanno più che compensato il deflusso di 348 milioni di Euro verificatosi nel comparto dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali in fondi. Nello stesso periodo la raccolta diretta ha registrato un incremento di 931 milioni di Euro, riconducibile agli investimenti in pronti contro termine effettuati in attesa di una stabilizzazione dei mercati e di un ritorno al risparmio

gestito. I volumi di risparmio amministrato sono aumentati di 1,1 miliardi di Euro, attestandosi a 8,9 miliardi.

I risultati economici conseguiti nel primo semestre del 2001 da Banca Fideuram hanno presentato un significativo progresso rispetto all'analogo periodo del 2000; in particolare il margine di intermediazione si è incrementato del 10,1%, attestandosi a 306 milioni di Euro. I maggiori ricavi hanno più che compensato gli oneri connessi agli investimenti effettuati per il rafforzamento operativo, consentendo alla società di raggiungere un utile netto di 119 milioni di Euro, il 16,7% in più rispetto al primo semestre del 2000. Il ROE annualizzato si è attestato al 28,1%. Il contributo all'utile netto del Gruppo, per la quota del 74% detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento, è risultato pari a 94 milioni di Euro, contro gli 82 milioni della prima metà del 2000.

### Banca Sanpaolo Invest

Banca Sanpaolo Invest ha proseguito le azioni di rafforzamento del proprio modello industriale, che prevede la distribuzione di prodotti del Gruppo e di altri primari operatori, tramite la rete di promotori finanziari supportata dai canali di vendita diretti.

Il primo semestre del 2001 è stato caratterizzato da:

- il completamento, nel mese di giugno, del processo di migrazione dei clienti dalle filiali di SANPAOLO IMI, reso possibile dalla raggiunta autonomia operativa di Banca Sanpaolo Invest; l'operazione ha coinvolto circa

90 mila clienti con un patrimonio complessivo di 5,7 miliardi di Euro;

- l'arricchimento della gamma prodotti: è stato avviato un nuovo *umbrella fund* di diritto irlandese gestito dalla controllata Sanpaolo Invest Ireland; sono state lanciate nuove gestioni patrimoniali in fondi della Sanpaolo IMI Asset Management; è iniziato il collocamento di polizze *unit linked* Skandia; è stata sviluppata la distribuzione dei fondi comuni di importanti *asset manager* esteri, tra cui Credit Agricole Indosuez, J.P. Morgan, Credit Suisse e Pictet sulla base degli accordi commerciali definiti nel corso del 2000; è stato stipulato un accordo per la distribuzione di mutui fondiari della Abbey National Bank;

### Banca Sanpaolo Invest

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 (%)	Esercizio 2000
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	37	37	-	69
Costi operativi	-28	-24	+16,7	-49
Risultato di gestione	9	13	-30,8	20
Utile ordinario	8	13	-38,5	20
Proventi straordinari netti	-1	6	n.s.	6
Utile lordo	7	19	-63,2	26
Imposte sul reddito del periodo	-4	-8	-50,0	-10
Variazione fondo rischi bancari generali	4	-3	n.s.	-
Utile netto	7	8	-12,5	16
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	7	11	-36,4	16
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	99	89	+11,2	89
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	14,1	24,7		18,0
Cost / Income ratio	75,7	64,9		71,0
	30/6/2001	30/6/2000	Variazione 30/6/01-30/6/00 (%)	31/12/2000
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>				
Attività finanziarie	9.884	10.155	-2,7	10.178
- Raccolta diretta	185	6	n.s.	52
- Risparmio gestito	8.727	9.079	-3,9	9.180
di cui: Prodotti del Gruppo	6.745	7.576	-11,0	7.469
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	6.049	6.927	-12,7	6.733
- Gestioni patrimoniali mobiliari	205	218	-6,0	270
- Riserve tecniche vita	491	431	+13,9	466
di cui: Prodotti di terzi	1.982	1.503	+31,9	1.711
- Risparmio amministrato	972	1.070	-9,2	946
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	112	848		1.711
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	208	142	+46,5	176
Promotori finanziari	1.532	1.360	+12,6	1.488

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

- il rafforzamento della rete distributiva: il numero di promotori finanziari è salito a fine giugno a 1.532 unità, 44 in più rispetto a fine 2000; l'azione di reclutamento è stata rivolta soprattutto a promotori provenienti dal settore bancario e da altre reti di distribuzione;
- il potenziamento dei canali diretti di banca telefonica e *Internet banking*: il rafforzamento del *call center*, il cui organico è stato incrementato di 21 unità da inizio anno, ha portato a 19.900 il numero delle operazioni di compravendita titoli realizzate nel semestre tramite il canale telefonico, con un totale intermediato pari a 350 milioni di Euro; nello stesso periodo la clientela ha realizzato 6.300 operazioni di compravendita titoli via *Internet*, con un totale intermediato di oltre 30 milioni di Euro.

Banca Sanpaolo Invest ha registrato nei primi sei mesi dell'anno un flusso positivo di risparmio gestito di 112 milioni di Euro. La flessione registrata dai corsi di borsa ha tuttavia penalizzato le consistenze della massa gestita, scesa a 8,7 miliardi di Euro dai 9,1 del 30 giugno 2000 ed i 9,2 miliardi di fine anno. Crescente è risultata l'incidenza dei prodotti di terzi, salita ad oltre il 20% del totale.

La Banca ha registrato un livello di ricavi in linea con quello segnato nel primo semestre del passato esercizio. I rilevanti costi sostenuti per il rafforzamento operativo hanno penalizzato il risultato finale: l'utile netto è sceso a 7 milioni di Euro, contro gli 8 milioni di Euro del primo semestre del 2000. Il ROE annualizzato si è attestato al 14,1%.

### IMIWeb Bank

Ottenuta la licenza bancaria ad inizio 2001, IMIWeb Bank ha operato nel semestre in un'ottica di ampliamento della gamma dei prodotti, avviando la distribuzione dei mutui *retail* e del credito al consumo. Al tempo stesso la società ha consolidato la propria posizione di primario *broker on line* sul mercato italiano; in particolare ha effettuato il lancio di prodotti innovativi, quali lo *stock lending* e lo *short selling*, ed ha dato inizio all'operatività nel comparto dei derivati, costituendo una piattaforma *Internet* che consente ai clienti di essere attivi nel mercato IDEM su Fib e MiniFib. L'introduzione dei derivati ha completato la gamma di offerta di strumenti finanziari messi a disposizione della clientela, che comprende l'operatività sulle principali piazze finanziarie internazionali, con una copertura

del 77% dei mercati azionari mondiali, la compravendita di quote di fondi comuni d'investimento di diritto italiano e di Sicav estere e l'acquisto di obbligazioni. Specifica attenzione è stata rivolta ai servizi consulenziali a supporto dell'operatività di *trading*; in particolare IMIWeb Bank ha siglato un accordo con Eurosime Research per la predisposizione di strumenti di analisi dell'andamento dei mercati e delle società. All'estero, la società ha iniziato ad operare direttamente in Lussemburgo e, tramite la controllata IMIWeb UK, nel Regno Unito.

IMIWeb ha registrato nel primo semestre del 2001 ricavi in crescita rispetto alla prima metà del passato esercizio. I maggiori proventi non sono tuttavia risultati ancora sufficienti a coprire gli elevati costi sostenuti dalla società per il rafforzamento del proprio posizionamento competitivo.

### IMIWeb Bank

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 (%)	Esercizio 2000
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	4	2	+100,0	6
Costi operativi	-16	-15	+6,7	-35
Perdita ordinaria	-13	-13	-	-29
Proventi straordinari netti	-	-	-	1
Perdita netta	-13	-13	-	-28



## Wholesale Banking

### Corporate

L'Area Corporate svolge attività di finanziamento e di prestazione di servizi bancari a favore delle imprese e dei gruppi di grande e media dimensione. L'Area è divisa in due strutture della Capogruppo: una gestisce i rapporti con la clientela nazionale, l'altra segue le imprese estere. La rete Corporate è composta in Italia da sei sedi territoriali e all'estero da 10 filiali e 14 uffici di rappresentanza, nonché dalla controllata Sanpaolo IMI Bank Ireland.

A inizio anno è stato dato avvio al previsto allargamento del perimetro di clientela italiana, includendo anche i gruppi con fatturato consolidato compreso tra 500 e 1.000 miliardi di Lire. In un mercato estremamente competitivo caratterizzato da una congiuntura che mostra segnali di incertezza, l'attività dell'Area è stata improntata al mantenimento di adeguati livelli di redditività con costante moni-

toraggio dei profili rischio-rendimento. A tal fine:

- è stata incentivata la partecipazione a prestiti sindacati in cui la Banca ha potuto assumere ruoli primari, con conseguenti significativi introiti da commissioni;
- è stata focalizzata l'attenzione sull'offerta di servizi alla clientela al fine di ampliarne la gamma e migliorarne la qualità con positivi ritorni in termini economici.

Dal punto di vista organizzativo :

- sono in fase di completamento le procedure per l'acquisto della filiale di Hong Kong del Banco di Napoli; si prevede entro l'anno la sua piena integrazione nell'Area Asia, per la quale, tra l'altro, è stato già avviato il piano di razionalizzazione ed accentramento informatico;
- sta per concludersi l'iter che porterà entro breve all'apertura di nuovi uffici di rappresentanza a Praga e Budapest.

I crediti per cassa dell'Area a fine giugno 2001 si sono attestati a 24 miliardi di Euro, evidenziando un aumento del 7% sui dodici mesi ed una flessione del 3,2% da inizio

### Corporate

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000 pro-forma	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	156	143	+9,1	298
Costi operativi	-51	-45	+13,3	-105
Risultato di gestione	105	98	+7,1	193
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-18	-18	-	-35
Utile ordinario	87	80	+8,7	158
Proventi straordinari netti	2	-	n.s.	-
Utile lordo	89	80	+11,3	158
Imposte sul reddito del periodo	-36	-34	+5,9	-66
Utile netto	53	46	+15,2	92
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	836	788	+6,1	804
<b>INDICATORI (%)</b>				
RORAC annualizzato	12,7	11,7		11,5
Cost / Income ratio	32,7	31,5		35,2
	30/6/2001	30/6/2000 pro-forma	Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>				
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	24.004	22.438	+7,0	24.803
Crediti di firma	8.660	6.569	+31,8	7.933
Totale crediti	32.664	29.007	+12,6	32.736
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	488	475	+2,7	481
Sedi territoriali in Italia	6	6	-	6
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	24	22	+9,1	23

anno. I crediti di firma sono saliti a fine giugno a 8,7 miliardi di Euro, con un flusso da inizio anno di 727 milioni di Euro; tale aggregato evidenzia un aumento del 9,2% su dicembre 2000 e del 31,8% su giugno 2000.

L'Area ha registrato nei primi sei mesi del 2001 un utile

netto di 53 milioni di Euro, in aumento del 15,2% rispetto al risultato pro-forma del primo semestre 2000 a parità di perimetro di operatività. Ciò grazie alla crescita sia del margine di interesse sia delle commissioni. Il RORAC annualizzato si è attestato al 12,7% a fronte dell'11,7% dell'analogo periodo del 2000.

## Opere Pubbliche e Infrastrutture

L'attività di prestazione di servizi finanziari nei confronti del comparto pubblico, con particolare riferimento al finanziamento degli investimenti e delle opere infrastrutturali, è svolta, a partire dal luglio 2000, da Banca OPI, società specializzata tramite la quale il Gruppo punta al consolidamento del ruolo di primario operatore nazionale del settore. La Banca, attraverso l'attivazione di sinergie con le reti e le altre componenti del Gruppo, offre alla clientela finanziamenti e altri servizi, tra cui hanno particolare rilievo le attività di *advisory* e di *project finance*.

Le iniziative del primo semestre del 2001 attivate da Banca OPI sono state finalizzate ad un rafforzamento della specializzazione della società, con particolare riguardo:

- al comparto degli investimenti infrastrutturali, con specifica attenzione agli strumenti di *project financing*;
- allo sviluppo dell'operatività svolta sui mercati esteri di area OCSE, essenzialmente attraverso la collaborazione con primari istituti bancari europei;

- alle attività di sostegno finanziario alla Pubblica Amministrazione ed agli enti erogatori di servizi pubblici nazionali;
- al supporto agli enti locali, anche in termini di *advisory*, sul tema della valorizzazione delle aziende di servizi.

Le nuove erogazioni effettuate nel semestre sono state pari a 1.154 milioni di Euro; le principali operazioni perfezionate nella prima parte dell'esercizio hanno riguardato interventi nei settori dei servizi postali e ferroviari, finanziamenti a sostegno del processo di diversificazione dell'offerta nel comparto della produzione e distribuzione di energia elettrica, nonché mutui nel campo della salvaguardia del territorio, della sanità ed in favore di amministrazioni regionali. Particolarmente rilevante è stata la quota erogata sui mercati esteri, pari al 20% del totale, rappresentata da operazioni a favore di enti pubblici e di gestori di servizi autostradali e aeroportuali, anche sotto forma di *project financing*. Le operazioni perfezionate nel semestre hanno portato la consistenza dei crediti per cassa netti a 12,5 miliardi di Euro, in crescita del 4,3% rispetto a fine dicembre 2000 e del 7% su base annua.

## Opere Pubbliche e Infrastrutture

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000 pro-forma	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	63	59	+6,8	131
Costi operativi	-8	-7	+14,3	-15
Risultato di gestione	55	52	+5,8	115
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-13	-1	n.s.	-8
Utile ordinario	42	51	-17,6	107
Proventi straordinari netti	1	1	-	2
Utile lordo	43	52	-17,3	109
Imposte sul reddito del periodo	-11	-21	-47,6	-12
Utile netto	32	31	+3,2	98
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	37	31	+19,4	98
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	349	279	+25,1	279
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	21,2	22,2		35,0
Cost / Income ratio	12,7	11,9		11,9
	30/6/2001	30/6/2000 pro-forma	Variazione 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>				
Crediti per cassa netti a clientela	12.490	11.669	+7,0	11.973
Erogazioni nel periodo	1.154	1.976	-41,6	3.128
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	111	88	+26,1	99

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

L'incremento dell'operatività ha consentito a Banca OPI di registrare una crescita dei ricavi: il margine di intermediazione ha mostrato nel primo semestre 2001 un incremento del 6,8% rispetto all'analogo periodo del 2000. In aumento è altresì il risultato di gestione, mentre la flessione dell'utile ordinario consegue ad accantonamenti a fondi rischi su crediti effettuati con finalità

esclusivamente fiscali. L'utile di Banca OPI si è attestato a 32 milioni di Euro, in crescita del 3,2% dal primo semestre 2000. Il contributo all'utile netto di Gruppo, dopo lo storno degli accantonamenti con finalità fiscali, è salito a 37 milioni di Euro, in aumento del 19,4% rispetto alla prima metà del passato esercizio. Il ROE annualizzato è risultato pari al 21,2%.

## Investment Banking

L'Area Investment Banking presidia l'attività di negoziazione mobiliare sia in conto proprio sia per conto della clientela, la raccolta dei capitali di rischio e di debito per aziende clienti, nonché la consulenza in materia di *corporate finance*. L'operatività di *investment banking* è svolta dal Gruppo Banca IMI, con l'esclusione di IMIWeb Bank e della sua controllata IMIWeb UK, attive nel comparto del *trading on line* e rendicontate nel settore dei Personal Financial Services.

Nel primo semestre del 2001 il Gruppo Banca IMI:

- nel comparto *corporate finance* e *capital market*, ha partecipato al collocamento azionario pubblico della società Orange; ha guidato in veste di *Global Coordinator* i *private placement* relativi a Tiscali ed alla quinta *tranche* dell'ENI ed il collocamento delle azioni

delle società I Viaggi del Ventaglio e Air Dolomiti; ha svolto il ruolo di intermediario incaricato nell'OPA residuale lanciata da SANPAOLO IMI sul Banco di Napoli; ha partecipato, quale promotore, all'operazione di aumento di capitale della Banca Popolare di Milano; ha curato la dismissione, per conto del Ministero del Tesoro, delle partecipazioni da quest'ultimo detenute in SANPAOLO IMI e Beni Stabili. Sul mercato primario obbligazionario la Banca ha organizzato il collocamento di prestiti nei confronti di emittenti *corporate* e bancari, quali RDM International, SCCI, Mosaico Finance, Banca Agrileasing, Findomestic Banca e Cassa dei Risparmi di Forlì;

- nell'area dell'intermediazione, ha consolidato l'operatività sia nel comparto del *fixed income*, confermando la propria posizione di *primary dealer* sui principali mercati dei titoli di Stato europei ed americani, sia in quello dell'*equity*; in particolare nel corso del semestre Banca

## Investment Banking

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 (%)	Esercizio 2000
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	115	136	-15,4	250
Costi operativi	-75	-74	+1,4	-161
Risultato di gestione	40	62	-35,5	89
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-	-3	n.s.	1
Utile ordinario	40	59	-32,2	90
Proventi straordinari netti	-3	1	n.s.	8
Utile lordo	37	60	-38,3	98
Imposte sul reddito del periodo	-11	-18	-38,9	-31
Utile netto	26	42	-38,1	67
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	26	42	-38,1	60
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	314	383	-18,0	356
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	16,6	22,2		16,9
Cost / Income ratio	65,2	54,4		64,4
	30/6/2001	30/6/2000	Variazione 30/6/01-30/6/00 (%)	31/12/2000
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>				
Volumi intermediati da Banca IMI SpA				
- <i>trading</i>	356.673	241.691	+47,6	474.918
- <i>sales</i>	64.180	51.969	+23,5	100.060
- pronti contro termine	634.143	428.301	+48,1	817.939
- collocamenti	6.162	11.741	-47,5	19.537
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	666	648	+2,8	683
Filiali	2	2	-	2

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

IMI ha raggiunto una quota di mercato del 5,9% sul mercato telematico azionario, grazie ad un totale intermediato per conto della clientela pari a 34 miliardi di Euro, ed una quota del 9,6% sul mercato IDEM, concludendo circa 275.000 contratti FIB30;

- ha rafforzato l'operatività sui mercati esteri: la controllata lussemburghese IMI Bank ha potenziato i servizi di *custody*, mentre la controllata statunitense Banca IMI Securities Corp. ha consolidato l'offerta di servizi a clientela istituzionale nel campo della distribuzione dei titoli

emessi da agenzie governative americane e dei titoli azionari europei.

I risultati reddituali dell'Area Investment Banking, penalizzati dallo sfavorevole contesto esterno che ha caratterizzato i primi sei mesi dell'anno in corso, hanno registrato una flessione rispetto alla prima metà del 2000. L'utile netto del primo semestre del 2001 si è attestato a 26 milioni di Euro, rispetto ai 42 milioni dell'analogo periodo del 2000. Il ROE annualizzato è risultato pari al 16,6%.

## Merchant Banking

NHS, la società che presidia l'attività di *merchant banking* del Gruppo, ha effettuato nel primo semestre del 2001 alcuni importanti investimenti; tra questi si segnalano:

- la partecipazione al *private placement* indetto dal Ministero del Tesoro avente ad oggetto il 5% del capitale dell'ENI; il collocamento privato si è concluso alla fine di febbraio con l'assegnazione alla società di 21 milioni di azioni, corrispondenti allo 0,26% del capitale, per un controvalore di 143 milioni di Euro;
- l'ingresso nel capitale della Merloni Termosanitari, holding dell'omonimo gruppo attivo nella produzione di apparecchi per il riscaldamento e la climatizzazione; l'operazione, in fase di perfezionamento, porterà all'acquisizione di una quota del 6% della società a fronte di un esborso di 22 milioni di Euro;
- l'investimento nella Cartiere Fedrigoni & C., attraverso il rilievo del 10% del capitale sociale per un controvalore di 14 milioni di Euro;

- la partecipazione all'offerta di vendita di azioni della Davide Campari, società operante nel settore della produzione, promozione e distribuzione di bevande; l'offerta si è conclusa nei primi giorni del mese di luglio con un investimento da parte di NHS di 13,5 milioni di Euro, corrispondente ad una quota dell'1,5% del capitale della società.

Tra gli altri fatti verificatisi nel corso del semestre, si segnala l'attivazione della procedura per la costituzione di una società di gestione del risparmio, denominata NHS Asset Management SGR, cui sarà demandata la promozione e la gestione di nuovi fondi chiusi di diritto italiano. NHS ha altresì costituito la società di diritto lussemburghese NHS Luxembourg, con funzione di subholding preposta alla gestione degli investimenti partecipativi di natura finanziaria, tra i quali le quote di fondi di *private equity*.

Nel semestre sono inoltre stati effettuati rilevanti disinvestimenti di partecipazioni; le operazioni più significative hanno riguardato:

## Merchant Banking

	Primo semestre 2001	Primo semestre 2000	Variazione primo semestre 2001 / Primo semestre 2000 (%)	Esercizio 2000
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>				
Margine di intermediazione	25	34	-26,5	51
Costi operativi	-5	-3	+66,7	-9
Risultato di gestione	20	31	-35,5	42
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-16	-9	+77,8	-10
Utile ordinario	4	22	-81,8	32
Proventi straordinari netti	59	46	+28,3	93
Utile lordo	63	68	-7,4	125
Imposte sul reddito del periodo	-21	-26	-19,2	-49
Utile netto	42	42	-	76
Contributo all'utile netto del Gruppo (1)	21	22	-4,5	33
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	400	384	+4,2	382
<b>INDICATORI (%)</b>				
ROE annualizzato	10,5	11,7		8,6
Cost / Income ratio	20,0	8,8		17,6
	30/6/2001	30/6/2000	Flusso netto primo semestre 2001	31/12/2000
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>				
Investimenti diretti di <i>merchant banking</i>	480	131	+1	479
Altre partecipazioni	589	273	+129	460
	30/6/2001	30/6/2000	Variazione 30/6/01-30/6/00 (%)	31/12/2000
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	53	52	+1,9	52

(1) Per la quota del 51% detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

- la riduzione dal 6,2% al 4,4% dell'interessenza detenuta nella Montedison, con il realizzo di plusvalenze lorde pari a 58 milioni di Euro. Ad inizio luglio l'intero pacchetto azionario ancora detenuto nella Montedison è stato ceduto alla società Italenergia al prezzo di 3,22 Euro per azione, con l'emersione di un'ulteriore plusvalenza lorda di 170 milioni di Euro che concorrerà a formare il risultato reddituale di NHS nel terzo trimestre 2001. NHS ha quindi acquisito una partecipazione del 7,81% in Italenergia; l'operazione consentirà al Gruppo SANPAOLO IMI di partecipare al progetto industriale varato da Italenergia che porterà alla nascita di un operatore privato di primaria importanza nel mercato energetico nazionale;
- il realizzo di investimenti effettuati nell'ambito dell'operatività di *merchant banking*, con il conseguimento di plu-

svalenze lorde per complessivi 10 milioni di Euro; in particolare si è provveduto alla parziale liquidazione della società Santé Luxembourg, partecipata al 6,71%, ed alla cessione dell'interessenza dell'8,75% detenuta nella Lafert.

L'utile netto conseguito da NHS nel primo semestre del 2001 è risultato di 42 milioni di Euro, in linea con quello dell'analogo periodo dello scorso esercizio; il contributo al risultato netto del Gruppo, per la quota di competenza del 51%, è stato pari a 21 milioni di Euro, consentendo alla società di registrare un ROE annualizzato del 10,5%. Ciò grazie sia ai proventi di intermediazione realizzati nell'operatività di *merchant banking* sia alle plusvalenze determinate dai disinvestimenti partecipativi effettuati; tali ricavi hanno compensato i minori profitti da operazioni finanziarie ed i più elevati accantonamenti contabilizzati nel semestre.



# L'evoluzione nel secondo semestre

## Lo scenario economico

Nei mesi di luglio e agosto in USA gli indicatori rilevanti della dinamica del ciclo reale, come la produzione industriale e gli utili societari, hanno continuato ad evidenziare condizioni di deterioramento dell'economia. Ad agosto la FED è intervenuta di nuovo con una riduzione di 25 punti base dei tassi di *policy*.

Secondo autorevoli organismi internazionali la ripresa americana sarà lenta; apprezzabili rimangono i rischi di recessione. Sui tempi e le modalità del recupero pesano, infatti, i disavanzi nei saldi finanziari dei settori privato ed estero, il cui ritorno verso condizioni di maggiore equilibrio potrebbe richiedere più forti aggiustamenti delle decisioni di spesa degli operatori privati. Le ultime proiezioni del FMI pongono il tasso di crescita atteso dell'economia USA nel 2001 intorno all'1,5%.

I recenti dati sulla dinamica del ciclo reale in Giappone confermano le forti difficoltà dell'economia giapponese ad uscire dalla stagnazione. La politica dell'offerta del governo, basata su riforme strutturali e tagli di spesa pubblica, potrebbe avere effetti positivi solo nel medio termine mentre limitate appaiono ancora le ripercussioni della politica monetaria della banca centrale nipponica, volta a contrastare le tendenze deflazionistiche presenti nell'economia attraverso l'espansione dell'offerta di moneta.

Nell'Area Euro i segnali di decelerazione sono andati intensificandosi. I rischi che il rallentamento in corso possa rivelarsi più profondo e duraturo rispetto alle attese rimangono elevati. Le minori pressioni inflazionistiche nell'Area hanno tuttavia consentito alla BCE di allentare la politica monetaria. A fine agosto i tassi di *policy* sono stati abbassati di un altro quarto di punto. Ulteriori interventi espansivi sono attesi dal mercato entro fine anno.

Avuto riferimento alle prospettive per l'intero 2001, le ultime stime del FMI collocano la crescita attesa del PIL nell'Area Euro e in Italia intorno al 2%.

A fronte di un quadro economico ancora debole, nel bimestre luglio-agosto i principali mercati internazionali hanno, nel complesso, accusato ulteriori perdite. Negli

Stati Uniti e in Europa si sono registrate cadute di tutti i maggiori indici: Dow Jones (-5,3%), S&P500 (-7,4%), Nasdaq100 (-19,7%) e DJ Euro Stoxx50 (-11,8%). In Italia, nello stesso periodo, il MIB30 è sceso del 6,6%.

Le persistenti difficoltà del mercato azionario hanno avuto ripercussioni sui volumi di risparmio gestito; lo *stock* di fondi comuni del sistema è infatti sceso a fine agosto a 517,7 miliardi di Euro, in flessione del 3,5% rispetto a fine giugno 2001 e del 6,1% da inizio anno. La riduzione derivante dalla caduta dei corsi azionari è stata in parte compensata da un flusso di raccolta netta positivo, pari a 2,7 miliardi di Euro nel bimestre luglio-agosto, che ha portato il flusso da inizio anno a 1,2 miliardi di Euro.

Le difficoltà attraversate dai mercati mobiliari e, con essi, dall'industria del risparmio gestito, potrebbero prolungarsi, tenuto conto delle incertezze che ancora circondano i tempi e i modi della ripresa americana e internazionale. Indicazioni di inversione potrebbero manifestarsi a fine anno, in presenza, come nelle attese dei maggiori centri di previsione internazionale, di primi segnali di recupero ciclico delle principali economie.

## L'andamento e le prospettive del Gruppo

L'evoluzione gestionale nel periodo successivo al 30 giugno non ha evidenziato significativi scostamenti rispetto alla dinamica complessiva del semestre. Si segnala peraltro che l'attività di *asset management* ha fatto registrare nel mese di luglio un flusso positivo di raccolta netta nel risparmio gestito di 722 milioni di Euro, cui hanno contribuito il collocamento di polizze vita per 292 milioni e la raccolta netta di fondi comuni e gestioni patrimoniali in fondi per 163 milioni. In quest'ultimo comparto, nel mese di agosto, le società del Gruppo hanno conseguito un'ulteriore raccolta netta di 599 milioni di Euro.

Lo *stock* di risparmio gestito del Gruppo è stato ancora condizionato dalla flessione registrata dai mercati azionari; in particolare le consistenze di fondi comuni e gestioni patrimoniali in fondi si sono attestate a fine agosto a 98,3 miliardi di Euro, in flessione del 3,3% rispetto a fine giugno 2001 e del 5,9% da inizio anno. La quota di mercato ha registrato un leggero miglioramento rispetto a fine giugno, salendo al 19%.

Sotto il profilo economico, i risultati del mese di luglio e le prime indicazioni relative al mese di agosto mostrano

ancora tassi di variazione negativi dei principali margini rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, a seguito della sfavorevole evoluzione dei mercati finanziari e borsistici, soltanto in parte compensata dal rallentamento del tasso di crescita dei costi.

Alla luce di tali evoluzioni, nonostante l'ulteriore miglioramento della qualità dell'attivo, l'incisività delle politiche

commerciali e il programma di razionalizzazione e di riduzione dei costi, la possibilità che il Gruppo raggiunga a fine anno un risultato ordinario pari a quello dell'esercizio 2000, caratterizzato da un contesto di mercato particolarmente favorevole, appare oggi condizionata dall'andamento dei mercati finanziari dei prossimi mesi e dal ripristino di condizioni generali di sviluppo dell'attività economica.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE  
CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI SANPAOLO  
IMI SPA**

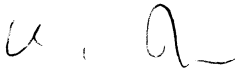
Agli Azionisti di  
Sanpaolo IMI SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dei prospetti contabili consolidati e delle relative note esplicative ed integrative inclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2001 di Sanpaolo IMI SpA. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata dei dati semestrali di alcune società controllate che rappresentano circa il 21 per cento delle attività consolidate e circa il 34 per cento del margine di intermediazione consolidato è stata eseguita da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione tramite colloqui con la direzione della Società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
- 3 Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 ed alla relazione semestrale dell'anno precedente si fa riferimento alle relazioni emesse da altro revisore rispettivamente in data 2 aprile 2001 ed in data 22 settembre 2000.

- 4 Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati e alle relative note esplicative e integrative identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dal regolamento CONSOB adottato con delibera n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Torino, 24 settembre 2001

PricewaterhouseCoopers SpA



Sergio Duca  
(Revisore contabile)

# Bilancio semestrale consolidato

---

---

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

---

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

---

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

---

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(€/mil)

ATTIVO	30/6/2001	31/12/2000	30/6/2000
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	478	708	449
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	10.796	8.968	3.898
30. Crediti verso banche	18.717	19.119	21.732
a) a vista	3.063	2.932	4.848
b) altri crediti	15.654	16.187	16.884
40. Crediti verso clientela	98.380	98.706	75.983
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	102	83	42
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	12.420	13.987	12.712
a) di emittenti pubblici	5.122	6.007	6.336
b) di banche	3.647	3.445	3.612
di cui:			
- titoli propri	1.101	1.056	854
c) di enti finanziari	1.159	671	604
di cui:			
- titoli propri	-	-	62
d) di altri emittenti	2.492	3.864	2.160
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	3.159	2.003	3.936
70. Partecipazioni	3.654	3.034	3.126
a) valutate al patrimonio netto	347	272	291
b) altre	3.307	2.762	2.835
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	586	539	438
a) valutate al patrimonio netto	586	539	438
90. Differenze positive di consolidamento	901	915	6
100. Differenze positive di patrimonio netto	163	74	87
110. Immobilizzazioni immateriali	377	359	258
di cui:			
- costi di impianto	5	2	1
- avviamento	10	10	9
120. Immobilizzazioni materiali	1.768	1.793	1.108
140. Azioni o quote proprie (valore nominale € 50 milioni)	306	739	104
150. Altre attività	20.292	19.193	13.677
160. Ratei e risconti attivi	2.334	2.661	3.239
a) ratei attivi	2.115	2.466	3.017
b) risconti attivi	219	195	222
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	18	27	9
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>174.331</b>	<b>172.798</b>	<b>140.753</b>

		(€/mil)		
<b>PASSIVO</b>		30/6/2001	31/12/2000	30/6/2000
10.	Debiti verso banche	31.032	29.596	30.777
	a) a vista	6.817	4.869	6.108
	b) a termine o con preavviso	24.215	24.727	24.669
20.	Debiti verso clientela	65.052	64.718	45.692
	a) a vista	45.973	43.701	34.439
	b) a termine o con preavviso	19.079	21.017	11.253
30.	Debiti rappresentati da titoli	39.963	39.338	32.483
	a) obbligazioni	27.286	26.589	22.371
	b) certificati di deposito	7.803	8.888	7.274
	c) altri titoli	4.874	3.861	2.838
40.	Fondi di terzi in amministrazione	109	88	44
50.	Altre passività	17.847	17.420	15.237
60.	Ratei e risconti passivi	2.215	3.114	3.501
	a) ratei passivi	1.877	2.755	3.186
	b) risconti passivi	338	359	315
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	758	743	447
80.	Fondi per rischi ed oneri	3.449	3.823	1.534
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	1.110	1.128	44
	b) fondi imposte e tasse	864	1.230	976
	c) altri fondi	1.475	1.465	514
90.	Fondi rischi su crediti	34	35	31
100.	Fondi per rischi bancari generali	350	355	354
110.	Passività subordinate	5.178	5.158	2.207
120.	Differenze negative di consolidamento	-	-	846
130.	Differenze negative di patrimonio netto	135	63	83
140.	Patrimonio di pertinenza dei terzi	737	715	588
150.	Capitale	3.932	3.931	3.930
160.	Sovrapprezzi di emissione	22	18	12
170.	Riserve	2.821	2.382	2.241
	a) riserva legale	793	793	792
	b) riserva per azioni o quote proprie	306	739	104
	d) altre riserve	1.722	850	1.345
180.	Riserve di rivalutazione	9	9	-
200.	Utile netto	688	1.292	746
<b>Totale del passivo</b>		<b>174.331</b>	<b>172.798</b>	<b>140.753</b>
		(€/mil)		
<b>GARANZIE ED IMPEGNI</b>		30/6/2001	31/12/2000	30/6/2000
10.	Garanzie rilasciate	15.250	15.670	11.285
	di cui:			
	- accettazioni	153	159	137
	- altre garanzie	15.097	15.511	11.148
20.	Impegni	31.059	26.518	20.620

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(€/mil)

	1° semestre 2001	2000	1° semestre 2000
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.246	7.622	3.234
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso clientela	3.134	5.501	2.316
– su titoli di debito	550	1.006	394
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.905	-5.123	-2.167
<i>di cui:</i>			
– su debiti verso clientela	-862	-1.401	-534
– su debiti rappresentati da titoli	-1.159	-2.117	-958
30. Dividendi e altri proventi	370	231	141
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	267	169	101
b) su partecipazioni	103	62	40
40. Commissioni attive	1.689	3.452	1.647
50. Commissioni passive	-371	-817	-401
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-52	165	23
70. Altri proventi di gestione	156	250	109
80. Spese amministrative	-1.784	-3.076	-1.279
a) spese per il personale	-1.116	-1.929	-778
<i>di cui:</i>			
– salari e stipendi	-788	-1.380	-558
– oneri sociali	-242	-425	-183
– trattamento di fine rapporto	-53	-97	-37
– trattamento di quiescenza e simili	-33	-27	-
b) altre spese amministrative	-668	-1.147	-501
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-242	-389	-136
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-101	-323	-132
110. Altri oneri di gestione	-21	-31	-19
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-272	-647	-319
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	140	417	245
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-4	-8	-3
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-15	-36	-6
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1	15	1
170. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	47	87	38
<b>180. Utile delle attività ordinarie</b>	<b>882</b>	<b>1.789</b>	<b>976</b>
190. Proventi straordinari	275	451	319
200. Oneri straordinari	-100	-55	-15
<b>210. Utile straordinario</b>	<b>175</b>	<b>396</b>	<b>304</b>
230. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	4	2	3
240. Imposte sul reddito	-315	-785	-488
250. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-58	-94	-49
255. Quota stornata utile 2° semestre 2000 Gruppo Banco di Napoli (*)	-	-16	-
<b>260. Utile netto</b>	<b>688</b>	<b>1.292</b>	<b>746</b>

(\*) La voce attiene alla specifica modalità di consolidamento a cui è stato sottoposto il gruppo Banco di Napoli nell'anno 2000. Essa esprime la quota di utile del citato gruppo relativa al secondo semestre 2000 da non attribuire al conto economico consolidato del SANPAOLO IMI in quanto già inclusa nel prezzo di acquisto delle diverse tranches d'interessenza.



# Nota integrativa consolidata

## Premessa – Informazioni generali sulla relazione semestrale consolidata

- Struttura e contenuto della relazione semestrale consolidata
- Schemi riclassificati pro-forma dell'esercizio 2000
- Area di consolidamento
- Principi di consolidamento
- Bilanci utilizzati per il consolidamento
- Revisione della relazione semestrale consolidata
- Confronto con la Trimestrale al 30 giugno 2001

## Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

## Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico

## Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Numero dipendenti e struttura operativa

## Parte E – Area di consolidamento

- Sezione 1 – Partecipazioni rilevanti (controllate e di influenza notevole)
- Sezione 2 – Altre partecipazioni



# Premessa - Informazioni generali sulla relazione semestrale consolidata

## Struttura e contenuto della relazione semestrale consolidata

La relazione sull'andamento della gestione del Gruppo nel primo semestre 2001 è stata predisposta in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 e ai criteri dettati dalla Consob con delibera n. 12475 del 6 aprile 2000. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile, tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

La struttura della relazione semestrale adottata dal Gruppo SANPAOLO IMI ricalca sostanzialmente quella del bilancio consolidato annuale, risultando costituita da una relazione sull'andamento della gestione e da un bilancio semestrale che si articola in uno stato patrimoniale, in un conto economico ed in una Nota Integrativa. Ciò al fine di garantire il più possibile, anche sotto il profilo formale, la necessaria continuità rispetto alle rendicontazioni annuali.

In analogia al bilancio consolidato annuale, la Relazione sulla gestione illustra la situazione e l'andamento del Gruppo nel corso del semestre, nel suo complesso e nei vari settori di operatività, mentre la Nota Integrativa semestrale fornisce il dettaglio e l'analisi dei dati dello stato patrimoniale e del conto economico.

La Relazione sulla gestione e la Nota Integrativa contengono, oltre alle informazioni previste dalla Banca d'Italia e dalla Consob, tutte le indicazioni complementari anche non specificatamente richieste dalle vigenti disposizioni, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

In relazione alle variazioni intervenute nell'area del consolidamento integrale nel secondo semestre 2000, in conseguenza delle acquisizioni del gruppo Banco di Napoli e del gruppo Wargny, le analisi e i commenti contenuti nella Relazione sulla gestione fanno riferimento alle risultanze pro-forma dello scorso esercizio, redatte ipotizzando convenzionalmente il rilievo delle partecipazioni in questione dal 1° gennaio 2000. Tali risultanze pro-forma sono fornite in allegato al presente bilancio (cfr. il successivo paragrafo "Schemi riclassificati pro-forma dell'esercizio 2000"). Inoltre, al fine di una migliore comprensione dell'evoluzione degli aggregati di conto economico, nelle tabelle della Nota Integrativa consolidata è evidenziato il contributo, al 30 giugno 2001 ed al 31 dicembre 2000, del gruppo Banco di Napoli e, ove significativo, del gruppo Wargny.

La relazione semestrale di Gruppo è redatta in milioni di Euro.

Sotto il profilo espositivo si segnala che, in linea con quanto già effettuato al 31 dicembre 2000, il consueto schema di conto economico "riclassificato", utilizzato come base di commento nell'ambito della Relazione sulla gestione, è stato così modificato:

- al fine di una più efficace rappresentazione gestionale dei risultati di Gruppo, il margine di interesse della sub-holding Banca IMI, in quanto strettamente connesso, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari, viene esposto nella voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni". Di conseguenza i dati pregressi al 30 giugno 2000 esposti a confronto sono stati opportunamente riclassificati;
- viene data separata evidenza alle "rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento" in relazione alla significatività assunta dalla posta per effetto delle acquisizioni di partecipazioni avvenute nello scorso esercizio. Conseguentemente i dati a confronto riferiti al 30 giugno 2000 sono stati esposti in maniera omogenea.

Al bilancio consolidato semestrale sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato;
- Rendiconto finanziario consolidato;
- Prospetto di raccordo tra il bilancio semestrale dell'Impresa ed il bilancio semestrale consolidato;
- Elenco delle partecipazioni superiori al 10% in società per azioni non quotate ed in società a responsabilità limitata (delibera Consob n. 11715 del 24 novembre 1998);
- Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma del primo semestre 2000;
- Prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma al 30/6/2000;
- Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000.

### **Schemi riclassificati pro-forma dell'esercizio 2000**

Stante la significatività degli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal consolidamento integrale del gruppo Banco di Napoli, avvenuto per la prima volta nei conti al 31 dicembre 2000, al fine di consentire la comparabilità delle risultanze su basi omogenee, i conti riclassificati riferiti allo scorso esercizio sono forniti anche in una versione pro-forma, redatta ipotizzando convenzionalmente il rilievo del Banco di Napoli in data 1° gennaio 2000. Tale versione pro-forma, che non è oggetto di revisione contabile, è utilizzata come base di confronto per le analisi ed i commenti contenuti nella Relazione sulla gestione.

Inoltre, per quanto riguarda il gruppo Wargny, pur risultando il suo contributo non rilevante rispetto ai dati del Gruppo SANPAOLO IMI, per completezza espositiva, lo stesso viene riflesso nella ricostruzione delle situazioni pro-forma, ipotizzando convenzionalmente, anche in questo caso, il rilievo delle partecipazioni in data 1° gennaio 2000.

Allegati al bilancio consolidato semestrale vengono forniti i prospetti di determinazione del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati riclassificati pro-forma al 30 giugno 2000 e del conto economico consolidato riclassificato pro-forma al 31 dicembre 2000.

Si precisa che a base della predisposizione delle suddette versioni pro-forma sono stati utilizzati i conti pubblicati nel corso del 2000 dal Gruppo SANPAOLO IMI (colonna "a" degli allegati prospetti) e dal Banco di Napoli (colonna "b" degli allegati prospetti), nonché quelli del gruppo Wargny (colonna "c" degli allegati prospetti). I conti del Banco di Napoli e del gruppo Wargny sono stati riesposti secondo criteri omogenei a quelli del SANPAOLO IMI. Le suddette risultanze contabili sono state opportunamente integrate e rettifiche per tener conto:

- dell'effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche iniziali al patrimonio netto del Banco (colonna "d" degli allegati prospetti). Il consolidamento delle società facenti parte del gruppo partenopeo si è reso necessario in quanto le informative pubblicate dal Banco di Napoli nel corso del 2000 si riferiscono ai conti su base individuale. Inoltre, le rettifiche iniziali al patrimonio netto del Banco riguardano le variazioni considerate in sede di bilancio consolidato SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2000 per la determinazione delle differenze di primo consolidamento. In particolare le rettifiche sono riconducibili agli effetti dell'allineamento ai principi contabili del Gruppo SANPAOLO IMI, nonché agli oneri di ristrutturazione previsti nel piano industriale di integrazione del Banco di Napoli nel Gruppo SANPAOLO IMI che, pertanto, vengono stornati dalle risultanze economiche del Banco di Napoli S.p.A. relative all'esercizio 2000. Le rettifiche in questione includono anche le riclassifiche resesi necessarie per l'allineamento ai criteri contabili della Capogruppo;
- dell'effetto delle rettifiche pro-forma (colonna "e" degli allegati prospetti) concernenti l'acquisizione e il consolidamento del gruppo Banco di Napoli e di quello Wargny simulati a partire dal 1° gennaio 2000. In particolare: a) lo stato patrimoniale è stato rettificato per riflettere essenzialmente gli effetti delle scritture di consolidamento dei gruppi acquisiti, nonché la provvista subordinata di SANPAOLO IMI S.p.A. correlata all'acquisizione del Banco di Napoli; b) il

conto economico riflette per l'intero esercizio gli oneri finanziari connessi agli investimenti e l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento.

### Area di consolidamento

L'area del consolidamento integrale coincide con il Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo 1.9.1993, n. 385, fatta eccezione per alcune controllate minori la cui situazione patrimoniale ed economica non è significativa rispetto al bilancio consolidato o per le quali è stata avviata una procedura liquidatoria o di dismissione. Appartengono al Gruppo Bancario, oltre a SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo), le sue controllate, dirette o indirette, che svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale.

Dall'area del consolidamento integrale è esclusa la Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga), partecipata del Banco di Napoli, le cui azioni sono state conferite in pegno con diritto di voto al Ministero del Tesoro nell'ambito della speciale procedura descritta nella "Parte B Sezione 5 – Altre voci dell'attivo" della presente Nota Integrativa.

Relativamente alle variazioni intervenute nell'area di consolidamento integrale si precisa che:

- rispetto al 31 dicembre 2000, non si sono verificate variazioni significative. Si segnala, peraltro, l'esclusione dall'area del consolidamento integrale al 30 giugno 2001 della Sanpaolo Immobiliare S.p.A., in quanto in corso di dismissione. La società è stata ceduta il 2 luglio 2001;
- rispetto al 30 giugno 2000, risultano incluse le società del gruppo Banco di Napoli e del gruppo francese Wargny Associés, già consolidate integralmente per la prima volta al 31 dicembre 2000.

La partecipata Finconsumo Banca S.p.A. e la sua controllata F.C. Factor S.r.l., per le quali ricorre l'ipotesi di controllo congiunto, sono consolidate con il metodo proporzionale.

Le partecipazioni in imprese controllate che svolgono attività diversa da quella bancaria, finanziaria o strumentale ovvero escluse, per i motivi sopra citati, dall'area del consolidamento integrale, nonché le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole in virtù della disponibilità di almeno un quinto dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria (c.d. insieme delle "imprese associate"), sono valutate con il "metodo del patrimonio netto".

Il dettaglio delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale e delle partecipazioni valutate in base al patrimonio netto è presentato nella "Parte E Sezione 1 - Partecipazioni rilevanti (controllate e di influenza notevole)" della presente Nota Integrativa.

### Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei principi di consolidamento di seguito riportati.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo - eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento - secondo il "metodo dell'integrazione globale". La compensazione tra partecipazioni e patrimonio netto è basata sui valori riferiti alla data in cui l'impresa controllata è inclusa per la prima volta nel consolidamento o alla data di acquisizione della partecipazione di controllo in tale impresa. Le differenze che scaturiscono dal suddetto confronto sono attribuite, sussistendone i presupposti, alle pertinenti poste dell'attivo e del passivo ovvero, per la quota appartenente al Gruppo in base all'applicazione degli "equity ratios", alle differenze negative o positive di consolidamento, a seconda rispettivamente che il valore della partecipazione sia inferiore o superiore al patrimonio netto.

In particolare, il patrimonio netto delle partecipate utilizzato per la determinazione delle differenze di consolidamento è stato desunto:

- per le partecipazioni in società detenute in portafoglio al 31 dicembre 1994, data di redazione del primo bilancio consolidato della Capogruppo, dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1993;
- per le partecipazioni acquisite successivamente al 31 dicembre 1994, dalla situazione patrimoniale, se disponibile, alla data di acquisizione, ovvero con riferimento alla situazione patrimoniale riportata nel documento contabile ufficiale più prossimo alla data di acquisizione;
- per le partecipazioni già appartenenti al Gruppo IMI, dalla situazione patrimoniale al 1° gennaio 1998 (data di decorrenza contabile della fusione tra Sanpaolo ed IMI).

Le partecipazioni in imprese valutate con il “metodo del patrimonio netto” sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata. La contropartita delle suddette valutazioni, al momento della prima applicazione del metodo, è attribuita - per la parte non imputabile alle attività e passività della partecipata stessa - alle differenze negative o positive di patrimonio netto. Negli esercizi successivi a quello di primo consolidamento, l'adeguamento di valore delle suddette partecipazioni è attribuito alle “Differenze negative di patrimonio netto” e agli “Utili/perdite delle partecipate valutate al patrimonio netto”, rispettivamente per le variazioni riferibili alle riserve e quelle riferibili al risultato economico della partecipata.

Le differenze positive, generatesi dal consolidamento integrale, proporzionale e al patrimonio netto, sono portate in detrazione dell'ammontare complessivo delle differenze negative preesistenti o sorte nello stesso esercizio e fino a concorrenza di queste, ad esclusione delle partecipazioni acquistate con finalità di successivo smobilizzo nell'ambito dell'attività di *merchant banking* per le quali non viene effettuata la suddetta compensazione. Le differenze positive non compensate con quelle negative sono ammortizzate di norma entro un periodo di cinque anni ovvero in periodi di diversa durata comunque correlati all'utilizzazione dell'investimento.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite relativi ad operazioni di significativa consistenza intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi. In via d'eccezione, stante anche il disposto dell'art. 34 del D. Lgs. 87/92, non sono eliminati i proventi e gli oneri rivenienti da operazioni in valori mobiliari e valute negoziati all'interno del Gruppo, concluse alle normali condizioni di mercato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in monete diverse da quelle dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea è stata effettuata utilizzando le quotazioni contro l'Euro delle valute estere rilevate a fine esercizio. Le differenze di cambio, originarie dalla conversione al suddetto tasso di cambio delle voci di patrimonio netto delle imprese incluse nel consolidamento, sono ricomprese nelle riserve consolidate qualora non compensate dagli effetti di apposite operazioni di copertura.

Dal bilancio consolidato sono eliminate le rettifiche e gli accantonamenti effettuati, nei bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento integrale, esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

### **Bilanci utilizzati per il consolidamento**

I bilanci presi a base del processo di consolidamento sono quelli riferiti al 30 giugno 2001 come approvati dai competenti organi delle società controllate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. I bilanci delle controllate operanti nel leasing finanziario utilizzati per il consolidamento sono stati redatti secondo il metodo finanziario che risulta essere maggiormente omogeneo con i principi contabili di Gruppo.

### Revisione della relazione semestrale consolidata

La relazione semestrale del Gruppo SANPAOLO IMI è sottoposta a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. nella forma della revisione contabile limitata, in ossequio alle raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della delibera assembleare del 28 aprile 2000, che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2001/2003.

### Confronto con la Trimestrale al 30 giugno 2001

Il bilancio consolidato semestrale, elaborato sulla base delle situazioni contabili definitive delle Capogruppo e delle sue controllate, evidenzia alcune variazioni rispetto alla Relazione trimestrale al 30 giugno 2001 con cui, a fine luglio, sono stati anticipati i risultati del Gruppo dei primi sei mesi dell'esercizio.

Le differenze, peraltro di entità non rilevante e pertanto tali da non alterare nella sostanza l'informativa già resa pubblica, scaturiscono principalmente da:

- definizione del processo di riconciliazione ed eliminazione delle posizioni infragruppo;
- puntuale valutazione delle partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto".

## Parte A - Criteri di valutazione

### SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

La relazione semestrale consolidata è stata redatta utilizzando i criteri di valutazione adottati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2000. In particolare, la situazione infrannuale è stata predisposta secondo il "criterio della separazione dei periodi" (*discrete approach*) in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un periodo autonomo. In tale ottica il conto economico infrannuale riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del semestre nel rispetto del principio della competenza temporale.

#### I crediti, le garanzie e gli impegni

##### I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere a fine periodo tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici (sofferenze, incagli, ristrutturati, in corso di ristrutturazione e posizioni verso imprese in osservazione valutate analiticamente) tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso degli stessi.

In dettaglio:

- crediti in sofferenza: i crediti verso soggetti in insolvenza o in situazioni comparabili sono valutati analiticamente;
- crediti incagliati: i crediti verso soggetti in temporanea difficoltà sono valutati analiticamente;
- crediti ristrutturati: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito o rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato sono valutati analiticamente;
- crediti in corso di ristrutturazione: i crediti in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi sono valutati analiticamente;
- crediti verso "paesi a rischio": i crediti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono di norma valutati forfettariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria, fatta eccezione per le eventuali posizioni valutate separatamente tenuto conto delle specifiche garanzie che le assistono. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificate nelle precedenti categorie di rischio;
- crediti "in bonis": i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza sono valutati forfettariamente, con la sola eccezione di specifiche posizioni verso alcune imprese in osservazione che sono invece valutate analiticamente. La determinazione delle rettifiche forfettarie sui crediti in bonis avviene presso le singole controllate sulla base di modelli storico-statistici. Per quanto riguarda la Capogruppo, il modello si fonda sui seguenti passaggi:



1. viene stimato l'importo dei crediti in bonis a fine periodo dei quali, sulla base della movimentazione registrata negli ultimi cinque esercizi, è previsto il passaggio nell'ambito dei crediti problematici nel corso dell'anno successivo;
2. vengono quindi determinate le perdite potenziali prevedibili per l'aggregato di cui al punto 1., assumendo che la percentuale di perdita risulti pari a quella registrata in media sui crediti in bonis passati tra i crediti problematici nel corso degli ultimi cinque anni.

Per quanto riguarda la metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi (per capitale ed interessi).

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per l'individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti, utilizzando anche valori stimati e forfettari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione, al 30 giugno 2001, la Capogruppo ha utilizzato come parametro di riferimento il tasso pari al 6,6%, rispetto al 6,9% utilizzato a fine 2000. Tale tasso è ritenuto idoneo a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, tenuto conto dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Banca sui finanziamenti a medio lungo-termine (tassi fissi e variabili) e su quelli a breve (tassi variabili). Analoga metodologia è stata applicata dalle società controllate, utilizzando per le società estere tassi di riferimento dei mercati di appartenenza.

Ai fini della classificazione dei crediti - in sofferenza, in incaglio, ristrutturati e verso "paesi a rischio" - si fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia integrata, per la Capogruppo, da disposizioni specifiche ed analitiche riguardanti in particolare gli aspetti applicativi e l'introduzione di regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Per la Capogruppo la classificazione dei crediti problematici nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione) viene effettuata dalle filiali e dalle Aree con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo, previo un iter istruttorio a cura delle funzioni centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nel periodo sono interamente stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfettario, sono effettuate con una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" qualora vengano meno i motivi che le hanno originate.

L'appostazione delle "rettifiche di valore" per attualizzazione determina la necessità di effettuare "riprese di valore" sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica, infatti, un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti per i quali il Gruppo ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza ("protection buyer") nell'ambito di contratti derivati creditizi continuano ad essere iscritti in bilancio e sono rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

### I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l'importo erogato. La differenza tra l'ammontare dei mutui concessi a clientela e l'ammontare effettivamente erogato è imputata al conto economico secondo il piano di ammortamento del mutuo. I crediti per effetti scontati, assunti nell'ambito dell'attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

### I pronti contro termine su titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

### Le operazioni di prestito di titoli

Le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore sono assimilate alle operazioni di pronti contro termine su titoli. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai "pronti contro termine" e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

### Le operazioni di locazione finanziaria

Sono recepite in bilancio applicando la metodologia finanziaria, la quale rileva i contratti e le operazioni di *leasing* in modo da rappresentare la loro sostanza economica. Tale metodo, che consente di esporre le operazioni di *leasing* evidenziando la natura finanziaria delle stesse, considera l'eccedenza del totale dei canoni sul costo del relativo cespite come un interesse attivo da accreditarsi a conto economico in funzione delle quote capitale residue e del tasso di rendimento prefissato, tenuto anche conto del prezzo finale di riscatto del bene. Conseguentemente, il saldo degli impieghi per operazioni di locazione finanziaria esposto in bilancio rappresenta sostanzialmente la quota capitale dei finanziamenti concessi a clientela ed i crediti per canoni scaduti non ancora incassati.

### Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e dagli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo. Tra gli impegni sono comprese le esposizioni per derivati su crediti nei quali il Gruppo ha assunto il rischio di credito ("protection seller").

## I titoli e le operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

### I titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio del Gruppo a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza dell'esercizio, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza. I titoli immobilizzati possono, inoltre, essere svalutati per tener conto dell'andamento di mercato (art. 18 D. Lgs. 87/92). Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

#### I titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di "costo" determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza del periodo, dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" del periodo;
- se non quotati in mercati organizzati, al minore tra il costo ed il valore di mercato, determinato comparativamente alle quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati economicamente correlati a contratti derivati sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore risultante dall'applicazione – al momento dell'operazione – delle regole valutative del portafoglio di provenienza. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura del periodo, sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

#### Gli "impegni" di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

### Le partecipazioni

Le partecipazioni che non sono consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e delle eventuali quotazioni di mercato. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I dividendi delle partecipate non consolidate integralmente o al patrimonio netto sono contabilizzati, al lordo del relativo credito d'imposta, nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile, e pertanto, di norma, nell'esercizio in cui gli stessi vengono riscossi.

### Azioni proprie

Le azioni proprie acquistate dalla Capogruppo sono valutate al costo determinato con il criterio del "costo medio giornaliero". L'attività in azioni proprie della Capogruppo è prevalentemente finalizzata alla conclusione di operazioni di carattere strategico (a titolo esemplificativo, scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizione di partecipazioni, instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ed altre operazioni di finanza straordinaria) che ne implicano la disponibilità. Le azioni della Capogruppo acquistate dalle società controllate nell'ambito dell'attività di negoziazione di valori mobiliari sono valutate al valore di mercato espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" del periodo.

## Le attività e le passività in valuta (incluse le operazioni “fuori bilancio” diverse dagli strumenti derivati)

Con il termine “valuta” si identificano le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

### Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzate alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo. Le partecipazioni espresse in valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili), fronteggiate con provvista in lire, sono, invece, mantenute ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione.

### Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in divisa a pronti non regolate e a termine *aventi finalità di copertura* sono valutate in modo coerente con le attività e passività oggetto della copertura, sia iscritte in bilancio, sia “fuori bilancio”.

Le operazioni *non aventi finalità di copertura* sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

## Le immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale per effetto di incorporazioni o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono spesati nel periodo.

## Le immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e di aumento di capitale e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;

- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i disavanzi di fusione originati dall'incorporazione, perfezionata nel '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano, al netto della parte imputata ad incremento di valore delle relative attività, sono ammortizzati in quote costanti. L'ammortamento viene effettuato in un periodo di dieci anni ed è correlato alla durata temporale dell'avviamento insito nelle banche incorporate, come risulta dalle perizie redatte in occasione delle rispettive fusioni.

## I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto esposto in precedenza, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

Le operazioni di pronti contro termine di provvista su titoli emessi da società del Gruppo, effettuate dalla stessa società emittente, non sono esposte in bilancio secondo la regola sopra enunciata, ma trovano rappresentazione come emissione di titoli con conseguente impegno di acquisto a termine.

## Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

## I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### Il fondo di quiescenza e per obblighi simili

Il fondo di quiescenza risulta costituito principalmente a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del Banco di Napoli. La passività potenziale viene valutata sulla base di perizia attuariale indipendente, al fine di determinare le riserve tecniche da accantonare a copertura delle prestazioni pensionistiche future.

### Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte, correnti e differite, sui redditi e sulle attività produttive ivi incluse quelle gravanti sulle unità operanti all'estero. Il fondo tiene anche conto del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile all'esercizio.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto "balance sheet liability method", tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri periodi.

A tali fini, si intendono “differenze temporanee tassabili” quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, quali le plusvalenze a tassazione differita, e “differenze temporanee deducibili” quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili, quali gli accantonamenti ed i costi deducibili in esercizi successivi, tra cui, in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfettaria fiscalmente ammessa in deduzione.

La fiscalità differita viene calcolata applicando, a livello di ciascuna società consolidata, l’aliquota effettiva attesa sulle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte, mentre sulle differenze temporanee deducibili vengono calcolate imposte anticipate qualora esista una ragionevole certezza sul loro recupero.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d’imposta “tassabili in ogni caso di utilizzo” è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita, relativa alle rivalutazioni per conversione all’Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d’imposta, viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d’imposta della Capogruppo “tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione” non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione dell’indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritiene probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione e ciò anche in relazione alla natura durevole dell’investimento.

Le imposte anticipate e differite relative, per lo stesso soggetto di imposta, alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nell’attivo dello stato patrimoniale alla voce 150 – Altre attività – in contropartita delle imposte sul reddito. Le passività per imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla sottovoce 80.b – Fondo imposte e tasse – sempre in contropartita delle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

#### Gli altri fondi

Il fondo rischi per garanzie ed impegni comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti.

Il fondo rischi ed oneri diversi comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle azioni revocatorie, gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell’ambito di cessioni di partecipazioni, gli oneri potenziali connessi ad eventuali interventi derivanti dalla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, gli oneri potenziali derivanti dall’eventuale rinegoziazione di mutui nel settore dell’edilizia agevolata, nonché a fronte di altre potenziali passività future.

Il fondo oneri diversi per il personale comprende:

- gli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale, fondo integrativo dell’assicurazione generale obbligatoria con autonoma personalità giuridica, nonché gli accantonamenti relativi ad eventuali oneri contributivi riferiti a personale della Capogruppo;

- gli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della costituzione della riserva matematica necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti.

### Il fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto in coerenza con i criteri di Vigilanza internazionale e le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

### I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale. Non sussistono rettifiche per ratei e risconti apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.

### I contratti derivati

#### I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura).

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti ("*master netting agreement*") non influisce sull'esposizione in bilancio ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e non) sono rettificati analiticamente e/o forfettariamente per tener conto del rischio creditizio (rischio controparte e/o paese) insito nei contratti.

#### I contratti di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo da parte del Gruppo di tecniche di *asset/liability management*. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali o margini di interesse in corso di maturazione relativi ai contratti di copertura del risultato di interesse delle attività e pas-

sività fruttifere. Nelle voci “Risconti attivi” e/o “Risconti passivi” confluiscono le quote di competenza dei differenziali relativi ai contratti *Forward Rate Agreement* di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle “Altre attività” e/o “Altre passività” confluiscono i valori di mercato dei contratti posti in essere per copertura del rischio di oscillazione del prezzo, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del bilancio dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti sono valutati secondo criteri coerenti con quelli dell’attività o della passività oggetto della copertura.

Conto economico: qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di immunizzare il risultato di interesse di attività o passività fruttifere, i relativi risultati economici concorrono alla determinazione del margine di interesse “pro rata temporis”. In questo caso il saldo di tutti i differenziali e margini trova iscrizione tra gli interessi attivi o tra quelli passivi, secondo il relativo segno algebrico. Qualora, invece, il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati confluiscono nella voce “Profitti/perdite da operazioni finanziarie”. Più in particolare i differenziali e i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all’anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all’anno (quali i *future* e le *option*).

#### I contratti non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività: i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura del periodo. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura del periodo. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

Contratti derivati su valute: sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci “Altre attività” e “Altre passività”.

Conto economico: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce “Profitti/perdite da operazioni finanziarie”.

#### Gli “*Internal deal*”

La Capogruppo ha adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative (“*desk*”), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati. Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell’allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, di titoli ed operano, in autonomia contabile e nell’ambito di definiti limiti di rischio di rientro, in funzione di un proprio risultato economico.



In quest'ottica tali unità si pongono come controparte nei confronti dei *desk* non abilitati ad operare sul mercato (a loro volta autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne ("*internal deal*") a prezzi di mercato di contratti derivati. I *desk* non specializzati pongono in essere i contratti interni con finalità essenzialmente di copertura.

In merito alla rilevanza contabile dei *deal* interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "*desk specializzati*" sono valutati al mercato;
- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "*desk non specializzati*" ricevono un trattamento contabile coerente con le attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati quotati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

### **Data di regolamento**

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi ed i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

## SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

### **Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Le eventuali rettifiche effettuate, nei rispettivi bilanci d'impresa, dalla Capogruppo e dalle società consolidate, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono stornate in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Nel semestre il Gruppo non ha effettuato rettifiche di valore in applicazione di norme tributarie.

### **Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Gli eventuali accantonamenti effettuati, nei bilanci d'impresa, dalle società consolidate, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono stornati in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Nel conto economico consolidato del semestre sono stati stornati gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti effettuati in applicazione di norme tributarie dalla controllata Banca OPI S.p.A. per € 9 milioni.

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

### SEZIONE 1 - I CREDITI

Il portafoglio crediti del Gruppo evidenzia la seguente composizione in relazione alla natura economica della controparte:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Crediti verso banche (voce 30)	18.717	19.119	-2,1
Crediti verso clientela (voce 40) (*)	98.380	98.706	-0,3
<b>Totale</b>	<b>117.097</b>	<b>117.825</b>	<b>-0,6</b>

(\*) L'importo include € 2.434 milioni di crediti verso la Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) (€ 2.738 milioni al 31 dicembre 2000). (Cfr. Informazioni contenute nella Sezione 5 - Altre voci dell'attivo).

#### Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche includono, tra l'altro:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Crediti verso banche centrali	1.922	439	n.s.
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-	-
d) Operazioni di pronti contro termine	6.112	4.720	+29,5
e) Prestito di titoli	10	25	-60,0

La voce crediti verso banche centrali al 30 giugno 2001 include € 1.728 milioni di riserva obbligatoria (€ 276 milioni al 31 dicembre 2000) presso la Banca d'Italia e altre banche centrali estere.

#### Crediti verso clientela (voce 40)

I crediti verso clientela, il cui dettaglio per forma tecnica è riportato nella Relazione sulla gestione, includono, tra l'altro:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	221	285	-22,5
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	2.065	1.877	+10,0
c) Operazioni di pronti contro termine	3.743	2.890	+29,5
d) Prestito di titoli	460	132	n.s.

Il dettaglio dei “crediti verso clientela garantiti” è il seguente:

*Crediti verso clientela garantiti (\*)*

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Da ipoteche	22.220	22.019	+0,9
b) Da pegni su:			
1. depositi di contante	270	294	-8,2
2. titoli (**)	5.644	4.192	+34,6
3. altri valori	204	175	+16,6
c) Da garanzie di:			
1. Stati (***)	4.358	4.837	-9,9
2. altri enti pubblici	386	383	+0,8
3. banche	1.747	1.770	-1,3
4. altri operatori	13.185	13.923	-5,3
<b>Totale</b>	<b>48.014</b>	<b>47.593</b>	<b>+0,9</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2000 sono stati riesposti per tener conto dell'esclusione dei crediti concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici, che al 30 giugno risultavano pari a € 13.128 milioni.

(\*\*) Includono € 4.203 milioni di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti (€ 3.022 milioni al 31 dicembre 2000).

(\*\*\*) Includono € 2.434 milioni di crediti del Banco di Napoli verso la Sga (€ 2.738 milioni al 31 dicembre 2000).

Tra i crediti verso clientela garantiti da banche ed altri operatori sono comprese, per un ammontare pari a € 261 milioni (€ 166 milioni al 31 dicembre 2000), le posizioni in relazione alle quali la Capogruppo ha acquistato protezione (*protection buyer*) dal rischio di inadempienza, mediante contratti derivati creditizi.

L'incidenza del complesso dei “crediti verso clientela garantiti” e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 62,1% (58,7% al 31 dicembre 2000).

### Grado di rischio del portafoglio crediti

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella “parte A, sezione 1” della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale degli stessi e delle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazioni al 30 giugno 2001 sono state determinate in € 265 milioni (€ 309 milioni al 31 dicembre 2000).

## Situazione dei crediti per cassa verso clientela

	30/6/01 (€/mil)			31/12/00 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	4.213	2.407	1.806	5.157	3.054	2.103
A.1 Sofferenze	2.749	1.919	830	3.542	2.527	1.015
A.2 Incagli	1.218	429	789	1.341	458	883
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	17	5	12
A.4 Crediti ristrutturati	110	32	78	122	35	87
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	136	27	109	135	29	106
B. Crediti in bonis	97.191	617	96.574	97.190	587	96.603
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>101.404</b>	<b>3.024</b>	<b>98.380</b>	<b>102.347</b>	<b>3.641</b>	<b>98.706</b>

Tra le sofferenze sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio per un'esposizione lorda di € 3 milioni quasi interamente svalutati.

## Indice di copertura dei crediti problematici (\*)

	30/6/01	31/12/00
Su sofferenze (lordo stralci)	75,9%	79,8%
Su sofferenze (netto stralci)	69,8%	71,3%
Su incagli (lordo stralci)	36,1%	37,3%
Su incagli (netto stralci)	35,2%	34,2%

(\*) L'indice è definito come rapporto tra le rettifiche cumulate apportate ai crediti in sofferenza ed ai crediti incagliati e gli ammontari in essere a fine esercizio delle analoghe categorie di crediti.

La variazione degli indici di copertura sulle sofferenze trova giustificazione principalmente nell'esclusione dall'area di consolidamento di Sanpaolo Immobiliare S.p.A. (società ceduta il 2 luglio 2001), nonché nella cessione di crediti pro-soluto perfezionata dalla Capogruppo nel semestre.

## Situazione dei crediti per cassa verso banche

	30/6/01 (€/mil)			31/12/00 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	91	29	62	72	18	54
A.1 Sofferenze	12	11	1	14	13	1
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	79	18	61	58	5	53
B. Crediti in bonis	18.663	8	18.655	19.072	7	19.065
<b>Totale crediti verso banche</b>	<b>18.754</b>	<b>37</b>	<b>18.717</b>	<b>19.144</b>	<b>25</b>	<b>19.119</b>

Tra le sofferenze sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio della Capogruppo per una esposizione lorda di € 9 milioni pressoché integralmente svalutati.

## Dinamica dei crediti dubbi lordi verso clientela

Nel corso del primo semestre 2001 i crediti dubbi verso clientela, espressi al lordo delle rispettive rettifiche di valore, hanno evidenziato la seguente movimentazione:

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/01	3.542	1.341	17	122	135
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>808</i>	<i>41</i>	<i>3</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
B. Variazioni in aumento	319	337	1	10	6
B.1 ingressi da crediti in bonis	36	242	-	-	-
B.2 interessi di mora	72	8	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	167	20	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	44	67	1	10	6
C. Variazioni in diminuzione	1.112	460	18	22	5
C.1 uscite verso crediti in bonis	8	58	1	-	-
C.2 cancellazioni	595	30	1	2	-
C.3 incassi	151	198	16	16	4
C.4 realizzi per cessioni	114	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	16	167	-	4	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	228	7	-	-	1
D. Esposizione lorda finale al 30/6/01	2.749	1.218	-	110	136
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>519</i>	<i>47</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Le variazioni in diminuzione delle sofferenze sono principalmente riferibili all'esclusione dall'area di consolidamento della Sanpaolo Immobiliare S.p.A. (la società è stata ceduta il 2 luglio 2001), nonché alla Capogruppo in conseguenza del perfezionamento, nel corso del semestre, di un'operazione di cessione pro-soluto, avente ad oggetto circa n. 18.500 posizioni di credito a breve. Tali crediti, che risultavano iscritti in bilancio per un valore lordo di € 640 milioni e per un valore netto di € 111 milioni, sono stati ceduti al prezzo di € 113 milioni.

## Dinamica dei crediti dubbi lordi verso banche

Nel corso del primo semestre 2001, i crediti dubbi verso banche, espressi al lordo delle rispettive rettifiche di valore, hanno evidenziato la seguente movimentazione:

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	(€/mil)
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/01	14	-	-	-	58	
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	
B. Variazioni in aumento	1	-	-	-	21	
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-	
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-	
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	
B.4 altre variazioni in aumento	1	-	-	-	21	
C. Variazioni in diminuzione	3	-	-	-	-	
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-	
C.2 cancellazioni	3	-	-	-	-	
C.3 incassi	-	-	-	-	-	
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	
D. Esposizione lorda finale al 30/6/01	12	-	-	-	79	
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	1	-	-	-	-	

## Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/01	2.527	458	5	35	29	587
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	808	41	3	-	-	16
B. Variazioni in aumento	259	108	-	4	1	74
B.1 rettifiche di valore	180	83	-	3	-	71
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	71	7	-	-	-	3
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	73	16	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	6	9	-	1	1	3
C. Variazioni in diminuzione	867	137	5	7	3	44
C.1 riprese di valore da valutazione	31	10	-	2	3	12
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	34	21	4	1	-	4
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	12	4	2	-	-	3
C.3 cancellazioni	595	30	1	2	-	21
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	12	72	-	2	-	3
C.5 altre variazioni in diminuzione	195	4	-	-	-	4
D. Rettifiche complessive finali al 30/6/01	1.919	429	-	32	27	617
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	519	47	-	-	-	11

Le rettifiche complessive al 30 giugno 2001 includono € 265 milioni relativi all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici (€ 309 milioni al 31 dicembre 2000). Più dettagliatamente, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in € 194 milioni sulle posizioni in sofferenza, € 63 milioni sulle posizioni incagliate e € 8 milioni su crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione.

Le rettifiche di valore sui crediti in bonis verso clientela e verso banche includono € 15 milioni (€ 26 milioni al 31 dicembre 2000) di svalutazioni analitiche effettuate dalla Capogruppo su posizioni in osservazione per un'esposizione lorda di € 215 milioni (€ 205 milioni al 31 dicembre 2000). Il rischio fisiologico sugli altri crediti in bonis è fronteggiato da svalutazioni forfettarie complessive per € 599 milioni.



## Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso banche

Causali / Categorie	(€/mil)					
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/01	13	-	-	-	5	7
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1	-	-	-	13	1
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	13	-
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	1	-	-	-	-	1
C. Variazioni in diminuzione	3	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	3	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 30/6/01	11	-	-	-	18	8
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	1	-	-	-	-	-

**Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio**

(€/mil)

Paese	Totale (valore di bilancio)	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	157	81	64
Argentina	117	56	55
Qatar	51	19	19
Venezuela	20	15	15
Tunisia	11	8	1
Egitto	18	7	7
Filippine	30	6	6
Algeria	42	6	4
Marocco	106	5	5
Camerun	3	3	3
Repubblica Sudafricana	8	2	2
Federazione Russa	455	1	1
Libano	56	1	-
Iran	55	-	-
Isole Cayman	36	-	-
Bermuda	34	-	-
Pakistan	29	-	-
Angola	27	-	-
Altri	55	5	5
<b>Totale esposizione lorda</b>	<b>1.310</b>	<b>215</b>	<b>187</b>
Rettifiche complessive di valore	45	45	
<b>Esposizione netta al 30/6/01</b>	<b>1.265</b>	<b>170</b>	

Ai fini della presente informativa sono considerati i paesi inclusi nella lista elaborata in sede di Associazione di categoria per i quali, in tale sede, sono previste, in assenza di specifiche garanzie, rettifiche forfettarie.

Le rettifiche di valore sui crediti non garantiti verso “paesi a rischio” sono state determinate applicando, di norma, criteri di ponderazione e percentuali di svalutazione concordati, come sopra riportato, in sede di Associazione di categoria. Le svalutazioni sono poste complessivamente a copertura delle perdite connesse agli eventi caratteristici del “rischio paese”.

I crediti garantiti, pari a € 1.095 milioni, sono prevalentemente assistiti da coperture assicurative SACE o di Organismi equivalenti e da fidejussioni di operatori bancari dell’Area OCSE. Essi includono, inoltre, € 296 milioni riferiti a finanziamenti concessi dalla Capogruppo a controparte primaria residente nella Federazione Russa, assistiti da cessione di crediti derivanti da contratti di fornitura a primari operatori dell’Europa Occidentale; tale “collateral” è ritenuto adeguato a fronteggiare il rischio di credito. In ottemperanza alle norme emanate dalla Banca d’Italia, sui crediti in questione viene conteggiato l’assorbimento di capitale per “rischio paese” tramite detrazione dal patrimonio di vigilanza.

**Altre informazioni sui crediti**

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella “parte B, sezione 11” della presente Nota Integrativa.

## SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà del Gruppo presentano la seguente composizione:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	10.796	8.968	+20,4
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	12.420	13.987	-11,2
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	3.159	2.003	+57,7
<b>Totale</b>	<b>26.375</b>	<b>24.958</b>	<b>+5,7</b>

I “Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali” rappresentano i valori aventi le caratteristiche per l’accesso al rifinanziamento.

### Titoli immobilizzati

Nel bilancio consolidato, sono classificati tra gli immobilizzati quei titoli destinati ad essere detenuti durevolmente dalle società del Gruppo e dichiarati tali nei rispettivi bilanci. La composizione del portafoglio titoli immobilizzati è la seguente:

	30/6/01 (€/mil)		31/12/00 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b>				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	2.066	2.087	2.907	2.962
– non quotati	-	-	-	-
1.2 altri titoli				
– quotati	1.631	1.628	2.675	2.681
– non quotati	913	917	1.087	1.087
<b>2. Titoli di capitale</b>				
– quotati	1	1	2	2
– non quotati	4	4	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.615</b>	<b>4.637</b>	<b>6.671</b>	<b>6.732</b>

Il confronto tra il valore di mercato ed il valore iscritto in bilancio dei “titoli di Stato” evidenzia plusvalenze latenti per € 21 milioni riferibili principalmente alla Capogruppo ed al Banco di Napoli, sostanzialmente compensate da correlati contratti derivati.

Gli “altri titoli”, quotati e non quotati, comprendono, principalmente, titoli detenuti dalla controllata Banco di Napoli per € 1.759 milioni, da controllate estere per € 564 milioni e dalla Capogruppo per € 209 milioni. In particolare i titoli del Banco di Napoli derivanti da cartolarizzazione, pari a € 1.142 milioni, sono emessi da agenzie specializzate americane, mentre gli investimenti della Capogruppo e delle controllate risultano concentrati verso Stati ed altri primari operatori dell’Unione Europea.

I “titoli di capitale” comprendono esclusivamente le quote di organismi d’investimento collettivo in valori mobiliari incluse nel portafoglio di alcune controllate.

Nel corso del semestre sono stati effettuati trasferimenti dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato dalla controllata Banco di Napoli per € 761 milioni in connessione alla ridefinizione delle sue linee operative.

## Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati sono così composti:

	30/6/01 (€/mil)		31/12/00 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	9.958	9.958	9.275	9.275
– non quotati	37	37	228	228
1.2 altri titoli				
– quotati	5.519	5.519	3.811	3.811
– non quotati	3.093	3.102	2.972	2.977
2. Titoli di capitale				
– quotati	3.147	3.147	1.991	1.991
– non quotati	6	6	10	10
<b>Totale (*)</b>	<b>21.760</b>	<b>21.769</b>	<b>18.287</b>	<b>18.292</b>

(\*) Il portafoglio titoli non immobilizzati esposto nel bilancio consolidato riclassificato include anche le azioni della Capogruppo per € 17 milioni acquistate dalle società controllate nell'ambito dell'attività di negoziazione di valori mobiliari.

## Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella "parte B, sezione 11" della presente Nota Integrativa.

## SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale presentano la composizione di seguito evidenziata:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Partecipazioni (voce 70)	3.654	3.034	+20,4
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	586	539	+8,7
<b>Totale</b>	<b>4.240</b>	<b>3.573</b>	<b>+18,7</b>
– partecipazioni rilevanti al patrimonio netto (Parte E - Sezione 1)	933	811	+15,0
– altre partecipazioni al costo (Parte E - Sezione 2)	3.307	2.762	+19,7

### Composizione del portafoglio partecipazioni

*Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del Gruppo"*

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	1	1	-
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	17	11	+54,5
c) altre			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	568	527	+7,8
<b>Totale</b>	<b>586</b>	<b>539</b>	<b>+8,7</b>

*Composizione della voce 70 "partecipazioni"*

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	1.863	1.870	-0,4
2. non quotate	781	236	n.s.
b) in enti finanziari			
1. quotate	10	10	-
2. non quotate	65	58	+12,1
c) altre			
1. quotate	586	527	+11,2
2. non quotate	349	333	+4,8
<b>Totale</b>	<b>3.654</b>	<b>3.034</b>	<b>+20,4</b>

Il portafoglio partecipativo, pari a € 4.240 milioni, ha evidenziato un incremento netto di € 667 milioni rispetto al 31 dicembre 2000. Le principali operazioni sono di seguito illustrate:

#### Incrementi

- Acquisizione da parte della Capogruppo di una partecipazione del 10,92% (poi scesa al 10,81% per aumenti di capitale sociale non sottoscritti) in Cardine Banca S.p.A. per € 516 milioni.
- Acquisizione da parte della Capogruppo di una partecipazione del 15% nella Cassa dei Risparmi di Forlì con un onere di € 122 milioni (€ 30 milioni al netto delle differenze positive di consolidamento).
- Investimenti effettuati da NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI S.p.A. in Eni S.p.A. per € 143 milioni e nelle Cartiere Fedrigoni & C. S.p.A. per € 14 milioni.
- Investimenti effettuati da LDV Holding S.A. in Aeffe S.p.A. per € 13 milioni e Comim S.p.A. per € 5 milioni.
- Incremento della quota partecipativa di Banca IMI S.p.A. in Monte Titoli S.p.A. con un esborso di € 15 milioni.
- Incremento da valutazione al patrimonio netto delle controllate assicurative per € 40 milioni.

#### Decrementi

- Cessione da parte di NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI S.p.A. di quota parte dell'interessenza in Montedison S.p.A. per € 91 milioni (utile realizzato € 58 milioni).
- Cessione da parte della Invesp S.p.A. di quota parte della partecipazione in Beni Stabili S.p.A. per € 111 milioni (utile realizzato € 50 milioni).
- Cessione da parte di LDV Holding S.A. della partecipazione in ADR International Airport South Africa per € 9 milioni (utile realizzato € 1 milione).
- Cessione da parte di Sanpaolo IMI International di quota parte della partecipazione nel Banco Santander Central Hispano per € 8 milioni (utile realizzato € 1 milione).

**Attività e passività verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo**

Le attività e le passività del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI in essere nei confronti di imprese controllate anche congiuntamente, non consolidate integralmente o proporzionalmente, presentano il dettaglio evidenziato nella seguente tabella:

*Attività e passività verso imprese del Gruppo*

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
<b>a) Attività</b>			
1. crediti verso banche	-	26	-100,0
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
2. crediti verso enti finanziari (*)	455	470	-3,2
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	64	108	-40,7
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-	-
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>519</b>	<b>604</b>	<b>-14,1</b>
<b>b) Passività</b>			
1. debiti verso banche	9	14	-35,7
2. debiti verso enti finanziari	8	34	-76,5
3. debiti verso altra clientela	122	142	-14,1
4. debiti rappresentati da titoli	8	16	-50,0
5. passività subordinate	2	-	n.s.
<b>Totale passività</b>	<b>149</b>	<b>206</b>	<b>-27,7</b>
<b>c) Garanzie ed impegni</b>			
1. garanzie rilasciate	1	46	-97,8
2. impegni	-	6	-100,0
<b>Totale garanzie ed impegni</b>	<b>1</b>	<b>52</b>	<b>-98,1</b>

(\*) Non include € 2.434 milioni (€ 2.738 milioni al 31 dicembre 2000) di crediti del Banco di Napoli verso la Sga stante le speciali caratteristiche del rapporto d'interessenza (cfr. Parte B – Sezione 5 “Altre voci dell’attivo” della presente Nota Integrativa).

Le attività e le passività verso imprese collegate (imprese partecipate dalle società del Gruppo in misura pari o superiore al 20% o al 10% se quotate), sono le seguenti:

*Attività e passività verso imprese collegate*

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
<b>a) Attività</b>			
1. crediti verso banche	65	143	-54,5
<i>di cui:</i>			
– subordinati	20	20	-
2. crediti verso enti finanziari	26	235	-88,9
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	10	31	-67,7
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-	-
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>101</b>	<b>409</b>	<b>-75,3</b>
<b>b) Passività</b>			
1. debiti verso banche	36	2	n.s.
2. debiti verso enti finanziari	-	-	-
3. debiti verso altra clientela	29	21	+38,1
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>65</b>	<b>23</b>	<b>+182,6</b>
<b>c) Garanzie ed impegni</b>			
1. garanzie rilasciate	180	200	-10,0
2. impegni	23	36	-36,1
<b>Totale garanzie ed impegni</b>	<b>203</b>	<b>236</b>	<b>-14,0</b>



**SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali presentano la seguente composizione:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Immobilizzazioni materiali (voce 120)	1.768	1.793	-1,4
Immobilizzazioni immateriali (voce 110)	377	359	+5,0
<b>Totale</b>	<b>2.145</b>	<b>2.152</b>	<b>-0,3</b>

**Immobilizzazioni materiali (voce 120)**

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
<b>Immobili</b>			
– strumentali	1.470	1.448	+1,5
– non strumentali	38	72	-47,2
– in corso di ristrutturazione	-	21	-100,0
<b>Mobili ed impianti</b>			
– macchine elettroniche	140	140	-
– impianti generici e specifici	78	69	+13,0
– mobili e macchine d'ufficio	41	42	-2,4
– automezzi	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>1.768</b>	<b>1.793</b>	<b>-1,4</b>

L'azzeramento della voce "Immobili in corso di ristrutturazione" consegue alla conclusione del processo di riconversione di tali fabbricati, che sono stati classificati tra gli "Immobili strumentali" in quanto utilizzati dal Gruppo.

**Immobilizzazioni immateriali (voce 110)**

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Disavanzi di fusione rappresentativi dell'avviamento delle società incorporate	40	54	-25,9
Avviamento	10	10	-
Altri costi pluriennali	327	295	+10,8
<b>Totale</b>	<b>377</b>	<b>359</b>	<b>+5,0</b>

I disavanzi di fusione conseguono all'incorporazione, perfezionata a fine '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano e sono iscritti in bilancio in quanto rappresentativi dell'avviamento relativo alle società incorporate al netto delle poste imputate ad incremento degli altri valori dell'attivo delle società incorporate stesse.

Gli "Altri costi pluriennali" includono, tra l'altro:

- € 163 milioni di spese per software ad utilità pluriennale;
- € 90 milioni di spese per software non ancora in esercizio relativi a modifiche ed interventi procedurali per la realizzazione di programmi applicativi commissionati a terzi;
- € 49 milioni di spese di ristrutturazione di immobili non di proprietà;
- € 5 milioni di costi di impianto e di ampliamento.

Relativamente alle spese sostenute dal Gruppo per l'introduzione dell'Euro, riferite principalmente a modifiche ed implementazioni di procedure informatiche, al 30 giugno 2001 esse ammontano cumulativamente a € 78 milioni. Di tale importo € 11 milioni risultano imputati al conto economico consolidato del primo semestre 2001 e € 12 milioni rappresentano il residuo da ammortizzare.

## SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Le voci 90, 100, 150 e 160 dell'attivo non commentate nelle precedenti sezioni della Nota Integrativa evidenziano i seguenti valori:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Differenze positive di consolidamento (voce 90)	901	915	-1,5
Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)	163	74	+120,3
Altre attività (voce 150)	20.292	19.193	+5,7
Ratei e risconti attivi (voce 160)	2.334	2.661	-12,3
<b>Totale</b>	<b>23.690</b>	<b>22.843</b>	<b>+3,7</b>

### Differenze positive di consolidamento (voce 90)

*Composizione della voce 90 "differenze positive di consolidamento"*

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Gruppo Banco di Napoli	802	812	-1,2
Gruppo Wargny	77	77	-
Banca Fideuram	19	23	-17,4
SANPAOLO IMI Asset Management S.g.r.	2	2	-
Finconsumo Banca	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>901</b>	<b>915</b>	<b>-1,5</b>

### Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)

*Composizione della voce 100 "differenze positive di patrimonio netto"*

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Cassa di Risparmio di Firenze	70	74	-5,4
Cassa dei Risparmi di Forlì	93	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>163</b>	<b>74</b>	<b>+120,3</b>

La differenza positiva di consolidamento relativa al Gruppo Banco di Napoli riflette, oltre al residuo da ammortizzare sulla partecipazione di controllo acquisita nel 2000 (per la parte non compensata con le preesistenti differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto), la quota inerente all'investimento effettuato nel primo semestre 2001 tramite OPA residuale ed operazioni sul mercato (€ 31 milioni), al netto della quota di ammortamento di competenza del semestre.

La differenza positiva di consolidamento relativa al Gruppo Wargny riflette, oltre al residuo da ammortizzare sulla partecipazione di controllo acquistata nell'esercizio 2000, la quota inerente all'ulteriore interessenza acquisita in Wargny Societè de Bourse da Wargny Associès nel primo semestre 2001.

La differenza positiva di patrimonio netto relativa alla Cassa di Risparmio di Firenze riflette il residuo da ammortizzare dell'originaria eccedenza del prezzo pagato per l'interessenza rispetto alla quota di patrimonio netto della partecipata, per la parte non compensata con le preesistenti differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto.

Le differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto relative al Gruppo Banco di Napoli, al Gruppo Wargny, alla Cassa di Risparmio di Firenze ed alla Cassa dei Risparmi di Forlì sono ammortizzate in 10 anni, data la natura strategica degli investimenti.

### Altre attività (voce 150)

#### Composizione della voce 150 "altre attività"

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	3.815	4.588	-16,8
Partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	3.660	1.301	+181,3
Partite in corso di lavorazione (a)	3.047	3.494	-12,8
Partite viaggianti con le filiali e le controllate (a)	1.644	1.350	+21,8
Attività per imposte prepagate	1.279	1.270	+0,7
Saldi attivi della gestione esattoriale	1.121	1.512	-25,9
Crediti da ristorare del Banco di Napoli ex lege n. 588/96	1.100	1.376	-20,1
Crediti verso l'erario:	943	1.128	-16,4
– acconti per imposte di competenza dell'esercizio	267	231	+15,6
– crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	125	283	-55,8
– anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	75	77	-2,6
– ritenute su interessi bancari versate in eccedenza nell'esercizio	56	2	n.s.
– ritenute d'acconto subite nell'esercizio	6	13	-53,8
– altri crediti	414	522	-20,7
Altre partite su contratti derivati	766	594	+29,0
Premi pagati su opzioni acquistate	716	507	+41,2
Assegni ed altri valori in cassa	100	126	-20,6
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	73	66	+10,6
Depositi infruttiferi del Banco di Napoli presso Banca d'Italia	58	58	-
Posizioni relative alle filiali estere	33	54	-38,9
Partite relative ad operazioni in titoli	14	17	-17,6
Altre partite	1.923	1.752	+9,8
<b>Totale</b>	<b>20.292</b>	<b>19.193</b>	<b>+5,7</b>

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni successivi alla data di riferimento.

### Crediti da ristorare del Banco di Napoli ex lege n. 588/96

La posta, pari a € 1.100 milioni (€ 1.376 milioni al 31 dicembre 2000), rappresenta l'ammontare residuo, per capitale ed interessi, degli interventi effettuati nel tempo dalla controllata Banco di Napoli a fronte del disavanzo di liquidazione della partecipata Isveimer e delle perdite della Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga). Gli interventi in questione si collocano nell'ambito del piano di ristrutturazione predisposto, con l'approvazione della Banca d'Italia, in base alle indicazioni della legge 588/96 recante disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione del Banco di Napoli. La medesima legge, tra l'altro, si prefigge di tenere il Banco indenne da conseguenze economiche e finanziarie derivanti dagli interventi in argomento effettuati o da effettuare utilizzando il meccanismo previsto dal decreto del Ministero del Tesoro del 27 settembre 1974.

In sintesi, la procedura, applicabile sia nei confronti dell'Isveimer che della Sga, prevede che, per le perdite delle citate partecipate, la Banca d'Italia conceda al Banco di Napoli anticipazioni straordinarie ad interesse agevolato (1%) da destinare ad acquisto di titoli di Stato, in modo che il differenziale tra gli interessi attivi sui titoli acquistati e gli interessi passivi sulle anticipazioni ricevute venga portato a diretta riduzione dei "crediti da ristorare" e dei relativi interessi nel frattempo maturati, determinati in base al "tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali".

Sotto il profilo contabile, le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia ed i titoli acquistati in contropartita sono rilevati nei conti d'ordine del Banco di Napoli, mentre i flussi finanziari derivanti dall'incasso delle cedole sui titoli in questione e dal pagamento degli interessi passivi sulle predette anticipazioni sono portati, rispettivamente, in riduzione ed in aumento del "credito da ristorare" consentendone in tal modo la graduale riduzione. Tale impostazione contabile, che in aderenza alle disposizioni del Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992, n. 87 privilegia la rappresentazione della sostanza dei fenomeni sulla forma, è stata autorizzata dalla Banca d'Italia.

Al 30 giugno 2001 è in essere un'anticipazione concessa dalla Banca d'Italia per € 15.983 milioni (scadenza 27 dicembre 2001), investita in titoli di Stato.

Si fornisce di seguito una descrizione sintetica delle due vicende.

#### La liquidazione dell'Isveimer

L'Isveimer S.p.A., società controllata dal Banco di Napoli già operante nel settore dei finanziamenti a sostegno dello sviluppo industriale nel mezzogiorno, fu messa in liquidazione volontaria nel corso del 1996.

Nel 1997 il Banco di Napoli intervenne per coprirne il disavanzo finale della procedura liquidatoria stimato in € 917 milioni. Gli oneri di tale intervento ed i relativi interessi vennero recuperati in base al disposto della citata legge n. 588/96 e con le descritte modalità di cui al predetto decreto del Ministero del Tesoro del 1974.

Peraltro, alla scadenza delle anticipazioni concesse dalla Banca d'Italia, il processo di recupero evidenziò un saldo a favore della Banca Centrale pari, al 31 dicembre 1998, a € 57 milioni. Tale importo, incrementato delle competenze maturate per € 1 milione, è stato costituito in deposito infruttifero presso la stessa Banca Centrale. Nella situazione patrimoniale consolidata il citato deposito è esposto alla voce "altre attività" in contropartita della voce "altre passività".

Nel corso del 2000 l'assemblea ordinaria dell'Isveimer ha deliberato, previo parere favorevole della Banca d'Italia, la cessione in blocco dei crediti problematici dell'Isveimer alla Sga ad un prezzo di cessione provvisorio, pari al valore netto di iscrizione di detti crediti nel bilancio dell'Isveimer al 31 dicembre 1999. È stato previsto che i prezzi definitivi di cessione dei singoli crediti saranno rivisti in funzione di quanto effettivamente incasserà la Sga e saranno da quest'ultima corrisposti all'Isveimer al momento della realizzazione dei singoli recuperi, tenendo peraltro conto delle spese che si sosterranno per la stessa attività di recupero. Conseguentemente, in capo all'Isveimer sono restati i rischi di eventuali mancati recuperi integrali dei valori dei crediti ceduti. Il contratto di cessione è stato stipulato tra l'Isveimer e la Sga con efficacia dal 1° luglio 2000.

#### La Società per la gestione di attività (Sga)

La Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) fu avviata, per trasformazione di una preesistente controllata del Banco di Napoli, nel corso del 1996 al fine di rilevare, a titolo oneroso e pro-soluto, gran parte delle posizioni problematiche del Banco. Peraltro, pur avendo il Banco la proprietà dell'intero pacchetto azionario della società, non ne esercita il controllo avendo ceduto le relative azioni in pegno con diritto di voto al Ministero del Tesoro.

Con decorrenza 1° gennaio 1997 fu dato corso al trasferimento delle predette posizioni alla Sga; contestualmente il Banco di Napoli attivò a favore della partecipata diverse linee di credito fruttifere destinate essenzialmente al finanziamento del prezzo della cessione, oltre che a fronteggiare gli oneri di gestione (€ 6.426 milioni). A fine esercizio 2000 il Banco ha con-

cluso una transazione con la Sga che ha comportato la definizione di divergenze interpretative e sostanziali insorte tra le parti; l'onere di tale transazione, pari a € 125 milioni, è stato imputato in riduzione dei crediti. Al 30 giugno 2001 l'esposizione creditoria del Banco di Napoli nei confronti della Sga ammonta a € 2.448 milioni (inclusivi del rateo di interessi in corso di maturazione e delle esposizioni diverse da quelle relative ai conti di finanziamento) con una diminuzione nel semestre di circa € 325 milioni. La suddetta diminuzione è intervenuta a seguito dei recuperi di crediti ceduti alla Sga (€ 171 milioni), di ulteriori interventi del Banco presso la Sga a copertura di perdite per crediti svalutati o divenuti inesigibili (€ 228 milioni); di contro, gli interessi maturati sull'esposizione, nel corso del 1° semestre 2001, si sono attestati a € 74 milioni.

Anche per i ripianamenti delle perdite della Sga, come per quelli sopra descritti riguardo all'Isveimer, è previsto, in base alla legge n. 588/96, il pieno ristoro degli interventi effettuati dal Banco di Napoli secondo le modalità già descritte.

Le tavole che seguono evidenziano i dettagli informativi sulla procedura di ristoro sopra descritta relativamente al 1° semestre 2001, a confronto con gli analoghi per l'esercizio 2000.

*Anticipazioni ricevute e titoli acquistati ex lege 588/96 (\*)*

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia ex lege n. 588/96	15.983	15.983
Titoli posti a garanzia delle anticipazioni ex lege n. 588/96 (valori nominali)	14.458	14.490
- titoli acquistati con le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	13.841	13.841
- titoli di proprietà del Banco di Napoli	617	649

(\*) Le operazioni sono rilevate nei conti d'ordine come autorizzato dalla Banca d'Italia. L'anticipazione di € 15.983 milioni, concessa in data 27 dicembre 2000, scadrà il 27 dicembre 2001.

*Variazione dei crediti da ristorare ex lege 588/96 (\*)*

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
a. Esistenze iniziali	1.376	1.264
b. Variazioni		
1. Ripianamento perdite Sga (**)	228	714
2. Interessi attivi incassati sui titoli acquistati con le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	-614	-749
3. Interessi passivi pagati sulle anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	75	97
4. Interessi maturati sul conto Crediti da ristorare	35	50
<b>Totale</b>	<b>1.100</b>	<b>1.376</b>

(\*) Il conto economico del Banco di Napoli è stato interessato dai soli interessi maturati sul conto Crediti da ristorare.

(\*\*) L'importo del 1° semestre 2001 si riferisce ad una quota della perdita dell'anno 2000, la cui copertura è avvenuta in ottobre 2000 (€ 333 milioni) e in aprile 2001 (€ 228 milioni).

*Flussi finanziari in maturazione sulle anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia e sui titoli costituiti a garanzia ex lege 588/96 (\*)*

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Interessi maturati sulle anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	-3	-2
Cedole in maturazione sui titoli acquistati con le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	254	254
<b>Totale</b>	<b>251</b>	<b>252</b>

(\*) Gli importi si riferiscono ai ratei di competenza dei rispettivi anni.

## SEZIONE 6 - I DEBITI

La raccolta complessiva del Gruppo evidenzia la seguente composizione:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Debiti verso banche (voce 10)	31.032	29.596	+4,9
Debiti verso clientela (voce 20)	65.052	64.718	+0,5
Debiti rappresentati da titoli (voce 30)	39.963	39.338	+1,6
Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)	109	88	+23,9
<b>Totale</b>	<b>136.156</b>	<b>133.740</b>	<b>+1,8</b>

### Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Debiti verso banche centrali			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	2.118	2.607	-18,8
– altri rapporti con U.I.C.	152	54	+181,5
– altri rapporti con banche centrali	623	1.081	-42,4
– anticipazioni	138	25	n.s.
Debiti verso altre banche			
– depositi	14.747	16.541	-10,8
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	6.967	2.559	+172,3
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	3.874	4.542	-14,7
– conti correnti	847	767	+10,4
– altri rapporti	1.566	1.420	+10,3
<b>Totale</b>	<b>31.032</b>	<b>29.596</b>	<b>+4,9</b>

I finanziamenti da Organismi Internazionali ricomprendono prestiti utilizzati dal Gruppo quale provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

### Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli presenta la seguente composizione:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Debiti verso clientela			
– conti correnti	39.168	38.531	+1,7
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	8.237	7.944	+3,7
– depositi	14.320	14.865	-3,7
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	617	751	-17,8
– altri rapporti (*)	2.710	2.627	+3,2
Debiti rappresentati da titoli			
– obbligazioni	27.286	26.589	+2,6
– certificati di deposito	7.803	8.888	-12,2
– assegni in circolazione	572	738	-22,5
– altri titoli	4.302	3.123	+37,8
<b>Totale</b>	<b>105.015</b>	<b>104.056</b>	<b>+0,9</b>

(\*) Include prevalentemente "short positions" su titoli poste in essere nell'ambito dell'attività di intermediazione mobiliare.

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, né titoli e altri valori simili, né azioni di godimento.

### Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri enti pubblici. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Fondi forniti dallo Stato	54	54	-
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	55	20	+175,0
Altri fondi	-	14	-100,0
<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>88</b>	<b>+23,9</b>
<i>di cui: Fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della Legge 6/2/87 n. 19</i>	<i>1</i>	<i>13</i>	<i>-92,3</i>

### Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella "parte B, sezione 11" della Nota Integrativa.



## SEZIONE 7 - I FONDI

I fondi del Gruppo, senza funzione rettificativa dell'attivo, sono esposti alle voci 70, 80 e 90 del passivo dello stato patrimoniale e presentano il seguente dettaglio:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	758	743	+2,0
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)			
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	1.110	1.128	-1,6
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	864	1.230	-29,8
– altri fondi (voce 80.c)			
– fondo rischi per garanzie ed impegni	52	52	-
– fondo rischi ed oneri diversi	1.123	1.154	-2,7
– fondo oneri diversi per il personale	300	259	+15,8
Fondo rischi su crediti (voce 90)	34	35	-2,9
<b>Totale</b>	<b>4.241</b>	<b>4.601</b>	<b>-7,8</b>

### Fondi per rischi ed oneri

#### Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

Il fondo in esame risulta costituito al 30 giugno 2001 per € 42 milioni a fronte della previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. (€ 43 milioni al 31 dicembre 2000) e per € 1.068 milioni a fronte degli oneri della controllata Banco di Napoli (€ 1.085 milioni al 31 dicembre 2000).

Il saldo attribuibile al Banco di Napoli al 31 dicembre 2000 (€ 1.085 milioni) corrispondeva alla riserva matematica di copertura degli impegni attuali e prospettici a carico dell'azienda, derivanti dall'obbligo per la società di assicurare le prestazioni aggiuntive previste dal sistema interno ed aggiornate secondo le disposizioni del decreto legislativo n. 503/92 e della legge 1995 n. 335, degli accordi sindacali del luglio '96, nonché della legge finanziaria del 1998. I valori erano stati determinati in base ad uno studio attuariale che prevedeva gli oneri da sostenere per il gruppo chiuso dei beneficiari delle prestazioni, così come definito dalle norme dettate dalla legge n. 218/90, in base ai seguenti parametri: 2% tasso previsto di inflazione e 5% tasso nominale di attualizzazione. Nel primo semestre 2001 il Banco ha accantonato un ammontare che rappresenta il rendimento del 5% su base annua da riconoscere al fondo sulla consistenza media di periodo. In data 30 luglio 2001 il saldo del fondo è stato oggetto di trasferimento alla Fondazione denominata "Fondo per la previdenza complementare dei dipendenti del Banco di Napoli".

#### Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

Il Fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte dirette correnti e del contenzioso tributario in corso o potenziale (€ 647 milioni), ivi incluse le imposte locali delle filiali e controllate estere, nonché a fronte della fiscalità differita (€ 217 milioni).

Per quel che attiene al contenzioso tributario, si ricorda che la controllata Fideuram Vita ha in essere un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato per gli esercizi dal 1985 al 1987, essendosi definita per effetto della favorevole sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Regionale e depositata in data 27 luglio 2000, avverso la quale non è stato proposto ricorso dall'Amministrazione entro i termini di legge, la disputa fiscale concernente gli esercizi 1988, 1989 e 1990.

Per gli esercizi 1985, 1986 e 1987 la Compagnia ha ottenuto giudizio favorevole nel primo grado ma sostanzialmente contrario nei due successivi. Non ritenendo comunque pregiudicate le proprie possibilità finali di prevalere, Fideuram Vita ha provveduto a ricorrere in Cassazione. L'eventuale onere per l'impresa, qualora l'orientamento trovasse conferma, sarebbe minimo ma diverrebbe di rilievo (purtuttavia con ampia copertura nelle riserve patrimoniali esistenti) nel caso di estensione dell'analogo contenzioso a esercizi successivi ancora aperti (dal 1995 in poi). Sulla base di pareri di esperti la controllata, tenendo altresì conto sia dell'evoluzione favorevole del contenzioso sia del fatto che la materia oggetto di vertenza derivi da prassi unanimemente adottata dall'intero settore assicurativo, non ha effettuato accantonamenti specifici a fronte del rischio di soccombenza.

La fiscalità differita passiva ed attiva evidenziata nel bilancio consolidato si riferisce a differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nel primo semestre 2001 e nei precedenti esercizi, per cui si è ritenuto che, nel caso di imposte differite, sussista in futuro la probabilità di sostenere l'onere d'imposta, mentre, nel caso di imposte anticipate, vi sia la ragionevole certezza del loro recupero. La fiscalità differita è stata determinata dalle singole società del Gruppo, nonchè in sede di redazione del bilancio consolidato relativamente agli effetti fiscali delle scritture proprie del processo di consolidamento. L'effetto fiscale relativo alle differenze temporanee è stato calcolato applicando aliquote d'imposta differenziate per le singole controllate del Gruppo.

### **Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001**

#### **A agevolazioni tributarie previste dal D.Lgs. n. 153 del 17/5/99 (Legge Ciampi)**

Relativamente al bilancio dell'esercizio 2000, la Capogruppo ha destinato alla riserva "Ciampi" utili per € 381 milioni, pari alla quota di reddito agevolabile per singolo esercizio in relazione sia alla fusione tra il Sanpaolo e l'IMI che all'acquisizione - nel corso del 2000 - del controllo del Banco di Napoli.

In sede di liquidazione delle imposte sul reddito per lo stesso esercizio, SANPAOLO IMI ha fruito del beneficio della legge "Ciampi" sull'importo di € 381 milioni, determinando un minor esborso per imposte di complessivi € 93 milioni.

In linea con l'impostazione assunta dalla Banca, la citata agevolazione non ha determinato benefici sul conto economico in quanto, in ossequio al principio di prudenza e pur nel perdurante convincimento della piena coerenza della legge "Ciampi" con i principi comunitari, la Capogruppo ha accantonato un pari ammontare di € 93 milioni al fondo imposte a fronte dell'eventuale sopravvenienza passiva che si potrebbe manifestare ove l'agevolazione risultasse inapplicabile.

Analogamente, in relazione all'agevolazione spettante per il primo semestre 2001, i benefici derivanti dall'applicazione della Legge Ciampi, pari ad € 45 milioni, sono stati interamente accantonati al fondo imposte.

Le imposte differite della Capogruppo sono state determinate stimando l'aliquota di tassazione media senza tenere conto dell'agevolazione in argomento.

#### **Altri fondi (voce 80.c)**

Il fondo rischi per garanzie ed impegni, pari a € 52 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti dal Gruppo.

Il fondo per "rischi ed oneri diversi", pari a € 1.123 milioni, riguarda:

- la Capogruppo per:
  - € 143 milioni riferibili agli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui quale stanziamento specifico determinato in base ai parametri al momento disponibili;

- € 191 milioni a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari, nonché degli oneri potenziali connessi alle garanzie prestate nell'ambito della cessione di partecipazioni e di quelli derivanti da eventuali interventi al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e da altre passività future;
- il Banco di Napoli per:
  - € 377 milioni riferibili agli oneri per ristrutturazione della banca e relativi agli impegni per esodo del personale (€ 357 milioni) e per miglioramento organizzativo (€ 20 milioni);
  - € 181 milioni a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari;
  - € 50 milioni relativi agli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui quale stanziamento specifico, nonché ad ulteriore copertura degli oneri per passività potenziali, ivi comprese quelle che potrebbero emergere a seguito del contenzioso in tema di rinegoziazione di tassi e di condizioni dovuti ai noti recenti provvedimenti in materia;
  - € 36 milioni a fronte delle posizioni assicurative dei dipendenti non più in servizio dopo il 1° gennaio 1991;
  - € 33 milioni per altri oneri diversi;
- le restanti controllate per € 112 milioni, relativi principalmente ai rischi, anche di natura commerciale ed operativa, connessi all'attività di distribuzione dei prodotti finanziari.

Il fondo per "oneri diversi per il personale", di € 300 milioni, comprende al 30 giugno 2001:

- € 108 milioni relativi agli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale della Capogruppo, fondo con autonoma personalità giuridica, integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria;
- € 14 milioni relativi agli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo con criteri matematico/attuariali a fronte della riserva matematica necessaria a coprire l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
- € 9 milioni relativi ad altri stanziamenti della Capogruppo, effettuati per accantonamenti previdenziali ed assistenziali a favore del personale (€ 6 milioni), piani di incentivazione all'esodo (€ 2 milioni) e potenziali oneri contributivi per il personale acquisito da società incorporata (€ 1 milione);
- € 157 milioni relativi agli stanziamenti effettuati dal Banco di Napoli S.p.A., riferibili per € 75 milioni a vertenze di lavoro, per € 28 milioni ad accantonamenti per previdenza complementare, per € 26 milioni ad accantonamenti per vertenze in materia di pensioni integrative, per € 23 milioni ad accantonamenti per incentivazioni al personale e per € 5 milioni a congedi arretrati;
- € 12 milioni relativi agli stanziamenti effettuati dalle altre controllate, attribuibili essenzialmente a Banque Sanpaolo S.A. (€ 11 milioni).

In particolare, si ricorda che il sopra richiamato accantonamento di € 26 milioni per vertenze in materia di pensioni integrative effettuato dal Banco di Napoli riguarda il contenzioso che ha avuto origine dalla modifica, all'indomani del D.Lgs. n. 503/1992, del sistema di perequazione del trattamento previdenziale integrativo aziendale fondato sul collegamento diretto con la pensione dell'omologo di pari grado in servizio. Nel tempo, si sono succedute decisioni dei giudici, di merito e di legittimità, aventi segno diverso, fino ad arrivare alla sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite, del luglio 2001, che ha modificato lo scenario di riferimento, riconoscendo fondate, sia pure solo parzialmente ed in relazione ad una platea meno estesa di ricorrenti, le prospettazioni di diritto dei pensionati. In tale contesto resta ferma la volontà del Banco di Napoli di continuare ad attuare una netta opposizione alle rivendicazioni, resistendo in ogni sede competente per cercare di ottenere la riforma dei principi statuiti dalla Suprema Corte, mentre, per la definizione del quantum, è in corso un'impegnativa attività di rilevazione e di analisi dei valori quantitativi che tenga conto dei complessi profili sia sostanziali che processuali. Tutto ciò premesso, tenendo anche conto delle indicazioni dei legali che seguono le vertenze, il Banco di Napoli ha ritenuto di effettuare un accantonamento prudenziale, appostando l'onere straordinario al Fondo per rischi ed oneri, che costituisce la miglior stima possibile sulla base degli elementi ad oggi disponibili.

**Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001***Effetti economici nel primo semestre 2001 connessi con il fenomeno della rinegoziazione dei mutui*

**Mutui edilizi agevolati:** nel bilancio semestrale al 30 giugno 2001, in assenza del previsto decreto ministeriale di attuazione e nel permanere dell'incertezza sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento, è stato effettuato uno stanziamento al fondo rischi ed oneri di € 32 milioni. Tale accantonamento è in linea con l'onere già stimato per l'intero esercizio 2001 e pubblicato nell'ambito dell'informativa di bilancio al 31 dicembre 2000.

**Mutui agrari:** il bilancio al 30 giugno 2001 riflette un accantonamento di € 12 milioni che, anche in questo caso, in assenza di sostanziali novità sul piano normativo, è in linea con la stima in precedenza effettuata per l'intero esercizio 2001.

**Mutui non agevolati a tasso fisso (usura):** nel corso del primo semestre 2001 sono state effettuate le modifiche procedurali per consentire l'adeguamento automatico del tasso di tutti i mutui rientranti nel provvedimento al 9,96%. In relazione ai mutui fino a 150 milioni per l'acquisizione della prima casa non di lusso, l'ulteriore riduzione del tasso di rinegoziazione all'8% è effettuata previo il rilascio di apposita autocertificazione da parte dei mutuatari. Gli oneri riferiti al primo semestre 2001 sono stati iscritti per circa € 6 milioni a riduzione del margine di interesse e per € 6 milioni ad accantonamenti al fondo per rischi ed oneri; questi ultimi si riferiscono principalmente ai mutui potenzialmente rinegoziabili al tasso ridotto dell'8% per cui non sono pervenute le autocertificazioni dei mutuatari.

**Anatocismo:** la sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 17 ottobre 2000 ha sancito l'incostituzionalità della norma transitoria dettata dall'art. 25 del D. Lgs. 342/99 con la quale venivano dichiarate "valide ed efficaci" le clausole di capitalizzazione degli interessi contenute nei contratti bancari stipulati prima dell'entrata in vigore delle modifiche apportate dal Decreto medesimo.

La pronuncia non è tuttavia entrata nel merito della questione della legittimità della capitalizzazione trimestrale, limitandosi a dichiarare l'incostituzionalità per motivi formali inerenti l'eccesso di delega in violazione dell'art. 76 della Costituzione. La questione, inoltre, non riguarda i contratti perfezionati dopo il 22 aprile 2000, data di entrata in vigore delle nuove disposizioni che impongono la pari periodicità nel conteggio degli interessi a debito e a credito.

Per i contratti pregressi restano, in ogni caso, impregiudicate le motivazioni giuridiche a sostegno della ammissibilità della capitalizzazione trimestrale, volte a contrastare le recenti pronunce della Corte di Cassazione che, sovvertendo un indirizzo da essa costantemente seguito in precedenza, ha disconosciuto l'esistenza di un uso normativo in materia, con conseguente nullità della relativa clausola.

La materia appare allo stato dibattuta ed incerta: vanno infatti segnalate recenti pronunce di merito che, discostandosi dalle decisioni della Suprema Corte, hanno confermato, sotto diversi profili, la legittimità delle clausole di capitalizzazione. L'andamento del contenzioso nel corso del semestre non ha fatto registrare variazioni significative rispetto al precedente esercizio, confermando – da un punto di vista generale – la non rilevanza in termini di valori assoluti delle controversie giudiziali sino ad ora insorte.

**Fondo rischi su crediti (voce 90)**

La posta riflette gli stanziamenti effettuati da alcune controllate destinati a fronteggiare rischi di credito - ivi inclusi quelli rivenienti dall'operatività in contratti derivati - soltanto eventuali e, pertanto, non aventi funzione rettificativa dell'attivo.

## SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Nella sezione sono commentate le seguenti voci di Stato Patrimoniale:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Patrimonio netto			
– capitale (voce 150)	3.932	3.931	-
– sovrapprezzi di emissione (voce 160)	22	18	+22,2
– riserve (voce 170)			
– riserva legale	793	793	-
– riserva per azioni proprie	306	739	-58,6
– altre riserve	1.722	850	+102,6
– riserve di rivalutazione (voce 180)	9	9	-
– fondo per rischi bancari generali (voce 100)	350	355	-1,4
– differenze negative di consolidamento (voce 120)	-	-	-
– differenze negative di patrimonio netto (voce 130)	135	63	+114,3
– utile netto (voce 200)	688	1.292	-46,7
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	7.957	8.050	-1,2
Azioni proprie (voce 140 dell'attivo)	306	739	-58,6
di cui: in portafoglio della Capogruppo (*)	289	697	-58,5
Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140)	737	715	+3,1
Passività subordinate (voce 110)	5.178	5.158	+0,4

(\*) Negli schemi di bilancio consolidato riclassificato le azioni proprie della Capogruppo sono esposte a rettifica del patrimonio netto consolidato, mentre le restanti azioni sono incluse nel portafoglio titoli non immobilizzato.

### Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

*Il capitale e le riserve (voci 150, 160, 170 e 180 del passivo)*

Il capitale, i sovrapprezzi di emissione, la riserva legale coincidono con le corrispondenti voci del patrimonio della Capogruppo. La voce "altre riserve" comprende le rimanenti riserve della Capogruppo e le variazioni di competenza del Gruppo intervenute nel patrimonio delle società incluse nell'area di consolidamento.

Nell'ambito del piano di incentivazione azionaria 1999/2001, nel corso del semestre sono state esercitate n. 422.916 opzioni di sottoscrizione di nuove azioni. Ciò ha determinato un incremento del Capitale Sociale di € 1 milione e l'iscrizione di sovrapprezzi di emissione per € 4 milioni. Al 30 giugno 2001 il Capitale Sociale risulta, quindi, pari ad € 3.932.435.119,2 ed è composto da n. 1.404.441.114 azioni ordinarie di valore nominale unitario di € 2,8.

La "Riserva per azioni proprie" è stata costituita dalla Capogruppo e dalla controllata Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. in relazione allo stock di azioni SANPAOLO IMI in essere a fine periodo. In particolare, la detenzione di azioni della Capogruppo da parte della citata società controllata è prevalentemente funzionale, nell'ambito dell'attività di negoziazione, alla copertura finanziaria di contratti derivati future FIB 30 ed opzioni. La riserva, costituita mediante utilizzo dell'apposita quota di riserve destinate specificatamente allo scopo, trova contropartita nella voce 140 dell'Attivo "Azioni o quote proprie".

Le "Riserve di rivalutazione" riflettono la rivalutazione degli immobili effettuata nel corso dell'esercizio 2000, ai sensi della legge 342 del 21 novembre 2000, dalla controllata Banca Fideuram, al netto di € 3 milioni attribuiti ai soci di minoranza ed esposti nel conto "Patrimonio di pertinenza di terzi" (cfr. Parte B – Sezione 4).

#### Fondo per rischi bancari generali (voce 100 del passivo)

Il "Fondo per rischi bancari generali" riflette per € 336 milioni l'analogo fondo della Capogruppo e per € 14 milioni quello costituito da alcune società controllate.

#### Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto (voce 120 e 130 del passivo)

##### Composizione della voce 120 "differenze negative di consolidamento"

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Differenze negative di primo consolidamento integrale	952	952	-
Differenze positive di consolidamento:	-952	-952	-
- Gruppo Banco di Napoli	-854	-854	-
- Cassa di Risparmio di Firenze (*)	-98	-98	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(\*) Quota a complemento di € 75 milioni portati ad integrale compensazione delle differenze negative di primo consolidamento al patrimonio netto (cfr. tavola successiva).

##### Composizione della voce 130 "differenze negative di patrimonio netto"

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Differenze negative di primo consolidamento al patrimonio netto	75	75	-
Differenze positive dell'esercizio: Cassa di Risparmio di Firenze	-75	-75	-
Variazioni di patrimonio successive al primo consolidamento (*)	135	63	+114,3
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>63</b>	<b>+114,3</b>

(\*) La voce rappresenta la quota di competenza del Gruppo dell'incremento di patrimonio netto delle partecipate registrato successivamente al primo consolidamento. Essa è prevalentemente riferibile alle società operanti nel comparto assicurativo.

Le voci dell'attivo "90. Differenze positive di consolidamento" e "100. Differenze positive di patrimonio netto" sono commentate nella Parte B – Sezione 5 "Altre voci dell'attivo".

#### Azioni proprie (voce 140 dell'attivo)

Le azioni proprie in portafoglio sono rappresentate dai titoli della Capogruppo detenuti dalla stessa e da altre società del Gruppo. In particolare al 30 giugno 2001 SANPAOLO IMI S.p.A. ha in portafoglio n. 16.712.003 azioni proprie (valore nominale di € 47 milioni iscritte al costo di € 289 milioni). La valutazione di tale portafoglio al 30 giugno 2001 evidenzia una minusvalenza netta potenziale di € 37 milioni.

Alla fine del semestre la controllata Banca IMI ha in portafoglio n. 1.086.657 azioni SANPAOLO IMI S.p.A. detenute per finalità di negoziazione e pertanto valutate al valore di mercato pari a € 17 milioni.

### Patrimonio netto di pertinenza di terzi (voce 140 del passivo)

Al 30 giugno 2001 la quota di “Patrimonio di pertinenza di terzi”, pari a € 737 milioni, è essenzialmente riconducibile alla quota di spettanza dei soci di minoranza dei sottogruppi Banca Fideuram, NHS - Nuova Holding SANPAOLO IMI e Banco di Napoli.

In allegato, si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato avvenute nel corso del periodo, nonché il raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato.

### Patrimonio di vigilanza

Si fornisce di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali, i cui valori definitivi saranno trasmessi all’Organo di Vigilanza successivamente all’approvazione della presente Relazione Semestrale:

Categorie/Valori	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	7.492	6.868	+9,1
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	3.212	3.257	-1,4
A.3 Elementi da dedurre	-1.761	-1.259	+39,9
A.4 Patrimonio di vigilanza	8.943	8.866	+0,9
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>			
B.1 Rischio di credito	7.583	7.604	-0,3
B.2 Rischio di mercato	676	647	+4,5
<i>di cui:</i>			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	640	607	+5,4
- rischi di cambio	36	40	-10,0
- rischi di concentrazione	-	-	-
B.2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	615	601	+2,3
B.3 Altri requisiti prudenziali	48	41	+17,1
B.4 Totale requisiti prudenziali	8.307	8.292	+0,2
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>			
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	103.838	103.650	+0,2
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (**)	7,2%	6,6%	
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (**)	9,2%	9,1%	

(\*) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (pari a 12,5).

(\*\*) In base alla Lettera Banca d'Italia n.10155 del 3 agosto 2001, ai fini del computo dei coefficienti i prestiti subordinati di 3° livello non sono considerati posta rettificativa delle attività di rischio, ma componente del patrimonio complessivo.

**Passività subordinate (voce 110 del passivo)**

Prestito	Importo in bilancio al 30/6/01 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Importo in bilancio al 31/12/00 (€/mil)
Preferred Securities in Euro	1.000	1.000	8,126% (a)	10-11-2000	(b)	1.000
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>	<i>1.000</i>					<i>1.000</i>
Notes in franchi lussemburghesi (c)	25	1.000	7,63%	9-07-1993	9-07-2001	25
Notes in dollari USA (c)	195	165	variabile	12-07-1993	30-07-2003	178
Notes in dollari USA (c)	105	89	variabile	24-09-1993	24-09-2003	86
Notes in dollari USA (c)	111	94	variabile	30-11-1993	30-11-2005	101
Notes in dollari canadesi (c)	117	151	variabile	10-11-1993	10-11-2003	108
Notes in lire (c)	356	700.000	variabile	30-06-1994	30-06-2004	356
Notes in lire	23	46.245	variabile	15-06-1993	15-06-2003	29
Notes in lire	30	59.570	variabile	15-10-1993	15-10-2003	36
Notes in Euro	150	150	5,75%	15-09-1999	15-09-2009	150
Notes in Euro (c)	27	52.000	variabile	30-12-1996	20-01-2002	27
Prestito subordinato in dollari USA	118	100	variabile	15-09-1993	15-09-2003	108
Prestito subordinato in dollari USA	-	10	variabile	25-03-1991	25-03-2001	11
Prestito subordinato in lire	26	50.000	5,10%	1-06-1998	1-06-2003	39
Prestito subordinato in lire	62	120.000	5,30%	1-01-1998	1-01-2003	93
Prestito subordinato in lire	57	112.000	variabile	1-02-1998	1-02-2003	87
Prestito subordinato in Euro	500	500	6,38%	6-04-2000	6-04-2010	500
Prestito subordinato in Euro	350	350	variabile	6-04-2000	6-04-2010	350
Prestito subordinato in Euro	1.000	1.000	variabile	27-09-2000	27-09-2010	1.000
Prestito subordinato in Euro	200	200	variabile	1-10-1999	1-10-2009	200
Prestito subordinato in Euro	103	150	variabile	12-10-1999	12-10-2009	65
Prestito subordinato in Euro	8	8	variabile	22-12-2000	22-12-2010	8
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>	<i>3.563</i>					<i>3.557</i>
Prestito subordinato in Euro	465	466	5,63%	3-10-2000	3-04-2003	456
Prestito subordinato in Euro	150	150	variabile	6-11-2000	6-05-2003	145
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>	<i>615</i>					<i>601</i>
<b>Totale</b>	<b>5.178</b>					<b>5.158</b>

(a) La remunerazione relativa alle preferred securities è fissa, nella misura dell'8,126%, fino al 10 novembre 2010. Successivamente verrà pagata una cedola variabile pari all'Euribor 12 mesi maggiorato di 350 b.p.

(b) I titoli sono irredimibili. E' prevista esclusivamente a favore del SANPAOLO IMI la facoltà di rimborso totale o parziale delle Notes esercitabile successivamente al 10 novembre 2010.

(c) Trattasi di emissioni su base fiduciaria a fronte di depositi della filiale di Nassau della Capogruppo.

Le Preferred Securities, computabili nel patrimonio di base, soddisfano i seguenti requisiti:

- i titoli sono irredimibili, l'eventuale facoltà di rimborso da parte dell'emittente non può essere prevista prima che siano trascorsi 10 anni dall'emissione, il rimborso deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza;
- il contratto prevede la possibilità di sospendere, anche parzialmente, la remunerazione dei titoli qualora, nell'esercizio precedente, la Capogruppo, che controlla direttamente la società emittente, non abbia deliberato il pagamento di dividendi sulle proprie azioni;



- i dividendi non sono cumulabili in esercizi successivi;
- in caso di liquidazione del SANPAOLO IMI, i possessori dei titoli sono rimborsati solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori subordinati e non.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato avvenga solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto sia superiore ai 5 anni;
- in caso di liquidazione dell'emittente, il debito venga rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale del SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito venga rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

## SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Le voci 50 e 60 del passivo dello stato patrimoniale evidenziano la seguente composizione:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Altre passività (voce 50)	17.847	17.420	+2,5
Ratei e risconti passivi (voce 60)	2.215	3.114	-28,9
<b>Totale</b>	<b>20.062</b>	<b>20.534</b>	<b>-2,3</b>

### Altre passività (voce 50)

*Composizione della voce 50 "altre passività"*

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	3.356	3.967	-15,4
Somme a disposizione di terzi	3.092	3.024	+2,2
Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su valute	2.754	714	n.s.
Partite in corso di lavorazione	2.066	2.890	-28,5
Altre partite su contratti derivati	1.425	1.275	+11,8
Debiti di società esattoriali	1.111	1.231	-9,7
Partite viaggianti con le filiali e le controllate	1.096	986	+11,2
Premi incassati su opzioni vendute	425	322	+32,0
Debiti verso l'erario	331	340	-2,6
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	232	13	n.s.
Somme da erogare al personale	207	241	-14,1
Partite creditorie per valuta di regolamento	120	367	-67,3
Depositi cauzionali a garanzia attività di credito agrario e fondiario	29	37	-21,6
Posizioni relative alle filiali estere	27	47	-42,6
Partite relative ad operazioni in titoli	9	17	-47,1
Altre partite	1.567	1.949	-19,6
<b>Totale</b>	<b>17.847</b>	<b>17.420</b>	<b>+2,5</b>

## SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

### Garanzie (voce 10)

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	12.947	12.173	+6,4
b) Crediti di firma di natura finanziaria	2.168	3.174	-31,7
c) Attività costituite in garanzia	135	323	-58,2
<b>Totale</b>	<b>15.250</b>	<b>15.670</b>	<b>-2,7</b>

### Impegni (voce 20)

Composizione della voce 20 "impegni"

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	12.031	8.260	+45,7
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	19.028	18.258	+4,2
<b>Totale</b>	<b>31.059</b>	<b>26.518</b>	<b>+17,1</b>

In dettaglio, gli impegni assunti risultano i seguenti:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Impegni per acquisti di titoli non ancora regolati	5.148	3.918	+31,4
Altri impegni ad utilizzo certo	2.468	2.424	+1,8
Impegni per margini passivi su linee di credito	15.065	13.537	+11,3
Impegni a fronte di put options emesse	1.817	2.226	-18,4
Impegni per mutui stipulati da erogare	2.041	2.609	-21,8
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	3.849	1.141	n.s.
Impegni relativi alla partecipazione al F.I.T.D.	105	105	-
Altri impegni ad utilizzo incerto	566	558	+1,4
<b>Totale</b>	<b>31.059</b>	<b>26.518</b>	<b>+17,1</b>

### Margini attivi utilizzabili su linee di credito

I margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute dal Gruppo risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Banche centrali	86	38	+126,3
b) Altre banche	120	71	+69,0
<b>Totale</b>	<b>206</b>	<b>109</b>	<b>+89,0</b>

## Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

	(€/mil)			
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione (*)	Altre operazioni	Totale
<b>1. Compravendite</b>				
<b>1.1 Titoli</b>				
– acquisti	-	5.021	-	5.021
– vendite	-	4.450	-	4.450
<b>1.2 Valute</b>				
– valute contro valute	2.302	1.558	-	3.860
– acquisti contro euro	10.565	10.196	-	20.761
– vendite contro euro	8.866	10.723	-	19.589
<b>2. Depositi e finanziamenti</b>				
– da erogare	-	-	5.890	5.890
– da ricevere	-	-	1.952	1.952
<b>3. Contratti derivati</b>				
<b>3.1 Con scambio di capitali</b>				
<b>a) titoli</b>				
– acquisti	-	3.555	-	3.555
– vendite	3.767	6.850	-	10.617
<b>b) valute</b>				
– valute contro valute	467	233	-	700
– acquisti contro euro	3.378	1.535	-	4.913
– vendite contro euro	744	1.733	-	2.477
<b>c) altri valori</b>				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
<b>3.2 Senza scambio di capitali</b>				
<b>a) valute</b>				
– valute contro valute	-	-	-	-
– acquisti contro euro	57	5	-	62
– vendite contro euro	-	-	-	-
<b>b) altri valori (**)</b>				
– acquisti	29.528	126.698	150	156.376
– vendite	16.811	128.870	3.809	149.490
<b>Totale</b>	<b>76.485</b>	<b>301.427</b>	<b>11.801</b>	<b>389.713</b>

(\*) *Includono contratti derivati negoziati a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato per € 2.183 milioni.*

(\*\*) *Include basis swap sia negli acquisti sia nelle vendite per € 15.342 milioni.*

A fine semestre i contratti di copertura, posti in essere nell'ambito dell'attività d'intermediazione creditizia, evidenziano per la Capogruppo una minusvalenza netta potenziale pari a € 471 milioni. Tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse e/o di cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista (si segnalano in particolare modo le operazioni di raccolta effettuate

mediante emissione di obbligazioni con rendimento strutturato) e/o di impiego: i citati contratti sono, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte, con l'iscrizione in bilancio dei relativi ratei. Qualora le attività e passività oggetto della suddetta copertura venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato tendenzialmente compensativo della minusvalenza sopra evidenziata.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari strutturati ammontano, in valore nominale, a € 3.959 milioni. Le operazioni a termine in essere al 30 giugno 2001, di cui alla tavola precedente, sono il riflesso principalmente dell'attività della Capogruppo e delle sue controllate operanti nel settore creditizio e di intermediazione mobiliare.

### Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi di interesse, cambi e corsi azionari.

<i>Capitali di riferimento</i>	(€/mil)				
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
<i>Contratti di trading non quotati</i>					
- <i>Forward</i> (a)	6.668	13.928	-	-	20.596
- <i>Swap</i> (b)	196.797	1.287	-	-	198.084
- Opzioni comprate	12.648	862	1.166	-	14.676
- Opzioni vendute	13.750	812	921	-	15.483
- Altri	-	545	2.821	-	3.366
<i>Contratti di trading quotati</i>					
- <i>Future</i> comprati	1.654	-	5	-	1.659
- <i>Future</i> venduti	10.615	-	212	-	10.827
- Opzioni comprate	1.103	-	1.269	-	2.372
- Opzioni vendute	2.779	-	622	-	3.401
- Altri	-	-	-	-	-
<b>Totale contratti di trading</b>	<b>246.014</b>	<b>17.434</b>	<b>7.016</b>	<b>-</b>	<b>270.464</b>
<b>Totale contratti non di trading</b>	<b>41.563</b>	<b>25.781</b>	<b>10.103</b>	<b>-</b>	<b>77.447</b>
<b>Totale generale (c)</b>	<b>287.577</b>	<b>43.215</b>	<b>17.119</b>	<b>-</b>	<b>347.911</b>
- di cui contratti non quotati	271.356	43.215	15.011	-	329.582

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

(c) Include i basis swap per un ammontare pari a € 15.342 milioni e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano, complessivamente, a € 9.147 milioni.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (*over the counter*) sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua:

<i>Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati</i>				(€/mil)
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	135.137	90.466	45.753	271.356
Contratti sui tassi di cambio	38.143	5.005	67	43.215
Contratti sui corsi azionari	8.748	6.263	-	15.011
Altri contratti	-	-	-	-

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

<i>Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale</i>					(€/mil)
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
<b>Capitali di riferimento</b>	<b>271.356</b>	<b>43.215</b>	<b>15.011</b>	-	<b>329.582</b>
<i>A. Contratti di trading ai valori di mercato</i>					
A.1 valore di mercato positivo	3.333	425	145	-	3.903
A.2 valore di mercato negativo	3.164	363	103	-	n.s.
B. Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	835	180	253	-	1.268
<i>C. Contratti non di trading ai valori di mercato</i>					
C.1 valore di mercato positivo	596	1.031	442	-	2.069
C.2 valore di mercato negativo	946	374	372	-	n.s.
D. Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	142	420	242	-	804
<b>Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)</b>	<b>4.906</b>	<b>2.056</b>	<b>1.082</b>	-	<b>8.044</b>

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di *cross currency interest rate swap*.

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente su contratti non quotati:

<i>Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte</i>				(€/mil)
	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)	
Governi e banche centrali	11	-	11	
Enti creditizi	5.685	1.958	7.643	
Altri operatori	276	114	390	
<b>Totale</b>	<b>5.972</b>	<b>2.072</b>	<b>8.044</b>	

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni.

### Contratti derivati su crediti

Le operazioni in derivati su crediti poste in essere dal Gruppo presentano al 30 giugno 2001 la seguente composizione:

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
<i>(€/mil)</i>			
1. Acquisti di protezione			
1.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	25	261	286
2. Vendite di protezione			
2.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	50	774	824
2.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>1.035</b>	<b>1.110</b>

### Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti è riportata nella “parte B, sezione 11” della presente Nota Integrativa.

## SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

### Grandi rischi

La tavola sottostante riporta le posizioni definite “Grandi Rischi” nell’ambito della normativa di Vigilanza in adesione alla disciplina comunitaria. A tal fine, le posizioni sono rilevanti qualora nei confronti di un singolo cliente (gruppo di imprese) l’esposizione complessiva su base consolidata sia pari o superiore al 10% del Patrimonio consolidato di Vigilanza. L’esposizione è calcolata secondo un sistema di ponderazione delle posizioni esposte al rischio creditizio che tiene conto sia della natura delle controparti sia delle garanzie ricevute.

	30/6/01
a) Ammontare (€/mil)	9.235
b) Numero	5

### Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Stati	6.361	10.028	-36,6
b) Altri enti pubblici	6.767	4.901	+38,1
c) Società non finanziarie	51.217	50.228	+2,0
d) Società finanziarie	15.026	14.871	+1,0
e) Famiglie produttrici	3.406	3.388	+0,5
f) Altri operatori	15.603	15.290	+2,0
<b>Totale</b>	<b>98.380</b>	<b>98.706</b>	<b>-0,3</b>

### Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Altri servizi destinabili alle vendite	6.678	7.318	-8,7
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	6.113	6.267	-2,5
c) Prodotti energetici	4.318	3.459	+24,8
d) Edilizia e opere pubbliche	3.779	3.810	-0,8
e) Mezzi di trasporto	2.595	2.589	+0,2
f) Altre branche	20.502	19.995	+2,5
<b>Totale</b>	<b>43.985</b>	<b>43.438</b>	<b>+1,3</b>



### Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dal Gruppo possono essere classificate come segue, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Stati	14	6	+133,3
b) Altri enti pubblici	131	132	-0,8
c) Banche	703	800	-12,1
d) Società non finanziarie	12.158	12.820	-5,2
e) Società finanziarie	1.760	1.455	+21,0
f) Famiglie produttrici	126	115	+9,6
g) Altri operatori	358	342	+4,7
<b>Totale</b>	<b>15.250</b>	<b>15.670</b>	<b>-2,7</b>

### Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività del Gruppo, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

	30/6/01 (€/mil)				31/12/00 (€/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
<b>1. Attivo</b>								
1.1 crediti verso banche	8.696	8.470	1.551	18.717	9.861	6.826	2.432	19.119
1.2 crediti verso clientela	79.768	11.769	6.843	98.380	81.607	10.210	6.889	98.706
1.3 titoli	17.710	4.749	3.916	26.375	16.794	3.772	4.392	24.958
<b>Totale</b>	<b>106.174</b>	<b>24.988</b>	<b>12.310</b>	<b>143.472</b>	<b>108.262</b>	<b>20.808</b>	<b>13.713</b>	<b>142.783</b>
<b>2. Passivo</b>								
2.1 debiti verso banche	8.093	14.934	8.005	31.032	7.406	10.451	11.739	29.596
2.2 debiti verso clientela	50.096	10.772	4.184	65.052	49.967	9.312	5.439	64.718
2.3 debiti rappresentati da titoli	25.759	9.801	4.403	39.963	27.808	7.392	4.138	39.338
2.4 altri conti	3.225	126	1.936	5.287	3.222	1.023	1.000	5.245
<b>Totale</b>	<b>87.173</b>	<b>35.633</b>	<b>18.528</b>	<b>141.334</b>	<b>88.403</b>	<b>28.178</b>	<b>22.316</b>	<b>138.897</b>
<b>3. Garanzie ed impegni</b>	<b>18.905</b>	<b>12.309</b>	<b>15.095</b>	<b>46.309</b>	<b>19.345</b>	<b>8.802</b>	<b>14.041</b>	<b>42.188</b>

## Distribuzione temporale delle attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla durata residua appare la seguente:

	(€/mil)								
	A vista	Fino a 3 mesi	Durata determinata				Durata indeterminata		Totale
			Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
				Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato		
<b>1. Attivo</b>									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	378	1.032	1.067	3.906	1.961	744	1.708	-	10.796
1.2 crediti verso banche	4.303	10.258	1.745	176	274	100	13	1.848	18.717
1.3 crediti verso clientela	17.552	17.490	11.811	14.133	14.745	8.977	11.336	2.336	98.380
1.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	34	1.335	2.328	2.223	3.369	1.308	1.823	-	12.420
1.5 operazioni "fuori bilancio"	42.534	111.091	79.244	44.701	3.835	28.043	698	-	310.146
<b>Totale attività</b>	<b>64.801</b>	<b>141.206</b>	<b>96.195</b>	<b>65.139</b>	<b>24.184</b>	<b>39.172</b>	<b>15.578</b>	<b>4.184</b>	<b>450.459</b>
<b>2. Passivo</b>									
2.1 debiti verso banche	7.079	15.105	3.752	1.241	1.462	375	2.018	-	31.032
2.2 debiti verso clientela	46.862	12.348	2.443	2.502	124	753	20	-	65.052
2.3 debiti rappresentati da titoli:									
– obbligazioni	312	284	3.355	9.461	7.026	3.645	3.203	-	27.286
– certificati di deposito	141	3.654	2.500	1.279	204	16	9	-	7.803
– altri titoli	578	4.162	134	-	-	-	-	-	4.874
2.4 passività subordinate	-	25	121	508	1.213	1.658	1.653	-	5.178
2.5 operazioni "fuori bilancio"	40.943	116.975	75.168	42.319	4.026	30.274	586	-	310.291
<b>Totale passività</b>	<b>95.915</b>	<b>152.553</b>	<b>87.473</b>	<b>57.310</b>	<b>14.055</b>	<b>36.721</b>	<b>7.489</b>	<b>-</b>	<b>451.516</b>

**Attività e passività in valuta**

Le attività e le passività espresse in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea, presentano la seguente ripartizione:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
<b>a) Attività</b>			
1. crediti verso banche	4.014	5.547	-27,6
2. crediti verso clientela	11.437	11.543	-0,9
3. titoli	3.690	5.247	-29,7
4. partecipazioni	146	147	-0,7
5. altri conti	33	33	-
<b>Totale attività</b>	<b>19.320</b>	<b>22.517</b>	<b>-14,2</b>
<b>b) Passività</b>			
1. debiti verso banche	9.649	11.333	-14,9
2. debiti verso clientela	9.740	10.034	-2,9
3. debiti rappresentati da titoli	7.729	5.771	+33,9
4. altri conti	646	616	+4,9
<b>Totale passività</b>	<b>27.764</b>	<b>27.754</b>	<b>-</b>

Considerando gli effetti delle operazioni di swap valutari di copertura specifica e generica delle operazioni in valuta, la posizione valutaria "corta" qui evidenziata viene sostanzialmente pareggiata.

## Operazioni di cartolarizzazione

### Operazioni di cartolarizzazione del Gruppo

Al 30 giugno 2001 il Gruppo SANPAOLO IMI ha effettuato le seguenti operazioni di cartolarizzazione:

- *Sanpaolo Leasing S.p.A.* - Nell'esercizio 1997 la controllata ha effettuato una cessione pro soluto a valori di bilancio di crediti di *leasing* in bonis ai sensi della legge n. 52/91 per complessivi € 503,5 milioni. L'operazione è stata posta in essere al fine di smobilizzare parte del portafoglio crediti, generando fonti di liquidità aggiuntiva e beneficiando al contempo del contenimento del rischio di credito. Nel portafoglio titoli immobilizzati sono iscritti al loro valore originario titoli Junior per € 50,4 milioni. Il portafoglio ceduto è sottoposto ad un continuo monitoraggio che si concretizza nella redazione di un "settlement report" trimestrale destinato ai soggetti interessati (società di *rating*, società di *factor*, veicolo e *trustee*) con indicazione dettagliata della situazione dei crediti e degli incassi del periodo. L'attività di *servicer* impegna la società all'amministrazione separata, alla gestione ed incasso del portafoglio originariamente ceduto e dei crediti successivamente maturati, nonché alla gestione delle eventuali procedure di recupero. Al 30 giugno 2001 residuavano da incassare crediti per € 132,9 milioni.
- *Finconsumo Banca S.p.A.*<sup>1</sup> - Nel corso degli esercizi 2000 e 2001 sono state effettuate cessioni pro soluto ai sensi della legge n. 130/99 di crediti al consumo in bonis verso famiglie residenti in Italia, rispettivamente per € 361,5 milioni e € 258,2 milioni. Le operazioni sono state poste in essere al fine di smobilizzare parte del portafoglio crediti, generando fonti di liquidità aggiuntiva ed ottimizzando l'utilizzo dei fondi propri anche in un'ottica regolamentare. Nel portafoglio titoli immobilizzato sono iscritti al loro valore originario titoli Junior per € 2,0 milioni ed € 1,3 milioni, con riferimento rispettivamente alle cartolarizzazioni effettuate negli esercizi 2000 e 2001. Il portafoglio ceduto è sottoposto ad un continuo monitoraggio che si concretizza nella redazione di un "settlement report" trimestrale destinato ai soggetti interessati (società di *rating*, veicolo e *trustee*) con indicazione dettagliata della situazione dei crediti e degli incassi del periodo. L'attività di *servicer* impegna la società all'amministrazione separata, alla gestione ed incasso del portafoglio originariamente ceduto e dei crediti successivamente maturati, nonché alla gestione delle eventuali procedure di recupero. Al 30 giugno 2001 residuavano da incassare crediti per € 323,6 milioni e € 251,0 milioni rispettivamente per le due operazioni in essere.

<sup>1</sup> La società è sottoposta a controllo congiunto (quota SANPAOLO IMI 50%). L'informativa relativa alle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla società è riportata per l'intero importo, benché i riflessi sul bilancio consolidato del Gruppo SANPAOLO IMI siano in proporzione (50%).

### Titoli in portafoglio rappresentativi di cartolarizzazioni di terzi

Il Gruppo detiene titoli per investimento e negoziazione rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate da soggetti terzi come riportato nella seguente tabella:

Tipologia di attività sottostanti	Qualità del credito	Titoli			Totale
		"senior"	"mezzanine"	"junior"	
(€/mil)					
valori di bilancio					
<b>Titoli del portafoglio immobilizzato</b>					
Crediti ipotecari residenziali	In bonis	374	-	-	374
Carte di credito	In bonis	185	24	-	209
Leasing	In bonis	50	-	-	50
Titoli	In bonis	24	-	-	24
Crediti SACE verso debitori dei settori pubblici esteri	-	22	-	-	22
Health care receivable (1)	In bonis	-	-	6	6
Altri crediti	In bonis	418	63	-	481
		1.073	87	6	1.166
<b>Titoli del portafoglio non immobilizzato</b>					
Mutui ipotecari residenziali	In bonis	10	-	-	10
	Sofferenze	1	-	-	1
Mutui ipotecari commerciali/industriali/agricoli	In bonis	7	-	-	7
	Sofferenze	2	3	-	5
Canoni leasing	In bonis	6	-	-	6
Altri crediti	In bonis	1	-	-	1
	Sofferenze	2	-	-	2
Contributi sociali	Incagli	24	-	-	24
		53	3	-	56
		1.126	90	6	1.222

(1) L'importo di € 6 milioni si riferisce a titoli junior emessi a fronte di circa € 147 milioni di attività complessive cartolarizzate.

Il portafoglio titoli immobilizzato è esposto al netto di rettifiche di valore per complessivi € 7,6 milioni, di cui € 7,1 milioni effettuate nel semestre. Il portafoglio non immobilizzato ha mantenuto, nel semestre, sostanzialmente inalterato il suo valore di bilancio.

## SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

### Gestioni patrimoniali

L'importo dei patrimoni gestiti per conto della clientela risulta, a valori di mercato, il seguente:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Gestioni patrimoniali (1)	36.556	33.113	+10,4

(1) Con riferimento alle specifiche istruzioni impartite dalla Banca d'Italia l'informazione si riferisce unicamente alle gestioni personalizzate di patrimoni mobiliari per conto della clientela, con esclusione delle gestioni patrimoniali offerte da terzi e collocate dal Gruppo. Il dato non include i fondi comuni del Gruppo, pari a € 72.896 milioni (€ 79.376 milioni al 31 dicembre 2000), e le riserve tecniche delle controllate assicurative, consolidate col metodo del patrimonio netto, pari a € 13.875 milioni (€ 12.418 milioni al 31 dicembre 2000).

### Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, in valore nominale, la seguente composizione:

	30/6/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito	223.134	211.964	+5,3
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	144.090	134.350	+7,2
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi (a)	22.490	22.259	+1,0

(a) Esclusi i titoli presso terzi a fronte di operazioni di pronti contro termine passive.

### Altre operazioni

#### Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca

A partire da gennaio 2000 il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (ora Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) ha assunto la gestione diretta del Fondo Ricerca Applicata, ora ridenominato "Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca" e ha abilitato 10 soggetti bancari, fra i quali SANPAOLO IMI, ad effettuare sia la valutazione tecnico-economica dei progetti di ricerca e sviluppo e dei programmi di formazione di ricercatori, sia il controllo della loro realizzazione.

Nel primo semestre 2001 sono pervenute 120 domande per un ammontare complessivo di investimenti pari a € 376 milioni che rappresentano una quota del 45% circa del ricorso complessivo alle agevolazioni per la ricerca industriale (mentre il resto è ripartito fra gli altri 9 soggetti abilitati). Nello stesso periodo sono state svolte 162 istruttorie, stipulati 187 contratti ed effettuate erogazioni per € 229 milioni su fondi pubblici.

Le prestazioni per conto del Ministero saranno remunerate con commissioni valutate in € 6 milioni.

*Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95*

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI, in qualità di Ente Gestore, del Fondo di cui alla L. 341/95.

Scopo della L. 341/95 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

A tutto il 30 giugno 2001 sono pervenute n. 3.980 richieste per € 1.723 milioni così suddivisi:

- € 1.443 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve (di cui € 1.436 milioni già in corso di erogazione ed € 7 milioni in attesa di emissione del provvedimento definitivo);
- € 280 milioni relativi a prestiti partecipativi.

*Quote di terzi di finanziamenti in pool*

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Capogruppo, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine semestre a € 896 milioni (€ 901 milioni al 31 dicembre 2000).

*Gestioni patrimoniali prestate da terzi*

L'ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi ed offerti alla propria clientela attraverso società del Gruppo è pari al 30 giugno 2001 a € 4.270 milioni così suddivisi: € 545 milioni di fondi comuni, € 1.263 milioni di gestioni patrimoniali e € 2.462 milioni di polizze assicurative.

## Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Gli interessi ed i proventi e gli oneri assimilati, di cui si riporta di seguito la composizione, sono esposti alle voci 10 e 20 del conto economico e presentano i seguenti valori:

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)	4.246	7.622	3.234
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	877	943	-
Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)	2.905	5.123	2.167
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	479	539	-

#### Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

*Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"*

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
a) Su crediti verso banche	502	991	449
<i>di cui:</i>			
<i>– su crediti verso banche centrali</i>	33	50	18
b) Su crediti verso clientela	3.134	5.501	2.316
<i>di cui:</i>			
<i>– su crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	-	-	-
c) Su titoli di debito	549	1.006	394
d) Altri interessi attivi	61	87	7
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura" (*)	-	37	68
<b>Totale</b>	<b>4.246</b>	<b>7.622</b>	<b>3.234</b>

(\*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

*Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"*

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
a) Su attività in valuta	319	552	366

Gli "interessi attivi e proventi assimilati" su attività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.



**Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)***Composizione della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati"*

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
a) Su debiti verso banche	791	1.522	656
b) Su debiti verso clientela	862	1.401	525
c) Su debiti rappresentati da titoli	1.159	2.117	943
<i>di cui:</i>			
– su certificati di deposito	188	436	230
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) Su passività subordinate	48	83	43
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura" (*)	45	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.905</b>	<b>5.123</b>	<b>2.167</b>

(\*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

*Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati"*

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
a) Su passività in valuta	454	762	456

Gli "interessi passivi ed oneri assimilati" su passività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Le commissioni, di cui si riporta di seguito il dettaglio, sono esposte alle voci 40 e 50 del conto economico ed evidenziano i seguenti valori:

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
Commissioni attive (voce 40)	1.689	3.452	1.647
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	169	182	-
Commissioni passive (voce 50)	371	817	401
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	10	9	-

### Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	29	49	22
b) Servizi di incasso e pagamento	113	219	84
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza			
1. negoziazione di titoli	77	148	78
2. negoziazione di valute	19	36	16
3. gestioni patrimoniali	93	182	82
4. custodia e amministrazione di titoli	23	43	21
5. collocamento di titoli	57	113	31
6. attività di consulenza	17	40	27
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	43	120	55
8. raccolta di ordini	45	186	114
9. gestione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari	797	1.695	837
d) Esercizio di esattorie e ricevitorie	42	52	11
e) Altri servizi	334	569	269
<b>Totale</b>	<b>1.689</b>	<b>3.452</b>	<b>1.647</b>

La sottovoce "e) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
Finanziamenti concessi	81	147	75
Depositi e conti correnti passivi	98	178	72
Funzioni di banca depositaria di fondi comuni di investimento	73	127	65
Conti correnti attivi	40	66	31
Attività di mediazione su operazioni di credito	5	8	3
Altri servizi	37	43	23
<b>Totale</b>	<b>334</b>	<b>569</b>	<b>269</b>

### Commissioni passive (voce 50)

Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
a) Servizi di incasso e pagamento	30	60	26
b) Servizi di gestione e intermediazione			
1. negoziazione di titoli	19	44	27
2. negoziazione di valute	1	1	-
3. gestioni patrimoniali	1	2	-
4. custodia e amministrazione di titoli	14	29	14
5. collocamento di titoli	6	8	1
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	231	582	288
7. gestione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari	51	36	16
c) Altri servizi	18	55	29
<b>Totale</b>	<b>371</b>	<b>817</b>	<b>401</b>

La sottovoce "c) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni di credito	-	2	1
Finanziamenti ricevuti	1	7	6
Crediti di firma ricevuti	3	5	2
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	6	8	5
Altri servizi	8	33	15
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>55</b>	<b>29</b>

### SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

I profitti e le perdite da operazioni finanziarie, di cui alla voce 60 del conto economico, presentano il seguente valore:

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)	-52	165	23
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	12	9	-

#### Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

*Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"*

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
Operazioni su titoli:			
a) rivalutazioni/svalutazioni nette	-48	50	-45
b) profitti/perdite realizzati	-173	100	101
Operazioni su valute	26	57	21
Altre operazioni	143	-42	-54
<b>Totale</b>	<b>-52</b>	<b>165</b>	<b>23</b>

La voce rispecchia principalmente una componente del risultato caratteristico dell'attività posta in essere dal Gruppo nell'intermediazione mobiliare, i cui risultati sono anche riflessi nelle voci relative agli interessi ed ai dividendi. Il risultato complessivo è commentato nella linea di business *investment banking* nell'ambito della Relazione sulla gestione.

## SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Le spese amministrative sono indicate alla voce 80 del conto economico e presentano la composizione di seguito riportata:

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
Spese per il personale (voce 80.a)	1.116	1.929	778
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	<i>303</i>	<i>309</i>	<i>-</i>
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Wargny</i>	<i>9</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Altre spese amministrative (voce 80.b)	668	1.147	501
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	<i>135</i>	<i>115</i>	<i>-</i>
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Wargny</i>	<i>9</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>Totale</b>	<b>1.784</b>	<b>3.076</b>	<b>1.279</b>

### Spese per il personale (voce 80.a)

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
Salari e stipendi	788	1.380	558
Oneri sociali	242	425	183
Trattamento di fine rapporto	53	97	37
Trattamento di quiescenza e simili	33	27	-
<b>Totale</b>	<b>1.116</b>	<b>1.929</b>	<b>778</b>

Il numero medio dei dipendenti per categoria è fornito nella "Parte D – Altre informazioni" della presente Nota Integrativa.

**Altre spese amministrative (voce 80.b)**

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
<b>Spese informatiche</b>	<b>151</b>	<b>228</b>	<b>105</b>
Manutenzione ed aggiornamento software	53	71	43
Manutenzione beni mobili	27	50	20
Canoni per elaborazione presso terzi	28	48	15
Canoni trasmissione dati	24	41	14
Canoni per accesso a banche dati	10	11	9
Canoni passivi locazione macchine	9	7	4
<b>Spese di gestione immobili</b>	<b>118</b>	<b>205</b>	<b>87</b>
Immobili in locazione:	74	125	57
- canoni per locazione immobili	71	117	53
- manutenzione degli immobili in locazione	3	8	4
Immobili in proprietà:	12	27	9
- manutenzione degli immobili di proprietà	12	27	9
Spese di vigilanza	18	30	11
Spese per la pulizia locali	14	23	10
<b>Spese generali</b>	<b>99</b>	<b>186</b>	<b>84</b>
Spese postali e telegrafiche	27	41	20
Spese materiali per ufficio	14	21	9
Spese per il trasporto e conta valori	7	11	5
Corrieri e trasporti	5	11	5
Altre spese	46	102	45
<b>Spese professionali ed assicurative</b>	<b>100</b>	<b>171</b>	<b>70</b>
Consulenza	61	112	44
Spese legali e giudiziarie	22	31	13
Spese visure ed informazioni commerciali	8	16	7
Premi di assicurazione banche e clientela	9	12	6
<b>Utenze</b>	<b>37</b>	<b>69</b>	<b>30</b>
Spese telefoniche	18	36	16
Spese energetiche	19	33	14
<b>Spese promo-pubblicitarie e di marketing</b>	<b>25</b>	<b>47</b>	<b>18</b>
Spese di pubblicità e rappresentanza	21	41	15
Contributi associazioni sindacali e di categoria	4	6	3
<b>Costi indiretti del personale</b>	<b>33</b>	<b>52</b>	<b>22</b>
Oneri indiretti per il personale	33	52	22
<b>Totale</b>	<b>563</b>	<b>958</b>	<b>416</b>
<b>Imposte indirette e tasse</b>			
- imposta di bollo	76	133	60
- imposta sostitutiva DPR 601/73	7	18	9
- imposta comunale sugli immobili	5	8	5
- IVA indetraibile su acquisti	3	6	3
- tasse sui contratti di borsa	4	5	2
- altre imposte indirette e tasse	10	19	6
<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>189</b>	<b>85</b>
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>668</b>	<b>1.147</b>	<b>501</b>

## SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Le rettifiche e gli accantonamenti, di cui alle voci 90, 100, 120, 140 e 150 del conto economico e le riprese, di cui alle voci 130 e 160 del conto economico, presentano i seguenti valori:

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)	242	389	136
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	52	63	-
Accantonamento per rischi ed oneri (voce 100)	101	323	132
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	24	74	-
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)	272	647	319
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	74	67	-
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)	140	417	245
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	23	14	-
Accantonamento al fondo rischi su crediti (voce 140)	4	8	3
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	-	-	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)	15	36	6
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	-	1	-
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)	1	15	1
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	-	-	-

### Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
– ammortamento costi di impianto e di aumento di capitale	1	1	-
– ammortamento avviamento	-	18	8
– ammortamento disavanzi di fusione	14	27	14
– ammortamento software	63	114	22
– ammortamento altri costi pluriennali	9	17	16
– ammortamento differenze positive di consolidamento	51	13	2
– ammortamento differenze positive di patrimonio netto	4	32	16
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
– ammortamento immobili	33	59	23
– ammortamento mobili e impianti	67	108	35
<b>Totale</b>	<b>242</b>	<b>389</b>	<b>136</b>

Le aliquote applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

### Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri di € 101 milioni effettuato nel semestre riflette, per € 59 milioni, il rafforzamento dell'analogo fondo della Capogruppo e per € 24 milioni gli accantonamenti effettuati dal Banco di Napoli. Il residuo si riferisce essenzialmente ad accantonamenti effettuati dalle controllate operanti nel collocamento e nella gestione di prodotti finanziari a fronte di rischi connessi a tali attività.

L'accantonamento della Capogruppo è destinato come segue:

- € 53 milioni a fronte degli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui (€ 38 milioni), come evidenziato in dettaglio nella "Parte B – Sezione 7" della Nota Integrativa, nonché al rafforzamento del fondo rischi ed oneri diversi per fronteggiare le cause passive, in particolare le revocatorie fallimentari, ed altre passività potenziali (€ 15 milioni);
- € 6 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale, di cui € 3 milioni a fronte dell'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti ed € 3 milioni ad integrazione dei fondi destinati al ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza per il Personale della Banca.

L'accantonamento effettuato dal Banco di Napoli è destinato come segue:

- € 2 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale;
- € 9 milioni a fronte del rafforzamento del fondo rischi ed oneri diversi per fronteggiare le cause passive, in particolare le revocatorie fallimentari;
- € 12 milioni a fronte di oneri connessi alla rinegoziazione di mutui;
- € 1 milione a fronte di ulteriori rischi ed oneri diversi.

### Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
a) Rettifiche di valore su crediti	269	634	309
<i>di cui:</i>			
– rettifiche forfettarie per rischio paese	13	16	5
– altre rettifiche forfettarie	61	114	63
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	3	13	10
<i>di cui:</i>			
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-	-
– altri accantonamenti forfettari	2	8	5
<b>Totale</b>	<b>272</b>	<b>647</b>	<b>319</b>



**Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)***Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"*

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	58	107	68
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	1	1	-
Rivalutazione di garanzie ed impegni in precedenza accantonati	3	2	-
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	43	200	121
Incassi di crediti in linea capitale e mora in precedenza stralciati	14	46	24
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	21	61	32
<b>Totale</b>	<b>140</b>	<b>417</b>	<b>245</b>

**Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)**

Gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti rappresentano gli stanziamenti effettuati da alcune controllate non aventi natura rettificativa a fronte di rischi solo eventuali.

**Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)***Composizione della voce 150 "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"*

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
Rettifiche di valore su titoli immobilizzati	1	16	-
Rettifiche di valore su partecipazioni	14	20	6
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>36</b>	<b>6</b>

Le rettifiche sulle partecipazioni, pari a € 14 milioni, si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società, su cui sono state ravvisate delle perdite durevoli di valore:

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
Blixer S.p.A.	4	4	-
Enel S.p.A.	2	-	-
Banca Popolare di Lodi S.c.r.l.	1	3	3
Filos S.p.A.	1	2	2
La Stampa Interattiva S.p.A.	1	-	-
Banca Mediocredito S.p.A.	1	-	-
Elsacom N.V.	-	8	-
Altre rettifiche	4	3	1
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>20</b>	<b>6</b>

## SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Le voci 30, 70, 110, 190, 200 e 240 del conto economico, non commentate nelle precedenti sezioni della Nota Integrativa, evidenziano i seguenti valori:

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
Dividendi e altri proventi (voce 30)	370	231	141
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	5	4	-
Altri proventi di gestione (voce 70)	156	250	109
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	31	31	-
Altri oneri di gestione (voce 110)	21	31	19
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	8	6	-
Proventi straordinari (voce 190)	275	451	319
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	96	38	-
Oneri straordinari (voce 200)	100	55	15
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	71	11	-
Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 240)	315	785	488
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	32	-10	-

### Dividendi e altri proventi (voce 30)

*Composizione della voce 30 "dividendi ed altri proventi"*

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
Su azioni, quote ed altri titoli di capitale			
– dividendi	171	107	64
– crediti d'imposta	96	62	37
Su partecipazioni non consolidate integralmente e non valutate al patrimonio netto			
– dividendi	73	48	30
– crediti d'imposta	30	14	10
<b>Totale</b>	<b>370</b>	<b>231</b>	<b>141</b>

**Altri proventi di gestione (voce 70)***Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"*

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
Recuperi di spese da clientela			
– imposta di bollo	57	122	51
– altre imposte	31	20	10
– spese legali	3	14	7
– altri recuperi	24	19	8
Utili su attività di merchant banking	12	11	7
Rimborsi per servizi resi a terzi	4	7	9
Altri proventi su attività di leasing	2	2	1
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	2	4	2
Altri proventi	21	51	14
<b>Totale</b>	<b>156</b>	<b>250</b>	<b>109</b>

**Altri oneri di gestione (voce 110)***Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"*

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
Canoni passivi di leasing	1	3	-
Altri oneri per operazioni di leasing	8	17	8
Altri oneri	12	11	11
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>31</b>	<b>19</b>

**Proventi straordinari (voce 190)***Composizione della voce 190 "Proventi straordinari"*

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
Sopravvenienze attive			
– utilizzo di fondi in eccesso	5	6	5
– effetto cambio su rettifiche di consolidamento	4	-	-
– altre sopravvenienze attive	23	74	14
Insussistenze del passivo	15	5	1
Transazioni vertenze giudiziarie del Banco di Napoli (1)	64	-	-
Revisione prezzo su cessione di partecipazione (2)	7	-	-
Rimborsi assicurativi per rapine	2	1	-
Plusvalenze realizzate su:			
– partecipazioni	113	259	217
– titoli immobilizzati	12	14	-
– azioni proprie	30	83	82
– immobilizzazioni materiali	-	9	-
<b>Totale</b>	<b>275</b>	<b>451</b>	<b>319</b>

(1) Include l'utilizzo per € 41 milioni del fondo per rischi ed oneri, divenuto eccedente a seguito della transazione di una revocatoria fallimentare su una posizione rilevante, nonché l'effetto della definizione stragiudiziale di vertenze legali per € 23 milioni.

(2) Si tratta del beneficio contrattuale previsto a favore del SANPAOLO IMI in connessione alla definizione finale della transazione tra il Crediodip e una sua controllata.

Le plusvalenze realizzate su partecipazioni sono, prevalentemente, relative alla cessione delle interessenze in Montedison S.p.A. (€ 58 milioni) e Beni Stabili S.p.A. (€ 50 milioni).

**Oneri straordinari (voce 200)***Composizione della voce 200 "Oneri straordinari"*

	1° semestre '01 (€/mil)	2000 (€/mil)	1° semestre '00 (€/mil)
Accantonamenti per vertenze in materia di pensione integrativa del Banco di Napoli	26	-	-
Insussistenze dell'attivo	15	5	-
Sistemazione vertenze civili del Banco di Napoli	6	-	-
Ristrutturazione rete promotori	4	-	-
Oneri per rapine intervenute	3	4	1
Indennità di buonuscita per incentivi all'esodo del personale	-	7	-
Effetto cambio per rettifiche da consolidamento	-	-	1
Minusvalenze realizzate su:			
– titoli immobilizzati	9	5	-
– partecipazioni	4	2	-
– immobilizzazioni materiali	-	1	-
Altre sopravvenienze passive	33	31	13
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>55</b>	<b>15</b>

## Parte D - Altre informazioni

### SEZIONE 1 - NUMERO DIPENDENTI E STRUTTURA OPERATIVA

*Numero medio dei dipendenti per categoria*

	1° semestre '01 (1)	2000	1° semestre '00
a) Dirigenti	687	439	356
b) Quadri Direttivi	11.326	5.046	4.442
c) Restante personale	23.704	24.339	19.572
<b>Totale</b>	<b>35.717</b>	<b>29.824</b>	<b>24.370</b>

*(1) La ripartizione tra Dirigenti e Quadri Direttivi del primo semestre 2001 recepisce la modifica degli inquadramenti prevista dal CCNL di Categoria introdotta l'1/11/2001.*

## Parte E - Area di consolidamento

### SEZIONE 1 - PARTECIPAZIONI RILEVANTI (CONTROLLATE E DI INFLUENZA NOTEVOLE)

Le partecipazioni rilevanti detenute dal Gruppo, ossia quelle in imprese controllate e sottoposte ad influenza notevole ai sensi degli artt. 4 e 19 del D.Lgs. 87/92, sono indicate nella tabella di seguito riportata:

*Partecipazioni rilevanti (controllate e di influenza notevole)*

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			Partecipante	Quota %		
<b>A. Imprese incluse nel consolidamento</b>						
<b>SANPAOLO IMI S.p.A.</b> (Capogruppo)	Torino		-	-	-	-
<i>A1 Metodo integrale</i>						
1 Banca Fideuram S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI Invesp	61,29 12,90 <u>74,19</u>	61,29 12,90 <u>74,19</u>	XXX XXX (A)
2 Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. (Banca IMI)	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
3 Banca IMI Securities Corp.	Stati Uniti	1	IMI Capital Markets USA	100,00	100,00	XXX
4 Banca Opi S.p.A.	Roma	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
5 Banca Sanpaolo Invest S.p.A.	Roma	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
6 Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	1	BNH Sanpaolo IMI	52,48 40,83 <u>93,31</u>	56,08 43,58 <u>99,66</u>	XXX XXX
7 Banco di Napoli Asset Management SGR p.A.	Napoli	1	Banco di Napoli	100,00	100,00	XXX
8 Banque Sanpaolo S.A.	Francia	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
9 BNH S.p.A. (ex Gruppo Bancario Banco di Napoli S.p.A.)	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
10 Bonec Ltd	Irlanda	1	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
11 Datitalia Processing S.p.A.	Napoli	1	Banco di Napoli	70,00	70,00	XXX
12 Fideuram Bank S.A.	Lussemburgo	1	Banca Fideuram Fideuram Vita	99,99 0,01 <u>100,00</u>	99,99 0,01 <u>100,00</u>	XXX XXX
13 Fideuram Bank (Suisse) A.G. (ex Turis A.G.)	Svizzera	1	Fideuram Bank	100,00	100,00	XXX
14 Fideuram Capital SIM S.p.A.	Milano	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
15 Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
16 Fideuram Fondi S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	99,25	99,25	XXX
17 Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM S.p.A.	Milano	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
18 Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	1	Banca Fideuram Fideuram Vita	99,99 0,01 <u>100,00</u>	99,99 0,01 <u>100,00</u>	XXX XXX
19 Fideuram Multimanager Fund Management Company S.A.	Lussemburgo	1	Banca Fideuram Fideuram Vita	99,20 0,80 <u>100,00</u>	99,20 0,80 <u>100,00</u>	XXX XXX
20 Financiere Wargny S.A.	Francia	1	Wargny Associés Wargny Société de Bourse	50,17 49,83 <u>100,00</u>	50,17 49,83 <u>100,00</u>	XXX XXX
21 Fonditalia Management Company S.A.	Lussemburgo	1	Banca Fideuram Fideuram Vita	99,96 0,04 <u>100,00</u>	99,96 0,04 <u>100,00</u>	XXX XXX

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			Partecipante	Quota %		
22 IDEA S.A.	Lussemburgo	1	IMI Bank (Lux)	99,16	99,16	XXX
			Sanpaolo IMI International	0,83	0,83	XXX
				99,99	99,99	
23 IMI Bank (Lux) S.A.	Lussemburgo	1	Banca IMI	99,99	99,99	XXX
			IMI Investments	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	
24 IMI Capital Markets USA Corp.	Stati Uniti	1	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
25 IMI Investments S.A.	Lussemburgo	1	Banca IMI	99,99	99,99	XXX
			Banca IMI Securities Corp.	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	
26 IMI Real Estate S.A.	Lussemburgo	1	IMI Bank (Lux)	99,99	99,99	XXX
			Sanpaolo IMI International	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	
27 IMIWeb Bank S.p.A.	Milano	1	Banca IMI	100,00	100,00	XXX
28 IMIWeb (UK) Limited	Regno Unito	1	IMIWeb Bank	100,00	100,00	XXX
29 Independent Management for Institutional Advisory Co. S.A.	Lussemburgo	1	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
30 Interfund Advisory Company S.A.	Lussemburgo	1	Banca Fideuram	99,92	99,92	XXX
			Fideuram Vita	0,08	0,08	XXX
				100,00	100,00	
31 Int. Securities Advisory Company S.A.	Lussemburgo	1	Banca Fideuram	99,98	99,98	XXX
			Fideuram Vita	0,02	0,02	XXX
				100,00	100,00	
32 Invesp S.p.A. (ex Apoke' Two S.p.A.)	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (B)
33 Lackenstar Ltd	Irlanda	1	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
34 LDV Holding B.V.	Olanda	1	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
35 NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI S.p.A.	Torino	1	Sanpaolo IMI	51,00	51,00	XXX
36 NHS Investments S.A. (ex Sanpaolo IMI Investments S.A.)	Lussemburgo	1	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	99,99	99,99	XXX
			Ldv Holding	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	
37 NHS Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	99,99	99,99	XXX (C)
			Ldv Holding	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	
38 Sanpaolo Asset Management S.A.	Francia	1	Banque Sanpaolo	99,98	99,98	XXX
			Société Foncière d'Investissement	0,01	0,01	XXX
			Société Immobilière d'Investissement	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	
39 Sanpaolo Bail S.A.	Francia	1	Banque Sanpaolo	99,97	99,97	XXX
			Sanpaolo Mur	0,01	0,01	XXX
			Société Foncière d'Investissement	0,01	0,01	XXX
			Société Immobilière d'Investissement	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	
40 Sanpaolo Bank (Austria) A.G.	Austria	1	Sanpaolo Bank S.A.	100,00	100,00	XXX
41 Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	1	Wealth Management Sanpaolo IMI	99,99	99,99	XXX (D)
			Sanpaolo Services Luxembourg	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			Partecipante	Quota %		
42 Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	1	Wealth Management Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (D)
43 Sanpaolo Fonds Gestion Snc	Francia	1	Banque Sanpaolo	80,00	80,00	XXX
			Sanpaolo Asset Management S.A.	20,00	20,00	XXX
				100,00	100,00	
44 Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	1	Wealth Management Sanpaolo IMI	99,98	99,98	XXX (D)
			Sanpaolo Bank S.A.	0,02	0,02	XXX
				100,00	100,00	
45 Sanpaolo IMI Alternative Investments SGR S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI Asset Management SGR	99,99	99,99	XXX (C)
			Sanpaolo IMI	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	
46 Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A.	Torino	1	Wealth Management Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (D)
47 Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	Madeira	1	Sanpaolo IMI	69,01	69,01	XXX
			Sanpaolo IMI International	30,99	30,99	XXX
				100,00	100,00	
48 Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	Irlanda	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
49 Sanpaolo IMI Capital Company I LLC	Stati Uniti	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
50 Sanpaolo IMI Institutional Asset Management SGR S.p.A.	Monza	1	Sanpaolo IMI Asset Management SGR	55,00	55,00	XXX (E)
			Fideuram Capital	30,00	30,00	XXX
			Banca IMI	11,72	11,72	XXX
			IMI Bank (Lux)	3,28	3,28	XXX
				100,00	100,00	
51 Sanpaolo IMI International S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
52 Sanpaolo IMI US Financial CO.	Stati Uniti	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
53 Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
54 Sanpaolo Mur S.A.	Francia	1	Banque Sanpaolo	99,99	99,99	XXX
			Sanpaolo Bail	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	
55 Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	Genova	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
56 Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	Prato	1	Sanpaolo Riscossioni Genova	63,76	63,76	XXX (F)
			Sanpaolo IMI	36,24	36,24	XXX
				100,00	100,00	
57 Sanpaolo Services Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	Wealth Management Sanpaolo IMI	99,60	99,60	XXX (D)
			Sanpaolo Bank S.A.	0,40	0,40	XXX
				100,00	100,00	
58 SEP S.p.A.	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
59 SIM Banconapoli & Fumagalli Soldan S.p.A.	Milano	1	Banco di Napoli	80,00	80,00	XXX
60 Soci�t� de Gestion du Fonds commun de Placement Fideuram Fund S.A.	Lussemburgo	1	Banca Fideuram	99,20	99,20	XXX
			Fideuram Vita	0,80	0,80	XXX
				100,00	100,00	
61 Sogesmar S.A.	Francia	1	Financiere Wargny	51,50	51,50	XXX
			Wargny Gestion	48,19	48,19	XXX
				99,69	99,69	
62 SP Asset Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo Bank S.A.	99,99	99,99	XXX
			Sanpaolo Services Luxembourg	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	
63 SP Immobiliere S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo Bank S.A.	99,99	99,99	XXX
			Sanpaolo Services Luxembourg	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	



Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblée ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			Partecipante	Quota %		
64 SP Private Banking S.A.	Svizzera	1	Sanpaolo Bank S.A.	99,98	99,98	XXX (C)
65 Tobuk Ltd	Irlanda	1	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
66 Tushingam Ltd	Irlanda	1	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
67 Wargny Associés S.A.	Francia	1	Banca Fideuram	52,78	52,78	XXX
			Wargny Management	42,24	42,24	XXX
				95,02	95,02	
68 Wargny Gestion S.A.	Francia	1	Financiere Wargny	99,93	99,93	XXX
69 Wargny Gestion S.A.M.	Principato Monaco	1	Financiere Wargny	99,50	99,50	XXX
70 Wargny Management S.A.	Francia	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
71 Wargny Mesactions S.A.	Francia	1	Financiere Wargny	99,99	99,99	XXX
72 Wargny Société de Bourse S.A.	Francia	1	Wargny Associés	98,85	98,85	XXX
			Banca Fideuram	0,02	0,02	XXX
				98,87	98,87	
73 Wealth Management Sanpaolo IMI S.p.A. (ex Holding 21 S.p.A.)	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (G)

#### A2 Metodo proporzionale

1 Finconsumo Banca S.p.A. (ex Finconsumo S.p.A.)	Torino	7	Sanpaolo IMI	50,00	50,00	XXX (H)
2 FC Factor S.r.l.	Torino	7	Finconsumo Banca	100,00	100,00	XXX

### B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto

#### B1 Controllate (\*\*)

1 Banca IMI (Nominees) Limited	Regno Unito	1	Banca IMI	100,00	100,00	-
2 BDN Commercial Paper USA Inc.	Stati Uniti	1	Banco di Napoli	100,00	100,00	-
3 Bernabé Mobile Investments 2 S.A.	Belgio	1	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	100,00	100,00	69
4 Brokerban S.p.A.	Napoli	1	Banco di Napoli	100,00	100,00	1
5 Cedar Street Securities Corp.	Stati Uniti	1	Banca IMI Securities	100,00	100,00	-
6 Consorzio SE.TEL.SUD.	Napoli	1	Datitalia Processing	66,67	66,67	-
7 Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	1	Banca IMI	50,00	50,00	-
			Banca Fideuram	10,00	10,00	-
			Banca IMI	10,00	10,00	-
			Banca OPI	5,00	5,00	-
			Fideuram Vita	5,00	5,00	- (I)
			Banco di Napoli	5,00	5,00	-
			Sanpaolo Leasint	5,00	5,00	-
			NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	5,00	5,00	-
			Sanpaolo IMI Asset Management SGR	5,00	5,00	-
	100,00	100,00				
8 Fideuram Assicurazioni S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	12
9 Fideuram Vita S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	99,75	100,00	307
10 Finance Gestion S.A.	Francia	1	Wargny Société de Bourse	50,02	50,02	-
			Wargny Associés	49,98	49,98	-
				100,00	100,00	
11 Finomatic S.A.R.L.	Francia	1	Wargny Associés	100,00	100,00	-
12 Gedit S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo IMI	90,00	90,00	-
			Prospettive 2001	10,00	10,00	- (I)
				100,00	100,00	

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			Partecipante	Quota %		
13 Immobiliare 21 S.r.l. (ex Uno Immobiliare in liq.)	Milano	1	Invesp	90,00	90,00	-
			RSP	10,00	10,00	- (I)
				100,00	100,00	
14 Independent Management for Institutionals Sicav	Lussemburgo	1	IMI Bank (Lux)	50,00	50,00	-
			Independent Management for Institutional Adv.	50,00	50,00	-
				100,00	100,00	
15 Obiettivo Società di Gestione del Risparmio (SGR) S.p.A.	Milano	1	Banca IMI	100,00	100,00	3 (C)
16 Prospettive 2001 S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	13
17 RSP S.r.l. (ex Stare S.r.l. in liquidazione)	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
18 Sanpaolo IMI Capital Partners Ltd	Guernsey	1	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	99,00	99,00	-
			Sanpaolo IMI Management	1,00	1,00	- (I)
				100,00	100,00	
19 Sanpaolo IMI Management Ltd	Regno Unito	1	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
20 Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	Torino	1	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	100,00	100,00	1
21 Sanpaolo Immobiliare S.p.A.	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	6 (J)
22 Sanpaolo Invest Ireland Limited	Irlanda	1	Banca Sanpaolo Invest	100,00	100,00	-
23 Sanpaolo Leasint GMBH	Austria	1	Sanpaolo Leasint	100,00	100,00	-
24 Sanpaolo Life Ltd	Irlanda	1	Sanpaolo Vita	75,00	100,00	- (I)
			Banca Sanpaolo Invest	25,00	0,00	3
				100,00	100,00	
25 Sanpaolo Vita S.p.A.	Milano	1	Wealth Management Sanpaolo IMI	100,00	100,00	151 (D)
26 Societé Civile Les Jardins d'Arcadie	Francia	1	Banque Sanpaolo	55,00	55,00	-
27 Societé Civile Parisienne de l'Av. Hoche	Francia	1	Banque Sanpaolo	100,00	100,00	2
28 Socavie	Francia	1	Banque Sanpaolo	99,80	99,80	7
			Societé Fonciere d'Investissement	0,20	0,20	- (I)
				100,00	100,00	
29 Societé Fonciere d'Investissement	Francia	1	Banque Sanpaolo	99,96	99,96	-
			Societé Immobilière d'Investissement	0,04	0,04	- (I)
				100,00	100,00	
30 Societé Immobilière d'Investissement	Francia	1	Banque Sanpaolo	99,98	99,98	-
			Societé Fonciere d'Investissement	0,02	0,02	- (I)
				100,00	100,00	
31 Spei S.p.A.	Roma	1	Banca Opi	100,00	100,00	1 (K)
32 UNI Invest S.A.	Francia	1	Banque Sanpaolo	99,99	99,99	-
			Sanpaolo Bail	0,01	0,01	-
				100,00	100,00	
33 W.D.W. S.A.	Francia	1	Financiere Wargny	99,76	99,76	-
34 W.S. Invest S.A.	Francia	1	Wargny Associés	60,52	60,52	-
			Finance Gestion	39,00	39,00	- (I)
				99,52	99,52	
35 BN Finrete S.p.A. (in liq.)	Napoli	1	Banco di Napoli	99,00	99,00	1 (L)
36 Consorzio SIARC (in liq.)	Napoli	1	Datitalia Processing	60,00	60,00	-
37 Fidimi Consulting S.p.A. (in liq.)	Roma	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
38 Imifin S.p.A. (in liq.)	Roma	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			Partecipante	Quota %		
39 IMI Bank A.G. (in liq.)	Germania	1	IMI Bank (Lux)	95,24	95,24	1 (L)
			Sanpaolo IMI International	4,76	4,76	-
				100,00	100,00	
40 Innovare S.r.l. (in liq.)	Napoli	1	Banco di Napoli	90,00	90,00	1 (L)
41 Sanpaolo U.S. Holding Co. (in liq.)	Stati Uniti	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	4 (L)
Altre minori						3 (M)

**Totale partecipazioni controllate valutate al patrimonio netto 586**

### B2 Non Controllate

42 Aeffe S.p.A.	Rimini	8	Ldv Holding	20,00	20,00	49 (N)
43 Banque Michel Inchauspe S.A. (BAMI)	Francia	8	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	5
44 Beaujon Immobilière	Francia	7	Banque Sanpaolo	50,00	50,00	-
45 Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	Forlì	8	Sanpaolo IMI	15,00	15,00	30 (O)
46 Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	8	Sanpaolo IMI	19,06	19,06	154
47 CBE Service	Belgio	8	Sanpaolo IMI	26,70	26,70	-
			Banco di Napoli	5,00	5,00	-
				31,70	31,70	
48 Comim S.p.A.	Milano	8	Ldv Holding	49,58	49,58	5 (P)
49 Conservateur Finance S.A.	Francia	8	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	5
50 Consorzio Co.Me.Ta.	Napoli	8	Datitalia Processing	20,00	20,00	-
51 Consorzio Dagitalia	Milano	8	Datitalia Processing	28,00	28,00	-
52 Consorzio Datapro	Napoli	8	Datitalia Processing	27,00	27,00	-
53 CR Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	8	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	-
54 Egida Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	Torino	7	Sanpaolo Vita	50,00	50,00	- (I)
55 Esatri S.p.A.	Milano	8	Sanpaolo IMI	31,50	31,50	15
56 Eurosic S.A.	Francia	8	Banque Sanpaolo	32,77	32,77	10
57 Ferrim S.r.l.	Rimini	8	Ldv Holding	20,00	20,00	2 (P)
58 Finnat Investments S.p.A.	Roma	8	Invesp	20,00	20,00	- (A)
59 HDI Assicurazioni S.p.A. (ex BNC Assicurazioni S.p.A.)	Roma	8	Sanpaolo IMI	28,32	28,32	37
60 Inter-Europa Bank RT	Ungheria	8	Sanpaolo IMI	32,51	32,51	8
61 Logiasit S.A.	Francia	8	Banque Sanpaolo	36,89	36,89	-
62 San Marino Gestion S.A.	Lussemburgo	8	Sanpaolo Bank	20,00	20,00	-
63 Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V.	Olanda	8	Ldv Holding	32,50	32,50	25
64 Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	8	Banco di Napoli	18,83	18,83	1
			Sanpaolo IMI	9,48	9,48	-
			Banca Fideuram	0,63	0,63	-
				28,94	28,94	
65 Société Civile Domaine de La Flambelle	Francia	8	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-
66 Société Civile du 41 Avenue Bouisson Bertrand	Francia	8	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-
67 Société Civile le Jardin de Nazareth	Francia	8	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	-
68 Société Civile Le Maestro	Francia	8	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	-
69 Société Civile les Jardins du Ponant	Francia	8	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			Partecipante	Quota %		
70 Società Civile Res Club les Arcades	Francia	8	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-
71 Società Civile St. Gratien Village	Francia	8	Banque Sanpaolo	30,00	30,00	-
72 Stoà S.c.p.a.	Napoli	8	Banco di Napoli	20,76	20,76	-
73 Aeroporto di Napoli S.p.A. (in liq.)	Napoli	8	Banco di Napoli	20,00	20,00	-
74 Consorzio Bancario SIR S.p.A. (in liq.)	Roma	8	Sanpaolo IMI	32,49	32,49	-
			Banco di Napoli	0,35	0,35	-
				32,84	32,84	
75 Consorzio Marc (in liq.)	Napoli	8	Datitalia Processing	45,00	45,00	-
76 Eurofondo S.C.p.A. (in liq.)	Roma	8	Sanpaolo IMI	25,00	25,00	-
77 Finexpance S.p.A. (in liq.)	Chiavari	8	Sanpaolo IMI	30,00	30,00	-
78 G.E.CAP. S.p.A. (in liq.)	Foggia	8	Banco di Napoli	37,25	37,25	-
79 Galère 28 (in liq.)	Francia	8	Banque Sanpaolo	23,44	23,44	-
80 Galileo Holding (in liq.)	Venezia	8	Sanpaolo IMI	31,52	31,52	-
81 Italinfra Grandi Progetti S.p.A. (in liq.)	Napoli	8	Banco di Napoli	30,00	30,00	-
82 Pubblileasing S.p.A. (in liq.)	Napoli	8	Banco di Napoli	24,00	24,00	-
83 Sofimer S.p.A. (in liq.)	Napoli	8	Banco di Napoli	20,00	20,00	-
84 Sviluppo di Nuove Iniziative S.p.A. (in liq.)	Genova	7	Banco di Napoli	50,00	50,00	1 (L)
Altre partecipazioni						0 (M)
<b>Totale altre partecipazioni valutate al patrimonio netto</b>						<b>347</b>
<b>Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto</b>						<b>933</b>

(\*) Tipo di rapporto:

1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1: maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria.

7 = controllo congiunto ex art. 35, comma 1 del D.Lgs 87/92.

8 = impresa associata ex art.36, comma 1 del D.Lgs. 87/92: impresa sulla quale si esercita una "influenza notevole" che si presume esistere qualora si disponga di almeno 1/5 dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria.

(\*\*) Dall'elenco sono escluse le partecipate del Banco di Napoli Iseimer S.p.A. (in liquidazione) e Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) stante le speciali caratteristiche dei rispettivi rapporti d'interessenza (cfr. Parte B – Sezione 5 "Altre voci dell'attivo" della presente Nota Integrativa).

(A) Conferimento eseguito dalla Capogruppo in esecuzione del processo di riordino di partecipazioni (o di quote di esse) non strategiche.

(B) La società è entrata nell'area di consolidamento integrale al 30 giugno 2001 a seguito del conferimento di partecipazioni (o di quote di esse) effettuato dalla Capogruppo.

(C) Società di nuova costituzione.

(D) La società non è più partecipata diretta della Capogruppo in conseguenza del riassetto societario-organizzativo intervenuto nel comparto del "Wealth Management".

(E) La società nel bilancio consolidato 2000 era inclusa tra le imprese controllate valutate al patrimonio netto.

(F) La società, già controllata diretta della Capogruppo, è ora controllata direttamente da Sanpaolo Riscossioni Genova a seguito del riassetto organizzativo in corso nel comparto delle società di riscossione tributi.

(G) La società è entrata nell'area di consolidamento integrale al 30/6/2001 per effetto del nuovo ruolo di sub-holding assunto nel comparto del "Wealth Management".

(H) La società ha ricevuto l'autorizzazione di Banca d'Italia ad esercitare l'attività creditizia con decorrenza 1 ottobre 2001.

(I) Il valore è compreso nella valutazione al patrimonio netto della società partecipante.

(J) La Società, che nel bilancio consolidato 2000 rientrava nell'area di consolidamento integrale, è stata inserita tra le partecipazioni controllate valutate al patrimonio netto in quanto in corso di cessione al 30 giugno 2001. La società è stata ceduta nel successivo mese di luglio 2001.

(K) La società è stata incorporata in Banca Opi nel mese di luglio 2001.

(L) Il valore di bilancio della società riflette il valore di atteso realizzo determinato dall'avanzamento del processo di liquidazione.

(M) Rappresenta la somma dei valori di bilancio delle partecipazioni inferiori a € 500.000.

(N) La Società, che nel bilancio consolidato 2000 era inclusa tra le imprese valutate al costo, è stata inclusa tra quelle valutate al patrimonio netto in seguito al raggiungimento della soglia di "influenza notevole".

(O) Nel mese di luglio è stata lanciata, congiuntamente con la Cassa di Risparmio di Firenze, un'OPA parziale sull'8% del capitale ordinario e privilegiato della Cassa dei Risparmi di Forlì, che ha portato l'interessenza della Capogruppo al 21,02%.

(P) Partecipazione acquistata nel primo semestre 2001.

## SEZIONE 2 - ALTRE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Tra le rimanenti partecipazioni detenute dal Gruppo si riportano di seguito quelle più significative per l'ammontare dell'investimento (valore di bilancio pari o superiore a € 2,5 milioni):

## Altre Partecipazioni

Denominazione	Sede	Partecipante	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			Partecipante	Quota %	
1 AC.E.G.A.S S.p.A.	Trieste	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI		1,08	4 (A)
2 AEM Torino S.p.A.	Torino	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI		1,47	14
3 AMPS S.p.A.	Parma	Ldv Holding		17,31	38
4 Azimut S.p.A.	Viareggio	Ldv Holding		7,53	27
		Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.		0,07	- (B)
				7,60	27
5 Banca Agricola Mantovana	Mantova	Sanpaolo IMI		8,49	206
6 Banca d'Italia	Roma	Banco di Napoli		6,33	130
		Sanpaolo IMI		2,00	55
				8,33	185
7 Banca Mediocredito S.p.A.	Torino	Invesp		1,11	3 (C)
8 Banca Popolare di Lodi S.c.r.l.	Lodi	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI		1,30	19
		Ldv Holding		0,46	8
				1,76	27
9 Banco del Desarrollo S.A.	Cile	Sanpaolo IMI		15,88	16
10 Banco Santander Central Hispano S.A.	Spagna	Sanpaolo IMI International		1,85	912
		Sanpaolo IMI		1,15	458
				3,00	1.370
11 Banksiel S.p.A.	Milano	Sanpaolo IMI		7,00	3
12 Beni Stabili S.p.A.	Roma	Invesp		3,53	20 (C)
13 BIAT S.A.	Tunisia	Sanpaolo IMI		5,61	8
14 Borsa Italiana S.p.A.	Milano	Banca IMI		7,00	3
		IMI Bank (Lux)		0,50	-
		SIM Banconapoli & Fumagalli Soldan		0,35	-
				7,85	3
15 Camuzzi Gazometri S.p.A.	Milano	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI		2,79	21
16 Cardine Banca S.p.A.	Bologna	Sanpaolo IMI		10,81	516
		NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI		0,05	2
				10,86	518
17 Cartiere Fedrigoni & C. S.p.A.	Trento	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI		10,10	14 (A)
18 Cedel International S.A.	Lussemburgo	Banca IMI		1,32	3
		Banco di Napoli		0,33	-
				1,65	3
19 Convergenza S.C.A.	Lussemburgo	NHS Luxembourg		10,00	10
20 Enel S.p.A.	Roma	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI		0,04	19
21 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Roma	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI		1,60	8
22 Eni S.p.A.	Roma	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI		0,26	143 (A)
23 Euromedia Venture Belgique S.A.	Belgio	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI		9,68	8
24 Euronext Paris S.A.	Francia	Wargny Société de Bourse		1,47	4

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
		Partecipante	Quota %	
25 FIAT S.p.A.	Torino	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,48	220
26 Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A.	Trieste	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,21	4
		Banco di Napoli	0,76	3
			1,97	7
27 Hutchinson 3G Italia S.p.A.	Milano	NHS Investments S.A.	5,00	21
		Bernabé Mobile Investments 2 S.A.	2,00	- (B)
			7,00	21
28 Istituto Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	Banco di Napoli	10,00	3
29 Istituto per il Credito Sportivo	Roma	Banco di Napoli	10,81	19
30 Kiwi Il Ventura Servicos de Consultoria S.A.	Madeira	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,00	4
31 Monte Titoli S.p.A.	Milano	Banca IMI	7,00	15
		Sanpaolo IMI	5,45	1
		Banco di Napoli	2,08	-
		SIM Banconapoli & Fumagalli Soldan	0,02	-
			14,55	16
32 Montedison S.p.A.	Milano	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	4,00	78 (D)
33 Olivetti S.p.A. (ex Tecnost S.p.A.)	Ivrea	Invesp	0,36	60 (C)
		NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	0,05	7
			0,41	67
34 Praxis Calcolo S.p.A.	Milano	Ldv Holding	12,50	8
		Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	0,25	- (B)
			12,75	8
35 Sagat S.p.A.	Torino	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	12,40	18
36 Salvagnini BV	Olanda	Ldv Holding	9,43	6
37 Simest S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI	3,31	5
		Banco di Napoli	0,53	1
			3,84	6
38 SINLOC - Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	Torino	Banca OPI	8,15	4
39 Spinner Global Technology Fund Ltd	Antille Olandesi	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	2,02	8
40 The Royal Bank of Scotland Plc	Regno Unito	Sanpaolo IMI International	0,20	90
41 Unionvita S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI Institutional Asset Management	15,00	5
42 Utet S.p.A.	Torino	Ldv Holding	17,90	19
43 Altre minori				36
<b>Totale altre partecipazioni valutate al costo</b>				<b>3.307</b>

(A) Partecipazione acquistata nel primo semestre 2001.

(B) Il valore è compreso nella valutazione al patrimonio netto della società partecipante.

(C) Conferimento eseguito dalla Capogruppo in esecuzione del processo di riordino di partecipazioni (o di quote di esse) non strategiche.

(D) Ad inizio luglio la partecipazione è stata ceduta ad Italenergia, della quale è stata inoltre acquisita un'interessenza del 7,81%.

# Allegati

---

---

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

---

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

---

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO SEMESTRALE DELL'IMPRESA  
ED IL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO

---

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE IN SOCIETÀ  
CON AZIONI NON QUOTATE ED IN S.R.L.

---

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO  
RICLASSIFICATO PRO-FORMA DEL PRIMO SEMESTRE 2000

---

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO  
RICLASSIFICATO PRO-FORMA AL 30/6/2000

---

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO  
RICLASSIFICATO PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000

---





# Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato

## PATRIMONIO NETTO DA BILANCIO

	(€/mil)					
	Capitale sociale	Riserve e utili portati a nuovo	Fondo per rischi bancari generali	Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto	Utile netto	Totale
<b>Patrimonio netto al 31/12/2000</b>	<b>3.931</b>	<b>2.409</b>	<b>355</b>	<b>63</b>	<b>1.292</b>	<b>8.050</b>
Destinazione dell'utile 2000						
- a riserve	-	418	-	87	-505	-
- agli azionisti	-	-	-	-	-787	-787
Movimenti tra riserve	-	15	-	-15	-	-
Variazione del Fondo per rischi bancari generali	-	-	-4	-	-	-4
Esercizio di <i>stock options</i>	1	4	-	-	-	5
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valuta ed altre rettifiche	-	6	-1	-	-	5
Utile netto	-	-	-	-	688	688
<b>Patrimonio netto al 30/6/2001</b>	<b>3.932</b>	<b>2.852</b>	<b>350</b>	<b>135</b>	<b>688</b>	<b>7.957</b>

## PATRIMONIO NETTO DA SCHEMI RICLASSIFICATI

	(€/mil)		
	Capitale e riserve	Utile netto	Totale
Patrimonio netto al 31/12/2000	6.758	1.292	8.050
Azioni proprie in portafoglio della Capogruppo al 31/12/2000	-697	-	-697
<b>Patrimonio netto da schemi riclassificati al 31/12/2000</b>	<b>6.061</b>	<b>1.292</b>	<b>7.353</b>
Movimenti delle azioni proprie della Capogruppo nel semestre			
- acquisti	-78	-	-78
- vendite (*)	486	-	486
Movimenti di patrimonio netto da bilancio	511	-1.292	-781
Utile netto	-	688	688
<b>Patrimonio netto da schemi riclassificati al 30/6/2001</b>	<b>6.980</b>	<b>688</b>	<b>7.668</b>

(\*) Le variazioni in diminuzione sono espresse al valore di costo.

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(€/mil)

### FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo di fondi generati dalla gestione	1.309
Dividendi distribuiti	787
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	38
Utilizzo del fondo rischi ed oneri	475
Utilizzo del fondo rischi su crediti	5
Utilizzo del fondo per rischi bancari generali	4

Incremento dei fondi impiegati	5.237
Partecipazioni	681
Titoli non immobilizzati	3.473
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	130
Immobilizzazioni materiali	75
Immobilizzazioni immateriali	105
Altre voci dell'attivo	773

Decremento dei fondi raccolti	472
Altre voci del passivo	472

<b>Totale</b>	<b>7.018</b>
---------------	--------------

(€/mil)

**FONDI GENERATI E RACCOLTI**

<b>Fondi generati dalla gestione</b>	<b>1.239</b>
Utile netto	688
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	53
Rettifiche (al netto delle riprese) di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	132
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	101
Accantonamenti al fondo rischi su crediti	4
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	100
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	87
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie	14
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e patrimonio netto	55
Differenze di cambio da conversione del patrimonio netto delle società incluse nell'area di consolidamento ed altre rettifiche	5
<b>Incremento dei fondi raccolti</b>	<b>2.463</b>
Patrimonio di terzi	22
Debiti verso banche	1.436
Debiti verso clientela e rappresentati da titoli	980
Passività subordinate	20
Esercizio di stock options	5
<b>Decremento dei fondi impiegati</b>	<b>3.316</b>
Cassa e disponibilità presso banche centrali	231
Crediti verso banche	402
Crediti verso clientela	194
Titoli immobilizzati	2.056
Azioni proprie	433
<b>Totale</b>	<b>7.018</b>

## PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO SEMESTRALE D'IMPRESA ED IL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO

	(€/mil)				
	Utile netto	Capitale e riserve	Patrimonio netto	Fondi rischi su crediti	Totale
<b>BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>558</b>	<b>6.917</b>	<b>7.475</b>	<b>-</b>	<b>7.475</b>
Saldo da bilancio di società consolidate integralmente	764	8.373	9.137	49	9.186
Rettifiche di consolidamento:					
- valore di carico di partecipazioni consolidate integralmente	-	-6.523	-6.523	-	-6.523
- dividendi di società consolidate	-586	409	-177	-	-177
- ammortamento differenze positive di consolidamento	-55	-177	-232	-	-232
- compensazione differenze positive di consolidamento	-	-1.263	-1.263	-	-1.263
- storno utili da cessioni di partecipazioni	-6	-	-6	-	-6
- valutazione di partecipazioni al patrimonio netto	47	135	182	-	182
- svalutazioni di partecipazioni	10	-	10	-	10
- quote soci di minoranza	-58	-679	-737	-	-737
- altre rettifiche	14	77	91	-15	76
<b>BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>688</b>	<b>7.269</b>	<b>7.957</b>	<b>34</b>	<b>7.991</b>

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 30 GIUGNO 2001 SUPERIORI AL 10%  
DEL CAPITALE RAPPRESENTATO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO IN SOCIETA'  
CON AZIONI NON QUOTATE O DA QUOTE DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA  
(DELIBERA CONSOB N. 11715 DEL 24/11/98) (1)**

Denominazione	Partecipante	Quota %
Biessefin S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	36,10
BN Commercio e Finanza S.p.A.	Isveimer (in liq.)	100,00
BN Finproget S.p.A.	BN Commercio e Finanza	100,00
Brummel International Ltd	Wobco Holding	100,00
Calitri Denim Industries S.p.A.	Isveimer (in liq.)	14,29
Celeasing S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Centrale dei Bilanci S.r.l.	Sanpaolo IMI	7,22
	Banco di Napoli	3,33
		10,55
Centro Agroalimentare di Napoli Scpa	Banco di Napoli	15,67
Chateau Bolides	Immobiliare 21	49,00
Cifrali 8 (in liq.)	Banque Sanpaolo	18,30
Cifrali 9	Banque Sanpaolo	14,09
Cive S.p.A.	Sanpaolo IMI	69,97
Dulevo S.p.A. (fallita)	Sanpaolo IMI	16,30
Elvetia Edile S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Fata Group S.r.l.	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	13,17
Feic S.p.A.	Sanpaolo IMI	17,24
Fides S.p.A. (fallita)	Isveimer (in liq.)	20,00
Filos S.p.A.	Ldv Holding	12,47
Findirama (in liq.)	Sofir's	66,82
Finlombarda Leasing S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	14,00
Fonti di Gaverina	Sanpaolo IMI	51,04
Giacinto (in liq.)	Sofir's	100,00
Guinness Peat Aviation ATR Ltd	Sanpaolo IMI Bank Ireland	12,50
Hermes S.p.A. (in liq.)	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	15,00
IAM Piaggio S.p.A.	Sanpaolo IMI	10,00
	Banca Fideuram	3,86
		13,86
Ibos Ltd	Sanpaolo IMI	12,50
Immobiliare dell'Isola Cattaneo S.p.A.	Sanpaolo IMI	48,57
Immobiliare Peonia Rosa S.r.l.	Sanpaolo IMI	57,00
Impianti S.r.l. (in liq.)	Sanpaolo IMI	14,16
Integrated Shipping Company S.p.A.	Sanpaolo IMI	100,00
Isveimer S.p.A. (in liq.)	Banco di Napoli	65,23
Italpower S.p.A.	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	15,00
Ittica Ugento S.p.A.	Sanpaolo IMI	26,96
Kish Receivables	Tobuk	19,70

Denominazione	Partecipante	Quota %
Kyle Receivables	Tushingam	11,11
La Stampa Interattiva S.p.A.	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	19,03
Leasarte	Sofir's	100,00
Lillo	Sanpaolo IMI	50,00
Loseri S.p.A.	Sanpaolo IMI	18,40
New Grange Financial Services	Bonec	14,79
Nuova Valvotecnic S.A.	Sanpaolo IMI International	16,67
Pantecna S.p.A. (fallita)	Sanpaolo IMI	15,50
Receivables Servicing Company	Lackenstar	15,76
S.A. Imm. De Construction de Monteclin (in liq.)	Banque Sanpaolo	11,30
Sago S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,67
Sazic	Société Fonciere d'Investissement Société Immobiliere d'Investissement	99,00 1,00 <u>100,00</u>
SCI Balcons Sainte Marie	Banque Sanpaolo	18,00
SCI Boissy Griselle 7	Société Fonciere d'Investissement Société Immobiliere d'Investissement	99,00 1,00 <u>100,00</u>
SCI Boissy RER 5	Société Fonciere d'Investissement	90,00
SCI Boissy RER 8	Société Fonciere d'Investissement Société Immobiliere d'Investissement	99,00 1,00 <u>100,00</u>
SCI Boissy Saint Leger 94	Société Fonciere d'Investissement Société Immobiliere d'Investissement	99,00 1,00 <u>100,00</u>
SCI La Source de Saint Hilarie (in liq.)	Société Immobiliere d'Investissement	98,00
SCI Le Chevalier	Société Immobiliere d'Investissement Société Fonciere d'Investissement	99,00 1,00 <u>100,00</u>
SCI Le Clos de Noyer (in liq.)	Banque Sanpaolo	15,00
SCI Les Jardin de Farnese (in liq.)	Uni Invest	11,11
Sci Plein Ciel	Banque Sanpaolo	12,00
SCI Rognac Nord	Société Fonciere d'Investissement	50,00
Serit S.p.A. (in liq.)	Banco di Napoli	18,64
Società Nazionale Finanziaria	Sofir's	15,25
SSB - Società per i Servizi Bancari S.p.A.	Sanpaolo IMI Banco di Napoli Banca Fideuram	7,24 7,01 0,02 <u>14,27</u>
Sofimer S.p.a. (in liq.)	Isveimer (in liq.)	20,00
Sofir's	RSP (ex Stare)	100,00
Sogepi et Cie Le Fournas	Banque Sanpaolo	12,50
Sviluppo Finanza Mobiliare S.p.A.	Banco di Napoli	10,87
Tecnoalimenti S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	20,00
Tecnobiomedica S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,32

Denominazione	Partecipante	Quota %
Tecnocittà S.r.l.	Sanpaolo IMI	12,00
Tecnofarmaci S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	20,50
Tecnogen S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	29,96
Tecnotessile S.r.l. (2)	Sanpaolo IMI	40,00
Torsyl S.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI International	15,79
Uno Broker S.r.l. (in liq.)	Sofir's	100,00
Wobco Holding	Gedit	100,00
Zwalen & Mayr S.A.	Sanpaolo IMI International	12,96

(1) Nell'elenco non sono comprese le partecipazioni già esposte nella "Parte E – Sezione 1" della Nota Integrativa consolidata.

(2) Partecipazioni derivanti dalle operazioni di cui alla Legge 25 ottobre 1968, n. 1089 (Fondo Ricerca Applicata).

**PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO  
RICLASSIFICATO PRO-FORMA DEL PRIMO SEMESTRE 2000**

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI  (A)	Banco di Napoli S.p.A.  (B)	Gruppo Wagny  (C)	Effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche al patrimonio netto (D)	Rettifiche pro-forma  (E)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma  (F)=(A+B+C+D+E)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.062</b>	<b>391</b>	<b>-</b>	<b>-4</b>	<b>-53</b>	<b>1.396</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.248	127	27	36	-	1.438
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	133	24	4	4	-	165
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	74	-	-	2	-	76
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>2.517</b>	<b>542</b>	<b>31</b>	<b>38</b>	<b>-53</b>	<b>3.075</b>
Spese amministrative	-1.279	-439	-20	-14	-	-1.752
- spese per il personale	-778	-299	-10	-7	-	-1.094
- altre spese amministrative	-416	-122	-10	-7	-	-555
- imposte indirette e tasse	-85	-18	-	-	-	-103
Altri proventi netti	88	52	-1	-19	-	120
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-96	-28	-1	-2	-	-127
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>1.230</b>	<b>127</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>-53</b>	<b>1.316</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-40	-	-4	-	-42	-86
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-214	-91	1	33	-	-271
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>976</b>	<b>36</b>	<b>6</b>	<b>36</b>	<b>-95</b>	<b>959</b>
Proventi straordinari netti	304	-5	-	11	-	310
<b>UTILE LORDO</b>	<b>1.280</b>	<b>31</b>	<b>6</b>	<b>47</b>	<b>-95</b>	<b>1.269</b>
Imposte sul reddito del periodo	-488	-1	-3	-19	22	-489
Variazione fondo rischi bancari generali	3	44	-	-44	-	3
Utile di pertinenza di terzi	-49	-	-1	-4	-	-54
<b>UTILE NETTO PRO-FORMA</b>	<b>746</b>	<b>74</b>	<b>2</b>	<b>-20</b>	<b>-73</b>	<b>729</b>



## PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA AL 30/6/2000

	Gruppo SANPAOLO IMI	Banco di Napoli S.p.A.	Gruppo Wargny	Effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche iniziali al patrimonio netto (D)	Rettifiche pro-forma	Stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo SANPAOLO IMI
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)=(A+B+C+D+E)
<b>ATTIVO</b>						
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	449	168	-	-	-	617
Crediti	97.715	23.325	132	75	-	121.247
- crediti verso banche	21.732	3.924	132	64	-	25.852
- crediti verso clientela	75.983	19.401	-	11	-	95.395
Titoli non immobilizzati	18.909	1.982	22	16	-	20.929
Immobilizzazioni	6.624	6.358	9	-9	-818	12.164
- titoli immobilizzati	1.694	5.426	-	-	-	7.120
- partecipazioni	3.564	195	3	-27	-818 (3)	2.917
- immobilizzazioni immateriali	258	62	2	13	-	335
- immobilizzazioni materiali	1.108	675	4	5	-	1.792
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	93	-	74	-	774	941
Altre voci dell'attivo	16.916	5.019	55	13	-	22.003
<b>Totale attivo</b>	<b>140.706</b>	<b>36.852</b>	<b>292</b>	<b>95</b>	<b>-44</b>	<b>177.901</b>
<b>PASSIVO</b>						
Debiti	108.996	29.174	4	76	-	138.250
- debiti verso banche	30.777	4.318	4	16	-	35.115
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	78.219	24.856	-	60	-	103.135
Fondi	2.012	2.025	3	17	-22	4.035
- fondo imposte e tasse	976	38	-	7	-22	999
- fondo trattamento di fine rapporto	447	287	-	6	-	740
- fondo rischi e oneri diversi	545	554	3	3	-	1.105
- fondo di quiescenza	44	1.146	-	1	-	1.191
Altre voci del passivo	18.738	3.647	276	295	888	23.844
Passività subordinate	2.207	340	-	-	1.213	3.760
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	588	-	7	135 (1)	-	730
Patrimonio netto	8.165	1.666	2	-428	-2.123	7.282
- capitale sociale	3.930	1.029	-	-	-1.029 (4)	3.930
- riserve	3.489	563	-	-408 (2)	-1.021 (4)	2.623
- utile netto	746	74	2	-20	-73	729
<b>Totale passivo</b>	<b>140.706</b>	<b>36.852</b>	<b>292</b>	<b>95</b>	<b>-44</b>	<b>177.901</b>

(1) Rappresenta l'interessenza dei soci terzi calcolata rispetto alla quota d'interessenza detenuta dal SANPAOLO IMI.

(2) Include 367 milioni di Euro di rettifiche al patrimonio netto del Banco di Napoli, riconducibili essenzialmente agli effetti dell'allineamento ai principi contabili del Gruppo SANPAOLO IMI ed agli oneri di ristrutturazione previsti nel piano industriale di integrazione.

(3) Rappresenta l'annullamento del valore di carico delle azioni INA detenute da SANPAOLO IMI avvenuto in occasione della scissione non proporzionale della Compagnia Assicurativa, che ha comportato per la Banca l'acquisizione di un'interessenza del 28,6% nel capitale ordinario del gruppo Banco di Napoli.

(4) Le variazioni rappresentano principalmente le scritture di consolidamento del Banco di Napoli nel Gruppo SANPAOLO IMI. In particolare, esse riflettono l'eliminazione del valore contabile della partecipazione nel Banco, al netto della quota esposta nell'attivo tra le "Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto".

**PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO  
RICLASSIFICATO PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000**

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI esercizio 2000 riesposto (1)	Banco di Napoli S.p.A. esercizio 2000	Gruppo Wargny	Effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche al patrimonio netto (D)	Rettifiche pro-forma	Gruppo SANPAOLO IMI esercizio 2000 pro-forma
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)=(A+B+C+D+E)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.168</b>	<b>788</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>-85</b>	<b>2.874</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.469	312	48	23	-	2.852
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	255	31	5	5	-	296
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	159	8	-	-3	-17	147
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>5.051</b>	<b>1.139</b>	<b>53</b>	<b>28</b>	<b>-102</b>	<b>6.169</b>
Spese amministrative	-2.652	-854	-44	-22	-	-3.572
- spese per il personale	-1.620	-594	-22	-20	-	-2.256
- altre spese amministrative	-859	-226	-22	-2	-	-1.109
- imposte indirette e tasse	-173	-34	-	-	-	-207
Altri proventi netti	187	56	-	4	-	247
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-237	-90	-1	-2	-	-330
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>2.349</b>	<b>251</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>-102</b>	<b>2.514</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-89	-	-8	-1	-78	-176
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-454	-373	1	187	-	-639
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>1.806</b>	<b>-122</b>	<b>1</b>	<b>194</b>	<b>-180</b>	<b>1.699</b>
Proventi straordinari netti	369	-398	1	430	-	402
<b>UTILE LORDO</b>	<b>2.175</b>	<b>-520</b>	<b>2</b>	<b>624</b>	<b>-180</b>	<b>2.101</b>
Imposte sul reddito del periodo	-795	245	-2	-255	37	-770
Variazione fondo rischi bancari generali	2	367	-	-367	-	2
Utile di pertinenza di terzi	-90	-	-2	-10	-	-102
<b>UTILE NETTO PRO-FORMA</b>	<b>1.292</b>	<b>92</b>	<b>-2</b>	<b>-8</b>	<b>-143</b>	<b>1.231</b>

(1) Per esigenze di semplicità espositiva, la determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000 è stata effettuata partendo dal conto economico consolidato SANPAOLO IMI dell'esercizio 2000 nella versione cosiddetta "riesposta". In tale versione, come descritto nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato 2000, il gruppo Banco di Napoli è stato consolidato sinteticamente con il metodo del patrimonio netto e pertanto l'interessenza è stata riflessa esclusivamente nella voce "Utile delle società valutate al patrimonio netto" (17 milioni di Euro, stornati tra le rettifiche pro-forma della colonna "E").

# INFORMATIVA SEMESTRALE SULLA CAPOGRUPPO

---

---

**NOTE ESPLICATIVE RELATIVE ALL'INFORMATIVA SEMESTRALE SULLA CAPOGRUPPO**

---

**PROSPETTI DI BILANCIO**

---

**ALLEGATI**

---



# Note esplicative relative all'informativa semestrale sulla Capogruppo

## Premessa

In un'ottica di razionalizzazione degli adempimenti obbligatori connessi alla Relazione Semestrale, la Banca ha esercitato l'opzione, concessa dalla Consob ai sensi dell'art. 81 della Delibera n. 11971 del 14/5/99 (così come modificato con Delibera Consob n. 12475 del 6/4/2000) di soprassedere alla pubblicazione della Nota Integrativa Semestrale relativa alla Capogruppo. Si è ritenuto infatti che l'informativa resa al pubblico in merito all'andamento del Gruppo nel primo semestre 2001, costituita da una relazione sulla gestione e dal bilancio consolidato semestrale, risulti ampiamente idonea a garantire una completezza di analisi relativamente alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo SANPAOLO IMI, nel suo insieme e nella sua articolazione in aree di attività.

Conseguentemente, l'Informativa Semestrale sulla Capogruppo risulta ristretta ai seguenti documenti:

- Conto Economico e Stato Patrimoniale d'Impresa, riclassificati in un'ottica gestionale con criteri di continuità rispetto alle rendicontazioni annuali;
- Prospetti contabili della Capogruppo (Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti in base agli schemi obbligatori previsti dalla Banca d'Italia);
- Allegati ai prospetti contabili:
  - Attività e passività della Capogruppo verso imprese controllate ed altre imprese sottoposte ad influenza notevole;
  - Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto della Capogruppo.

I prospetti contabili della Banca relativi al primo semestre 2001 sono stati predisposti in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

I prospetti contabili della Banca al 30 giugno 2001 sono stati redatti utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2000.

Ai sensi dell'art. 16, comma 3 del D.Lgs. 213/98, la Banca ha optato, a decorrere dal 31 dicembre 1999, per l'utilizzo dell'Euro quale moneta di redazione dei documenti contabili obbligatori a rilevanza esterna. I prospetti contabili sono pertanto redatti in Euro.

## Modifiche di criteri contabili

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella seduta del 10 aprile 2001, ha approvato l'adozione di un nuovo criterio di rilevazione contabile dei dividendi da società controllate che comporta, nel rispetto di determinate condizioni, l'evidenziazione in bilancio degli stessi nell'esercizio in cui l'utile matura. In sede di prima applicazione del nuovo criterio, il conto economico dell'esercizio 2001 verrà pertanto interessato da due quote di dividendi delle citate società: (i) utile 2000 incassato nel 2001 (che verrà appostato tra i proventi straordinari); e (ii) utile 2001 relativo alle società controllate i cui Consigli di Amministrazione avranno approvato la proposta di distribuzione degli utili prima del Consiglio della Capogruppo (che verrà iscritto alla voce dividendi).

Il nuovo criterio contabile sarà recepito in sede di redazione del bilancio dell'anno 2001, essendosi ritenuto poco utile, sul

piano del contenuto informativo, una sua applicazione in sede semestrale. Tuttavia, al fine di fornire un'informativa di massima trasparenza ed in un'ottica di continuità con quanto verrà evidenziato in sede di bilancio dell'esercizio 2001, si è segnalato, in calce ai prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale semestrali riclassificati, l'importo dei dividendi incassati nel corso del primo semestre 2001 che verranno riclassificati nell'ambito dei risultati straordinari a fine esercizio.

### **Situazioni patrimoniale ed economica pro-forma**

Le situazioni patrimoniale ed economica riclassificate al 30 giugno 2001 della Banca sono messe a confronto con i corrispondenti valori al 30 giugno 2000. Al fine di consentire la comparabilità degli andamenti economico/patrimoniali, sono state predisposte apposite situazioni riclassificate pro-forma riferite al primo semestre 2000, non assoggettate a revisione contabile, per tenere conto, sia del conferimento a Banca OPI del ramo aziendale relativo alle opere pubbliche ed infrastrutture, perfezionato il 1° luglio 2000, sia degli effetti finanziari connessi all'ipotesi convenzionale, assunta ai fini del bilancio consolidato, di anticipare l'acquisizione del Banco di Napoli al 1° gennaio 2000. Gli effetti sull'utile netto sono stati annullati con una pari rettifica a voce propria.

### **Certificazione della Relazione semestrale**

La Relazione semestrale di Gruppo al 30 giugno 2001 e l'Informativa semestrale sulla Capogruppo sono sottoposte a revisione contabile, nella forma della revisione contabile limitata (raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 10867 del 31 luglio 1997) a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2000 che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2001/2003.

# Prospetti di bilancio

---

---

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA RICLASSIFICATO

---

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA RICLASSIFICATO

---

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA

---

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA

---

## Stato patrimoniale d'Impresa riclassificato

	30/6/01 (€/mil)	30/6/00 (€/mil)	30/6/00 pro-forma (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Variazioni 30/6/01-30/6/00 pro-forma (%)
<b>ATTIVO</b>					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	311	338	338	443	-8,0
Crediti	73.184	90.536	78.865	75.771	-7,2
- crediti verso banche	13.716	20.666	20.666	14.011	-33,6
- crediti verso clientela	59.468	69.870	58.199	61.760	+2,2
Titoli non immobilizzati	6.140	5.757	5.446	5.457	+12,7
Immobilizzazioni	9.818	6.973	9.081	9.236	+8,1
- titoli immobilizzati	552	722	722	629	-23,5
- partecipazioni	8.230	5.210	7.318	7.549	+12,5
- immobilizzazioni immateriali	166	155	155	177	+7,1
- immobilizzazioni materiali	870	886	886	881	-1,8
Altre voci dell'attivo	7.839	9.424	9.060	8.629	-13,5
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>97.292</b>	<b>113.028</b>	<b>102.790</b>	<b>99.536</b>	<b>-5,3</b>
<b>PASSIVO</b>					
Debiti	76.072	90.741	78.687	75.969	-3,3
- debiti verso banche	22.833	31.230	24.426	21.706	-6,5
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	53.239	59.511	54.261	54.263	-1,9
Fondi	1.642	1.695	1.650	1.870	-0,5
- fondo imposte e tasse	678	830	787	948	-13,9
- fondo trattamento di fine rapporto	421	409	407	408	+3,4
- fondo rischi e oneri diversi	501	412	412	471	+21,6
- fondo di quiescenza	42	44	44	43	-4,5
Altre voci del passivo	7.839	11.348	11.148	10.114	-29,7
Passività subordinate	4.553	1.989	4.050	4.581	+12,4
Patrimonio netto	7.186	7.255	7.255	7.002	-1,0
- capitale sociale (*)	3.932	3.930	3.930	3.931	+0,1
- riserve (**)	2.696	2.517	2.517	1.873	+7,1
- utile netto di periodo	558	808	808	1.198	-30,9
<b>Totale passivo</b>	<b>97.292</b>	<b>113.028</b>	<b>102.790</b>	<b>99.536</b>	<b>-5,3</b>
<b>GARANZIE ED IMPEGNI</b>					
Garanzie rilasciate	23.713	16.838	16.838	21.219	+40,8
Impegni	14.344	14.214	14.214	13.005	+0,9

(\*) La variazione del capitale sociale, pari a 2 milioni di Euro, è riconducibile all'esercizio di opzioni nell'ambito del piano di stock option 1999/2001.

(\*\*) L'importo è indicato al netto delle azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2001 pari a n. 16.712.003 per un controvalore di 289 milioni di Euro (697 milioni di Euro a fine 2000). Le altre variazioni rispetto al 31 dicembre 2000 sono relative alla destinazione a riserve dell'utile 2000 (+411 milioni di Euro) e all'esercizio delle stock options (+4 milioni di Euro).



## Conto economico d'Impresa riclassificato

	Primo semestre 2001 (€/mil)	Primo semestre 2000 (€/mil)	Primo semestre 2000 pro-forma (€/mil)	Variazione primo semestre 2001 / primo sem. 2000 pro-forma (%)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>801</b>	<b>897</b>	<b>791</b>	<b>+1,3</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	638	797	796	-19,8
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	47	25	25	+88,0
Dividendi su partecipazioni (*)	494	441	441	+12,0
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.980</b>	<b>2.160</b>	<b>2.053</b>	<b>-3,6</b>
Spese amministrative	-974	-968	-963	+1,1
- spese per il personale	-632	-624	-621	+1,8
- altre spese amministrative	-276	-274	-272	+1,5
- imposte indirette e tasse	-66	-70	-70	-5,7
Altri proventi netti	76	84	84	-9,5
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-75	-59	-59	+27,1
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>1.007</b>	<b>1.217</b>	<b>1.115</b>	<b>-9,7</b>
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-14	-14	-14	-
Accantonamenti per rischi e oneri	-59	-123	-123	-52,0
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-66	-54	-54	+22,2
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-6	-6	-6	-
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>862</b>	<b>1.020</b>	<b>918</b>	<b>-6,1</b>
Proventi straordinari netti	38	338	338	-88,8
<b>UTILE LORDO</b>	<b>900</b>	<b>1.358</b>	<b>1.256</b>	<b>-28,3</b>
Imposte sul reddito del periodo	-342	-550	-507	-32,5
<b>UTILE NETTO PRO-FORMA</b>	<b>558</b>		<b>749</b>	<b>-25,5</b>
Rettifica per allineamento all'utile netto			59	
<b>UTILE NETTO</b>	<b>558</b>	<b>808</b>	<b>808</b>	<b>-30,9</b>

(\*) In applicazione del nuovo criterio contabile di rilevazione dei dividendi in base alla maturazione dell'utile delle società controllate, i dividendi incassati da tali società al 30 giugno 2001, pari a 427 milioni di Euro saranno riclassificati a fine esercizio nell'ambito dei risultati straordinari.

## Stato patrimoniale d'Impresa

(in Euro)

ATTIVO	30/6/01	31/12/00	30/6/00
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	310.527.561	442.495.988	338.390.229
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.276.479.022	788.672.699	1.251.520.164
30. Crediti verso banche	13.715.773.846	14.011.333.447	20.665.620.991
a) a vista	865.439.616	577.796.973	8.767.409.751
b) altri crediti	12.850.334.230	13.433.536.474	11.898.211.240
40. Crediti verso clientela	59.467.803.514	61.759.856.289	69.870.145.078
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	63.759.838	37.872.695	42.201.956
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	5.414.852.097	5.285.551.932	5.226.423.052
a) di emittenti pubblici	2.524.695.018	2.477.082.377	2.501.198.714
b) di banche	2.086.584.540	2.007.175.171	1.903.307.163
di cui:			
- titoli propri	275.006.050	430.337.610	434.556.709
c) di enti finanziari	142.971.696	145.057.000	161.248.136
di cui:			
- titoli propri	-	-	-
d) di altri emittenti	660.600.843	656.237.384	660.669.039
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.406.430	11.118.991	1.106.520
70. Partecipazioni	1.704.199.053	1.214.306.342	2.187.880.154
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	6.526.060.903	6.335.401.554	3.022.536.820
90. Immobilizzazioni immateriali	166.177.817	177.303.857	154.612.446
di cui:			
- costi di impianto	-	-	-
- avviamento	-	-	-
100. Immobilizzazioni materiali	869.942.742	880.650.514	886.311.775
120. Azioni o quote proprie	288.940.793	697.321.064	46.906.108
130. Altre attività	6.470.808.695	6.837.506.399	6.736.454.178
140. Ratei e risconti attivi	1.367.991.601	1.791.439.436	2.686.726.967
a) ratei attivi	1.231.072.759	1.721.744.067	2.522.441.392
b) risconti attivi	136.918.842	69.695.369	164.285.575
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	6.798.862	7.374.924	3.731.651
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>97.580.964.074</b>	<b>100.232.958.512</b>	<b>113.074.634.482</b>

(in Euro)

<b>PASSIVO</b>	30/6/01	31/12/00	30/6/00	
10. Debiti verso banche		22.833.100.749	21.705.486.596	31.230.403.132
a) a vista	2.670.599.722		2.112.952.543	6.965.352.720
b) a termine o con preavviso	20.162.501.027		19.592.534.053	24.265.050.412
20. Debiti verso clientela		38.296.420.661	37.608.980.630	35.697.041.598
a) a vista	26.084.040.215		26.274.055.703	27.349.851.944
b) a termine o con preavviso	12.212.380.446		11.334.924.927	8.347.189.654
30. Debiti rappresentati da titoli		14.829.182.763	16.596.884.648	23.732.121.224
a) obbligazioni	12.058.488.385		12.413.740.279	18.013.958.310
b) certificati di deposito	2.367.677.266		3.679.072.349	5.342.201.987
c) altri titoli	403.017.112		504.072.020	375.960.927
40. Fondi di terzi in amministrazione		64.629.167	39.320.020	43.628.474
50. Altre passività		6.624.542.331	8.068.600.744	8.418.944.897
60. Ratei e risconti passivi		1.263.092.370	2.062.742.749	2.965.258.365
a) ratei passivi	1.061.457.489		1.848.787.456	2.780.861.089
b) risconti passivi	201.634.881		213.955.293	184.397.276
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		421.185.190	407.683.583	409.395.465
80. Fondi per rischi ed oneri		1.220.777.831	1.462.765.715	1.286.677.574
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	41.831.759		43.338.262	44.374.680
b) fondi imposte e tasse	677.949.748		947.975.345	830.343.395
c) altri fondi	500.996.324		471.452.108	411.959.499
100. Fondi per rischi bancari generali		335.696.984	335.696.984	335.696.984
110. Passività subordinate		4.553.037.037	4.580.712.498	1.989.310.229
120. Capitale		3.932.435.119	3.931.250.954	3.929.629.754
130. Sovraprezzi di emissione		21.650.169	17.591.867	12.035.783
140. Riserve		2.627.098.772	2.216.629.435	2.216.584.171
a) riserva legale	792.561.421		792.561.421	792.561.421
b) riserva per azioni o quote proprie	288.940.792		697.321.064	46.906.108
c) riserve statutarie	-		-	-
d) altre riserve	1.545.596.559		726.746.950	1.377.116.642
160. Utili portati a nuovo		-	-	-
170. Utile d'esercizio da ripartire			1.198.612.089	
180. Utile netto di periodo		558.114.931		807.906.832
<b>Totale del passivo</b>		<b>97.580.964.074</b>	<b>100.232.958.512</b>	<b>113.074.634.482</b>
<b>GARANZIE ED IMPEGNI</b>	30/6/01	31/12/00	30/6/00	
10. Garanzie rilasciate		23.713.145.561	21.219.009.169	16.838.058.524
di cui:				
- accettazioni	136.603.478		153.174.321	135.807.929
- altre garanzie	23.576.542.083		21.065.834.848	16.702.250.595
20. Impegni		14.344.158.654	13.005.317.113	14.214.462.643
di cui:				
- per vendite con obbligo di riacquisto	-		-	-

# Conto economico d'Impresa

(in Euro)

	1° semestre 2001	2000	1° semestre 2000
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.451.820.415	5.232.693.996	2.648.942.892
di cui:			
– su crediti verso clientela	1.931.868.520	4.076.343.587	2.106.922.261
– su titoli di debito	166.992.305	375.658.729	182.093.370
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-1.654.843.588	-3.476.887.951	-1.755.909.297
di cui:			
– su debiti verso clientela	-584.467.954	-889.154.886	-368.295.810
– su debiti rappresentati da titoli	-481.490.826	-1.313.473.240	-768.558.584
30. Dividendi e altri proventi	501.007.907	746.306.729	450.477.337
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	360.769	384.184	324.582
b) su partecipazioni	73.226.016	108.596.278	101.118.633
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	427.421.122	637.326.267	349.034.122
40. Commissioni attive	673.877.781	1.643.579.509	838.530.039
50. Commissioni passive	-35.744.436	-93.614.072	-41.185.686
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	47.316.572	85.600.439	24.279.463
70. Altri proventi di gestione	79.818.994	172.212.773	85.908.420
80. Spese amministrative	-974.269.813	-1.987.521.242	-967.570.095
a) spese per il personale	-632.165.566	-1.280.598.310	-623.869.341
di cui:			
– salari e stipendi	-451.501.463	-917.545.159	-446.338.968
– oneri sociali	-148.279.543	-295.522.325	-144.915.878
– trattamento di fine rapporto	-32.384.560	-67.530.826	-32.614.495
b) altre spese amministrative	-342.104.247	-706.922.932	-343.700.754
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-89.405.742	-179.580.858	-73.375.942
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-58.598.648	-200.774.931	-122.881.485
110. Altri oneri di gestione	-4.069.578	-5.040.373	-2.313.965
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-166.962.294	-494.479.028	-285.925.683
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	101.030.379	354.528.717	232.409.191
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-	-	-
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-6.859.959	-229.829.831	-5.987.271
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	793.630	236.408	394.543
<b>170. Utile delle attività ordinarie</b>	<b>864.911.620</b>	<b>1.567.430.285</b>	<b>1.025.792.461</b>
180. Proventi straordinari	45.897.287	374.247.806	345.132.592
190. Oneri straordinari	-10.693.976	-32.042.652	-12.537.100
<b>200. Utile straordinario</b>	<b>35.203.311</b>	<b>342.205.154</b>	<b>332.595.492</b>
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-342.000.000	-711.023.350	-550.481.121
<b>230. Utile d'esercizio</b>	<b>558.114.931</b>		<b>807.906.832</b>
<b>250. Utile d'esercizio da ripartire</b>		<b>1.198.612.089</b>	

# Allegati

---

---

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DELLA CAPOGRUPPO VERSO IMPRESE CONTROLLATE  
ED ALTRE IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

---

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO

---

## Attività e passività della Capogruppo verso imprese controllate ed altre imprese sottoposte ad influenza notevole

(€/mil)					
Imprese del Gruppo	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni	Proventi (b)	Oneri
Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	432	3	362	18	34
Banca Fideuram S.p.A.	-	-	-	1	2
Banca Opi S.p.A.	6.867	73	1.070	127	-
Banca Sanpaolo Invest S.p.A.	2	92	-	4	3
Banco di Napoli S.p.A.	511	171	25	18	1
Banque Sanpaolo S.A.	243	1	11	6	-
BNH S.p.A.	-	2	-	-	-
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	-	-	-	-	1
IMI Bank (Lux) S.A.	35	215	-	1	2
IMI Capital Markets USA Corp.	177	-	-	5	-
IMIWeb Bank S.p.A.	-	10	7	-	-
Invesp S.p.A.	7	64	2	-	-
LDV Holding B.V.	-	26	-	-	-
NHS - Nuova Holding Sanpaolo Imi S.p.A.	2	1	2	1	-
Prospettive 2001 S.p.A.	-	14	-	-	-
Sanpaolo Bank (Austria) A.G.	-	1	-	-	-
Sanpaolo Bank S.A.	83	1.430	1	3	17
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	-	2	-	-	-
Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	-	-	-	52	-
Sanpaolo IMI Alternative Investments SGR S.p.A.	-	1	-	-	-
Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A.	-	193	-	263	2
Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	3	5.371	6.127	-	112
Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	85	74	-	1	1
Sanpaolo IMI Capital Company I LLC	-	1.000	-	-	39
Sanpaolo IMI Institutional Asset Management SGR S.p.A.	-	1	-	-	-
Sanpaolo IMI US Financial CO.	-	3.490	3.490	-	79
Sanpaolo Leasint GmbH	4	-	-	-	-
Sanpaolo Leasint S.p.A.	1.438	2	220	37	3
Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	24	-	-	1	1
Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	4	-	8	-	-
Sanpaolo Vita S.p.A.	63	17	1	8	1
SEP S.p.A.	-	1	-	-	4
Wealth Management Sanpaolo IMI S.p.A.	-	2	-	-	-
<b>Totale imprese del Gruppo</b>	<b>9.980</b>	<b>12.257</b>	<b>11.326</b>	<b>546</b>	<b>302</b>
Partecipate controllate congiuntamente					
Finconsumo Banca S.p.A.	68	14	14	3	-
Fc Factor S.r.l.	1	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.049</b>	<b>12.271</b>	<b>11.340</b>	<b>549</b>	<b>302</b>
Altre Imprese sottoposte a influenza notevole	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni	Proventi (b)	Oneri
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	25	-	-	1	-
Esatri S.p.A.	26	-	168	2	-
HDI Assicurazioni S.p.A.	-	28	1	-	1
Inter-Europa Bank RT	39	36	11	1	1
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>64</b>	<b>180</b>	<b>4</b>	<b>2</b>

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione.

(b) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate.

# Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto della Capogruppo

## PATRIMONIO NETTO DA BILANCIO

	Capitale sociale	Riserva legale	Sovrap-prezzo emissione azioni	Riserva straordinaria	Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	Riserva indisponibile per acquisto azioni proprie	Riserva art.13 c.6 D. Lgs. 124/93	Riserva art.7 c.3 L.218/90	Avanzo di fusione	Riserva legge 169/83	Riserva D. Lgs. 213/98	Riserva D. Lgs. 153/99	Fondo rischi bancari generali	Utile di periodo	Totale
Patrimonio netto al 31/12/00	3.931	792	18	35	283	697	2	80	14	11	42	260	336	1.198	7.699
Destinazione dell'utile 2000:															
- riserva D.Lgs. 153/99													381	-381	
- riserva straordinaria				29										-29	
- riserva art.13 c.6 D.Lgs. 124/93							1							-1	
- dividendi distribuiti														-787	-787
Incremento riserva disponibile per acquisto azioni proprie				-6	428	-408			-14						-
Piano di stock option per n. 422.916 azioni	1		4												5
Utile netto														558	558
Patrimonio netto al 30/6/01	3.932	792	22	58	711	289	3	80	-	11	42	641	336	558	7.475

## PATRIMONIO NETTO DA SCHEMI RICLASSIFICATI

	Capitale e riserve	Utile di periodo	Totale
Patrimonio netto al 31/12/00	6.501	1.198	7.699
Azioni proprie in portafoglio al 31/12/00	-697		-697
<b>Patrimonio netto da schemi riclassificati al 31/12/00</b>	<b>5.804</b>	<b>1.198</b>	<b>7.002</b>
Movimenti delle azioni proprie:			
- acquisti	-78		-78
- vendite (*)	486		486
Movimenti di patrimonio netto da bilancio	416	-1.198	-782
Utile netto		558	558
<b>Patrimonio netto da schemi riclassificati al 30/6/01</b>	<b>6.628</b>	<b>558</b>	<b>7.186</b>

(\*) Le variazioni in diminuzione sono espresse al valore di costo.